



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 13 ottobre 2021**



Prime Pagine

13/10/2021	Corriere della Sera	8
<hr/>		
13/10/2021	Il Fatto Quotidiano	9
<hr/>		
13/10/2021	Il Foglio	10
<hr/>		
13/10/2021	Il Giornale	11
<hr/>		
13/10/2021	Il Giorno	12
<hr/>		
13/10/2021	Il Manifesto	13
<hr/>		
13/10/2021	Il Mattino	14
<hr/>		
13/10/2021	Il Messaggero	15
<hr/>		
13/10/2021	Il Resto del Carlino	16
<hr/>		
13/10/2021	Il Secolo XIX	17
<hr/>		
13/10/2021	Il Sole 24 Ore	18
<hr/>		
13/10/2021	Il Tempo	19
<hr/>		
13/10/2021	Italia Oggi	20
<hr/>		
13/10/2021	La Nazione	21
<hr/>		
13/10/2021	La Repubblica	22
<hr/>		
13/10/2021	La Stampa	23
<hr/>		
13/10/2021	MF	24
<hr/>		

Trieste

12/10/2021	Huffington Post	<i>By Claudio Paudice</i>	25
<hr/>			
12/10/2021	larepubblica.it		27
<hr/>			
12/10/2021	larepubblica.it		29
<hr/>			

12/10/2021	Open Online	<i>Redazione</i>	30
A Trieste il compromesso sul Green pass dopo il maxi-corteo: le aziende pagheranno i tamponi ai portuali			
12/10/2021	Open Online	<i>Redazione</i>	31
I portuali di Trieste dicono no all' intesa sui tamponi gratis: «Il 15 ottobre blocchiamo tutto»			
12/10/2021	Ship Mag		32
Lavoratori portuali, l' Agenzia di Trieste rimborserà il costo dei tamponi			
12/10/2021	Ship Mag		33
Porto di Trieste, i sindacati: "No allo sciopero"			
12/10/2021	Ship Mag		34
Trieste, il Comitato lavoratori sfida D' Agostino. I sindacati fanno quadrato: "No allo sciopero"			
12/10/2021	Ship Mag		35
Trieste, Russo e Di Piazza: "Stiamo con D' Agostino e con la maggioranza dei cittadini"			
12/10/2021	Transportonline		36
Porti di Trieste e Monfalcone: nuova intesa per ridurre impatto emissioni navi			
12/10/2021	FerPress		37
ÖBB Rail Cargo Group avvia un nuovo collegamento TransFER con il porto di Trieste			
12/10/2021	Shipping Italy		38
Lilli (Siot): "Entro 10 anni vedremo dimezzate le rinfuse liquide al porto di Trieste"			

Venezia

13/10/2021	Today		39
Un hub per l' idrogeno verde a Venezia			

Genova, Voltri

12/10/2021	Ansa		41
Patto fra i porti di Genova e Miami su crociere, nautica e sostenibilità			
12/10/2021	Ansa		42
Patto porti Genova-Miami su crociere, nautica e sostenibilità			
12/10/2021	BizJournal Liguria		43
I porti di Genova e Miami firmano accordo: crociere, nautica e turismo i punti di collaborazione			
12/10/2021	Corriere Marittimo		45
Sostenibilità - Ports of Genoa, siglato accordo internazionale con il porto di Miami			
12/10/2021	Il Nautilus		47
Siglata la collaborazione tra AdSP MLO e il porto di Miami			
12/10/2021	Il Vostro Giornale		49
Siglato un "Seaport International Agreement" tra i Ports of Genoa e il Porto di Miami			
12/10/2021	Informatore Navale		51
"Seaport International Agreement" tra i Ports of Genoa e il Porto di Miami			
12/10/2021	Informazioni Marittime		53
Seaport international agreement siglato tra i porti di Genova e Miami			
12/10/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	54
International Agreement tra Genova e Miami			
12/10/2021	Sea Reporter		56
Siglato un seaport international agreement tra i porti di Genova e Miami			
12/10/2021	Ansa		58
Porto Genova, dopo congestioni traffico rientrato nella norma			
12/10/2021	BizJournal Liguria		59
Green pass sui luoghi di lavoro, sindacati: «Possibili problemi a operatività porto»			

12/10/2021	Il Vostro Giornale		60
Green pass nei porti, sindacati: "Il 20% dei lavoratori non è vaccinato, rischio calo dei traffici"			
12/10/2021	PrimoCanale.it		61
Inferno d' asfalto: il blocco al terminal PSA di Pra' ferma per ore il traffico su strade e autostrade a Ponente. Il nodo green pass			
12/10/2021	PrimoCanale.it		62
Genova, A10 paralizzata dalle code: sciopero e contro sciopero bloccano casello di Pra'			
12/10/2021	Ship Mag	<i>Leonardo Parigi</i>	63
Sciopero in porto, Becce (PSA): "Una tantum in busta paga per il resto del 2021"			
12/10/2021	Ship Mag		64
Alta tensione al terminal PSA di Genova. Polizia e carabinieri sul posto			
12/10/2021	Ship Mag	<i>Leonardo Parigi</i>	65
Caos PSA, Becce rilancia: 'Una tantum per i lavoratori per sbloccare la vertenza'			
12/10/2021	Shipping Italy		66
Il porto di Genova Pra' nel caos. Rischio paralisi anche a Trieste con un braccio di ferro portuali - D' Agostino			
12/10/2021	BizJournal Liguria		67
Blue Economy Summit e Genova Blue Street: convegni e intrattenimenti dal 13 al 16 ottobre			
12/10/2021	FerPress		69
Blue Economy Summit: a Genova dal 13 al 16 ottobre in presenza e in live streaming			
12/10/2021	Il Nautilus		71
Blue economy summit: quattro giorni di convegni e dibattiti sull' economia del mare con eventi diffusi nel cuore di Genova			
12/10/2021	Informatore Navale		74
Blue economy summit: quattro giorni di convegni e dibattiti sull'economia del mare con eventi diffusi nel cuore di Genova			
12/10/2021	Sea Reporter		76
Blue economy summit: quattro giorni di convegni e dibattiti sull' economia del mare			
13/10/2021	La Gazzetta Marittima		79
A Genova raffica di lavori			

La Spezia

12/10/2021	Corriere Marittimo		80
Spezia, aperte le iscrizioni al corso gratuito per "Tecnico delle Spedizioni"			
12/10/2021	Il Nautilus		81
GRUPPO BOERO E PROGETTO MEDITERRANEA, UNITI PER UN FUTURO SOSTENIBILE			
12/10/2021	Informatore Navale		82
GRUPPO BOERO E PROGETTO MEDITERRANEA, UNITI PER UN FUTURO SOSTENIBILE			

Ravenna

12/10/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	83
Porto di Ravenna: i dati confermano la ripresa. Traffici in crescita del 22,6% sul 2020 e del 1,3% sul prepandemia			
12/10/2021	ravennawebtv.it		85
Nei primi 8 mesi del 2021 traffici in crescita al porto di Ravenna anche rispetto al 2019			
12/10/2021	Tele Romagna 24	<i>REDAZIONE</i>	86
RAVENNA: Porto, continua la ripresa e sono positive le stime di settembre VIDEO			

Livorno

12/10/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	88
<hr/>			
12/10/2021	FerPress		89
<hr/>			
12/10/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	90
<hr/>			
13/10/2021	La Gazzetta Marittima		91
<hr/>			
13/10/2021	La Gazzetta Marittima		92
<hr/>			
13/10/2021	La Gazzetta Marittima		94
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

12/10/2021	Ansa		95
<hr/>			
12/10/2021	Cronache Ancona		96
<hr/>			
12/10/2021	Termoli Online	<i>di La Redazione</i>	97
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/10/2021	CivOnline		104
<hr/>			
13/10/2021	Corriere Marittimo		105
<hr/>			
12/10/2021	Il Nautilus		106
<hr/>			
12/10/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	107
<hr/>			
12/10/2021	La Provincia di Civitavecchia		108
<hr/>			

Napoli

12/10/2021	Informare		109
<hr/>			
12/10/2021	Informazioni Marittime		110
<hr/>			

Brindisi

12/10/2021	Il Nautilus		111
<hr/>			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

12/10/2021	Ansa		112
<hr/>			

12/10/2021	LaC News 24	<i>Matteo Lauria</i>	113
Porto Corigliano Rossano, scontro tra Autorità e Comune su costruzione della banchina crocieristica			
12/10/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	115
Quale futuro per Corigliano Calabro?			
12/10/2021	Nuova Cosenza		116
Presentato progetto banchina crocieristica porto di Corigliano			
12/10/2021	Ship Mag	<i>Mauro Pincio</i>	117
Presentato il progetto della banchina per le crociere nel porto di Corigliano			
12/10/2021	FerPress		118
AdSP Mar Tirreno Meridionale e Ionio: due giorni di incontri istituzionali nella trasferta di Agostinelli			
12/10/2021	Il Nautilus		119
AdSP MTMI-DUE GIORNI DI INCONTRI ISTITUZIONALI NELLA TRASFERTA DI AGOSTINELLI			
12/10/2021	Informatore Navale		120
ADSP DEI MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO - DUE GIORNI DI INCONTRI ISTITUZIONALI NELLA TRASFERTA DI AGOSTINELLI			
13/10/2021	Reggio Tv	<i>Redazione ReggioTV</i>	121
Porto di Corigliano Calabro, due giorni di incontri istituzionali per Agostinelli			
12/10/2021	Sea Reporter		122
Incontri istituzionali per mostrare la programmazione del porto di Corigliano Calabro			
12/10/2021	Stretto Web		123
Vibo Valentia: sequestrato un pontile abusivo in ferro in ambito portuale			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

12/10/2021	TempoStretto	<i>Redazione</i>	124
Porto di Gioia Tauro, sfiora il 50% l'adesione allo sciopero			

Augusta

12/10/2021	FerPress		125
AdSP Mare di Sicilia Orientale: il catamarano HSC ARTEMIS di Ponte Ferries approda ad Augusta			
12/10/2021	Shipping Italy		126
Prima toccata sperimentale ad Augusta per Ponte Ferries in attesa del via alla linea con Malta			
12/10/2021	Siracusa Live		127
Ficara: "I porti di Siracusa e Pozzallo nell' autorità di sistema"			
12/10/2021	Siracusa Live		128
Augusta, l' autorità di sistema portuale punta sulla linea con Malta			
12/10/2021	Siracusa News		129
Inserire Siracusa e Pozzallo nella circoscrizione di competenza dell' Autorità portuale della Sicilia orientale			

Focus

12/10/2021	Il Nautilus	<i>Abele Carruezzo</i>	130
Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili appoggia la tesi europea sulle tasse delle AdSP			
12/10/2021	Ansa		132
Green pass: le aziende valutino anche tamponi gratis ai portuali			
12/10/2021	(Sito) Adnkronos		133
Green pass lavoro, Viminale: "Imprese valutino tamponi gratis per portuali"			
12/10/2021	Informazioni Marittime		134
Esentare i marittimi dal green pass, IMO approva bozza di risoluzione			

12/10/2021	Shipping Italy	135
Porti e Green pass: obbligo di comunicazione anticipata per i lavoratori		
12/10/2021	Informazioni Marittime	136
Più navi e regole universali per riequilibrare lo shipping. Intervista ad Alessandro Santi di Federagenti		
13/10/2021	La Gazzetta Marittima	138
Piani di rilancio, occorre accelerare e chiarire		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Venerdi l'anticipazione su 7
«Attacco alla democrazia»
Il thriller di Hillary Clinton
di **Matteo Persivale**
a pagina 15



Il ricercatore ucciso
Inizia il processo Regeini,
ma nessun imputato in aula
«I premier come testimoni»
di **Ilaria Sacchettoni**
a pagina 25



I meriti dell'Italia

LE STRADE (POSSIBILI) PER KABUL

di **Franco Venturini**

Ricordate l'Afghanistan, la disastrosa sconfitta occidentale di ferragosto, la rinnovata arroganza dei talebani vincitori, le terribili immagini di chi cercava di scappare, i diritti delle donne e delle minoranze nuovamente calpestati? Diciamo: le guerre perse di solito vengono inflatte sotto il tappeto il più presto possibile, e così è stato anche per Kabul e dintorni. Hanno prevalso le troppe convulse urgenze interne nei singoli Paesi, e soprattutto una comunità internazionale percorsa da fratture profonde, incapace di agire in modo coordinato, avvilita da leadership decadenti e da altre sin troppo invasive. Ma proprio per questo il G20 straordinario sull'Afghanistan convocato ieri dalla presidenza italiana è stato un successo, malgrado le apparenze e le assenze. Perché in un mondo ormai distratto, preoccupato e sommerso soltanto dalle ondate migratorie che possono venire da Kabul, Mario Draghi ha costretto a ricordare, si è battuto per non abbassare il sipario su una tragedia che coinvolge milioni di afgani e rischia di destabilizzare l'Asia Centrale, e alla fine, malgrado un vertice breve e virtuale, è riuscito a tenere l'Afghanistan sull'agenda delle priorità. Era questo l'unico obiettivo realistico della riunione in videoconferenza, anche se inizialmente ne era stato annunciato uno ancora più ambizioso: coinvolgere la Russia e la Cina in una azione globale.

continua a pagina 30



Mario Draghi, nel riquadro tra Angela Merkel e il segretario dell'Onu Antonio Guterres, in streaming presiede il vertice G20 sull'Afghanistan

Il G20 e l'emergenza umanitaria

Draghi: aiutare l'Afghanistan non è legittimare il regime talebano

di **Marco Galluzzo**

Ad aprire il G20 sulla crisi dell'Afghanistan l'appello del segretario dell'Onu Guterres: «Aiuti per la popolazione o tutto il mondo pagherà un prezzo alto». E Mario Draghi: «Un mandato all'Onu per agire. Questo richiederà contatti con i talebani, ma ciò non significa un loro riconoscimento».

alle pagine 12 e 13 **Sarcina**

DIRITTI, TERRORISMO, CRISI ECONOMICA

Un Paese vicino al collasso

di **Lorenzo Cremonesi**

Collasso economico, terrorismo e divisioni. L'Afghanistan, un Paese sul baratro.

alle pagine 12 e 13

Grillo, Lega e FdI chiedono tamponi gratuiti per chi lavora. Il no del Pd. Timori per i cortei di sabato

Green pass: orari e controlli

Protesta dei portuali di Trieste: no alla carta verde o blocchiamo l'attività

Da venerdì parte la rivoluzione del green pass con i controlli per entrare nei luoghi di lavoro. Grillo, Lega e FdI chiedono tamponi gratuiti. Il no del Pd. Scontro anche sullo scioglimento di Forza nuova.

da pagina 2 a pagina 11

IL PROFESSOR RICCIARDI

«Logoranti i test ogni due giorni»

di **Federico Fubini**

«**F**are tamponi continui è logorante — dice Walter Ricciardi, consulente di Speranza —, i vaccinati aumenteranno».

a pagina 5



GIANNELLI

L'ARTICOLO 1

NON VORREI SI DOVESSE MODIFICARE IN: «L'ITALIA È UNA REPUBBLICA DEMOCRATICA FONDATA SUL GREEN PASS»

PARTITI DIVISI. IL PREMIER: VALUTIAMO

Forza nuova, scontro sullo scioglimento

di **Cesare Zapperi**

Partiti divisi sullo scioglimento di Forza nuova. Il premier Draghi: stiamo riflettendo.

alle pagine 8 e 9

CONFRONTO 2020-2021: EFFETTO VACCINI

Il virus un anno dopo. Meno casi e vittime

di **Fabio Savelli**

Decessi e contagi dodici mesi dopo. Curve invertite grazie ai vaccini.

alle pagine 10 e 11

LA CADUTA, IL SUICIDIO, I DUBBI

Il giallo di Dora: ha tentato di aggrapparsi al balcone

di **Carlo Macri**



Prima di precipitare nel vuoto dal quarto piano, Dora si sarebbe aggrappata al balcone, dunque alla vita. È questa l'ipotesi su cui stanno facendo accertamenti i pm e i carabinieri, che ieri hanno sequestrato la balaustra del parapetto per cercare in laboratorio tracce di Dna.

a pagina 23

IGINIO MASSARI
DOLCE È LA VITA
RICORDI E RICETTE DEL MAESTRO DELLA PASTICCERIA
Il primo volume in edicola dal 14 OTTOBRE a 6,99 euro

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Silvia, mi scuso se la chiamo solo per nome, ma non conosco il suo cognome. Anzitutto le esprimo solidarietà per quanto ha denunciato in pubblico. Riassumo per i lettori: all'Università di Bologna una lezione è stata sospesa perché lei non aveva la carta verde e all'uscita alcuni suoi compagni di corso, tra cui i pendolari che avevano preso un treno per raggiungere l'ateneo, l'hanno insultata e minacciata, arrivando a sputarle vicino alle scarpe in segno di disprezzo. Il clima sta diventando orribile, però non è mai troppo tardi per provare a comunicare, cominciando dalla parola più abusata del mondo: libertà. Voi no vax&pass sostenete di combattere una battaglia di libertà, ma, per la stragrande maggioranza della comunità di cui fate parte, la prima libertà da

A Silvia



tutelare riguarda la riduzione dei rischi del contagio, considerati molto più reali degli ipotetici effetti collaterali del vaccino. Se fossimo davvero in una dittatura, gli altri oppressi vi capirebbero. Magari tacerebbero per viltà, ma vi capirebbero. Qui invece si fa fatica a comprendervi, perché il babau contro cui vi scagliate è un farmaco che limita i danni di una pandemia che ha devastato tantissime persone, nonostante molti di voi l'abbiano derubricata a raffreddore. Le minoranze vanno tutelate, Silvia. Però anche le maggioranze. E quando una minoranza pretende di imporre la propria visione del mondo alla maggioranza, non pensa anche lei che stia esercitando un sopruso in nome della libertà?

IL MANAGER DELLA NEGOZIAZIONE
Creare valore e capitale sociale in azienda
di **Alessandra Colonna**

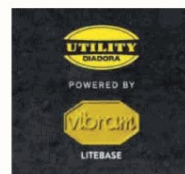
Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 35/1/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 CD Milano
11013
9 771120 498008



Gela: il giudice sequestra la raffineria dell'Eni per "acque fortemente inquinate e bonifiche non eseguite". È un colosso dello Stato: il governo gli dirà qualcosa?



Mercoledì 13 ottobre 2021 - Anno 13 - n° 282
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "l'legal, l'agenda della legalità"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PRESSING SENZA PROVE

L'arresto negato: Castellino divide Polizia e Procura



◊ **BISBIGLIA E MANTOVANI**
A PAG. 7

PAURA BALLOTTAGGIO

La Meloni ferma Michetti che vuol fare l'antifascista

◊ **SALVINI** A PAG. 6 - 7

VERO POTERE A MILANO

Sala e "Mr. Voti": guerra sulla torta dell'immobiliare

◊ **BARBACETTO** A PAG. 8

IL PROCESSO MORANDI

Castellucci & C. ricusano il Gup: udienze a rischio

◊ **GRASSO** A PAG. 12

» ASSASSINI LIBERI

"Nessuno tocchi Caino". Ma Abele chi lo difende?

» Piercamillo Davigo

Le cronache si occupano in questi giorni della scarcerazione, dopo aver scontato una pena di 10 anni, di chi fu condannato per l'omicidio volontario di Alberica Filo della Torre. Il figlio della vittima ha dichiarato: "Esce di galera per buona condotta e benefici vari. Ha fatto solo 10 anni, e già gliene avevano dati pochi, sedici: si può definire la pena giusta?".
A PAG. 17



"Tamponi gratis": primo sì del governo



PORTI E LOGISTICA
DOPO L'APPELLO DI GRILLO, IL PRESSING DI SALVINI E I CORTEI A TRIESTE, LAMORGESE APRE AI TEST GRATUITI. AFFARE DA 2,5 MILIARDI DA OGGI A DICEMBRE

◊ **BORZI, DE CAROLIS, DE RUBERTIS, MOIZO, PAVESI E RONCHETTI** DA PAG. 2 A 5

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Sciogliere Fn e poi? a pag. 5 • **Gomez Ilda** e la talpa su B. a pag. 11
- **Caizzi Draghi** e i Benetton a pag. 11 • **Robecchi Storici** dopo virologi a pag. 11
- **Berardi** I veri fascisti Ue a pag. 16 • **Valentini** Strategia della tensione a pag. 16

IL SENATORE IV **Altro che politica** Start up e car sharing **Renzi, tour d'affari in Baviera** **Le offshore dell'amico "russo"**

■ Dal 25 ottobre sarà tra i relatori dell'Unternehmertag, raduno esclusivo di manager e politici della "Mountain Partners". Nuovi elementi sull'affaire Delimobil, nel cui consiglio di amministrazione siede il leader di Italia Viva

◊ **GIARELLI, IACCARINO E VERGINE** A PAG. 9



La cattiveria

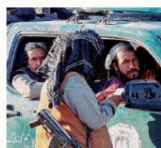
Milano: a Bernardo non sono arrivati i fondi promessi da Forza Italia. Il ragioniere Spinelli si giustifica: "Non era nell'elenco delle oggettive"

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

CINA E RUSSIA DEFILATE

La grande trovata del G20: "L'Onu tratti coi talebani"

◊ **CANNÀVO** A PAG. 14



CARTEGGI QUASI AMOROSI

Quel flirt letterario tra Arendt e Broch in esilio a New York

◊ **RANIERI** A PAG. 18

Disordine Nuovo

» Marco Travaglio

Siccome i soliti cretini fingono di non capire ciò che scriviamo e pensiamo, mentre noi abbiamo capito benissimo ciò che loro pensano ma non scrivono, mettiamo qualche puntino sulle i. Reparto ovvietà. 1) Chi assalta le sedi della Cgil, come chiunque usi metodi violenti, va individualmente arrestato, processato e condannato secondo il Codice penale e la Costituzione ("la responsabilità penale è personale"). 2) La riorganizzazione del partito fascista è vietata e quindi, una volta appurato da una sentenza definitiva della magistratura che questa o quella formazione di destra si propone di rifondare il Pnf, il Viminale la scioglie. Senza sentenze irrevocabili, il governo può sciogliere per decreto movimenti e organizzazioni di qualunque colore che fanno della violenza il loro metodo di lotta politica. Il che non vuol dire che i fascisti non possano esprimere le loro (aberranti) idee, purché non passino alle vie di fatto: il che spiega perché furono sciolte organizzazioni violente come Ordine nuovo e Avanguardia nazionale, ma non il Msi di Almirante né Fascismo e Libertà di Pisanò, dichiaratamente nostalgici del fascismo, ma senza i metodi violenti e antidemocratici del fascismo propriamente detto, quello di Mussolini. E ora qualcosa che dovrebbe essere altrettanto ovvio, ma non lo è. 3) Chi critica il Green Pass per lavorare (come noi) o il Green Pass tout court e/o i vaccini (al contrario di noi) non è per ciò stesso un fascista e ha tutto il diritto di manifestare il suo pensiero, anche in piazza, purché pacificamente: fascista è chi vorrebbe impedirglielo. 4) Noi siamo favorevolissimi ai vaccini, che ci stanno salvando da una strage peggiore della prima ondata; ma il governo ha saggiamente stabilito che siano facoltativi: dunque dubitiamo che lo stesso governo possa togliere a chi esercita il diritto di non vaccinarsi un altro diritto, quello al lavoro, su cui si fonda la Repubblica. 5) Il governo che vanta una campagna vaccinale fantasmagorica, dichiara "sotto controllo" la pandemia e poi, unico nel mondo libero e senza uno straccio di spiegazione del premier, decide di lasciare 4 milioni di lavoratori senza lavoro né stipendio per aver esercitato un diritto, deve prevedere che costoro protesteranno: non solo sabato, quando s'è fatto cogliere impreparato, ma soprattutto da venerdì. E l'annunciata "stretta" alle manifestazioni sarà altra benzina sul fuoco. Finora gli italiani avevano accettato pacificamente le restrizioni e, in gran parte, le vaccinazioni e ora vengono improvvisamente precipitati in una parodia di guerra civile tra fascisti e antifascisti: una strategia della tensione fuori tempo massimo che puzza tanto di giochetto elettorale. Con l'80% di adulti vaccinati, ne valeva la pena?



IL FOGLIO

quotidiano

Sp. in Ab. Post. - D. 80590/01 - 46794/01 - L. 1.036. MILANO

Premio Brazzale. Eccellenti Pittori. Veneto Felice. Prorogata fino al 14 novembre.

Brazzale. La più antica tradizione italiana. Dal 1734.

ANNO XXVI NUMERO 242

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 2021 - € 1,80

"Non sono fascisti. Sono selvaggi. Usata per tutto la parola 'fascismo' non significa più nulla". Chiacchierata con lo storico Emilio Gentile

Roma. Chiamateli con il loro vero nome. Chiamateli come li chiama Emilio Gentile, l'allievo di Renzo De Felice, l'autore di Storia del partito fascista...

Di quel testo. Conferma ancora? Confermo. Cerco periodicamente di liberarmi da questa domanda ("sta tornando il fascismo?") offrendo sempre la stessa risposta. Fascismo non significa più nulla quando diventa una parola che si può applicare a tutto...

spiega Gentile si è trasformata nella "parola universo". E' il destino che aveva già profetizzato Benedetto Croce in un articolo del 1944. Scriveva: "La qualificazione di fascista nei modi in cui ora è adoperata, rischia di diventare un semplice e generico detto di contumacia, buono per ogni occasione...

Winter is coming. Draghi guida gli aiuti dei responsabili per l'Afghanistan

Un pacchetto di aiuti da Ue e Biden, ma non è beneficerà: il tracollo è un rischio per tutti

Condizioni per i talebani

Roma. L'edizione speciale del G20 di ieri dedicata all'Afghanistan è presieduta da Mario Draghi ruotava attorno a un concetto base: i talebani hanno vinto la guerra civile e si sono impadroniti del paese, ma senza aiuti solidi dall'esterno il paese si disintegrerà presto nelle loro mani...



MARIO DRAGHI

LA GIUSTA PACIFICAZIONE SUL GREEN PASS

Il green pass è uno sbalzo ma gli anti green pass non sono solo fascisti. Lezioni da Trieste a Taranto

Certo, ci sono le feste pascale. Certo, ci sono i nostalgici del duce. Certo, ci sono i centri sociali. Certo, ci sono gli estremisti. Certo, ci sono i complottisti. Ma a pochi giorni ormai dalla mattina in cui il green pass diventerà una garanzia delle nostre vite, e a pochi giorni cioè dalla mattina in cui avere un certificato verde sarà per un lavoratore anche un discrimine per avere uno stipendio...

Ma se si accetta di fare un passo in avanti per affrontare la complessità del quadro che si ritroverà di fronte il governo non sui prossimi giorni è necessario chiedersi se non abbia ragione Beppe Grillo, che Dio ci perdoni...



Un mondo bellissimo

Una famosa scrittrice proibisce di essere pubblicata in Israele. Un trend letterario molto woke

Roma. "Odare Israele non ti rende woke", ha detto giorni fa all'Assemblea generale dell'Unicef il premier israeliano Naftali Bennett. E invece sì, specie nel mondo letterario, dove ci si indigna magari per l'ignobile frase sugli ebrei proprietari dei banche...

Le bollette troppo alte

Le rinnovabili non bastano. L'Ue si divide tra gas e nucleare

Ventisette si scontrano sulle tecnologie da adottare per accompagnare il Green deal. Bruxelles. Il presidente francese, Emmanuel Macron, ieri ha annunciato che il primo obiettivo del suo piano di investimenti da 30 miliardi di euro "France 2030" sarà di sviluppare "reattori nucleari di piccole dimensioni" per sostenere la transizione climatica...



EMMANUEL MACRON

ECCESSI DI ZELO NEL METODO GREEN PASS

Differenze da cogliere tra il paradosso dell'emergenza e il rischioso stato d'eccezione schmittiano

Non ho niente contro lo zelo. Anzi. E' il mio, adorare con intensità e con il naturale fanatismo del cuore che crede, bello. Bello anche condurre a termine un lavoro ben fatto. Rizzolari, poi, fa parte della condizione umana. E quando Talleryard ordinava surtout pas trop de zèle ai suoi, lo faceva per scongiurare l'irritazione personale e essere obbedito meglio. Per la verità non ho niente nemmeno contro, che so, la devozione, sentimento profondo fino all'insondabile al quale pensano di ribellarsi tutti i microscopici don-giovanni del postmoderno, o contro l'obbedienza, che è e resta una virtù quando non si va un sentimento mistico. Il problema come sempre è

nell'eccesso. Ecco sospetto un eccesso di zelo nella gestione del green pass, che non è e non dovrebbe apparire una nuova chimica, come il distintivo che li mostrava appartenere a partito e regime durante il famoso fascismo. Mi sono scoperto imbarazzato a leggere con una certa quantità di consenso una intervista di Massimo Cacciari alla Verità di Belpietro, non so mi spiego, e sebbene dall'inizio trovi una cognomignone certa pensosità agambeniana, be, non esistono cattivi maestri in fatto di autonomia personale e di diffidenza verso gli eccessi, appunto, di tipo emergenziale. Insomma, andiamo piano. Qui si lavora a un paradosso dell'emergenza, non a uno stato d'eccezione schmittiano. Il paradosso è che puoi non vaccinarci ma la paghi in lavoro e stipendio o in tamponi a catena, una cosa spesso, un portato delle cose in certo senso e in altro una soluzione dubbia e isolatamente italiana, che fa cogitare nei nostri disciplinati e pacifici, e la parola pacificazione non avrebbe dovuto essere un Grillo, che si è comportato addirittura da statista, non so se mi spiego, a dirla per primo. (segue nell'inserto III)

Il sindaco leghista di Alzano lombardo: "Le ambiguità sui vaccini sono inaccettabili"

"Salvini sia pro vax"

Il sindaco leghista di Alzano lombardo: "Le ambiguità sui vaccini sono inaccettabili"

Roma. "Sui vaccini il segretario Salvini è stato troppo ambiguo, inutile negarlo. Bisogna essere convintamente pro vax, non free vax". Il sindaco di Alzano lombardo Camillo Bertocchi lo dice per non fare di rispetto al suo passato recente. Vi ricordate il primo focolaio Covid del Val Susa? Era lì che si spiegò la sua ambiguità, gli ospedali al collasso. "Abbiamo vissuto un dramma. Per questo motivo le uscite di alcuni deputati della Lega sono inaccettabili, una mancanza di rispetto nei confronti", dice lui che è un sindaco leghista in questo colloquio col Foglio. (Roberto segue nell'inserto III)

La Cina pensa per sé

Pechino regala consigli al G20 ma poi lavora per riconoscere i talebani prima degli altri

Roma. Il presidente del Consiglio Mario Draghi ha detto che la riunione di ieri è stata "la prima risposta multilaterale alla crisi dell'Afghanistan" e che tutti i paesi sono d'accordo sul dover intervenire "sotto la regia dell'Onu". Ma ci si può fidare della Cina, il paese in questo momento più coinvolto nella regione centroasiatica? Secondo quanto riportato dalla Cgtn cinese, Wang ha presentato ieri una proposta in quattro punti su come affrontare la crisi umanitaria e il terrorismo in Afghanistan. La prima soluzione di Pechino è l'intervento economico: Wang ha ripetuto la promessa di 31 milioni di dollari già fatta, però, il mese scorso (molto meno dei trecento milioni promessi da Joe Biden e dal "miliardo di dollari" dell'Ue), ha chiesto di abolire le sanzioni contro Kabul e poi ha "suggerito" alla comunità internazionale di approfittarsi "in modo razionale e pragmatico" in quello che ha definito "un nuovo capitolo" della storia afgana: "Imporre l'ideologia e l'intervento militare e intervenire negli affari interni altrui porterà solo a turbolenze e a disastri umanitari". L'espressione è quella che Pechino ripete di continuo, quando vengono denunciate le sue violazioni dello stato di diritto, delle regole internazionali e dei diritti umani. E infatti, come prevedibile, da parte di Wang è stato un riferimento alle "potenze" dovrebbe "assumere le responsabilità" del disarmo afgano, ma non c'è stato alcun riferimento alle brutalità talebane, anzi. (Pompili segue nell'inserto IV)

Il caso Castellino

Per due volte il tribunale ha respinto "adeguate misure cautelari" per il leader di Fp

Roma. La notte tra il 24 e il 25 ottobre del 2020 scoppia una rivolta a piazza del Popolo contro il coprifuoco. Uno in famiglia. Tra i manifestanti c'è Giuliano Castellino, il leader romano di Forza Nuova. Per lui vengono richieste "adeguate misure cautelari". Il tribunale di Roma le respinge. Lo scorso 26 agosto c'è una manifestazione di protesta a piazza del Popolo. Castellino è presente. E' sempre in centro. Insulti alla polizia, lanci di bottiglie. Ancora Castellino in prima fila. Anche questa volta viene respinta la richiesta di "adeguate misure cautelari". E così si arriva a sabato scorso. Con lui ancora alla guida dei disordini. E libero di violare i provvedimenti restrittivi. Com'è stato possibile? (Cossentini segue nell'inserto III)

I tweet di Provenzano

Il vice di Letta complica la trattativa sullo scioglimento di Fp. La cautela di Draghi e Colle

Roma. Il lavoro di retrobottega, a dispetto dei toni esagitati con cui lo si è descritto, era frutto di una trattativa delicata. Una triangolazione risentita che dai corridoi di Montecitorio portava a Palazzo Chigi, e di lì risaliva fino al Quirinale. Il tutto, insomma, su fili dell'alta tensione. Roba da andarci cauti, da avere azioni e parole. "Però, come spesso capita quando la situazione è delicata, è arrivato Peppe Provenzano". Enza Bruno Bossio, deputata del Pd che è stata tra le firmatarie della mozione a favore dello scioglimento di Forza Nuova, allarga le braccia. "Con quel tweet ha travisato il senso dell'iniziativa". (Valentini segue nell'inserto III)

Apologia di Chappelle

Le accuse dei trans contro lo show "Closer" e l'urlo di dolore dei comici: "Lasciateci lavorare"

E' uno scherzo del destino dover difendere Dave Chappelle dalle accuse di transfobia, mentre l'ultimo comico che negli ultimi anni ci abbia fatto ridere davvero (non contando le repliche di "Seinfeld", ora su Netflix) ha dovuto aprire il suo show teatrale con la scritta "Sorry". Louis C. K. l'enorme pubblico offerto dallo streaming ormai se lo può scordare, nel suo repertorio - chi c'era ha tenuto il conto - ha battuto sulla pedofilia, sull'11 settembre, sul cancro, sugli ebrei, sui gay (mentre per uno che in una puntata di "Louie" si era scopato una madre surrogata, guardata a vista dalle paganti genitrici lesbiche). In cambio, nella categoria "comici oltraggiosi", abbiamo avuto Chappelle con l'ultimo show intitolato "Closer", e un codazzo di polemiche. Ieri mattina si è aggiunta la notizia che tre persone erano state sospese da Netflix, una delle quali transgender: in un tweet aveva accusato l'azienda di transfobia. L'azienda nega, e anzi sostiene che gli impiegati sono liberi di criticare, addirittura incoraggiati. Secondo un'altra versione - resa al New York Times sotto anonimato - sembra che i tre avessero fatto irruzione, senza invito, mentre era in corso una riunione tra dirigenti. Di più, al momento, non si sa. Aspettiamo solo che ci sparisca dalla faccia il sorrisetto, all'idea di un'azienda che invita il proprio personale a criticare i prodotti e i servizi della catena di montaggio, bibite o motorini. Tra la potenza del comico nero e la potenza del comico ebreo nascono paragoni e possibilità di puro vero che uno soltanto dei due ha una lunga tradizione alle spalle. (Mancuso segue a pagina due)

Andrea's Version

Cade oggi il compleanno di Marco Travaglio, nato il 13 ottobre 1964. Fa squadra col Fatto a partire dal 2006. Forse anche soltanto dal suddetto punto di vista, ma per i suoi gusti, è possibile che sia sincero, a un autentico squadrista. (Trattamenti segue a pagina quattro)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23:30



il Giornale



MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 2021

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 243 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it ISSN 2532-4071 | Grande (ed. notturna)

OBBLIGATORIO AL LAVORO

PRIMO GREEN PASS(TICCIO)

Il governo vara il decreto: stipendi, smart working e privacy, tutte le regole. La deroga ai portuali sul tampone gratuito innesca la guerra fra categorie. Fascismo a orologeria, dal '94 la sinistra lo usa prima delle elezioni

Il governo vara il Dpcm sull'obbligo di green pass sul lavoro dal 15 ottobre: assenze non pagate, controlli entro le 48 ore, divieto per le aziende di registrare i Qr-code e niente esenzione per chi è in smart working. La politica litiga sui tamponi gratuiti.

servizi da pagina 2 a pagina 9

L'INFARTO DEL BUONSENSO di Augusto Minzolini

È un cortocircuito, uno di quei meccanismi perversi che mandano in soffitta la logica: siamo partiti dai vaccini, dai pro-vax e i no-vax siamo passati alle polemiche sul green pass e alla fine ci siamo ritrovati a polemizzare al solito sul fascismo. Un festival delle contraddizioni e del paradosso. L'apoteosi dell'assurdo è stata raggiunta quando alcuni sfascisti, che del Ventennio conoscono solo il folklore visto che alle letture e agli studi preferiscono il casino per il casino, allo stadio come nelle piazze, in una manifestazione no-green pass sono andati ad assalire la sede del sindacato, la Cgil, che proprio contro il green pass ha addirittura promosso una crociata. Prova che quel gruppo di camicie nere «scamiciate», mezzi delinquenti più che attivisti politici, non ricordava neppure contro chi stesse protestando.

Come risposta, qualche genio del Pd, oltre a chiedere lo scioglimento di questo agglomerato d'ignoranza, ha teorizzato l'espulsione dal consenso costituzionale del partito della Meloni, che la patente democratica se l'è conquistata partecipando per quasi trent'anni, a fasi alterne e sotto diverse sigle, al governo del Paese senza organizzare «golpe». Anche a sinistra, rimossa dalle menti la questione principale, si sono concentrati su come speculare sui cascamì in chiave elettorale. Al punto di organizzare una manifestazione di condanna delle violenze di sabato scorso che, convocata in altra data, avrebbe raccolto l'adesione di tutti, ma alla vigilia delle elezioni finisce solo per essere motivo di divisioni. Roba da non credere.

Immemori. Come, sull'altro versante, quel quotidiano che titolava ieri: «Terapie intensive vuote, ricoveri crollati: non c'è ragione di insistere», ovviamente, con il green pass. Come se si fosse usciti dalla crisi per grazia ricevuta, per un miracolo divino e non per il vaccino. Anche lì hanno sacrificato la memoria a una non meglio definita battaglia di libertà che potrebbe raccogliere nella foto del gruppo «tamponi gratis» per tutti Beppe Grillo, Matteo Salvini, Giorgia Meloni e il leader Cgil Maurizio Landini. Con una punta d'ironia verrebbe da dire la nuova agorà liberale.

Com'è potuto accadere questo infarto del buonsenso? Intanto per un vuoto di memoria collettivo. Le strade si sono riempite; le aziende sono ripartite; cinema, teatri e discoteche hanno riaperto. Tutti hanno rimosso le immagini delle città deserte, le sirene delle ambulanze, le processioni di bare senza funerale. Il Paese è ripartito alla grande e tutti hanno dimenticato il come e il perché. Di conseguenza, passata la paura, in disarmo il Covid, sono tornati i sintomi della vera malattia cronica del Paese: l'ideologia. Sono riapparse le scorie del '900, con i loro fantasmi del passato a destra come a sinistra, su cui si sono innestate le pseudo-ideologie del presente, quelle che hanno preso piede nei talk-show con i volti di virologi improvvisati e non. Insomma, rimossa la tragedia nel Paese è tornato un dibattito in cui c'è poco di serio e molto di ridicolo. Anche questo, purtroppo, segno di un ritorno alla normalità.

SCONTRO SU TWITTER FRA MUSK E BEZOS

«Io ho più miliardi di te», la sfida fra due cafoni spaziali

Andrea Cuomo

a pagina 17



A DUELLO Jeff Bezos (Amazon) e Elon Musk (Tesla)

IL DIBATTITO DIVIDE LA POLITICA

Test gratis ai no vax spreco immorale

di Pier Luigi del Viscovo

Perché è importante schierarsi contro il tampone gratis? Dopotutto, nel grande film del Covid, è una questione minore. Con tanti soldi buttati e altri mai pervenuti nelle tasche di chi aveva bisogno, con miliardi in arrivo a ogni Tg della sera, con l'economia che torna a pulsare grazie soprattutto ai suoi animal spirit (...)

segue a pagina 4

No, poter lavorare è un diritto per tutti

di Carlo Lottieri

Quando ci si chiede se sia opportuno che i tamponi siano a carico dello Stato, è ovvio che in prima battuta bisogna comprendere qual è il senso autentico del green pass, che - come hanno ammesso gli esponenti del governo - non ha motivazioni sanitarie, ma è stato introdotto per indurre (...)

segue a pagina 5

RIVOLTA CONTRO CONTE, TENTATI DAL VOTO A DESTRA Ballottaggi, 5s a pezzi Metà partito molla il Pd

Domenico Di Sanzo

Dichiarare la propria preferenza per uno dei due candidati al secondo turno romano, senza impegnare il partito in un apparenamento ufficiale. Virginia Raggi, come ha detto a Roberto Gualtieri, Enrico Michetti e al suo leader Conte, si accomoderà all'opposizione in consiglio comunale. Ma l'ex premier sceglie Gualtieri «a titolo personale». Grillini spaccati.

a pagina 13

INTERVISTA A CASSESE

«L'immunità va riformata Ma non si torni al passato»

Stefano Zurlo

a pagina 12

DRAGHI AL G20: «NON SIGNIFICA RICONOSCERE IL REGIME TALEBANO»

La Ue darà un miliardo all'Afghanistan per evitare i migranti

Micalessin e Signore a pagina 14

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE) IN TUTTI I CASI. IL SERVIZIO REGIONALE DI SANITÀ PUBBLICA (C.L.S.)

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO? Puoi provare LAILA. Più spazio alla vita.

OMMISSIONE DI SOCCORSO DOPO L'INCIDENTE Vasco e il figlio condannato: «Un'ingiustizia, credo in lui» Nino Materì. L'OPERA DI LEMAITRE Il dizionario del «giallo» miete vittime tra i maestri Luca Crovi

HERNO



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 13 ottobre 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Inchiesta a Gallarate, parlano genitori e colleghi

Mister accusato di abusi
Dal passato spuntano
sms espliciti ai ragazzi

Mola in Lombardia



Milano, salta il primo patteggiamento

Disastro di Pioltello
via al processo
«Come Viareggio»

Gianni in Lombardia



Green pass obbligatorio, ecco le regole

Firmato il Dpcm in vigore da venerdì. Nelle aziende controlli tramite App oppure a campione. Le sanzioni per chi sgarra. Si accende lo scontro sui tamponi. Grillo: «Devono essere gratuiti». Il governo dice no ma chiede un'eccezione per i portuali

Servizi
da p. 3 a p. 7

Contro la crisi demografica

Invertire la rotta
Salari più alti
per i giovani

Raffaele Marmo

Da Nobel per la Fisica quale è, Giorgio Parisi è abituato a far di conto. Al suo livello, come è agevole immaginare. Ma i numeri nelle sue mani e nelle sue parole non restano segnati con il gesso sulla lavagna in formule per pochi iniziati. Diventano Politica: quella con la P maiuscola, quella che riguarda la sopravvivenza stessa di un Paese. Non è un caso, dunque, che alla prima e più autorevole uscita pubblica, all'Accademia dei Lincei, lo scienziato non solo indichi nella «trappola demografica» una delle principali tare, se non la principale, che mina il destino della Nazione, ma si premuri anche di indicare una via: quella degli aiuti fiscali per il sostegno della natalità.

Continua a pagina 2

I NO VAX SOLO DI OSPEDALIZZAZIONI PESANO PER 70 MILIONI AL MESE
DALLO STATO 45 MILIONI PER I TEST ANTICOVID, I RISCHI DELLE PICCOLE IMPRESE



MA QUANTO
CI COSTI

Farruggia a pagina 5

Una partecipante a una manifestazione No vax (foto d'archivio)

DALLE CITTÀ

Il Rainbow district di via Lecco

I locali ingaggiano
vigilantes privati
contro la movida
«selvaggia»

Mingoia nelle Cronache

Corso Italia, la Corte dei Conti

Palazzo Asl venduto
«Gli ex direttori paghino 2,8 milioni»

Palma nelle Cronache

Pavia

Eitan in Israele
altra indagine
In Canton Ticino

Marziani nelle Cronache



Schermaglie fra miliardari

Musk sbeffeggia Bezos
«Il più ricco non sei tu»

Ponchia a pagina 12



Le ricette del tenore raccolte in un libro

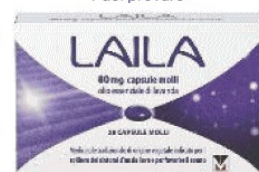
Pasta, aceto e parmigiano
In cucina chef Pavarotti

Marchetti a pagina 17

ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Segui attentamente i tuoi sintomi. Laila è un medicinale sotto obbligo di prescrizione (DOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Aut. Min. 9326/2015.





Sinistra: sì, il dibattito sì

BASTA DIVISIONI Domani 2 pagine di lettere e interventi sul «Piccolo mondo antico» dopo le elezioni di ottobre. Con una risposta di Norma Rangeri



Le Monde diplomatique

DA GIOVEDÌ 14 IN EDICOLA Il digitale che distrugge il pianeta; i due volti del jihad; muri di sabbia nel Sahara; Taiwan nel «sogno cinese»



Domani l'ExtraTerrestre

SPAZIO Decine di migliaia di satelliti privati stanno occupando il cielo. Inquinamento alle stelle e telescopi oscurati. L'allarme degli astrofisici

il manifesto

quotidiano comunista

MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 2021 - ANNO LI - N° 243 www.ilmanifesto.it euro 1,50

LA RICHIESTA DI SCIogliere LA FORMAZIONE NEOFASCISTA

Forza Nuova, Draghi guarda ai pm

■ Sarà scontro tra mozioni in parlamento, ma solo tra una settimana. Il 20 ottobre la camera e il senato voteranno la richiesta al governo di mezza maggioranza (Pd, 5S e sinistra) di sciogliere Forza nuova dopo l'assalto squadrista alla sede nazionale della Cgil. Ma anche una mozione be-

naltrista dell'altra metà della maggioranza, il centrodestra, che chiede una generica condanna di tutti i totalitarismi. Solo il giorno prima, il 19 ottobre, la ministra dell'interno Lamorgese avrà spiegato ai parlamentari l'esatta dinamica dei fatti di sabato scorso a Roma. Intanto il

presidente del Consiglio di fronte alla richiesta di far scattare, per la prima volta, lo scioglimento per decreto legge si mostra prudente: «La questione è alla nostra attenzione ma anche a quella della magistratura che sta indagando. Stiamo riflettendo». **FABOZZI A PAGINA 2**

GIANNA FRACASSI, VICESEGRETARIA CGIL «In piazza tutti per la democrazia»

■ Intervista alla vice segretaria Cgil Gianna Fracassi sulla manifestazione di sabato a San Giovanni. «In piazza per la democrazia, il lavoro è l'antidoto al fascismo. Tutti sostengono lo scioglimento di Forza Nuova. Critichiamo Draghi, non siamo appiattiti. I lavoratori No Green pass vanno ascoltati». **FRANCHI A PAGINA 3**

Ue/Nato
Tra vecchio e nuovo ordine internazionale
IGNAZIO MASULLI
S i discute molto in questi giorni di una maggiore autonomia dell'Unione europea e lo si fa insieme all'auspicio di una politica estera e di difesa comune. Al tempo stesso l'auspicio è corredato da un'affermazione.
— segue a pagina 14 —

Una banchina del porto di Genova, paralizzata ieri dal blocco dei trasportatori foto Getty Images

A poco più di 48 ore dall'entrata in vigore dell'obbligo di green pass sono finalmente pronti i due dpcm per il lavoro pubblico e privato. Test gratuiti per i portuali, ma a Trieste non basta: la minaccia è il blocco delle merci. E i sindacati li chiedono per tutti i trasportatori **a pagina 5**



Crisi economica
Una «ripresa» a rischio stagflazione
TONINO PERNA
P er oltre un decennio, da quando la crisi finanziaria importata dagli Usa colpì i paesi europei, governanti e banchieri aspettavano che i prezzi di molti beni di consumo tornassero a salire.
— segue a pagina 14 —

Verso Glasgow
E la chiamano «transizione ecologica»
ALEX ZANOTELLI
L a ventiseiesima Conferenza delle Parti (che ormai chiamiamo COP 26) si terrà dal 1 al 13 novembre a Glasgow (Scozia) per affrontare la drammatica situazione ambientale del Pianeta. Il Pianeta è sull'orlo dell'abisso.
— segue a pagina 15 —

Lele Corvi



SOLUZIONI
NON MI SCIOLGO
OLIO DI RICINO

AFGHANISTAN
Il G20 scarica il peso politico sull'Onu



■ L'Afghanistan affronta una gravissima crisi umanitaria, ma nessuno vuole farsi carico dei costi per scongiurarne il collasso. All'Onu finisce la patate bollente, in vista di un disimpegno futuro. Il G20, in sintesi.
BATTISTON, MERLO, PORCHEDDU ALLE PAGINE 8, 9

Il vertice
Una «pelosa» carità afghana
ALBERTO NEGRI
C'è aria di carità pelosa e di qualche futuro fallimento geopolitico nel G-20 di ieri a Roma. Oltre che un sentore consistente di diplomazie doppie o triple più che di multilateralismo di facciata, anche se Biden parla ipocritamente di «impegno collettivo».
— segue a pagina 9 —

BALLOTTAGGIO A ROMA
Conte vota Gualtieri: Michetti inaffidabile



■ Alla fine l'appoggio di Conte al suo ex ministro Roberto Gualtieri al ballottaggio di Roma è arrivato: «Voto per lui, conosco il suo valore. Ma gli elettori M5S non sono pacchi postali». Letta esulta: «È la coppia che ha portato in Italia i soldi del Pnrr».
ANDREA CARUGATI A PAGINA 4

all'interno

Comunali *Alla Sicilia piace il centro. Torna anche la Dc*
ALFREDO MARSALA **PAGINA 4**

Energia *«Un mare di eolico per 3,4 milioni di famiglie»*
LUCIANA CASTELLINA **PAGINA 6**

Facebook *Disinformazione e odio, c'è un'altra «talpa»*
MARINA CATUCCI **PAGINA 7**

11013
Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epml/CRM/232103
9 770023 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 282 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/8, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 13 Ottobre 2021

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PRODIGIA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

La speciale classifica

Stipendio-rendimento è Fabian Ruiz il migliore d'Europa

Bruno Majorano a pag. 16



La doppia intervista

Chiambretti-Casagrande Napoli-Torino si gioca anche sul palcoscenico

Majorano a pag. 17



Le poche risposte al disperato richiamo del vescovo Battaglia

Il commento

LA NOSTRA SFIDA ALLE TESTE GIRATE

Vittorio Del Tufo

È una voce sì è alzata, finalmente forte e chiara, per dare la sveglia a tutti: salviamo i ragazzi di Napoli, salviamo da un destino di morte, o di galera, i ragazzi delle periferie sventrate che vengono uccisi o uccidono, spesso, per pochi euro, o per guadagnarsi un posto nell'olimpico malato dei clan. Salviamoli dalla camorra, dal malaffare e dalla «crudeltà di coloro che hanno dimenticato di essere umani», ma anche dall'indifferenza di quanti «si voltano dall'altra parte» e dalla «scarsa attenzione della politica, nazionale e locale, che pare essersi abituata al sangue versato in terra partenopea, considerandola alla stregua di un paese in guerra».

Proprio per rompere il muro dell'assuefazione il vescovo di Napoli, Domenico Battaglia, ha deciso di lanciare il suo vibrante e quasi disperato appello: camorristi convertitevi, state uccidendo Napoli! Vorremmo sbagliarci, ma abbiamo l'impressione che anche il suo monito contro i «silenziosi» sia caduto, in larga parte, nel silenzio. Soprattutto la politica, con poche eccezioni, è rimasta zitta e muta: ed è un male, perché è proprio ad essa che il vescovo ha inteso rivolgersi. Quella stessa politica rimasta inerte e muta di fronte all'escalation criminale che sta lasciando a terra tanti giovanissimi, diffondendo il virus della paura, e dell'assuefazione, in troppe zone della città.

Continua a pag. 35



Camorra l'urlo nel silenzio

►Dopo la mattanza dei babyboss: «State uccidendo Napoli, convertitevi! La politica, abituata al sangue, è muta. Le mamme devono ribellarsi»

Maria Chiara Autisio

«Stanno uccidendo Napoli. La sta uccidendo la camorra e il malaffare, con la violenza e la crudeltà di coloro che hanno dimenticato di essere umani. Ora convertitevi. Il vostro Vescovo non si tirerà indietro nell'accogliere, e accompagnare, i passi della rinascita umana». È il grido di dolore lanciato da don Mimmo Battaglia, vescovo di Napoli, di fronte alla nuova escalation di omicidi e violenze. «La politica, abituata al sangue, resta muta. Le mamme debbono ribellarsi».

Del Gaudio e Di Giacomo a pag. 3

«Green pass», dai portuali all'Ilva prime aperture ai tamponi gratis

Ecco le regole per lavorare. Controlli fino a 48 ore prima

Dove nasce la protesta

SE I RAID VIOLENTI NON SPARISCONO CON FORZA NUOVA

Carlo Nordio a pag. 35

Il G20 di Roma

Afghanistan, aiuti per nuovi rifugiati Contatti con i taliban

Cristina Mangani a pag. 11

Da venerdì cambiano le regole per andare al lavoro: green pass per lavoratori pubblici e privati. Non sarà semplice. Problemi, ad esempio, nelle aree portuali e in fabbriche simbolo come l'Ilva. Prime aperture ai tamponi gratis.

Servizi da pag. 4 e 9

Sbandate da MeeToo

Se non si può cantare nemmeno Malafemmina

Marco Ciriello

Succede che ad «Amici» programma Mediaset, in una sfida, si balli su «Malafemmina» di Totò (eseguita da Roberto Murolo) e per due volte la parola, che dà il titolo alla canzone e a due film, venga omessa. Nell'assenza c'è l'improbabile futuro politicamente corretto, nel non cantare c'è il silenzio di chi non distingue, non contestualizza e finisce per non capire. Totò è doppio, come è doppio o talvolta triplo e persino quadruplo il suo linguaggio, dobbiamo a lui l'allargamento della lingua italiana.

Continua a pag. 34

L'anticipazione

Le agende segrete del generale Graziani



Mauro Canali

Durante la guerra le agende di Graziani (sopra, in foto, tra Mussolini e Hitler) subirono diverse vicissitudini. In particolare tre, relative agli anni 1940 e 1941 - furono sequestrate dai Servizi segreti Usa dopo la liberazione di Roma.

A pag. 34

Inchiesta sulle coop: altri due arresti, gli ordini via chat Salerno, le minacce per i voti

Petronilla Carillo Leandro Del Gaudio

«Mi sono scervellato sezione per sezione, so dove votate, so dove non votate, quindi io personalmente me li vado a controllare...Io mi aspetto i voti che mi sono conosciuti». È soltanto una piccola parte del messaggio whatsapp che Gianluca Izzo (leader delle coop), assieme al collega Umberto Coscia, invia su un canale chat dedicato ai soli dipendenti alla vigilia del voto per il rinnovo della giunta comunale di Salerno. È uno spaccato dell'inchiesta che ieri ha portato ad altri due arresti.

A pag. 13

Il partito di «Vasa Vasa»

Elezioni in Sicilia, il ritorno della Dc (e di Totò Cuffaro)

Generoso Picone

«Ha vinto Nemesek», Salvatore Cuffaro per fissare in un'immagine la dimensione quasi epica del successo ottenuto in Sicilia con la sua Democrazia Cristiana nel test elettorale di domenica e lunedì scorsi cita il ragazzo della Via Pal.



A pag. 35

Il giallo di Potenza



Dora era nuda quando è caduta dal balcone

Sorrentino a pag. 12

Prima con la Bohème, dieci minuti di applausi. Teatro pieno San Carlo, il canto della ripresa

Luciano Giannini

«Il Paese era più triste con cinema e teatri chiusi. Quella di stasera è la vera ripartenza, in sicurezza e con grande qualità. Niente di meglio che riprendere dal San Carlo, con «La bohème» ed Emma Dante». Così il ministro per i Beni culturali Dario Franceschini, ieri sera a Napoli per il debutto dell'opera di Puccini, che dopo quasi venti mesi di chiusura ha inaugurato la stagione 2020-21. Quasi dieci minuti di applausi. Il 21 novembre seconda inaugurazione - stagione 2021-22 - con l'«Otello» di Mario Martone.

Alle pagg. 14 e 15 con Chianelli e Valanzuolo





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 143-N° 282 ITALIA

NAZIONALE



Mercoledì 13 Ottobre 2021 • S. Edoardo

IL GIORNO DELLE POLITICHE

Commenta le notizie sul sito www.messaggero.it

III VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **140.705**

Dosi somministrate in totale: **86.119.464**

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **+49,8%**

Rapporto dosi settimanali rispetto alla settimana precedente: **+1,7%**

Tra tensione e amore Inzaghi ritrova la Lazio «Andrò sotto la curva» Serie A, scoppia il caso del caro-biglietti

Nello Sport



L'intervista Morelli saluta Coliandro «L'ultima puntata di un poliziotto come me Abbiamo resistito a tutto»

Ravarino a pag. 26



Soluzioni politiche Se sciogliere Forza Nuova non elimina i raid violenti

Carlo Nordio

L'ipotesi di scioglimento di Forza Nuova, che pare sia al vaglio del governo, pone due problemi, l'uno giuridico l'altro politico.

Il primo è disciplinato dalla legge Scelba del 1952, integrata dalla successiva legge Mancino. Esse dispongono che un partito "neofascista" può essere sciolto sulla base di una sentenza irrevocabile della magistratura, oppure, in caso di necessità ed urgenza da un decreto legge. Poiché una sentenza non c'è, e non ci sarà nell'immediato futuro, resta l'ipotesi del provvedimento del governo. Questo però dev'essere convertito dal Parlamento, e diventa quindi un affare politico: una responsabilità gravosa, perché incide sul diritto costituzionale della libertà di associazione e di espressione. Posso sbagliare, ma credo che se un simile decreto approdasse alle Camere susciterebbe polemiche senza conseguire risultati, perché i presupposti normativi per lo scioglimento di un partito sono così vaghi ed evanescenti da consentire di dire tutto il contrario di tutto. Il concetto di "fascismo", su cui si fondano le due leggi, può infatti essere interpretato in senso stretto e storico: e allora le condizioni mancano perché i saccheggi di Forza Nuova non sembrano finalizzati a far riscuotere il Regime. Oppure il fascismo viene considerato in senso lato, come sinonimo di sopraffazione violenta, e allora il concetto è applicabile anche a chi, come i centri sociali, (...)

Continua a pag. 20

Tamponi gratis, prime aperture

► Il governo invita le imprese portuali a sostenere le spese dei test per evitare blocchi Orlando contrario all'esame a carico dello Stato. Green pass obbligatorio, ecco le regole

Eve, figlia di Steve Jobs: «La modella del futuro»



La sfida in passerella dell'ereditiera mancata

Eve Jobs, 25 anni (foto COPELNI) Guaita pag. 12

ROMA Tamponi gratis, prime aperture. Si teme il blocco dell'operatività dei porti, soprattutto a Trieste dove il 40% dei lavoratori non sono vaccinati. Così il Viminale ha invitato le imprese portuali a fornire test gratuiti per non fermare le attività. Il ministro Orlando contrario ai tamponi a carico dello Stato. Si di Grillo, Salvini e Meloni. Green pass obbligatorio al lavoro, ecco le regole.

Acquaviti, Bassi Bisozzi, Franzese, Gentili e Malfetano da pag. 2 a pag. 5

Il premier: si deve parlare con i Talebani

Afghanistan, Draghi guida il G20 «Un miliardo di aiuti e si al dialogo»

Cristiana Mangani

Kabul, l'impegno del G20: «Corridoi umanitari e un miliardo per gli aiuti». Il vertice guidato dall'Italia: deciso il mandato

all'Onu per la gestione della crisi afghana. Il premier Mario Draghi: necessario parlare con i Talebani. Xi e Putin però non partecipano al summit.

A pag. 12

Pensioni, uscita anticipata con un taglio dell'assegno

► Ritiro a 63 o 64 anni. L'Inps: «Così si supera Quota 100»

ROMA In pensione anticipata (con assegno ridotto) 3-4 anni prima delle regole fissate dalla legge Fornero calcolando quanto dovuto con i contributi. E poi, a partire dai 67 anni di età, il trattamento intero comprensivo della quota retributiva. Ecco la soluzione in due fasi alla quale sta lavorando l'Inps, messa sul tavolo da Pasquale Tridico, in una audizione alla Commissione Lavoro della Camera, nella quale il presidente dell'organismo ha anche manifestato dubbi sull'ipotesi di estendere il riscatto gratuito della laurea.

Di Branco a pag. 11

Il Tar boccia il concorso, ma prof confermato

Sapienza, il caso della cattedra d'oro «Curriculum falso»: indaga la Procura

Valentina Errante e Giuseppe Scarpa

Il caso della cattedra contesa alla Sapienza. Vertice di scienze Odontostomatologiche e maxillo facciali, il Tar rileva irregolarità nei titoli dei vincitori.

tore. L'ateneo conferma il posto al prof e l'avversario si rivolge al pm romano. «Quel curriculum è falso». Gli inquirenti hanno aperto un fascicolo per i reati di calunnia e di falso.

A pag. 15

«Omesso soccorso» Incidente e fuga condannato Rossi jr. Vasco: ingiustizia



ROMA «Fuggi dopo l'incidente», condannato Davide Rossi. Papà Vasco: «Per mio figlio condanna ingiusta». A pag. 14

SNACK IPOCALORICI arricchiti con fibra di GLUCOMANNANO

PER SODDISFARE I GUSTI DI TUTTI IN OGNI MOMENTO DELLA GIORNATA



SOLO 100 KCAL

www.cadigroup.eu CADIGROUP www.cadigroup-shop.eu

LEGGI BRANCO

CAPRICORNO QUANTE OCCASIONI

Buon giorno, Capricorno! Il primo mese dell'autunno, governato dalla Bilancia, non è mai facile per voi e ora alla freddezza metallica del Sole si aggiunge quella di Marte e Mercurio, ma sono gli unici due problemi in un periodo che porta comunque alla crescita. Questa mattina il primo quarto è nel vostro segno, tutto vostro, l'amore torna in primo piano con occasioni di incontro e relazioni intriganti, anche le coppie ritrovano l'intesa. Perché l'amore perfetto esiste! Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50. La felicità è una piccola cosa* • € 6,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 13 ottobre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Tragedia a Sassuolo

Donna muore sbranata da due cani davanti a una bimba

Annessa a pagina 21



DOMANI IN REGALO
SPECIALE SANIFICAZIONE

ristora
INSTANT DRINKS

Green pass obbligatorio, ecco le regole

Firmato il Dpcm in vigore da venerdì. Nelle aziende controlli tramite App oppure a campione. Le sanzioni per chi sgarra. Si accende lo scontro sui tamponi. Grillo: «Devono essere gratuiti». Il governo dice no ma chiede un'eccezione per i portuali

Servizi da p. 3 a p. 7

Contro la crisi demografica

Invertire la rotta Salari più alti per i giovani

Raffaele Marmo

Da Nobel per la Fisica quale è, Giorgio Parisi è abituato a far di conto. Al suo livello, come è agevole immaginare. Ma i numeri nelle sue mani e nelle sue parole non restano segnati con il gesso sulla lavagna in formule per pochi iniziati. Diventano Politica: quella con la P maiuscola, quella che riguarda la sopravvivenza stessa di un Paese. Non è un caso, dunque, che alla prima e più autorevole uscita pubblica, all'Accademia dei Lincei, lo scienziato non solo indichi nella «trappola demografica» una delle principali tare, se non la principale, che mina il destino della Nazione, ma si premuri anche di indicare una via: quella degli aiuti fiscali per il sostegno della natalità.

Continua a pagina 2

I NO VAX SOLO DI OSPEDALIZZAZIONI PESANO PER 70 MILIONI AL MESE DALLO STATO 45 MILIONI PER I TEST ANTICOVID, I RISCHI DELLE PICCOLE IMPRESE

MA QUANTO CI COSTI

Farruggia a pagina 5

Una partecipante a una manifestazione No vax (foto d'archivio)

NON ACCETTO L'OBLIGO VACCINALE PERCHE'

IO NON MI FACCIO VACCINARE PERCHE'

DALLE CITTÀ

Bologna, medicina in lutto

Si è spento Sante Tura, addio al padre dell'ematologia

Barbetta a pag. 18 e in Cronaca

Bologna, era lungo il Savena

Armi e droga nella sacca abbandonata

Tempera in Cronaca

Calcio, il caso

Bologna-Milan, tifosi in subbuglio per il caro biglietti

Giordano nel QS



Schermaglie fra miliardari

Musk sbeffeggia Bezos «Il più ricco non sei tu»

Ponchia a pagina 12



Le ricette del tenore raccolte in un libro

Pasta, aceto e parmigiano In cucina chef Pavarotti

Marchetti a pagina 17

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente foglio illustrativo. Laila è un medicinale sotto obbligo di prescrizione (DOP) che deve essere consegnato solo dal farmacista. Aut. Min. 9326/2010.



AUTOURTITI

 Via Amba Alagi 1-35r
 tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 2021

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
 INTERVENTI
 SERVICE SU
 PRENOTAZIONE
 TEL. 010.267.322
 www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CXXXV - NUMERO 243, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

COLPO DI SCENA A DUE GIORNI DALL'UDIENZA PRELIMINARE. I LEGALI DEGLI EX MANAGER DI AUTOSTRADE: «SI È GIÀ PRONUNCIATA SUL CASO»

Ponte, gli imputati ricusano la giudice

Tommaso Fregatti e Matteo Indice

Nel novembre 2020 Paola Faggioni, giudice per le indagini preliminari, dispese gli arresti domiciliari degli ex top manager di Autostrade (tra cui l'ex ad Giovanni Castellucci) per il caso delle barriere fonosorbenti pericolose. In quelle carte espresse considerazioni sull'inchiesta per il crollo del ponte Morandi. Chiamata ora a presiedere l'udienza preliminare del processo Morandi, verrà ricusata dai gli avvocati di Castellucci e di altri 5 manager e tecnici, imputati anche per il crollo del viadotto. Per i legali, Faggioni è incompatibile con l'incarico.

L'ARTICOLO / PAGINA 2

PARENTI DELLE VITTIME

Marco Menduni

Possetti: «Prevedibile, credo che ogni udienza sarà una battaglia dura»

L'istanza di ricusazione del giudice presentata dai legali non sorprende Egle Possetti, portavoce del Comitato delle vittime: «Siamo consapevoli che andiamo verso una battaglia giudiziaria durissima. La difesa degli accusati non potrà che utilizzare le armi tecniche a sua disposizione. La nostra fiducia rimane invariata».

L'ARTICOLO / PAGINA 2



Le macerie del ponte Morandi poco dopo il crollo

I PUNTI CHIAVE

IL PROCESSO

Disastro, omicidio e falso: a giudizio 59 imputati

L'ARTICOLO / PAGINA 3

LE PERIZIE

Gli esperti: insufficienti i controlli sulla corrosione

L'ARTICOLO / PAGINE 4 E 5

LE INTERCETTAZIONI

I tecnici: «Per le verifiche usavamo dei binocoli»

L'ARTICOLO / PAGINE 4 E 5

CERTIFICATO OBBLIGATORIO, DRAGHI FIRMA IL DPCM. IN LIGURIA 140 MILA SONO ANCORA SENZA. GRILLO: ESAMI RAPIDI A SPESE DELLO STATO. NO DI ORLANDO

Green pass, fronte del porto È scontro sui tamponi gratis

Il Viminale chiede alle imprese di pagare i test. Terminalisti contrari. I sindacati: disparità tra lavoratori

Green pass sui luoghi di lavoro. Draghi firma il Dpcm che fissa le regole. Ma esplose un doppio scontro sui tamponi. Grillo, Salvini e Meloni chiedono test gratis ai lavoratori. Orlando dice no. Il Viminale sollecita i terminalisti a pagare i tamponi ai dipendenti, per evitare il blocco delle banchine. Contrarie le imprese, i sindacati chiedono che la misura sia estesa ad altri settori. SERVIZI / PAGINE 6-8

ROLLI



Il blocco dei Tir sullo svincolo tra il casello autostradale di Pra' e il terminal Psa

FOTOFORNETTI

ALLARME ESTREMISTI SUL G20



La manifestazione di sabato a Roma

Caso Forza Nuova, Salvini con Meloni: «Lo scioglimento sarebbe da fascisti»

Salvini a Trieste sale sul palco con Meloni e sbotta con i giornalisti che lo assediano con domande sul caso Forza Nuova. «Sento che c'è qualcuno che vuole mettere fuori legge le forze politiche, chi parla di fascismo deve ricordare che proprio il fascismo nacque mettendo fuori legge chi non la pensava come loro, organizzazioni sindacali e altri». Parole che fanno capire che non ci sarà in Parlamento una mozione unitaria per sciogliere il partito di Fiore. Intanto cresce l'allarme per la mobilitazione dell'estremismo di destra in vista delle proteste del 15 e del 16 contro il Green pass e del G20 del 30-31 ottobre. Ipotesi di Roma zona rossa. SERVIZI / PAGINA 9

SERVIZI / PAGINA 9

BUONGIORNO

Qualche anno fa, non ricordo chi, pose la questione della continuità della specie a Topolino e Paperopoli. Nulla tornava in quel mondo: Topolino era fidanzato con Minnie e Paperino con Paperina, ma non c'era traccia d'avanzamento, né si sposavano né si moltiplicavano, e vivevano di relazioni parentali di secondo grado, tutta una cosa di zii, nipoti e cugini. Nessuno metteva su famiglia, non c'erano padri e madri e tantomeno figli, e la coppia più consolidata era quella di Gambadilegno e Clarabella, lui un gatto o forse un orso, lei una mucca: se fra i due c'era stato qualcosa era oltre i confini della depravazione. E però noi da bambini il problema non ce l'eravamo posto. Chi facesse l'amore con chi, e chi fosse stato generato da chi, non ci sembrava il cuore della questione: il cuore era se Paperone riusciva a spuntare un penny più di Rockerduck. In ossequio alle esigenze contemporanee, invece il figlio di Superman, dotato di altrettanti superpoteri, si scopre bisessuale e bacia un amico. Il che va benissimo, soltanto mi sembra un po' fuori tema: Superman salva il mondo distruggendo un meteorite con un pugno, non siamo precisamente nell'ambito della riproposizione fedele delle dinamiche quotidiane. I fumetti sono di per sé inverosimili, il bello è la loro illogicità, Zagor ormai dovrebbe essere un novantenne, Tex Willer paralizzato dall'artrosi, ma chi se ne importa, i fumetti sono il luogo della fantasia purissima, dove sono espulsi tutti i casini di domattina: infilarci le nostre curiosità per gusti e pratiche erotiche è una faccenda un po' retrograda, e anche un po' da monomaniaci sessuali. —

E Tex che gusti ha?

MATTIA FELTRI

EMPIRE
 PALESTRA & FITNESS CLUB
SOLO PER DONNE
 ANNONO ANNUALE € 99
 Via Fieschi 63 r. Tel. 010 586671
 @empirepaalestra

NUOVO BANCO METALLI

AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELL'ORO
 VIA CORNICLIANO 36/R 010 6505501
 APERTI DA LUNEDÌ AL SABATO 9:00-19:00
 WWW.BANCO-METALLI.COM





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi
Consumatori e famiglie, guida agli aiuti contro il caro vita



— a 0,50 euro oltre il quotidiano

Indicazioni Ocse
La Global tax procederà su doppio binario e a due velocità

Alessandro Gallimberti — a pag. 29

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ
acea energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

FTSE MIB 25990,02 +0,23% | SPREAD BUND 10Y 100,81 -2,21 | €/€\$ 1,1555 -0,16% | BRENT DTD 84,01 -0,80% | **Indici & Numeri** → p. 33-39

A ruba il primo Euro green bond

Finanza europea

Raccolti 12 miliardi di euro, la Commissione Ue diventa primo emittente del mondo

Domanda per 135 miliardi 11 volte superiore all'offerta: finanzia il Recovery plan

È stato un grande successo il lancio del primo bond verde della Ue, che finanzia il piano di rilancio Next Generation EU. L'obbligazione verde ha permesso infatti di raccogliere 12 miliardi di euro, e la domanda degli investitori, 135 miliardi, è stata oltre 11 volte superiore all'offerta. Il titolo è a 15 anni, con scadenza febbraio 2037. Con l'avvio di questa operazione, la Commissione diventa il primo emittente di titoli sostenibili del mondo. Il commissario al bilancio, Johannes Hahn: «Evento storico».

Maximilian Cellino — a pag. 5

NINO TRONCHETTI PROVERA

«Rischio bolla sulla finanza verde, ma la strada è giusta»

Monica D'Ascenzo — a pag. 5



Green pass, firmati i Dpcm Ma la Privacy mette paletti

Verso il 15 ottobre

La lettura del Qr Code non può essere conservata dal datore del lavoro

Sarà una corsa contro il tempo per gli adempimenti di controllo e di verifica del Green pass. Perché se è vero che il parere del Garante della privacy sul decreto che introduce le nuove modalità di lettura del Green pass è un via libera senza rilievi, le raccomandazioni dell'Autorità ai datori di lavoro, pubblici e privati, impongono invece adempimenti che, per essere messi a punto, richiederanno più di un giorno.

Antonello Cherchi — a pag. 3

ADEMPIMENTI

La policy per i controlli nelle aziende

Giampiero Falasca — a pag. 2

CONFAGRICOLTURA

Pochi i vaccinati, la vendemmia è a rischio

Micaela Cappellini — a pag. 2

IL REAL ESTATE DI EDIZIONE HOLDING



Immagine di prestigio. Il Fondaco dei Tedeschi, negozio di lusso e vetrina del made in Italy in pieno centro a Venezia

I Benetton si spartiscono gli immobili

Mariga Mangano — a pag. 23

Politiche attive, ok delle Regioni

Lavoro

Meno peso al reddito di cittadinanza, più peso al numero dei disoccupati: con questi aggiustamenti al piano di rilancio di politiche attive e formazione, le Regioni - dopo lo

scontro dei giorni scorsi - hanno trovato un accordo tecnico sui criteri per la ripartizione dei primi 880 milioni del programma Gol (Garanzia occupabilità lavoratori). Oggi l'accordo arriva in conferenza delle Regioni e, se si accenderà semaforo verde, in conferenza Stato-Regioni per il via libera finale.

Pogliotti e Tucci — a pag. 7

LAVORO 24

Possono partire i piani regionali con 880 milioni

— Servizio a pagina 20

Banda larga, voucher per le Pmi In arrivo fondi per 516 milioni

Incentivi

Inizia il conto alla rovescia per la fase 2 del piano voucher per la banda ultralarga, i bonus da utilizzare per la connettività delle imprese alla rete. Bonus fino a 2.500 euro solo per le piccole e medie imprese, restano ancora "congelati" i fondi per le famiglie. Al mo-

mento quella parte (oltre 320 milioni) è congelata, evidentemente sacrificata sull'altare del confronto con la Commissione Ue, alla quale ad agosto è stata notificata solo la tranche per le imprese (516,8 milioni). Il Governo dà segnali sull'accelerazione dei tempi e sulla partenza operativa dei voucher di fase 2 che si vorrebbe rendere operativi entro l'anno, anche se si potrebbe scivolare a inizio 2022.

Biondi, Fotina — a pag. 16

FISCO

Tempi più lunghi per pagare le cartelle: c'è il sì delle Camere

Mobili e Parente — a pag. 6

GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Mezzo milione al minuto per una udienza a distanza

Il tempo è denaro, si sa. Ma quando in gioco ci sono cifre considerevoli, anche un solo minuto può arrivare a valere una fortuna ed essere decisivo in un contenzioso tra Fisco e contribuenti. Può accadere, infatti, che nella comunicazione di un'udienza tributaria a distanza è

stato messo nero su bianco che gli interventi per ciascuna parte non possono durare più di 5 minuti. In pratica ogni minuto per il diritto di difesa vale circa mezzo milione di euro, considerando il valore complessivo della lite.

Giovanni Parente — a pag. 31

PANORAMA

IL SUMMIT G20

Afghanistan, la Ue stanzia 1 miliardo Draghi: «Agire subito e assieme»

«La mia sensazione è che ci sia una forte volontà di agire, di convergere e di agire immediatamente», dice Mario Draghi a chiusura del G20 straordinario sulla crisi dell'Afghanistan. «Aiutare la popolazione, le donne e i bambini non vuole dire riconoscere il governo talebano», ha aggiunto il premier. La presidente della Commissione Ue, von der Leyen ha annunciato che l'Unione europea stanzierà un miliardo di euro di aiuti per l'Afghanistan e i Paesi vicini.

LA GUERRA NEL M5S

«A Roma voterò Gualtieri» Conte tira dritto e si schiera

Il leader del Movimento 5S, Giuseppe Conte, sosterrà l'ex ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, nel ballottaggio di domenica e lunedì per l'elezione a sindaco di Roma. Conte si smarca così dall'equidistanza di Virginia Raggi, contraria allo schiacciamento sul Dem.

DELEGA FISCALE

IL PRINCIPIO GUIDA È RIDURRE L'ALIQUOTA MEDIA

di Alessandro Santoro — pagina 15

QUESTA RIFORMA NON RISOLVERÀ TUTTI I PROBLEMI

di Vincenzo Visco — a pagina 15

STUDIO MEDIOBANCA

Tlc. Tim prima in Italia con 12 miliardi di ricavi

Tra le società di Tlc attive in Italia, Tim è prima per fatturato (12 miliardi) davanti a Vodafone (5,1 miliardi), Wind Tre (4,9) e Fastweb (2,3) mentre Iliad segue con 0,7 miliardi. Lo rileva Mediobanca segnalando anche il 17° posto di Tim per ricavi nel mondo.

Lombardia

Venerdì con il quotidiano Nelle edicole della Lombardia

Sud

Venerdì con il quotidiano Nelle edicole di Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 13 ottobre 2021
Anno LXXVII - Numero 282 - € 1,20
Santa Chelidonia

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Prima cosa da sindaco? «Pulirò Roma»

Michetti lancia la sfida al rivale «Io vengo dal popolo e li resto Gualtieri scelto dai poteri forti»

De Leo alle pagine 2 e 3



IL GOVERNOL'HA FATTO PROPRIO MALE

Troppi errori sul green pass

Obbligo unico al mondo. E pieno di bucce di banana: dai portuali alle badanti si rischia il caos

DI FRANCO BECHIS

Il Tempo di Osho

Laurentina in tilt, c'è un toro sulla carreggiata



"Amò che voi 'n passaggio che oggi faccio 'a Laurentina?"

a pagina 15

Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, ieri ha firmato tutti i dpcm che regolano da venerdì prossimo l'accesso ai luoghi di lavoro pubblici e privati con il green pass. Regole durissime che lasceranno fuori da quei luoghi buona parte dei 3 milioni di lavoratori italiani che oggi vengono stimati privi del certificato verde perché non vaccinati e non guariti dal Covid. (...)

Segue a pagina 6

C'è anche un'altra storia da rispettare Perché non potremo mai definirci tutti antifascisti

DI FRANCESCO STORACE

Alcune elezioni, tirate fuori un po' di materiale per la lotta antifascista. Davvero cimeli d'altro tempo, che però continuano a suscitare dibattiti incredibili. Certo, ci sono passioni ideologiche che sembrano aver bisogno della carica giusta, ma che ad ogni campagna elettorale debbano esser tirate fuori dai cassetti, suscita davvero imbarazzo. (...)

Segue a pagina 26

Assegno calcolato con il contributivo L'ultima proposta di Tridico Pensione «leggera» a 63 anni

a pagina 9

la S TORACIATA

Ronzulli (Fi) definisce malati di mente no vax e no green pass. Complimenti per il contributo alla serenità

DISEGNA IL TUO FUTURO

DA 40 ANNI FORMIAMO PROFESSIONISTI NEL MONDO DELLE ARTI FIGURATIVE

Società Internazionale di Grafica

Via Francesco Lancellotti, 16 - Roma 00199 (metro Call Albani)
tutte le info sul corso chiamando 06.51.41.729 o scrivendo a info@seccografica.it

Lo sconforto della multinazionale

Lavoro? Meglio il Reddito

Da mesi la Helbiz non riesce ad assumere

DI FILIPPO CALERI

Aiutare chi ha bisogno va bene. Ma i furbi del divano no. E di giovani aiutanti che approfittano del reddito di cittadinanza ce ne sono purtroppo ancora tanti in giro. A raccontarlo è una singolare denuncia della Helbiz Kitchen. Una branca della multinazionale, nota per il noleggio dei monopattini elettrici, specializzata nella consegna di cibi a domicilio. Un servizio talmente apprezzato dai clienti di Milano da motivare l'azienda ad avviare una campagna di reclutamento di cosiddetti Butler. (...)

Segue a pagina 12

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?

Puoi provare

LAILA

50mg capsule melle al naturale di Serravallo

Più spazio alla vita.

Segue a pagina 12



INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

acea
energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

**Molti Paesi, Italia compresa, demonizzano la Polonia
Ma i tedeschi non sono assolutamente d'accordo**

Tino Oldani a pag. 6

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

acea
energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

PNRR
Istruzioni
per l'uso

Green pass, basterà il badge

Il ministero della salute renderà disponibili per i datori di lavoro i programmi per la verifica quotidiana automatizzata dei certificati. Dpcm firmato da Draghi

a pag. 35

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Green pass - I nuovi dpcm con le indicazioni per il pubblico e il privato

Covid/1 - Le linee guida sulla quarantena nelle scuole

Covid/2 - La circolare del Viminale sui tamponi per i portuali

Basterà il badge aziendale per verificare il green pass. Il ministero della salute, infatti, renderà disponibili ai datori di lavoro «specifiche funzionalità di verifica quotidiana e automatizzata del possesso delle certificazioni verdi. Lo prevede, tra l'altro, il dpcm firmato dal premier, Mario Draghi, sui controlli del green pass per l'accesso nei luoghi di lavoro. Il decreto, inoltre, risolve il problema dei vaccinati all'estero (tramite tessera sanitaria).

Cirotti a pag. 32

**Robazza, suora manager: il Rdc ha fallito
La Germania sforna più tecnici dell'Italia**



«Il reddito di cittadinanza ha funzionato nel sostenere le persone fragili. Ciò che non ha funzionato è che non sono state offerte misure di politica attiva quali attività di orientamento, accompagnamento e formazione, nella prospettiva dell'inserimento nel mondo del lavoro». Lo dice Manuela Robazza, una suora (salesiana) manager, che dal 2017 è anche presidente del Ciofs, tra le principali strutture (di matrice cattolica) che si occupano di formazione e sostegno nella ricerca di lavoro. Un esempio da imitare? La Germania dove gli istituti tecnici professionali preparano 300.000 persone ogni anno contro i nostri 10.000 circa.

Valentini a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

Andava in bicicletta in pieno giorno, in una zona trafficata, tra la gente a passeggio. Gli assassini, incuranti dei rischi che potevano correre, lo hanno ucciso con quattro proiettili di grosso calibro a Buccinasco, una città di 27 mila abitanti cresciuta disordinatamente a Sud di Milano, nel boom edilizio di quarant'anni fa. La vittima è un noto mafioso, Paolo Salvo, di 60 anni. Era stato liberato dal carcere (dove ha passato un sacco di anni perché, soffrendo di cancro, aveva ancora poche settimane di vita. Gli inquirenti adesso si domandano il perché di tanta furberia. E temono una guerra per bande. Il sindaco Rino Pruiti, Pd, dice: «Con duemila famiglie provenienti dall'Aspromonte si è creata una pesante oltre di onarità». Per fortuna polizia e magistratura si sono già mobilitati. Resta il fatto che la città di Milano per questi malviventi è ritornata ad essere un frutto maturo.

MEGLIO LA TECNOLOGIA

Le materie prime possono diventare un boomerang

Lettieri e Raimondi a pag. 10

VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE SOLUZIONI
A SMAU MILANO 2021

FIBRA OTTICA DEDICATA A PROGETTO
OVUNQUE

SCAVIAMO E TI PORTIAMO NEL FUTURO

CENTRALINI VOIP EVOLUTI
SISTEMI DI BACKUP

Ci vediamo martedì 12 e mercoledì 13 Ottobre
presso Fiera Milano City - MiCo Lab



Per informazioni
Numero Verde
800 13 28 24 - WWW.TLCTEL.COM

smau

MILANO 12-13 OTTOBRE 2021



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 13 ottobre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

L'avvertimento in Toscana. E sale la tensione

Dopo l'attacco alla Cgil un proiettile e minacce per il sindacalista Cisl

Fichera nel Fascicolo Regionale



Empoli, lo scandalo keu

Via alla bonifica della strada dei veleni

Pistoiesi nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Green pass obbligatorio, ecco le regole

Firmato il Dpcm in vigore da venerdì. Nelle aziende controlli tramite App oppure a campione. Le sanzioni per chi sgarra. Si accende lo scontro sui tamponi. Grillo: «Devono essere gratuiti». Il governo dice no ma chiede un'eccezione per i portuali

Servizi da p. 3 a p. 7

Contro la crisi demografica

Invertire la rotta Salari più alti per i giovani

Raffaele Marmo

Da Nobel per la Fisica quale è, Giorgio Parisi è abituato a far di conto. Al suo livello, come è agevole immaginare. Ma i numeri nelle sue mani e nelle sue parole non restano segnati con il gesso sulla lavagna in formule per pochi iniziati. Diventano Politica: quella con la P maiuscola, quella che riguarda la sopravvivenza stessa di un Paese. Non è un caso, dunque, che alla prima e più autorevole uscita pubblica, all'Accademia dei Lincei, lo scienziato non solo indichi nella «trappola demografica» una delle principali tare, se non la principale, che mina il destino della Nazione, ma si premuri anche di indicare una via: quella degli aiuti fiscali per il sostegno della natalità.

Continua a pagina 2

I NO VAX SOLO DI OSPEDALIZZAZIONI PESANO PER 70 MILIONI AL MESE DALLO STATO 45 MILIONI PER I TEST ANTICOVID, I RISCHI DELLE PICCOLE IMPRESE

MA QUANTO CI COSTI

Farrugia a pagina 5

Una partecipante a una manifestazione No vax (foto d'archivio)

DALLE CITTÀ

Firenze

Paura al Duomo Cade un tubo da un cantiere

Servizio in Cronaca

Firenze

Muore in azienda travolta dal pancake Indagato il titolare

Brogioni in Cronaca

Firenze

L'assessore Sacchi ai saluti «Asse con Milano per la cultura»

Servizio in Cronaca



Schermaglie fra miliardari

Musk sbeffeggia Bezos «Il più ricco non sei tu»

Ponchia a pagina 12



Le ricette del tenore raccolte in un libro

Pasta, aceto e parmigiano In cucina chef Pavarotti

Marchetti a pagina 17

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Segui attentamente l'uso corretto. Laila è un medicinale sotto obbligo di prescrizione (OP) che richiede consiglio con l'articolato. Azienda Farmaceutica S.p.A. 011020020.

MASTER DI 2° LIVELLO IN
ARTIFICIAL INTELLIGENCE & CLOUD

Scopri di più su [MASTER.REPLY.COM](https://www.master.reply.com)

la Repubblica

REPLY Politecnico di Torino

LA TUA OPPORTUNITÀ DI STUDIO E LAVORO

Scopri di più su [MASTER.REPLY.COM](https://www.master.reply.com)

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Design

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 243

Mercoledì 13 ottobre 2021

Oggi con *RDesign*

In Italia € 1,50

Green Pass, lite sui tamponi

Grillo: esami gratis ai lavoratori No Vax. Salvini lo sostiene. Il Pd contrario: sarebbe una beffa per chi si è vaccinato. Timori per la corsa ai test. Il governo va avanti: venerdì scatta l'obbligo. Vietato alle aziende tenere in memoria i dati

Dai porti ai tir, allarme del Viminale per le proteste selvagge

Il commento

Le ambiguità di Giorgia

di **Miguel Gotor**

O rmai lo abbiamo capito: «Sono Giorgia, sono una donna, sono una madre, sono italiana, sono cristiana». Ora ce lo ha scandito anche in spagnolo, la vena gonfia sul collo, e un domani, possiamo scommetterci, lo farà anche in ungherese. In questi anni, però, abbiamo anche compreso che Giorgia Meloni è una politica già esperta, preparata e abile.

• a pagina 25

Le idee

Dopo il virus si deve ricostruire

di **Massimo Recalcati**

A bbiamo bisogno di cantieri oggi nel nostro Paese tremendamente provato dall'epidemia. Abbiamo bisogno di ripartire, di tornare a respirare. È questo uno dei significati che solleva l'antica parola biblica *Kum!* che ha ispirato il nostro lavoro sulle pratiche della cura.

• a pagina 27

A due giorni dall'avvio dell'obbligo del Green Pass sui luoghi di lavoro cresce la spinta sul governo per rendere gratuiti i tamponi per ottenere il certificato verde se non si è vaccinati. Ma il ministro del Lavoro Orlando: «Significherebbe dire che chi si è vaccinato ha sbagliato».

di **Bocci, Giannoli, Sarti, Visetti Vitale, Ziniti e Zunino**
• da pagina 2 a pagina 7

Il candidato del centrodestra a Roma



Quando Michetti elogiava l'efficienza della Wehrmacht

di **Lorenzo d'Albergo** • a pagina 8

Domani la prima udienza



Regeni, Palazzo Chigi parte civile al processo

di **Carlo Bonini, Francesca Caferrì e Giuliano Foschini** • alle pagine 16 e 17

Mappamondi

Draghi al G20: aiuti agli afgani o sarà catastrofe

di **Tommaso Ciriaco**

U n miliardo dall'Europa per l'emergenza in Afghanistan. Trecento milioni di dollari aggiuntivi dagli Stati Uniti.

• alle pagine 12 e 13 con un'analisi di **Gianluca Di Feo**

Nato, spunta l'ipotesi Merkel Gentiloni in corsa

di **Claudio Tito**

L a corsa è aperta. Lo start è partito il mese scorso. Dopo l'addio degli Usa all'Afghanistan e la successiva nascita dell'alleanza Aukus con Gran Bretagna e Australia.

• a pagina 15

L'Europa alla sfida del Pacifico

di **Gianni Riotta**

I primi europei ad affacciarsi sulla sterminata massa di acque dell'Oceano Pacifico furono, secondo le cronache, i portoghesi António de Abreu e Francisco Serrão, nel 1512, e Jorge Álvares nel 1513.

• a pagina 24

Edith Bruck
Andremo in città

La nave di Teseo

Dall'autrice di *Il pane perduto*

Vincitore del Premio Strega Giovani 2021 e del Premio Letterario Viareggio-Rèpaci 2021

L'inchiesta

Bertolaso sponsor dell'imprenditore che accusa Di Donna

di **Fabio Tonacci**

G iovanni Buini non la racconta tutta. L'imprenditore umbro, plurindagato, le cui dichiarazioni hanno fatto partire l'indagine sull'avvocato Luca Di Donna, amico ed ex socio di studio di Giuseppe Conte, soffre di amnesie.

• a pagina 11

Domani su Gusto



Il vino riconquista i turisti stranieri e noi brindiamo

La storia

Apri la clinica che disintossica dal sesso drogato

di **Luca Monaco**



• a pagina 19

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Hervas, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



G20 Draghi ai leader del pianeta "Afghanistan catastrofe umanitaria"

ILARIO LOMBARDO - P. 10



Pensioni Per l'addio a Quota 100 Tridico ha un piano da 5 miliardi

PAOLO BARONI - P. 18

Consob Renzi attacca: Savona si dimetta Bufera per le frasi su banche e dittatura

CARLOTTA SCOZZARI - P. 19



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.282 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DOB-TO II www.lastampa.it GNN

VARATO IL DPCM

Le nuove regole del Green Pass Grillo-Orlando lite sui tamponi

NICCOLÒ CARRATELLI, PAOLO RUSSO



Il premier Draghi SERVIZI - PP. 2-3

LA LETTERA

ITALIA DEL COVID TRA L'ECCEZIONE E LA NORMALITÀ

NATALINO IRTI

Caro Direttore, che cosa è "normalità" nella vita di uno Stato? Ardua è la risposta. Può darsi "normale" la situazione, che si svolge secondo una data "norma", e che perciò presenta caratteri di regolarità. "Normale" è così, a un dipresso, un sistema democratico e parlamentare, in cui si osservi la divisione dei poteri, le Camere elettive legiferino e controllino, i tecnici siano adibiti alla scelta dei mezzi più idonei per raggiungere gli scopi voluti dalla classe politica. A questa è deferita l'esclusiva competenza nella decisione sui fini comuni. Certo, anche la normalità, come situazione storica, conosce asprezze, tempi difficili, gravi problemi. E pure "emergenze", cioè eventi che "emergono" e stanno fuori dal corso ordinario delle cose: i quali esigono prompte e adeguate misure. Ma la normalità ha per sé la lunga durata; e invece le emergenze si distinguono. - P. 21

SUL PALCO DI TRIESTE I LEADER DEL CENTRODESTRA SI RIBELLANO ALLA MOZIONE DEL PD

Salvini e Meloni alzano il muro "Forza Nuova serve a sinistra"

Il segretario della Lega: "Il vero fascismo è chiudere un movimento politico"

MARIA BERLINGUER

A due giorni dall'assalto fascista alla Cgil e dal tentativo di attaccare Palazzo Chigi e Parlamento, resta alta la tensione. Non ci sarà una mozione unitaria per sciogliere Forza nuova. «È funzionale alla sinistra non alla destra» dice Giorgia Meloni, a Trieste con Salvini. Che abbandona l'evento infastidito dalle domande sul rigurgito fascista. - PP. 4-7

LE INTERVISTE

Nobili, pm antiterrorismo "I No Vax fuori controllo"

MONICA SERRA

Alberto Nobili, capo del pool Antiterrorismo della procura di Milano, teme che «il livello della protesta No Vax si alzi». - P. 6

Cercas e il rischio populisti "Sono loro il vero pericolo"

LORENZO CRESCI

«L'istoria non si ripete mai esattamente» dice Javier Cercas. «Però c'è la forza di movimenti di destra, oggi, che è giusto affrontare». - P. 7

IL PERSONAGGIO

LA VERITÀ DI FINI "PERCHÉ È GIUSTO SCIogliere FN"

FABIO MARTINI

Giulio Gianfranco Fini da quattro anni si è chiuso nel silenzio. Non un intervento pubblico e non un'intervista, ma il protagonista della più importante svolta nella storia della destra italiana non ha smesso di consigliare, di parlare con gli amici di un tempo. E anche se si ripete a tutti che lui si limita a «osservare» e per questo non si esprimerà pubblicamente su Giorgia Meloni, però Fini ha confidato a più d'uno i suoi pensieri su quel che si muove in queste ore a destra: «Come la penso? La penso come la pensavo ai tempi della svolta di Fiuggi a proposito del fascismo e dell'antifascismo come momento storicamente essenziale per il ritorno dei valori democratici che erano stati conculcati». E Fini non dimentica l'asprezza degli scontri che lo dividerono dagli oltranzisti e dai nostalgici, nel loro storico congresso di scioglimento dell'Msi a Fiuggi nel 1995. - P. 5

DOPO 74 ANNI DI VITA, DOMANI SI CHIUDE L'ERA ALITALIA



QUELL'ABBRACCIO PER L'ULTIMO VOLO

GABRIELE ROMAGNOLI

Le donne e gli uomini che per anni ci hanno detto: "Arrivederci" al momento dello sbarco ora dicono addio. Addio a quella che considerano la loro casa in cielo. - P. 21

LA POLEMICA

Parla Davide Rossi "Io condannato solo perché sono il figlio di Vasco"

FRANCO GIUBILEI



Davide Rossi con il papà Vasco - P. 15

LA CONFESSIONE

MAMMA LITTEZZETTO "AMARE, CHE FATICA"

PAOLA ITALIANO

Essere madre. Non dormire la notte aspettando i figli, venire convocati a scuola perché lui ne ha combinata un'altra, tipo tagliarsi la frangia per appiccicarsi i peli sotto le ascelle e vantarsi che gli sono già cresciuti. Luciana Littizzetto si racconta e parla della sua vita privata. - P. 25

L'INTERVENTO

DA NOBEL VIDICO BASTA CULLE VUOTE

GIORGIO PARISI

Bisogna cercare di vedere tutti gli aspetti medici e sociali dell'età pediatrica in Italia, e sono tanti. C'è il problema enorme della natalità che tendeva a decrescere ed è ancora diminuita per effetto del Covid 19 - ed è difficile non pensare che non dipenda dalla struttura della società italiana. - P. 22-23

BUONGIORNO

Qualche anno fa, non ricordo chi, pose la questione della continuità della specie a Topolinia e Paperopoli. Nulla tornava in quel mondo: Topolino era fidanzato con Minnie e Paperino con Paperina, ma non c'era traccia d'avanzamento, né si sposavano né si moltiplicavano, e vivevano di relazioni parentali di secondo grado, tutta una cosa di zii, nipoti e cugini. Nessuno metteva su famiglia, non c'erano padri e madri e tantomeno figli, e la coppia più consolidata era quella di Gambadilegno e Clarabella, lui un gatto o forse un orso, lei una mucca: se fra i due c'era stato qualcosa era oltre i confini della depravazione. E però noi da bambini il problema non ce l'eravamo posto. Chi facesse l'amore con chi, e chi fosse stato generato da chi, non ci sembrava il cuore della questione: il cuore era se Paperone riusciva a spuntare un penny più di Roderduck. In ossequio alle esigenze contemporanee, invece il figlio di Superman, dotato di altrettanti superpoteri, si stropicia bisessuale e bacia un amico. Il che va benissimo, soltanto mi sembra un po' fuori tema: Superman salva il mondo distruggendo un meteorite con un pugno, non siamo precisamente nell'ambito della riproduzione fedele delle dinamiche quotidiane. I fumetti sono di per sé inverosimili, il bello è la loro illogicità, Zagor o mai dovrebbe essere un novantenne, Tex Willer paralizzato dall'artrosi, ma chi se ne importa, i fumetti sono il luogo della fantasia purissima, dove sono espulsi tutti i casini di domattina: inflarceli le nostre curiosità per gusti e pratiche erotiche è una faccenda un po' retrograda, e anche un po' da monomaniaci sessuali.

E Tex che gusti ha?

MATTIA FELTRI

ARVAL STORE Torino Corso Rosselli 236

#PASSAALNOLEGGIO IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI 011 1980 5100 arvalstore.it



IL FUTURO È UN UOVO DA COVARE



ERSEL
Wealth Management

Le casse di previdenza puntano altri 100 milioni sulle opere infrastrutturali

La loro spa Arpinge, già al primo posto in Italia nel business dei parcheggi, sta vagliando una lista di 50 investimenti **Messia** a pagina 17



il quotidiano dei mercati finanziari

Lvmh vede i ricavi di quest'anno in salita del 40% a 44,2 miliardi

I conti del big francese trainati dai marchi Dior, Louis Vuitton e Fendi

Camurati in MF Fashion

Anno XXXIII n. 202
Mercoledì 13 Ottobre 2021
€2,00 *Classificatori*



IL FUTURO È UN UOVO DA COVARE



ERSEL
Wealth Management

FTSE MIB +0,23% 25.990 DOW JONES -0,09% 34.467 NASDAQ +0,08% 14.498 DAX -0,34% 15.147 SPREAD 101 -2 €/S 1,1555

STRETTA DI BRUXELLES CONTRO CHI CON LE OBBLIGAZIONI CI MARCIA

Stop Ue ai furbetti del green

A dicembre via ai nuovi **requisiti** finanziari per dichiararsi emittenti **ambientalisti**
Tutte le **aziende** dovranno comunicare la **percentuale** eco-compatibile dei ricavi
Prosegue il boom dei **bond verdi**: quello europeo da 12 miliardi **batte** tutti i record

IL FMI PROMUOVE L'ITALIA: PIL +5,8%. PIAZZA AFFARI UNICA BORSA POSITIVA IN EUROPA



A WALL STREET
Stellantis scommette sugli aero-taxi: rilevato il 4,8% dei droni Archer

LASCIA LA PRESIDENZA
Onorato scende da Moby e rassicura i bondholder

A DISPOSIZIONE 5 MILIARDI
Per superare Quota 100 l'Inps mette a punto l'Ape contributiva



VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE SOLUZIONI
A SMAU MILANO 2021

FIBRA OTTICA DEDICATA A PROGETTO

OVUNQUE

SCAVIAMO E TI PORTIAMO NEL FUTURO

CENTRALINI VOIP EVOLUTI
SISTEMI DI BACKUP

Ci vediamo martedì 12 e mercoledì 13 Ottobre
presso Fiera Milano City - MiCo Lab



Per informazioni
Numero Verde
800 13 28 24 - WWW.TLCTEL.COM



MILANO 12-13 OTTOBRE 2021

Porto di Trieste rischia paralisi col green pass, D' Agostino minaccia addio

By Claudio Paudice

Ansa/HP Trieste A poche ore dall' entrata in vigore dell' obbligo di green pass, nei porti italiani la situazione si fa sempre più critica. I timori di operatori e imprese che lavorano nelle banchine si riassumono in una parola che circola sempre con maggiore insistenza: "Paralisi". A Genova, primo scalo italiano per traffici, le tensioni per la certificazione verde fanno da sfondo alla trattativa sempre più accesa per il rinnovo contrattuale dei lavoratori della compagnia portuale. Ma è a Trieste, altro scalo strategico, che la contrarietà dei portuali a munirsi di green pass per poter accedere al posto di lavoro a partire dal 15 ottobre ha portato a un braccio di ferro con le istituzioni. Come confermano ad HuffPost fonti del porto, il presidente dell' Autorità di Sistema portuale **Zeno D' Agostino** è pronto a dimettersi se entro le prossime 48 ore non si arriverà a un accordo e soprattutto alla garanzia che le operazioni in banchina non subiranno ripercussioni. "C' è ancora un po' di tempo per arrivare a un' intesa, la situazione è in divenire, ma se tutti resteranno sulle proprie posizioni, il rischio di un duro contraccolpo si trasformerà in realtà". I portuali dello scalo giuliano non appaiono intenzionati a cedere: "Se il certificato sarà obbligatorio bloccheremo il porto", ha detto il coordinatore dei lavoratori Stefano Puzzer. D' altronde il possibile blocco operativo è nei numeri: su 950 persone impiegate nelle attività, il 40% non dispone del pass. Una situazione analoga a quella di altri porti italiani ma che a Trieste si sta incancrendo. "La situazione è molto antipatica", dice all' HuffPost Luca Becce, presidente di Assiterminal-Confetra, l' associazione dei terminalisti, "soprattutto visti i dati che ci dicono che il 20% di chi lavora sulle nostre banchine non è vaccinato e non ha perciò il green pass. Ma a Trieste la situazione è ancora più grave, perché lì la questione ha assunto connotati ideologici. E pensare che le nostre imprese si sono dette disponibili a farsi carico del costo dei tamponi per i lavoratori non vaccinati per un mese, il tempo che la situazione si assesti". A Trieste le imprese hanno dato anche una disponibilità maggiore. Dopo un vertice in Prefettura, le aziende che operano nel porto sono pronte a offrire tamponi antigenici per i portuali non vaccinati fino al 31 dicembre prossimo. Tra gli operatori presenti c' erano spedizionieri, agenti marittimi e terminalisti. La disponibilità delle aziende serviva a placare i portuali che da giorni minacciano il blocco dello scalo se non sarà abolita l' obbligatorietà del Green pass. Al termine dell' incontro è stato anche annunciato un presidio con personale sanitario allestito all' interno dello scalo dove i lavoratori potranno effettuare i tamponi. "Gli operatori presenti - ha spiegato il prefetto Valenti - sono disposti ad anticipare il pagamento dei tamponi dal 15 ottobre, ma solo fino al 31 dicembre e a patto che dal 16 ottobre, però, riprenda l' attività". La mossa distensiva potrebbe però non bastare. Perché i lavoratori sono compatti su una posizione che si può riassumere così: sì all' obbligo vaccinale, no all' obbligo di green pass. Inclusi quelli già vaccinati che hanno promesso di fermare le attività se anche solo un collega, non vaccinato, dovesse essere escluso dal lavoro. #Trieste : oltre diecimila persone, cittadini, lavoratori, stanno sfilando per la città per dire No al Pass. A capo del corteo i portuali. 11/10/21 pic.twitter.com/ctXcLYAs5b - Panta Rei (@rej_panta) October 11, 2021 "Ricordiamo a D' **Agostino** che quando è stato attaccato, noi lo abbiamo difeso. Se concretizzerà le sue dimissioni, gli auguriamo comunque buona fortuna e buon lavoro", si legge in una nota diramata dal Coordinamento dei portuali di Trieste. "Noi come portuali ribadiamo con forza e vogliamo che sia chiaro il messaggio che nulla di fa

ECONOMIA 12/10/2021 18:08 CEST | Aggiornato 2 ore fa

Porto di Trieste rischia paralisi col green pass, D'Agostino minaccia addio

Tensioni anche a Genova, traffico in tilt. Viminale "scarico" sulle imprese il costo dei tamponi

By Claudio Paudice

Trieste

A poche ore dall'entrata in vigore dell'obbligo di green pass, nei porti italiani la situazione si fa sempre più critica. I timori di operatori e imprese che lavorano

TENDENZE

- Rampelli, Fdi: "D'accordo a sciogliere Forza nuova se si sciogliono anche i Centri sociali" (di F. Fantozzi)
- La Cedu vieta di citare in giudizio il Vaticano per la pedofilia: riconosciuta l'immunità
- Lo stале senza Green Pass perderà lo stipendio e sarà sostituito (di M. Coscetta)
- Rapporto Uil: "Covid il più"

tutto ciò farà sì che noi scendiamo a patti fino a quando non sarà tolto l'obbligo del green pass per lavorare, non solo per i lavoratori del porto ma per tutte le categorie di lavoratori". CLP Trieste CLP Trieste "L' atteggiamento



Huffington Post

Trieste

dei portuali rischia di innescare un'escalation", ha avvertito il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Piero Mauro Zanin. Trieste è da giorni teatro di accese proteste contro la misura che entrerà in vigore a breve. Lunedì sono stati più di quindicimila i partecipanti al corteo no green pass, la manifestazione più grande d'Italia che ha fatto registrare una partecipazione superiore alle proteste di sabato a Roma. È stata la quarta manifestazione no pass da settembre a questa parte. Al corteo, che ha creato disagi al traffico bloccando le Rive, hanno partecipato in massa anche i lavoratori portuali, circa 800 dei 950 operativi nello scalo secondo il Coordinamento lavoratori portuali di Trieste. "Dicevate di volerci proteggere, invece state tentando di toglierci tutti i diritti", era uno dei cartelli visti durante il corteo. La Alister, associazione per la libertà di scelta delle terapie mediche, ha distribuito volantini sui quali era stampata la scritta "Se il medico vi dice che i vostri dolori, dermatiti e stanchezza non dipendono dal vaccino appena fatto, sappiate che...", cui seguono una serie di punti a favore della teoria anti-vaccino, ritenuto "pericoloso". Su un altro si leggeva "Voi bloccate la nostra vita, noi la città". Senza un compromesso tra istituzioni e lavoratori sono scene destinate a ripetersi. Nel corteo di lunedì d'altronde non c'erano solo portuali ma anche altri lavoratori, genitori e pure Ugo Rossi, leader del Movimento 3V, novax arrestato nei giorni scorsi dopo una colluttazione con due carabinieri, finiti poi in ospedale. Ingegnere 31enne, Rossi alle elezioni comunali di una settimana fa ha sfiorato il 5%, raccogliendo ben 3738 preferenze nelle urne, più del Movimento 5 Stelle nel quale in passato aveva già militato: "In Consiglio comunale porterò avanti le mie idee e i miei valori", ha gonfiato il petto il leader 3V. Il rischio paralisi riguarda però anche il primo scalo italiano. "Anche gli altri porti d'Italia si stanno organizzando. In particolare Genova, che con Trieste è sempre allineata", ha detto il coordinatore dei portuali di Trieste Puzzer. A Voltri, le tensioni per il green pass si intrecciano con quelle ancora più accese per il rinnovo del contratto integrativo del settore e con le storiche criticità infrastrutturali del nodo di Genova, con ritardi e rallentamenti ai varchi d'accesso ai terminal. Anche oggi il traffico è andato in tilt con i camion che hanno bloccato strade e autostrade per protesta, in particolare al casello dell'A10. Da giorni si susseguono riunioni a Palazzo San Giorgio, sede dell'autorità portuale. Ieri in strada sono scesi circa 2500 persone, no green pass e lavoratori portuali per scioperare. Lavoratori del porto e camionisti bloccano porto a Genova Voltri. Protestano contro l'adozione del passaporto sanitario, mancato rinnovo del contratto integrativo del settore, aumento delle ore di guida non retribuite. Viabilità paralizzata, chiuso casello autostradale della A10. pic.twitter.com/tlbEE8JGx2 - RadioGenova (@RadioGenova) October 12, 2021 "Abbiamo una congestione sul sistema portuale perché abbiamo una quantità di mezzi pesanti superiore a quella degli altri porti messi insieme (6.500 mezzi pesanti ogni giorno fra Genova, Savona e Vado ligure) che è l'altra faccia di 'poco traffico su ferro e tanto su gomma", secondo il presidente dell'Autorità portuale Signorini. Lunghe code di mezzi pesanti anche all'ingresso del terminal Sech, nel bacino di Sampierdarena, che hanno praticamente bloccato la viabilità cittadina. A Genova, insomma, la paralisi è già realtà. Il Governo al momento latita. Il Viminale lunedì ha diramato una circolare con cui "invita" le imprese a farsi carico dei tamponi per i lavoratori nel tentativo di placare le proteste. Per scongiurare il rischio di compromissione dell'operatività nel caso di un alto numero di addetti senza green pass, si raccomanda alle imprese del settore "di mettere a disposizione del personale sprovvisto di green pass test molecolari o antigenici rapidi gratuiti", si legge nella circolare inviata a tutti i prefetti dal capo di Gabinetto del ministero dell'Interno Bruno Frattasi. In una circolare successiva viene poi precisato che gli operatori economici "potranno valutare, nella piena autonomia, ogni possibile modalità organizzativa ai fini dell'acquisizione del green pass da parte dei dipendenti sprovvisti". "Molte imprese", dice il presidente di Assiterminal Becce, "avevano già messo in conto di farsi carico, per il periodo iniziale, diciamo 15 giorni/un mese, dei tamponi. Ovviamente con l'unico intento di garantire l'operatività dei porti, certamente non per avallare posizioni no-vax. La circolare del Viminale dà alle aziende altri oneri e responsabilità, dopo che dal Governo avevano assicurato in linea generale che il costo dei

tamponi non avrebbe dovuto pesare sul mondo delle imprese. Dircelo a soli due giorni dall' entrata in vigore dell' obbligo, ci sembra quantomeno poco urbano. Ora però andiamo avanti giorno per giorno, l' importante è non bloccare le attività, altrimenti è un disastro".



Green pass, la circolare del Viminale: "Imprese valutino tamponi gratis per i portuali"

"Raccomandazione inopportuna", la definisce il Pd. E per Salvini: "Deve contribuire lo Stato"

ROMA - Gli operatori economici operanti nel settore **portuale**, per evitare le situazioni "di grave difficoltà" che potrebbero derivare dal mancato possesso della certificazione verde da parte di un consistente numero di dipendenti "potranno valutare, nella piena autonomia, ogni possibile modalità organizzativa ai fini dell' acquisizione del green pass da parte dei dipendenti che ne siano sprovvisti". Anche mettendo a disposizione del personale in questione test molecolari o antigenici rapidi. E' quanto precisa il Viminale con una circolare, firmata dal capo di gabinetto Bruno Frattasi , che fa seguito a quella diramata ieri. La circolare in questione - recante "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l' estensione dell' ambito applicativo della certificazione verde Covid 19 e il rafforzamento del sistema di screening" - seguiva alla riunione di coordinamento interministeriale convocata ieri dalla presidenza del Consiglio, nel corso della quale, si legge, "è stata condivisa l' esigenza di procedere, con il coinvolgimento della rete prefettizia, a un immediato monitoraggio dei dipendenti effettivamente sprovvisti" in ambito **portuale** del green pass al fine di

"disporre di un quadro valutativo sulla possibile incidenza di eventuali defezioni dovute alla mancanza di green pass suscettibile di determinare una grave compromissione dell' operatività degli scali". Nella circolare di oggi si puntualizza come, nella ricerca di modalità organizzative finalizzate a evitare il possibile impasse derivante da un numero troppo elevato di dipendenti senza certificazione verde, le imprese del settore abbiano la possibilità, se lo credono opportuno, anche di assumersi l' onere dei tamponi. A Trieste, come anche in altri porti, è alta infatti la quota di lavoratori sprovvista di Green Pass, il 40% secondo il Coordinamento lavoratori portuali Trieste. Il presidente dell' **Autorità portuale** del mare Adriatico Orientale, Zeno D' Agostino , avrebbe minacciato di dimettersi se non si troverà un accordo dopo l' ennesima minaccia dei portuali di bloccare lo scalo a partire dal 15 ottobre, quando scatterà l' obbligatorietà del Green pass. L' atteggiamento dei portuali di Trieste rischia di innescare un' escalation. Il presidente del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Piero Mauro Zanin, interviene sul rischio di blocco dello scalo. Una minaccia dei lavoratori che dicono no al green pass e che chiedono tamponi gratuiti per tutti gli operatori del porto. "La disponibilità delle aziende- spiega Zanin- che operano nel porto di Trieste a pagare i tamponi per i lavoratori che ancora non dispongono del Green Pass, pur condivisibile nell' ottica di risolvere un problema contingente, rischia però di creare due pesi e due misure tra i diversi settori economici, e questo sarebbe un grave errore". Secondo il presidente dell' aula "l' accordo che sta maturando è il frutto di una forte pressione da parte dei lavoratori portuali non ancora vaccinati, che nei giorni scorsi avevano minacciato il blocco dello scalo". Anche per il Pd la raccomandazione del capo di Gabinetto del Viminale alle aziende portuali, affinché "forniscano al personale sprovvisto di green pass test anti Covid gratuiti è inopportuna". Lo dichiarano Andrea Romano e Davide Gariglio , deputati Pd e membri della commissione Trasporti della Camera, commentando la nota diffusa oggi dal Capo di Gabinetto a tutte le prefetture. "Tale raccomandazione - proseguono Romano e Gariglio - appare del tutto contraddittoria con le indicazioni già venute dal governo nei confronti della totalità delle aziende italiane, oltre a rischiare di ingenerare grande confusione nel settore **portuale** proprio alla vigilia dell' entrata in vigore dell' obbligo di Green Pass nel settore privato e statale. Ci auguriamo che il ministro degli interni Lamorgese voglia correggere questo passaggio della circolare del Capo di



Gabinetto, al fine di garantire il necessario livello di serenità e sicurezza a tutti gli operatori del mondo **portuale**".

"Tamponi rapidi e gratuiti per i lavoratori (del porto



di Trieste) senza Green Pass, per evitare problemi. Parola della Lamorgese. Ah, ma quindi si può fare! E per gli altri milioni di lavoratori invece zero? Invece delle imprese, a contribuire dovrebbe essere lo Stato. Inadeguata". Lo scrive su Facebook il leader della Lega, Matteo Salvini . Video del giorno Rai, Ferrero attacca Panatta: "Ma chi è? Non può parlare male dei romani". Poi si alza e se ne va.

A Trieste i lavoratori minacciano il blocco a oltranza dello scalo

Il sindacato più forte, Clpt, contrario al Green Pass, respinge la mediazione. In bilico il presidente dell' autorità portuale

TRIESTE - Nessun accordo, nessuna mediazione. E il porto di Trieste rischia di fermarsi. A oltranza. I lavoratori hanno annunciato il blocco totale delle operazioni a partire da venerdì 15, quando scatterà l' obbligo del Green pass. A quanto pare non c' è margine di trattativa. Perché la circolare del ministero dell' Interno, che invita le imprese del settore a valutare l' opzione dei tamponi gratis per i dipendenti, è stata di fatto respinta dal Coordinamento lavoratori portuali Trieste (Clpt), la forza sindacale più rappresentata e protagonista lunedì della manifestazione contro la certificazione verde che aveva visto la partecipazione di 15 mila cittadini. "Non scendiamo a patti fino a quando non sarà tolto l' obbligo del Green Pass ", si legge in una nota diffusa dalla sigla. L' ipotesi dei test a carico delle aziende, su cui spedizionieri e terminalisti dopo una riunione di ieri in Prefettura si erano detti "disponibili a valutare la possibilità", è dunque naufragata. "Tamponi? Noi non vogliamo il Green pass", taglia corto Stefano Puzzer , portavoce del Clpt. Non è chiaro quanti lavoratori aderiranno alla protesta. Si parla di centinaia, su circa un migliaio. Comunque abbastanza da tenere sotto scacco lo scalo, anche perché i varchi saranno presidiati. Dagli ingressi non si passerà. Una tensione inaccettabile per il presidente dell' **Autorità** di **sistema** portuale del mare Adriatico Orientale, Zeno D' Agostino , che minaccia le dimissioni. Nei giorni scorsi aveva cercato uno spiraglio con il governo, a cui aveva chiesto una deroga ad hoc per i portuali nella considerazione che buona parte della loro attività avviene sulle banchine all' aperto. Deroga che il ministero delle Infrastrutture non ha accolto. Ora il presidente è ai ferri corti con i lavoratori. "Se venerdì lo sciopero prosegue a oltranza e si bloccano i varchi - osserva - il sottoscritto saluta tutti e se ne va. Non ci possiamo permettere di restare inattivi per giorni. Quindi per quanto mi riguarda, a seconda di cosa vedrò venerdì, deciderò se firmare o meno la lettera di dimissioni". Intanto si calcolano le ricadute che l' impasse può provocare per uno dei più importanti porti italiani, che ogni giorno movimentata circa 2000 container, 700 camion e 30 treni. Le compagnie punteranno su altre destinazioni, anche all' estero, a cominciare da Capodistria e Fiume. Confetra Fvg, l' associazione che riunisce spedizionieri, terminalisti e agenti marittimi, parla di "un **sistema** portuale devastato da uno sciopero ideologico contro una legge dello Stato che gli imprenditori si trovano a subire tanto quanto i lavoratori". Enrico Samer , presidente della Samer & Co. Shipping, società terminalista che gestisce il traffico Ro Ro con la Turchia, è chiaro: "Auspico un compromesso - afferma - un blocco a oltranza per motivazioni del genere è un paradosso. Il danno è già in corso ed è pesante: i camion che arrivano a Istanbul, sapendo che a Trieste ci sarà il blocco, non si imbarcano ma prendono l' autostrada".



Open Online

Trieste

A Trieste il compromesso sul Green pass dopo il maxi-corteo: le aziende pagheranno i tamponi ai portuali

La decisione arriva al termine della riunione con il prefetto. I tamponi verranno pagati a patto che dal 16 ottobre l'attività riprenda a regime

Redazione

Dopo il maxi corteo di lunedì 11 ottobre a Trieste contro il Green pass, arriva l'annuncio che le aziende operanti nel porto di Trieste pagheranno di tasca propria i tamponi ai lavoratori fino al 31 dicembre. Lo hanno deciso le stesse società al termine di un incontro con il prefetto, Valerio Valenti, e il segretario generale dell' **Autorità portuale** del Mare Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli. Tra gli operatori presenti all'incontro c'erano spedizionieri, agenti marittimi e terminalisti. La disponibilità delle aziende arriva dopo che, da giorni, i lavoratori minacciano il blocco del porto se non salterà l'obbligo di certificazione anti-Covid previsto dal 15 ottobre per tutti i lavoratori pubblici e privati. Nel frattempo, a Trieste, così come anche in altre parti, sembra essere alta la quota di lavoratori che non hanno ancora il Green pass: si tratta del 40 per cento, secondo il Coordinamento lavoratori portuali di Trieste. Al termine dell'incontro, tra l'altro, è stato annunciato un presidio con tanto di personale sanitario all'interno del porto dove i lavoratori potranno sottoporsi ai tamponi necessari per il rilascio della certificazione necessaria per andare a lavoro dal 15 ottobre. «Gli operatori presenti - ha spiegato il prefetto Valenti - sono disposti ad anticipare il pagamento dei tamponi dal 15 ottobre, ma solo fino al 31 dicembre e a patto che dal 16 ottobre, però, riprenda l'attività». Una trattativa simile è in corso anche per altri settori, come nel caso dei trasporti pubblici in Friuli Venezia Giulia. Foto in copertina di repertorio: ANSA/BENEDETTA MORO.



Open Online

Trieste

I portuali di Trieste dicono no all' intesa sui tamponi gratis: «Il 15 ottobre blocchiamo tutto»

Niente accordo dopo l' incontro di oggi con il prefetto. Il presidente del porto minaccia le dimissioni. Il sindacato: «Non scenderemo a patti»

Redazione

È scontro a Trieste sull' obbligo di Green pass per i lavoratori del porto della città. Dopo il maxi corteo di lunedì 11 ottobre contro la certificazione verde, oggi si è tenuto un incontro tra le aziende del settore, il prefetto Valerio Valenti, e il segretario generale dell' Autorità portuale del Mare Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli. La schiarita tanto attesa, però, non è arrivata. Nel pomeriggio è stato pubblicato un comunicato del sindacato Coordinamento Lavoratori Portuali Trieste che conferma un blocco totale delle attività nello scalo marittimo il 15 ottobre, giorno in cui entrerà in vigore l' obbligo di certificazione verde anti- Covid per tutti i lavoratori pubblici e privati . Il presidente del porto, **Zeno D' Agostino**, ha minacciato le dimissioni in caso di un blocco a oltranza delle operazioni. Nelle ultime ore era circolata l' ipotesi di un compromesso, con le aziende operanti nel porto di Trieste che avrebbero pagato di tasca propria i tamponi ai lavoratori fino al 31 dicembre. Dal sindacato commentano: «Siamo venuti a conoscenza che il governo sta tentando di trovare un accordo, una sorta di accomodamento riguardante i portuali di Trieste, e che si paventano da parte del Presidente **Zeno D' Agostino** le dimissioni. Nulla di tutto ciò ci farà scendere a patti. Non solo noi, ma tutte le categorie di lavoratori». Foto in copertina di repertorio: ANSA/BENEDETTA MORO.



Lavoratori portuali, l' Agenzia di Trieste rimborserà il costo dei tamponi

"Non vogliamo una guerra tra lavoratori ma desideriamo il lavoro per tutti"

Trieste - "La forte adesione allo sciopero effettuato lunedì 11 ottobre da parte dei lavoratori di ALPT con al centro il tema dell' obbligo, per poter lavorare, di presentare dal 15 ottobre il Green pass in corso di validità (ottenuto tramite il ciclo vaccinale, la guarigione da Covid 19 o tampone negativo), impone una riflessione e una decisione". Lo comunica l' Agenzia per il lavoro portuale del **porto** di **Trieste**. "I primi nove mesi del 2021, dopo il duro anno precedente, indicano una crescita delle giornate lavorate per ALPT del 45%. Con picchi mensili di oltre 4.500 avviamenti. Questo andamento è stato possibile grazie all' impegno di quanti hanno risposto con serietà e con continuità alle richieste di avviamento. Questi risultati sono anche dovuti al fatto che gli art.16 e 18, nonché i servizi del **porto**, ci hanno chiamato con maggiore frequenza apprezzando la professionalità e l' impegno dei portuali di ALPT. Questi dati positivi, che ci fanno guardare con fiducia al ruolo sempre più importante di ALPT, non dobbiamo disperderli. Per questo abbiamo informato i lavoratori di ALPT che utilizzeremo fondi per rimborsare i lavoratori sprovvisti di Green pass vaccinale del costo del tampone. Non vogliamo una guerra tra lavoratori ma desideriamo il lavoro per tutti".



Lavoratori portuali, l' Agenzia di Trieste rimborserà il costo dei tamponi

12 OTTOBRE 2021 - Helvetius

Porto di Trieste, i sindacati: "No allo sciopero"

Trieste - "Il blocco delle attività portuali non verrebbe compreso e genererebbe gravi ricadute economiche sui lavoratori del **porto** muniti di Green pass, e tutti coloro che operano nell' indotto, cioè camionisti, servizi tecnico nautici, ferroviari e marittimi che gravitano attorno a tale sito produttivo. Crediamo inoltre che tale disponibilità dovrebbe essere estesa a tutto il settore dei trasporti in qualità di servizio pubblico essenziale". Lo scrivono in una nota Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti e Ugl.



Porto di Trieste, i sindacati: "No allo sciopero"

12 OTTOBRE 2021 - Helvetius

Trieste, il Comitato lavoratori sfida D' Agostino. I sindacati fanno quadrato: "No allo sciopero"

"Ora che i portuali hanno deciso di difendere loro stessi e le altre categorie di lavoratori, con le sue dimissioni dimostra di non voler lottare al loro fianco"

Trieste - "Il Comitato dei lavoratori del porto rimane sui propri passi: dal 15 ottobre, se non verrà ritirato l' obbligo del Green Pass nei luoghi di lavoro, bloccherà le attività del porto di Trieste ". Soffia forte la bora sul porto di Trieste. Malgrado la circolare che raccomanda alle aziende di fornire tamponi gratuiti ai lavoratori, il comitato tira dritto e chiede l' annullamento dell' obbligo di Green pass. "Dopo la manifestazione di ieri, ribadiamo che come già preannunciato in precedenza, il giorno 15 ottobre ci sarà il blocco delle operazioni all' interno del porto di Trieste - si legge in un comunicato del Clpt - Siamo venuti a conoscenza che il governo sta tentando di trovare un accordo, una sorta di accomodamento riguardante i portuali di Trieste, e che si paventano da parte del presidente **Zeno D' Agostino** le dimissioni. Noi come portuali ribadiamo con forza e vogliamo che sia chiaro il messaggio che nulla di tutto ciò farà sì che noi scendiamo a patti fino a quando non sarà tolto l' obbligo del green pass per lavorare, non solo per i lavoratori del porto ma per tutte le categorie di lavoratori". In merito alla possibilità di dimissioni di D' **Agostino**, nel caso in cui i portuali insistessero con il blocco del porto dopo il 15 ottobre, il comitato ha specificato: "Ricordiamo al presidente D' **Agostino** che nel momento in cui lo Stato lo ha colpito i suoi portuali lo hanno difeso a spada tratta. Ora che i portuali hanno deciso di difendere loro stessi e le altre categorie di lavoratori con le sue dimissioni dimostra di non voler lottare al loro fianco. Gli auguriamo buon lavoro e gli porgiamo i più cordiali saluti" . Cgil, Cisl, Uil e Ugl, da parte loro, ribadiscono il no assoluto allo sciopero.



Trieste, Russo e Di Piazza: "Stiamo con D' Agostino e con la maggioranza dei cittadini"

Russo: "Ai lavoratori portuali, in particolare, dico che una mediazione è ancora possibile (magari sul costo del tampone)" Trieste - "Se le posizioni non cambieranno, anche la mia sarà molto chiara. Sto con **Zeno D' Agostino** e con la maggioranza di cittadini che il vaccino ha scelto di farlo. Perché vanno certamente rispettate le 15.000 persone che sono scese in piazza e a cui è giusto dare una risposta. Ma anche le 185.000 persone che in piazza non ci sono andate". Lo scrive il candidato di centrosinistra a sindaco di Trieste Francesco Russo in una nota. "**Zeno D' Agostino** darà le dimissioni se qualcosa non cambia rispetto al blocco dello scalo annunciato in queste ore. Per me lui è l' uomo che ha rilanciato il porto dopo anni di immobilismo. Lo abbiamo fortemente voluto, lo abbiamo difeso dagli attacchi e con lui abbiamo lavorato per sviluppare un' idea di sviluppo della città basata sul rilancio dei traffici, sulla riqualificazione di Porto Vecchio e sul pieno sfruttamento dei punti franchi. Le decine di migliaia di persone che sono scese in piazza in queste settimane vanno ascoltate - prosegue la nota - e sono convinto che su alcune delle istanze che portano avanti vada trovata una soluzione per riparare ad alcune storture che esistono . Ai lavoratori portuali, in particolare, dico che una mediazione è ancora possibile (magari sul costo del tampone). E sono pronto a parlarne con Roma e a chiedere l' immediata convocazione della commissione trasporti in Consiglio Regionale", conclude. "**Zeno D' Agostino** è un grande presidente e sta lavorando per risolvere questi problemi". "Uno può solo applicare le leggi, non le può discutere. Il Green pass è una legge dello Stato, del governo, e va applicato. Questa è la realtà". Anche il sindaco di Trieste, Roberto Di Piazza, si schiera con il presidente dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico orientale, **Zeno D' Agostino**. Lo fa a margine del comizio per la sua rielezione che ha visto oggi a Trieste la presenza dei leader nazionali del centrodestra, Giorgia Meloni, Matteo Salvini, Antonio Tajani e Maurizio Lupi. L' auspicio di Di Piazza è tuttavia che D' **Agostino** non si dimetta, avendo appena sottolineato ai propri elettori quanto è importante il porto per lo sviluppo di Trieste. E fa quindi un appello ai portuali: "Cerchiamo di essere responsabili per il futuro nostro, della nostra città e dei nostri figli".



Trieste, Russo e Di Piazza: "Stiamo con D'Agostino e con la maggioranza dei cittadini"

12 OTTOBRE 2021 - Helvetia

Porti di Trieste e Monfalcone: nuova intesa per ridurre impatto emissioni navi

Autorità di Sistema Portuale e Capitaneria Promotori del "Trieste & Monfalcone Blue Agreement". TRIESTE Fare rete con azioni volontarie a beneficio di un sistema portuale sempre più green. Va in questa direzione il nuovo passo intrapreso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e le Capitanerie di Trieste e Monfalcone, promotori di un accordo per ridurre l'impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle navi nei due porti amministrati dall'Authority giuliana. Il "Trieste & Monfalcone Blue Agreement", ispirandosi ad un modello già attivato nei porti di Genova, Savona e La Spezia, è stato sottoscritto oggi nella cornice del Barcolana Sea Summit, assieme all'Associazione degli Agenti Marittimi del Friuli Venezia Giulia, che lo ha condiviso. L'accordo, che entrerà in vigore dal punto di vista operativo nelle prossime settimane, prevede che, volontariamente, le navi (es. da crociera e RO-RO) già in fase di avvicinamento ai porti e all'ormeggio, utilizzino un combustibile a basso tenore di zolfo e quindi con emissioni minori di quello che sarebbe normalmente ammesso dalla legge, contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria nell'ambito urbano. "Questo è un accordo importante che vede una condivisione di intenti tra i soggetti dell'Amministrazione pubblica e i soggetti rappresentativi della componente armatoriale. Il fatto che abbia riscontrato una convinta adesione dimostra come tutta la comunità portuale sia sensibile ai temi ambientali dando il proprio spontaneo contributo per una serena convivenza fra porto e città" ha commentato Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale. "Non esiste crescita del porto senza sostenibilità - ha aggiunto D'Agostino - e ora più che mai, attraverso i fondi del PNRR, stiamo lavorando per rendere sostenibile questa crescita: da una parte l'elettrificazione di tutte le banchine di Trieste e Monfalcone, dall'altra il continuo potenziamento di quella che è la nostra possibilità di utilizzo della ferrovia, in modo da evitare che ci sia un forte sbilanciamento del traffico sulla tratta stradale camionistica". "Le aree antropizzate prossime alle infrastrutture portuali vanno tutte tutelate per la salute di abitanti ed addetti ai lavori" ha evidenziato l'ammiraglio Vincenzo Vitale, direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia e comandante del porto di Trieste. "Sostituire volontariamente il combustibile più pesante con il Marine Gasoli al più basso contenuto di zolfo (NOx) a 4 miglia dalla costa sia di Trieste che di Monfalcone, anziché farlo in porto come la legge internazionale oggi stabilisce, è un'azione lungimirante da parte dell'industria marittima; e di promettente preludio per un inizio reale della transizione ecologica, che deve vedere la rapida riduzione dell'uso dei combustibili fossili tradizionali a favore di un impiego massivo, seppur temporaneo, del Gas Naturale, per poi transigere ai combustibili alternativi carbon free e, per quanto possibile nel settore marittimo, all'energia rinnovabile. Si tratta di una missione coerente con quella più ampia delle Istituzioni e della comunità internazionale di salvaguardare il nostro, unico, pianeta" ha concluso l'ammiraglio Vitale.



ÖBB Rail Cargo Group avvia un nuovo collegamento TransFER con il porto di Trieste

(FERPRESS) Roma, 12 OTT Il gruppo ÖBB Rail Cargo (RCG) sta ora ampliando la sua rete per i carichi di vagoni convenzionali con un nuovo collegamento TransFER tra Villach (Terminal Villach Süd) e **Trieste** (Piattaforma Logistica di **Trieste**). Gli orari di partenza possono essere concordati individualmente con questo collegamento non-stop, che viene utilizzato per la prima volta in una propria trazione. Questa connessione è particolarmente adatta per il trasporto di legno, acciaio, alluminio e altri metalli non ferrosi. Il nuovo collegamento TransFER non si caratterizza solo per l'interessante autonomia di un giorno, ma soprattutto per i collegamenti d'antenna internazionali. Da Villach, i clienti possono utilizzare la potente rete del gruppo ÖBB Rail Cargo verso i più importanti centri economici dell'Europa centrale, settentrionale e orientale. **Trieste** è un importante snodo di trasporto per i collegamenti intercontinentali, marittimi di lungo raggio e di corto e medio raggio per il commercio dalla regione mediterranea alla Cina. Il terminal polifunzionale **Trieste** Servola (Piattaforma Logistica di **Trieste**) è costituito dalla consolidata parte del terminal carri di Scalo Legnami con approdo per navi e un'area di nuova realizzazione per container e roll-on-roll-off (RoRo) con il relativo proprio pontile. La sede della TSA Villach Süd, fornitore di servizi terminalistici ÖBB-Infrastruktur nel Centro logistico Austria Süd, nei prossimi anni sarà ampliata in un **porto** a secco. All'intersezione dell'asse ferroviario baltico-adriatico e dell'asse dei Tauri, ci sono opportunità per un centro logistico di prim'ordine che collegherà ancora meglio in futuro i porti di **Trieste**, Ravenna, Capodistria e Fiume con Fürnitz. L'agenzia di localizzazione LCA Logistik Center Austria Süd, una società di K-BV Kärntner Beteiligungsverwaltung e ÖBB Infrastruktur AG, è responsabile di questo. Con questo collegamento TransFER i clienti beneficiano anche di una movimentazione continua e di tempi di trasporto puntuali. La trazione e la lavorazione gestiti da un ente unico. Con la soluzione di trasporto da e per l'Italia, ÖBB RCG non offre solo un eccellente collegamento a carro, ma anche un'efficiente opzione di spedizione nella sua area TransNET nel continente eurasiatico.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are statistics: 8300 treni/ora, 500 stazioni/companie in Italia, and 100 milioni di passeggeri. The main header identifies FerPress as an 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. The article title is 'ÖBB Rail Cargo Group avvia un nuovo collegamento TransFER con il porto di Trieste'. Below the title, there is a red box with a message: 'L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 250,00 + Iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e collegati con la pubblicità si manda al nostro **factum**. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it'. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and a plus sign. At the bottom of the article preview, it says 'Pubblicato da RB il 12/10/2021 h 11:55 - Riproduzione riservata'.

Shipping Italy

Trieste

Lilli (Siot): "Entro 10 anni vedremo dimezzate le rinfuse liquide al porto di Trieste"

Il terminal Siot (Società italiana per l' oleodotto transalpino) è destinato a dimezzare il traffico nei prossimi dieci anni. La previsione arriva direttamente dai vertici della società e più precisamente dal presidente Alessio Lilli, anche general manager del Gruppo TAL, al quale Siot fa capo. Come riportato da Adriaports , le previsioni di Lilli sono state espresse durante un panel inserito nel programma del Barcolana sea summit. La serie di incontri è stata organizzata nell' ambito della regata velica più partecipata al mondo tenutasi a Trieste domenica scorsa. "Entro 10 anni a Trieste si sbarcheranno 20 milioni di tonnellate in meno di greggio" ha detto Lilli, descrivendo uno scenario destinato a diventare realtà nel futuro 'prossimo' dello scalo giuliano. Nel 2019 erano state oltre 43 milioni le tonnellate di rinfuse liquide sbarcate presso i pontili dello scalo giuliano, di cui 42,2 milioni di petrolio greggio e poco più di un milione di prodotti raffinati. Le dichiarazioni del manager si inserivano nel contesto di una discussione sulla corsa verso la decarbonizzazione e le sue conseguenze dirette anche per il porto di Trieste. Lo scalo del Friuli Venezia Giulia è il primo porto d' Italia in quanto a tonnellate di merce, soprattutto grazie al petrolio greggio di Siot, società del Gruppo Tal. Una realtà che produce sul territorio un indotto economico rilevante, con ricadute che un recente studio della stessa società che gestisce i depositi costieri ha stimato intorno ai 200 milioni di euro l' anno. Anche per questa ragione l' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale** guidata da **Zeno D' Agostino** si sta dando da fare proprio nell' ottica della diversificazione dei traffici: container, ro-ro, petrolio greggio e con la piattaforma logistica ora anche un tentativo di rilancio nel segmento delle merci varie. L' obiettivo è quello di non restare troppo legati a singole tipologie di merci che potrebbero subire cali in qualche modo inevitabili. "Tra 10 anni, il porto avrà sviluppato qualche alternativa?" ha chiesto Lilli alla platea del panel dal titolo 'Innovare i porti per innovare le città' alla quale hanno preso parte **Zeno D' Agostino**, Paolo Emilio Signorini (presidente **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale), Vincenzo Vitale (Direttore marittimo Friuli Venezia Giulia), Cristian Acquistapace (Gruppo Snam), Maurizio Maresca (presidente Alpe Adria) e Roberto Gasparetto (a.d. AcegasApsAmga - Gruppo Hera). Proprio dando seguito all' intervento di Gasparetto, Alessio Lilli ha evidenziato una proposta, peraltro già esaminata dall' Università di Trieste, in tema energetico e relativa alle navi che ormeggiano nel porto di Trieste. "Si parla tanto di elettrificazione delle banchine, ma sento poco parlare della questione in termini biunivoci. Le navi, si è detto, possono consumare fino a 1/6 della produzione della città. Ma possono anche produrla questa energia. Dobbiamo immaginare le navi come centrali elettriche che arrivano nei nostri porti" ha detto Lilli. Ai costi attuali, ha aggiunto il manager, è difficile immaginare che le navi comprino energia quando sono in banchina dal momento che il gasolio è ancora molto conveniente. "Ma - ha concluso lilli - può convenire alla nave fornire energia, specie nei momenti di picco".

Riccardo Coretti ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Un hub per l'idrogeno verde a Venezia

Collaborazione tra Autorità Sistema Portuale Mare Adriatico Settentrionale, Sapiro e Hydrogen Park

Roma, 15 apr. - (Adnkronos) - Un hub per l'idrogeno verde nell'area portuale di Porto Marghera che possa essere replicato in altri grandi distretti industriali regionali altamente energivori. È il cuore del memorandum di intesa siglato tra Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e Gruppo Sapiro con Hydrogen Park. La transizione energetica verso la decarbonizzazione industriale e un trasporto a emissioni zero è più che mai strategica e la valorizzazione dei porti come potenziali cluster che uniscono energia, industria ed economia circolare consentirà di far emergere le loro grandi potenzialità. In questo modo sarà possibile trasformare l'ecosistema portuale in un nuovo polo di energia pulita per sistemi elettrici integrati, per l'idrogeno e altri vettori energetici a basse emissioni di carbonio. La collaborazione è avviata su due progetti specifici: Ports8, con l'obiettivo di realizzare un centro di produzione di idrogeno e stazione di rifornimento stradale nell'area portuale di Porto Marghera, candidato lo scorso gennaio al bando del Programma europeo 'Horizon 2020 Green Ports'; Sunshinh3, candidato a entrare tra quelli di interesse prevalente all'interno della strategia europea sull'idrogeno, i cosiddetti 'Ipcei', in fase di studio tra gli stati membri dell'Ue. Intende sviluppare un sistema di distribuzione innovativo di ammoniaca verde dal quale derivare l'approvvigionamento di idrogeno verde, azzerando le emissioni di anidride carbonica. L'intesa punta alla creazione di una Hydrogen Valley ovvero un distretto dell'idrogeno d'area vasta metropolitana e si pone in linea con il Manifesto per la sostenibilità redatto da Confindustria Venezia per coniugare lo sviluppo economico con la tutela sociale e ambientale. L'accordo si coordina, inoltre, con la strategia promossa dalla Regione Veneto attraverso il progetto 'Venezia capitale mondiale della Sostenibilità' e vede nell'area di Porto Marghera il sito ideale per la realizzazione di entrambi i progetti in virtù di efficienti collegamenti marittimi, di ampi spazi portuali e dei collegamenti con la rete stradale, ferroviaria ed energetica nazionale ed europea. Con la firma del memorandum Sapiro, produttore di idrogeno da quasi 100 anni con esperienza consolidata lungo l'intera catena del valore e opera in completa sicurezza attraverso una rete capillare su tutto il territorio, metterà a disposizione le proprie competenze nell'ambito della produzione, trasporto, distribuzione e applicazioni finali per sviluppare soluzioni che consentano all'idrogeno di posizionarsi come vettore energetico sostenibile e sicuro. 'Il futuro del nostro Paese inizia da ciò che possiamo realizzare oggi - dichiara Alberto Dossi, presidente del Gruppo Sapiro - Collaborazioni importanti come questa con Hydrogen Park e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale sono un chiaro esempio dell'impegno che intendiamo mettere a disposizione per contribuire a ridurre le emissioni di gas a effetto serra entro il 2030 e conseguire la neutralità climatica entro il 2050. Sapiro darà il suo apporto di esperienza e competenza nella produzione di idrogeno, nella gestione di impianti produttivi, nella distribuzione attraverso idrogenodotti e carri bombolai, nell'installazione e gestione di stazioni di rifornimento, oltre che nell'importazione di idrogeno verde sotto forma di ammoniaca'. Grazie al memorandum di intesa, aggiunge il presidente di Hydrogen Park Andrea Bos, "Porto Marghera prosegue il proprio percorso verso la transizione green, che vede Hydrogen Park in prima linea per lo sviluppo di progetti utili alla produzione e distribuzione dell'idrogeno verde inteso come vettore energetico. Questo è il futuro dei nostri territori, in linea con la strategia europea che sarà recepita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza La transizione energetica rappresenta una grandissima opportunità di crescita dell'



attività industriale e dell' occupazione. In questo contesto, Hydrogen Park si mette a disposizione per favorire l' accesso delle imprese dei



Today

Venezia

nostri territori ai fondi del Recovery Fund e della progettualità europea già in essere'. Per Cinzia Zincone, Commissario Straordinario AdSP Mas, 'i porti del futuro saranno sempre più incubatori di innovazione tecnologica e non solo luoghi di carico e scarico di merci. E il progetto avviato oggi ne è la prova. Porto Marghera si conferma in tal senso quale hub di riferimento per garantire la transizione energetica della catena logistica, del tessuto produttivo e industriale e dell' operatività **portuale**. Un percorso avviato nel 2014 con la riconversione a bioraffineria operata da Eni, confermato dalla prossima operatività del progetto Venice Lng per lo stoccaggio e l' utilizzo di carburante a basso impatto ambientale e che oggi si avvia verso un futuro a zero emissioni. L' **Autorità di Sistema Portuale**, continua Zincone, "fornirà, anche in virtù dell' esperienza maturata nel ricorrere a finanziamenti europei, piena collaborazione non solo a Sapio ma anche ai rappresentanti del tessuto produttivo e industriale di Venezia del Consorzio Hydrogen Park per raggiungere tale risultato. Un risultato che dimostra, ancora una volta, quanto Porto Marghera possa essere un' area in grado di attrarre investimenti forieri di sviluppo, occupazione e innovazione a vantaggio di Venezia, del Veneto e del Paese e di incarnare pienamente la sensibilità verso una concreta sostenibilità ambientale'.

Patto fra i porti di Genova e Miami su crociere, nautica e sostenibilità

Sindaco e numero uno del porto Usa in visita nel capoluogo

(ANSA) - GENOVA, 12 OTT - Crociere, nautica, turismo e sostenibilità: sono i pilastri del seaport international agreement siglato oggi a Genova, a palazzo San Giorgio, fra i porti di Genova e di Miami. L' intesa, firmata dal presidente dell' **Autorità di sistema portuale del Mar ligure occidentale Paolo Emilio Signorini**, il port director e ceo di Port Miami Juan Kuryla e da Daneilla Levine Cava sindaco di Miami, in visita allo scalo, e Marco Bucci sindaco di Genova, si propone la condivisione di progetti per aumentare i traffici crocieristici, uno dei core business di entrambi i porti, insieme alla possibilità di creare occasioni di sviluppo nella nautica da diporto, promuovere congiuntamente i due sistemi portuali. "Con il Porto di Miami avviamo una collaborazione che sarà rivolta soprattutto allo scambio di best practice nell' ambito della sostenibilità, del turismo crocieristico e della nautica. I nostri porti hanno diversi punti di contatto e hanno già fatto investimenti per l' elettrificazione delle banchine mentre altri sono in programma per rendere a basso impatto ambientale lo stazionamento delle navi passeggeri attraccate alle banchine - spiega **Signorini** - Inoltre, condivideremo e studieremo opportunità e sfide sul fronte della digitalizzazione e cyber security". Un accordo che è tanto più significativo "se si pensa che proprio a Miami si svolge il salone nautico di Fort Lauderdale: in questo modo le location dei due principali saloni al mondo sono unite da un filo" sottolinea il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti che ha firmato come "testimone" l' agreement. Per la sindaco di Miami, che ha sottolineato le similitudini fra la sua città e Genova, quella di oggi è stata la prima visita fuori dagli Usa da quando è stata eletta. "C' è molto in comune fra Genova e Miami, noi stretti fra le montagne e il mare e loro fra il mare e le Everglades, le paludi con i coccodrilli - chiosa Bucci - e ci sono ottime possibilità di sviluppo per il futuro soprattutto per quanto riguarda le crociere su cui abbiamo da risolvere gli stessi problemi ma abbiamo anche le stesse opportunità". (ANSA).



Patto porti Genova-Miami su crociere, nautica e sostenibilità

(ANSA) - GENOVA, 12 OTT - Crociere, nautica, turismo e sostenibilità: sono i pilastri del seaport international agreement siglato oggi a Genova, a palazzo San Giorgio, fra i porti di Genova e di Miami. L' intesa, firmata dal presidente dell' **Autorità di sistema portuale del Mar ligure occidentale Paolo Emilio Signorini**, il port director e ceo di Port Miami Juan Kuryla e da Daneilla Levine Cava sindaco di Miami, in visita allo scalo, e Marco Bucci sindaco di Genova, si propone la condivisione di progetti per aumentare i traffici crocieristici, uno dei core business di entrambi i porti, insieme alla possibilità di creare occasioni di sviluppo nella nautica da diporto, promuovere congiuntamente i due sistemi portuali. "Con il Porto di Miami avviamo una collaborazione che sarà rivolta soprattutto allo scambio di best practice nell' ambito della sostenibilità, del turismo crocieristico e della nautica. I nostri porti hanno diversi punti di contatto e hanno già fatto investimenti per l' elettrificazione delle banchine mentre altri sono in programma per rendere a basso impatto ambientale lo stazionamento delle navi passeggeri attraccate alle banchine - spiega **Signorini** - Inoltre, condivideremo e studieremo opportunità e sfide sul fronte della digitalizzazione e cyber security". Un accordo che è tanto più significativo "se si pensa che proprio a Miami si svolge il salone nautico di Fort Lauderdale: in questo modo le location dei due principali saloni al mondo sono unite da un filo" sottolinea il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti che ha firmato come "testimone" l' agreement. Per la sindaco di Miami, che ha sottolineato le similitudini fra la sua città e Genova, quella di oggi è stata la prima visita fuori dagli Usa da quando è stata eletta. "C' è molto in comune fra Genova e Miami, noi stretti fra le montagne e il mare e loro fra il mare e le Everglades, le paludi con i coccodrilli - chiosa Bucci - e ci sono ottime possibilità di sviluppo per il futuro soprattutto per quanto riguarda le crociere su cui abbiamo da risolvere gli stessi problemi ma abbiamo anche le stesse opportunità". (ANSA).



I porti di Genova e Miami firmano accordo: crociere, nautica e turismo i punti di collaborazione

Signorini: «Avviamo oggi una collaborazione che sarà rivolta soprattutto allo scambio di best practice»

Crociere, nautica e turismo sono le affinità su cui i porti di Genova e Miami svilupperanno collaborazioni. A Palazzo San Giorgio a Genova è stato siglato un seaport international agreement che rinsalda la collaborazione fra le due realtà portuali. A firmare il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, e il Port director & Ceo di Port Miami, Juan Kuryla . «Abbiamo accolto con grande onore questa delegazione - spiega Signorini - con il **Porto** di Miami avviamo oggi una collaborazione che sarà rivolta soprattutto allo scambio di best practice nell' ambito della sostenibilità, del turismo crocieristico e della nautica. I nostri porti hanno diversi punti di contatto e hanno già fatto investimenti per l' elettrificazione delle banchine mentre altri sono in programma per rendere a basso impatto ambientale lo stazionamento delle navi passeggeri attraccate alle banchine. Inoltre condivideremo e studieremo opportunità e sfide sul fronte della digitalizzazione e cyber security. L' ambizione è fare sempre più di Genova e Miami due porti landmark». Miami, che è il primo **porto** crociere del mondo, è riuscito a sopravvivere nonostante la pandemia. «Un' occasione - aggiunge

Signorini - per sentire cosa hanno fatto sinora, i loro piani di espansione e di sopravvivenza durante la pandemia. Il **porto** di Genova è più fortunato perché diversificato. Abbiamo inoltre linee di sviluppo comuni: loro il Seatrade, noi il Salone Nautico. Sappiamo che dobbiamo imparare, ma stiamo facendo molto bene. Lavoreremo sulla nautica, abbiamo fatto loro vedere com' è cambiato comparto nel nostro **porto**. Altro punto in comune è la sostenibilità: anche loro puntano sull' elettrificazione delle banchine». Sostenibilità, energia pulita e sicurezza, intesa sia come safety che come security, sono alcuni dei principali temi che l' accordo siglato vuole affrontare anche attraverso l' istituzione di gruppi di lavoro per lo scambio di informazioni e per la creazione di occasioni di sviluppo attraverso educational su specifiche tematiche. Nell' agreement, sottoscritto anche da Daniella Levine Cava , Mayor Miami Dade County alla prima uscita fuori dagli Usa; dal sindaco di Genova Marco Bucci e dal presidente della Regione Liguria Giovanni Toti , si fa riferimento alla condivisione di progetti relativi all' implementazione dei traffici crocieristici, uno dei core business di entrambi i porti, al comune obiettivo di creare occasioni di ulteriore sviluppo per la nautica da diporto , il tutto nell' ottica di accompagnare ogni attività con progetti legati alla sostenibilità. Nell' accordo un passaggio è dedicato alla possibilità di realizzare attività di promozione internazionale congiunta dei due sistemi portuali. «Questo accordo - commenta il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - unisce e avvicina il più grande sistema portuale italiano con Miami, il più importante scalo crocieristico statunitense. L' accordo di partnership prevede lo sviluppo di rapporti di collaborazione, scambio di buone pratiche e know how, avvio di progetti di sviluppo, sia nell' ambito crocieristico che commerciale, per promuovere i collegamenti e le interazioni tra le due sponde. Un accordo che è ancora più significativo se si pensa che proprio a Miami si svolge il salone nautico di Fort Lauderdale : in questo modo le location dei due principali saloni al mondo sono unite da un filo». Il sindaco Marco Bucci aggiunge: «C' è molto in comune e abbiamo ottime possibilità di sviluppo in futuro. Sulle crociere dobbiamo risolvere gli stessi problemi. Inoltre abbiamo gli stessi problemi visto che noi alle spalle abbiamo i monti e loro le Everglades, ossia le paludi con i cocodrilli. Siamo d' accordo che la città e il **porto** sono una cosa sola e devono andare in parallelo. Abbiamo



Crociere, nautica e turismo sono le affinità su cui i porti di Genova e Miami svilupperanno collaborazioni. A Palazzo San Giorgio a Genova è stato siglato un seaport international agreement che rinsalda la collaborazione fra le due realtà portuali. A firmare il

condiviso i nostri programmi di sviluppo e loro i loro. È stato un incontro positivo». Bucci cita come buona pratica presentata da Miami la gestione dell' area a terra rispetto a quella a mare, mentre gli



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

americani hanno apprezzato l'idea della nuova diga foranea e anche di quella soffolta per limitare gli effetti di tornadi e uragani. Inoltre entrambe le università lavorano sulla gestione delle opere portuali e ci potrà essere collaborazione». «Siamo molto contenti di rafforzare le relazioni dice Daniella Levine Cava, Mayor Miami Dade County, che ha confessato di avere il suocero genovese vogliamo imparare e crescere insieme. Oltre alle similitudini territoriali, come ha già detto il sindaco Bucci, siamo entrambi porti di crociere e intendiamo avviare anche scambi culturali. Vogliamo imparare l'adattamento di Genova alla crescita in piccoli spazi». Jose Pepe Diaz, Miami-Dade board of County commissioners, specifica: «Dopo il Covid è fondamentale condividere le informazioni tra porti. Lavorare insieme è importante». Juan Kuryla, Port Director & CEO, PortMiami, che nel 2018 aveva visitato il porto di Savona, ribadisce: «Senza investimenti i porti hanno grande difficoltà a crescere». La delegazione americana e quella ligure avranno occasione di fare il punto sui progressi legati a questa nuova collaborazione in occasione dell'evento biennale Sister Seaport Convention, pensato come momento di riflessione sui risultati raggiunti da tutti i porti internazionali gemellati con l'hub della Florida, nonché partecipando alla più nota Seatrade Global Cruise Convention, la più importante fiera mondiale dedicata al settore crociere, che si terrà nuovamente in presenza nella primavera del 2022, dopo il periodo di sospensione a causa della pandemia mondiale.

Sostenibilità - Ports of Genoa, siglato accordo internazionale con il porto di Miami

12 Oct, 2021 GENOVA - Firmato oggi a Genova - a Palazzo San Giorgio sede - il seaport international agreement , l' accordo internazionale che per la collaborazione tra l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** e il porto di Miami. L' accordo interviene sui temi di interesse globale quali: la sostenibilità, l' energia pulita e la sicurezza, intesa sia come safety che come security e mira all' istituzione di working group per lo scambio di informazioni e per la creazione di occasioni di sviluppo attraverso educational su specifiche tematiche. A sottoscrivere l' agreement oltre ai presidenti delle due Authority portuali: Paolo Emilio Signorini e il port director & ceo di Port Miami, Juan Kuryla , anche i sindaci delle città di Genova e Miami Dade County - Marco Bucci e Daniella Levine Cava - infine il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. Nell' accordo si fa riferimento alla condivisione di progetti relativi all' implementazione dei traffici crocieristici, uno dei core business di entrambi i porti, al comune obiettivo di creare occasioni di ulteriore sviluppo per la nautica da diporto, il tutto nell' ottica di accompagnare ogni attività con progetti legati alla sostenibilità. Nell' accordo un passaggio è dedicato alla possibilità di realizzare attività di promozione internazionale congiunta dei due sistemi portuali.

'Con il Porto di Miami avviamo oggi una collaborazione che sarà rivolta soprattutto allo scambio di best practice nell' ambito della sostenibilità, del turismo crocieristico e della nautica . I nostri porti hanno diversi punti di contatto e hanno già fatto investimenti per l' elettrificazione delle banchine mentre altri sono in programma per rendere a basso impatto ambientale lo stazionamento delle navi passeggeri attraccate alle banchine - spiega il Presidente Paolo Emilio Signorini - Inoltre, condivideremo e studieremo opportunità e sfide sul fronte della digitalizzazione e cyber security. L' ambizione è fare sempre più di Genova e Miami due porti landmark' Sono particolarmente orgoglioso di sottoscrivere in qualità di 'testimone' questo protocollo di 'sorellanza' tra l' **autorità portuale del Mar Ligure occidentale** e il porto di Miami - commenta il Presidente di Regione Liguria Giovanni Toti - Questo accordo unisce e avvicina il più grande **sistema portuale** italiano con Miami, il più importante scalo crocieristico statunitense. L' accordo di partnership prevede lo sviluppo di rapporti di collaborazione, scambio di buone pratiche e know how, avvio di progetti di sviluppo, sia nell' ambito crocieristico che commerciale, per promuovere i collegamenti e le interazioni tra le due sponde. Un accordo che - conclude Toti - è ancora più significativo se si pensa che proprio a Miami si svolge il salone nautico di Fort Lauderdale: in questo modo le location dei due principali saloni al mondo sono unite da un filo. Il Salone Nautico di Genova, con il suo enorme successo di quest' anno, è uno dei simboli della ripartenza del nostro Paese: il nostro obiettivo è farlo crescere sempre di più, e siamo certi che questo accordo e le sinergie future che ne deriveranno saranno determinanti per raggiungere questo risultato' Il Sindaco Marco Bucci ha detto: "L' accordo di collaborazione tra le **autorità** portuali di Miami e Genova non è solo una grande opportunità di scambi di esperienza per il nostro porto ma diventerà uno spunto ed uno stimolo importante anche per la città di Genova. Cercheremo di comprendere e sfruttare al meglio le pratiche e il know how di questa grande realtà degli Stati Uniti d' America. Tra le nostre due grandi realtà ci sono tante affinità legate al turismo crocieristico, al commercio e l' affinità di ospitare due tra i saloni nautici più interessanti e partecipati nei nostri ambiti di competenza. Oggi iniziamo un percorso importante che dimostra come Genova abbia un appeal di rilievo anche dall' altra parte dell' oceano: questo ci rende particolarmente orgogliosi della nostra realtà e di quanto stiamo facendo come istituzioni locali per renderla sempre di più





Corriere Marittimo

Genova, Voltri

La delegazione americana e quella **ligure** avranno occasione di fare il punto sui progressi legati a questa nuova collaborazione in occasione dell' evento biennale Sister Seaport Convention, pensato come momento di riflessione sui risultati raggiunti da tutti i porti internazionali gemellati con l' hub della Florida, nonché partecipando alla più nota Seatrade Global Cruise Convention, la più importante fiera mondiale dedicata al settore crociere, che si terrà nuovamente in presenza nella primavera del 2022, dopo il periodo di sospensione a causa della pandemia mondiale.

Il Nautilus

Genova, Voltri

Siglata la collaborazione tra AdSP MLO e il porto di Miami

È stato siglato oggi, a Palazzo San Giorgio a Genova, tra il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, e il Port Director & CEO di Port Miami, Juan Kuryla, un seaport international agreement che rinsalda la collaborazione fra le due realtà portuali. Sostenibilità, energia pulita e sicurezza, intesa sia come safety che come security, sono alcuni dei principali temi che l'accordo siglato oggi vuole affrontare in maniera sinergica anche attraverso l'istituzione di working group per lo scambio di informazioni e per la creazione di occasioni di sviluppo attraverso educational su specifiche tematiche. Nell'agreement, sottoscritto anche da Daniella Levine Cava, Mayor Miami Dade County; dal Sindaco di Genova Marco Bucci e dal Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, si fa riferimento alla condivisione di progetti relativi all'implementazione dei traffici crocieristici, uno dei core business di entrambi i porti, al comune obiettivo di creare occasioni di ulteriore sviluppo per la nautica da diporto, il tutto nell'ottica di accompagnare ogni attività con progetti legati alla sostenibilità. Nell'accordo un passaggio è dedicato alla possibilità di realizzare attività di promozione internazionale congiunta dei due sistemi portuali. 'Con il Porto di Miami avviamo oggi una collaborazione che sarà rivolta soprattutto allo scambio di best practice nell'ambito della sostenibilità, del turismo crocieristico e della nautica. I nostri porti hanno diversi punti di contatto e hanno già fatto investimenti per l'elettrificazione delle banchine mentre altri sono in programma per rendere a basso impatto ambientale lo stazionamento delle navi passeggeri attraccate alle banchine - spiega il Presidente Paolo Emilio Signorini - Inoltre, condivideremo e studieremo opportunità e sfide sul fronte della digitalizzazione e cyber security. L'ambizione è fare sempre più di Genova e Miami due porti landmark' 'Sono particolarmente orgoglioso di sottoscrivere in qualità di 'testimone' questo protocollo di 'sorellanza' tra l'autorità portuale del Mar Ligure occidentale e il porto di Miami - commenta il Presidente di Regione Liguria Giovanni Toti - Questo accordo unisce e avvicina il più grande sistema portuale italiano con Miami, il più importante scalo crocieristico statunitense. L'accordo di partnership prevede lo sviluppo di rapporti di collaborazione, scambio di buone pratiche e know how, avvio di progetti di sviluppo, sia nell'ambito crocieristico che commerciale, per promuovere i collegamenti e le interazioni tra le due sponde. Un accordo che - conclude Toti - è ancora più significativo se si pensa che proprio a Miami si svolge il salone nautico di Fort Lauderdale: in questo modo le location dei due principali saloni al mondo sono unite da un filo. Il Salone Nautico di Genova, con il suo enorme successo di quest'anno, è uno dei simboli della ripartenza del nostro Paese: il nostro obiettivo è farlo crescere sempre di più, e siamo certi che questo accordo e le sinergie future che ne deriveranno saranno determinanti per raggiungere questo risultato' Il Sindaco Marco Bucci ha detto: "L'accordo di collaborazione tra le autorità portuali di Miami e Genova non è solo una grande opportunità di scambi di esperienza per il nostro porto ma diventerà uno spunto ed uno stimolo importante anche per la città di Genova. Cercheremo di comprendere e sfruttare al meglio le pratiche e il know how di questa grande realtà degli Stati Uniti d'America. Tra le nostre due grandi realtà ci sono tante affinità legate al turismo crocieristico, al commercio e l'affinità di ospitare due tra i saloni nautici più interessanti e partecipati nei nostri ambiti di competenza. Oggi iniziamo un percorso importante che dimostra come Genova abbia un appeal di rilievo anche dall'altra parte dell'oceano: questo ci rende particolarmente orgogliosi della nostra realtà e di quanto stiamo facendo come istituzioni locali per renderla sempre di più protagonista"



Il Nautilus

Genova, Voltri

La delegazione americana e quella **ligure** avranno occasione di fare il punto sui progressi legati a questa nuova collaborazione in occasione dell' evento biennale Sister Seaport Convention, pensato come momento di riflessione sui risultati raggiunti da tutti i porti internazionali gemellati con l' hub della Florida, nonché partecipando alla più nota Seatrade Global Cruise Convention, la più importante fiera mondiale dedicata al settore crociere, che si terrà nuovamente in presenza nella primavera del 2022, dopo il periodo di sospensione a causa della pandemia mondiale.

Il Vostro Giornale

Genova, Voltri

Siglato un "Seaport International Agreement" tra i Ports of Genoa e il Porto di Miami

Liguria. È stato siglato oggi, a Palazzo San Giorgio a Genova, tra il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini**, e il Port Director & CEO di Port Miami, Juan Kuryla, un seaport international agreement che rinsalda la collaborazione fra le due realtà portuali. Sostenibilità, energia pulita e sicurezza, intesa sia come safety che come security, sono alcuni dei principali temi che l' accordo siglato oggi vuole affrontare in maniera sinergica anche attraverso l' istituzione di working group per lo scambio di informazioni e per la creazione di occasioni di sviluppo attraverso educational su specifiche tematiche. Nell' agreement, sottoscritto anche da Daniella Levine Cava, Mayor Miami Dade County; dal sindaco di Genova Marco Bucci e dal Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, si fa riferimento alla condivisione di progetti relativi all' implementazione dei traffici crocieristici, uno dei core business di entrambi i porti, al comune obiettivo di creare occasioni di ulteriore sviluppo per la nautica da diporto, il tutto nell' ottica di accompagnare ogni attività con progetti legati alla sostenibilità. Nell' accordo un passaggio è dedicato alla possibilità di realizzare attività di promozione internazionale congiunta dei due sistemi portuali.

'Con il Porto di Miami avviamo oggi una collaborazione che sarà rivolta soprattutto allo scambio di best practice nell' ambito della sostenibilità, del turismo crocieristico e della nautica. I nostri porti hanno diversi punti di contatto e hanno già fatto investimenti per l' elettrificazione delle banchine mentre altri sono in programma per rendere a basso impatto ambientale lo stazionamento delle navi passeggeri attraccate alle banchine - spiega il presidente **Paolo Emilio Signorini** - Inoltre, condivideremo e studieremo opportunità e sfide sul fronte della digitalizzazione e cyber security. L' ambizione è fare sempre più di Genova e Miami due porti landmark'. 'Sono particolarmente orgoglioso di sottoscrivere in qualità di 'testimone' questo protocollo di 'sorellanza' tra l' **autorità portuale del Mar Ligure occidentale** e il porto di Miami - commenta il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti - Questo accordo unisce e avvicina il più grande **sistema portuale** italiano con Miami, il più importante scalo crocieristico statunitense. L' accordo di partnership prevede lo sviluppo di rapporti di collaborazione, scambio di buone pratiche e know how, avvio di progetti di sviluppo, sia nell' ambito crocieristico che commerciale, per promuovere i collegamenti e le interazioni tra le due sponde. Un accordo che - conclude Toti - è ancora più significativo se si pensa che proprio a Miami si svolge il salone nautico di Fort Lauderdale: in questo modo le location dei due principali saloni al mondo sono unite da un filo. Il Salone Nautico di Genova, con il suo enorme successo di quest' anno, è uno dei simboli della ripartenza del nostro Paese: il nostro obiettivo è farlo crescere sempre di più, e siamo certi che questo accordo e le sinergie future che ne deriveranno saranno determinanti per raggiungere questo risultato'. Il sindaco Marco Bucci ha detto: 'L' accordo di collaborazione tra le **autorità** portuali di Miami e Genova non è solo una grande opportunità di scambi di esperienza per il nostro porto ma diventerà uno spunto ed uno stimolo importante anche per la città di Genova. Cercheremo di comprendere e sfruttare al meglio le pratiche e il know how di questa grande realtà degli Stati Uniti d' America. Tra le nostre due grandi realtà ci sono tante affinità legate al turismo crocieristico, al commercio e l' affinità di ospitare due tra i saloni nautici più interessanti e partecipati nei nostri ambiti di competenza. Oggi iniziamo un percorso importante che dimostra come Genova abbia un appeal di rilievo anche dall' altra parte dell' oceano: questo ci rende particolarmente orgogliosi della nostra realtà e di quanto stiamo facendo come istituzioni locali per renderla sempre di più protagonista'.



Il Vostro Giornale

Genova, Voltri

La delegazione americana e quella **ligure** avranno occasione di fare il punto sui progressi legati a questa nuova collaborazione in occasione dell' evento biennale Sister Seaport Convention, pensato come momento di riflessione sui risultati raggiunti da tutti i porti internazionali gemellati con l' hub della Florida, nonché partecipando alla più nota Seatrade Global Cruise Convention, la più importante fiera mondiale dedicata al settore crociere, che si terrà nuovamente in presenza nella primavera del 2022, dopo il periodo di sospensione a causa della pandemia mondiale.

Informatore Navale

Genova, Voltri

"Seaport International Agreement" tra i Ports of Genoa e il Porto di Miami

È stato siglato oggi, a Palazzo San Giorgio a Genova, tra il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, **Paolo Emilio Signorini**, e il Port Director & CEO di Port Miami, Juan Kuryla, un seaport international agreement che rinsalda la collaborazione fra le due realtà portuali.

Sostenibilità, energia pulita e sicurezza, intesa sia come safety che come security, sono alcuni dei principali temi che l'accordo siglato oggi vuole affrontare in maniera sinergica anche attraverso l'istituzione di working group per lo scambio di informazioni e per la creazione di occasioni di sviluppo attraverso educational su specifiche tematiche. Nell'agreement, sottoscritto anche da Daniella Levine Cava, Mayor Miami Dade County; dal Sindaco di Genova Marco Bucci e dal Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, si fa riferimento alla condivisione di progetti relativi all'implementazione dei traffici crocieristici, uno dei core business di entrambi i porti, al comune obiettivo di creare occasioni di ulteriore sviluppo per la nautica da diporto, il tutto nell'ottica di accompagnare ogni attività con progetti legati alla sostenibilità. Nell'accordo un passaggio è dedicato alla possibilità di realizzare attività di promozione internazionale congiunta dei due sistemi portuali.

"Con il Porto di Miami avviamo oggi una collaborazione che sarà rivolta soprattutto allo scambio di best practice nell'ambito della sostenibilità, del turismo crocieristico e della nautica. I nostri porti hanno diversi punti di contatto e hanno già fatto investimenti per l'elettrificazione delle banchine mentre altri sono in programma per rendere a basso impatto ambientale lo stazionamento delle navi passeggeri attraccate alle banchine - spiega il Presidente **Paolo Emilio Signorini** - Inoltre, condivideremo e studieremo opportunità e sfide sul fronte della digitalizzazione e cyber security. L'ambizione è fare sempre più di Genova e Miami due porti landmark" "Sono particolarmente orgoglioso di sottoscrivere in qualità di 'testimone' questo protocollo di 'sorellanza' tra l'**autorità portuale del Mar Ligure occidentale** e il porto di Miami - commenta il Presidente di Regione Liguria Giovanni Toti - Questo accordo unisce e avvicina il più grande **sistema portuale** italiano con Miami, il più importante scalo crocieristico statunitense. L'accordo di partnership prevede lo sviluppo di rapporti di collaborazione, scambio di buone pratiche e know how, avvio di progetti di sviluppo, sia nell'ambito crocieristico che commerciale, per promuovere i collegamenti e le interazioni tra le due sponde. Un accordo che - conclude Toti - è ancora più significativo se si pensa che proprio a Miami si svolge il salone nautico di Fort Lauderdale: in questo modo le location dei due principali saloni al mondo sono unite da un filo. Il Salone Nautico di Genova, con il suo enorme successo di quest'anno, è uno dei simboli della ripartenza del nostro Paese: il nostro obiettivo è farlo crescere sempre di più, e siamo certi che questo accordo e le sinergie future che ne deriveranno saranno determinanti per raggiungere questo risultato" Il Sindaco Marco Bucci ha detto: "L'accordo di collaborazione tra le **autorità** portuali di Miami e Genova non è solo una grande opportunità di scambi di esperienza per il nostro porto ma diventerà uno spunto ed uno stimolo importante anche per la città di Genova. Cercheremo di comprendere e sfruttare al meglio le pratiche e il know how di questa grande realtà degli Stati Uniti d'America. Tra le nostre due grandi realtà ci sono tante affinità legate al turismo crocieristico, al commercio e l'affinità di ospitare due tra i saloni nautici più interessanti e partecipati nei nostri ambiti di competenza. Oggi iniziamo un percorso importante che dimostra come Genova abbia un appeal di rilievo anche dall'altra parte dell'oceano: questo ci rende particolarmente orgogliosi della nostra realtà e di quanto stiamo facendo come istituzioni locali per renderla sempre di più protagonista"



Informatore Navale

Genova, Voltri

La delegazione americana e quella **ligure** avranno occasione di fare il punto sui progressi legati a questa nuova collaborazione in occasione dell' evento biennale Sister Seaport Convention, pensato come momento di riflessione sui risultati raggiunti da tutti i porti internazionali gemellati con l' hub della Florida, nonché partecipando alla più nota Seatrade Global Cruise Convention, la più importante fiera mondiale dedicata al settore crociere, che si terrà nuovamente in presenza nella primavera del 2022, dopo il periodo di sospensione a causa della pandemia mondiale.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Seaport international agreement siglato tra i porti di Genova e Miami

Sostenibilità, energia pulita e sicurezza, intesa sia come safety che come security, sono alcuni dei principali temi che caratterizzano l' intesa

Un seaport international agreement è stato firmato oggi a Genova tra il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini**, e il port director e Ceo di Port Miami, Juan Kuryla. Un' intesa che rinsalda la collaborazione fra le due realtà portuali. Sostenibilità, energia pulita e sicurezza, intesa sia come safety che come security, sono alcuni dei principali temi che l' accordo siglato oggi vuole affrontare in maniera sinergica anche attraverso l' istituzione di working group per lo scambio di informazioni e per la creazione di occasioni di sviluppo attraverso educational su specifiche tematiche. Nell' agreement, sottoscritto anche da Daniella Levine Cava, Mayor Miami Dade County; dal Sindaco di Genova Marco Bucci e dal Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, si fa riferimento alla condivisione di progetti relativi all' implementazione dei traffici crocieristici, uno dei core business di entrambi i porti, al comune obiettivo di creare occasioni di ulteriore sviluppo per la nautica da diporto, il tutto nell' ottica di accompagnare ogni attività con progetti legati alla sostenibilità. Nell' accordo un passaggio è dedicato alla possibilità di realizzare attività di promozione internazionale congiunta dei due sistemi portuali. La delegazione americana e quella **ligure** avranno occasione di fare il punto sui progressi legati a questa nuova collaborazione in occasione dell' evento biennale Sister Seaport Convention, pensato come momento di riflessione sui risultati raggiunti da tutti i porti internazionali gemellati con l' hub della Florida, nonché partecipando alla più nota Seatrade Global Cruise Convention, la più importante fiera mondiale dedicata al settore crociere, che si terrà nuovamente in presenza nella primavera del 2022, dopo il periodo di sospensione a causa della pandemia mondiale.



International Agreement tra Genova e Miami

Sostenibilità, energia pulita e sicurezza fra i temi principali

Redazione

GENOVA Un Seaport International Agreement che rinsalda la collaborazione fra i porti di Genova e Miami, è stato siglato oggi a Palazzo San Giorgio, tra il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale, Paolo Emilio Signorini, e il Port Director & Ceo di Port Miami, Juan Kuryla. Sostenibilità, energia pulita e sicurezza, intesa sia come safety che come security, sono alcuni dei principali temi che l'accordo vuole affrontare in maniera sinergica anche attraverso l'istituzione di working group per lo scambio di informazioni e per la creazione di occasioni di sviluppo attraverso educational su specifiche tematiche. Nel Seaport International Agreement, sottoscritto anche da Daniella Levine Cava, mayor Miami Dade County; dal sindaco di Genova Marco Bucci e dal presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, si fa riferimento alla condivisione di progetti relativi all'implementazione dei traffici crocieristici, uno dei core business di entrambi i porti, al comune obiettivo di creare occasioni di ulteriore sviluppo per la nautica da diporto, il tutto nell'ottica di accompagnare ogni attività con progetti legati alla sostenibilità. Nell'accordo un passaggio è dedicato alla possibilità di realizzare attività di promozione internazionale congiunta dei due sistemi portuali. Con il Porto di Miami avviamo oggi una collaborazione che sarà rivolta soprattutto allo scambio di best practice nell'ambito della sostenibilità, del turismo crocieristico e della nautica. I nostri porti hanno diversi punti di contatto e hanno già fatto investimenti per l'elettrificazione delle banchine mentre altri sono in programma per rendere a basso impatto ambientale lo stazionamento delle navi passeggeri attraccate alle banchine spiega il Presidente Paolo Emilio Signorini. Inoltre, condivideremo e studieremo opportunità e sfide sul fronte della digitalizzazione e cyber security. L'ambizione è fare sempre più di Genova e Miami due porti landmark. Sono particolarmente orgoglioso di sottoscrivere in qualità di testimone' questo protocollo di sorellanza' tra l'Autorità portuale del Mar Ligure occidentale e il porto di Miami commenta il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti. Questo accordo unisce e avvicina il più grande sistema portuale italiano con Miami, il più importante scalo crocieristico statunitense. L'accordo di partnership prevede lo sviluppo di rapporti di collaborazione, scambio di buone pratiche e know how, avvio di progetti di sviluppo, sia nell'ambito crocieristico che commerciale, per promuovere i collegamenti e le interazioni tra le due sponde. Un accordo che conclude Toti è ancora più significativo se si pensa che proprio a Miami si svolge il salone nautico di Fort Lauderdale: in questo modo le location dei due principali saloni al mondo sono unite da un filo. Il Salone Nautico di Genova, con il suo enorme successo di quest'anno, è uno dei simboli della ripartenza del nostro Paese: il nostro obiettivo è farlo crescere sempre di più, e siamo certi che questo accordo e le sinergie future che ne deriveranno saranno determinanti per raggiungere questo risultato. Il sindaco Marco Bucci ha detto: L'accordo di collaborazione tra le Autorità portuali di Miami e Genova non è solo una grande opportunità di scambi di esperienza per il nostro porto ma diventerà uno spunto ed uno stimolo importante anche per la città di Genova. Cercheremo di comprendere e sfruttare al meglio le pratiche e il know how di questa grande realtà degli Stati Uniti d'America. Tra le nostre due grandi realtà ci sono tante affinità legate al turismo crocieristico, al commercio e l'affinità di ospitare due tra i saloni nautici



più interessanti e partecipati nei nostri ambiti di competenza. Oggi iniziamo un percorso importante che dimostra come Genova abbia un appeal di rilievo anche dall'altra parte dell'oceano: questo ci rende particolarmente orgogliosi della nostra realtà e di quanto stiamo facendo come istituzioni locali per renderla sempre di più protagonista. La delegazione americana e quella ligure avranno occasione di fare il punto sui progressi legati a questa



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

nuova collaborazione in occasione dell'evento biennale Sister Seaport Convention, pensato come momento di riflessione sui risultati raggiunti da tutti i porti internazionali gemellati con l'hub della Florida, nonché partecipando alla più nota Seatrade Global Cruise Convention, la più importante fiera mondiale dedicata al settore crociere, che si terrà nuovamente in presenza nella primavera del 2022, dopo il periodo di sospensione a causa della pandemia mondiale.

Siglato un seaport international agreement tra i porti di Genova e Miami

Genova, 12 ottobre 2021 - Sostenibilità , energia pulita e sicurezza , intesa sia come safety che come security, sono alcuni dei principali temi che l' accordo siglato oggi vuole affrontare in maniera sinergica anche attraverso l' istituzione di working group per lo scambio di informazioni e per la creazione di occasioni di sviluppo attraverso educational su specifiche tematiche. Nell' agreement, sottoscritto anche da Daniella Levine Cava, Mayor Miami Dade County; dal Sindaco di Genova Marco Bucci e dal Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, si fa riferimento alla condivisione di progetti relativi all' implementazione dei traffici crocieristici , uno dei core business di entrambi i porti, al comune obiettivo di creare occasioni di ulteriore sviluppo per la nautica da diporto, il tutto nell' ottica di accompagnare ogni attività con progetti legati alla sostenibilità. Nell' accordo un passaggio è dedicato alla possibilità di realizzare attività di promozione internazionale congiunta dei due sistemi portuali. 'Con il Porto di Miami avviamo oggi una collaborazione che sarà rivolta soprattutto allo scambio di best practice nell' ambito della sostenibilità, del turismo crocieristico e della nautica. I nostri porti hanno diversi punti di

contatto e hanno già fatto investimenti per l' elettrificazione delle banchine mentre altri sono in programma per rendere a basso impatto ambientale lo stazionamento delle navi passeggeri attraccate alle banchine - spiega il Presidente **Paolo Emilio Signorini** - Inoltre, condivideremo e studieremo opportunità e sfide sul fronte della digitalizzazione e cyber security. L' ambizione è fare sempre più di Genova e Miami due porti landmark'. Nella foto, **Paolo Emilio Signorini** e Daniella Levine Cava 'Sono particolarmente orgoglioso di sottoscrivere in qualità di 'testimone' questo protocollo di 'sorellanza' tra l' autorità portuale del Mar Ligure occidentale e il porto di Miami - commenta il Presidente di Regione Liguria Giovanni Toti - Questo accordo unisce e avvicina il più grande sistema portuale italiano con Miami, il più importante scalo crocieristico statunitense. L' accordo di partnership prevede lo sviluppo di rapporti di collaborazione, scambio di buone pratiche e know how, avvio di progetti di sviluppo, sia nell' ambito crocieristico che commerciale, per promuovere i collegamenti e le interazioni tra le due sponde. Un accordo che - conclude Toti - è ancora più significativo se si pensa che proprio a Miami si svolge il salone nautico di Fort Lauderdale: in questo modo le location dei due principali saloni al mondo sono unite da un filo. Il Salone Nautico di Genova, con il suo enorme successo di quest' anno, è uno dei simboli della ripartenza del nostro Paese: il nostro obiettivo è farlo crescere sempre di più, e siamo certi che questo accordo e le sinergie future che ne deriveranno saranno determinanti per raggiungere questo risultato' Il Sindaco Marco Bucci ha detto: "L' accordo di collaborazione tra le autorità portuali di Miami e Genova non è solo una grande opportunità di scambi di esperienza per il nostro porto ma diventerà uno spunto ed uno stimolo importante anche per la città di Genova. Cercheremo di comprendere e sfruttare al meglio le pratiche e il know how di questa grande realtà degli Stati Uniti d' America. Tra le nostre due grandi realtà ci sono tante affinità legate al turismo crocieristico, al commercio e l' affinità di ospitare due tra i saloni nautici più interessanti e partecipati nei nostri ambiti di competenza. Oggi iniziamo un percorso importante che dimostra come Genova abbia un appeal di rilievo anche dall' altra parte dell' oceano: questo ci rende particolarmente orgogliosi della nostra realtà e di quanto stiamo facendo come istituzioni locali per renderla sempre di più protagonista" La delegazione americana e quella ligure avranno occasione di fare il punto sui progressi legati a questa nuova collaborazione in occasione dell' evento biennale Sister Seaport Convention, pensato come momento di riflessione sui risultati raggiunti



Sea Reporter

Genova, Voltri

da tutti i porti internazionali gemellati con l'hub della Florida, nonché partecipando alla più nota Seatrade Global Cruise Convention, la più importante fiera mondiale dedicata al settore crociere, che si terrà nuovamente in presenza nella primavera del 2022, dopo il periodo di sospensione a causa della pandemia mondiale.

Porto Genova, dopo congestioni traffico rientrato nella norma

Atteso esito incontro su sciopero a singhiozzo al terminal Psa

(ANSA) - GENOVA, 12 OTT - Nuova giornata di congestione ai varchi del porto di Genova e ancora una volta a spese degli autotrasportatori, da tempo vittime di ore di attesa per l'imbuto ai terminal, per lo più in concomitanza con l'arrivo di grandi portacointainer, quando non bloccati negli ingorghi per i cantieri autostradali. Questa mattina si sono aggiunti dei disservizi dell'applicazione per la gestione delle merci al principale terminal container di Genova, il Psa di Prà, e alcuni camionisti in attesa già da ore hanno perso la calma bloccando a loro volta il flusso. Al Psa è in corso anche uno sciopero a singhiozzo partito lunedì 11 ottobre e proclamato fino a venerdì 15 ottobre nella prima e ultima ora del turno per la contrattazione di secondo livello. Per l'intenso traffico cittadino le code questa mattina arrivavano fino alla autostrada A10 Genova-Savona e alle 9.45 è stato anche chiuso ai mezzi pesanti in entrata e in uscita il casello di Genova Prà. Si attende ora l'esito dell'incontro in corso all'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale tra Psa e i rappresentanti sindacali dei terminalisti che potrebbe alleggerire almeno il nodo dello sciopero a singhiozzo. La situazione del traffico in città si è normalizzata. Si attende ora di capire quale sarà l'impatto dell'obbligo di green pass per marittimi e autotrasportatori, spesso stranieri. (ANSA).



Green pass sui luoghi di lavoro, sindacati: «Possibili problemi a operatività porto»

Il timore è che il costo dei tamponi ricada sui lavoratori e che l' assenza di norme chiare sui marittimi a bordo possa pregiudicare la possibilità di sbarcare

Dal 15 ottobre l' accesso ai luoghi di lavoro con obbligo di green pass potrebbe creare diversi problemi ai porti di Genova. «Siamo attorno a un 20% di non vaccinati in porto - dice Enrico Ascheri, della Filt Cgil settore porto - ma occorre anche capire come ci si deve comportare con i marittimi, con gli altri lavoratori che fanno parte del ciclo delle operazioni portuali, ad esempio spedizionieri e agenti marittimi, dove tutti dovrebbero avere il green pass, e poi c' è anche il tema dei controlli, come avverranno?» Il personale delle navi che battono bandiera estera dove non si applica la legge del territorio italiano come dovrà comportarsi? I lavoratori delle compagnie italiane già a bordo come fanno ad avere il green pass quando sbarcano se non sono vaccinati? Non potranno scendere? Sono le domande che si pone Ascheri. Mancano due giorni e tutto sembra ancora in alto mare. A partire dall' aspetto più importante: chi paga i tamponi di chi non è vaccinato o non ha un green pass a causa di un vaccino non riconosciuto in Italia? In teoria dovrebbe spettare ai datori di lavoro, ma non è così scontato a quanto pare. «Abbiamo già incontrato terminalisti e l' **Autorità Portuale** - aggiunge Ascheri - il ministero dell' Interno ha mandato una comunicazione alle prefetture di intervenire per monitorare la situazione dei porti sul green pass, il ministero invita le aziende a coprire i costi. Stiamo aspettando la convocazione del prefetto». «Una cosa è certa - dice Giovanni Ciaccio della Uiltrasporti - non può essere il lavoratore a farsi carico del costo del tampone. Poi resta da capire se i punti tampone saranno spalmati come costo tra le aziende o anche con l' **Autorità portuale** o se invece solo tra le aziende, con convenzioni ad hoc, pacchetti appositi. Abbiamo anche chiesto la possibilità di inserire punti tampone negli Autogrill limitrofi. Certo è che il porto di Genova potrebbe soffrire di un calo di operatività». «Una bella percentuale di autotrasportatori non è vaccinata - afferma Marco Gallo segretario Filt Cgil Genova - soprattutto quelli che arrivano dall' Est. Si sta ipotizzando di sistemare un punto tamponi al varco di Ponente , quindi al Terminal Messina e l' altro a San Benigno all' altezza di Music for peace. Anche la Compagnia Unica ha dato la disponibilità di allestirlo dentro al Centro vaccini. Occorre tenere conto che l' **Autorità portuale**, essendo ente pubblico non può farsi carico dei costi, ma può però mettere postazioni». Anche Giovanni Toti ha detto la sua a margine della firma dell' accordo tra i porti di Genova e Miami: «Sicuramente qualche problema ci sarà, ma io credo che le i vantaggi e i benefici che il green pass offre siano assai superiori ai problemi che vivremo certamente nelle prossime ore quando scatterà l' obbligatorietà. Come è noto il governo ha usato il green pass come grimaldello, anche per incentivare la vaccinazione, pertanto il principale strumento per avere il green pass resta la vaccinazione. Il tampone deve essere considerato uno strumento residuale rispetto al vaccino. Il mio invito a tutti i lavoratori è di continuare a vaccinarsi e di farlo nel più breve tempo possibile. Poi i centri tamponi sono diffusi in tutta la Liguria e abbiamo una capacità di tamponi molto importante in questa regione, c' è un prezzo calmierato deciso dal governo, ci sono accordi tra sindacati e mondo delle imprese. Noi come Regione ci siamo, ma ripeto nella consapevolezza che è politica governativa quello di considerare il vaccino la soluzione, e non il tampone».



Dal 15 ottobre l'accesso ai luoghi di lavoro con obbligo di green pass potrebbe creare diversi problemi ai porti di Genova

Il Vostro Giornale

Genova, Voltri

Green pass nei porti, sindacati: "Il 20% dei lavoratori non è vaccinato, rischio calo dei traffici"

Sul tavolo punti tampone ai varchi e negli autogrill: incognita sulla copertura dei costi

Liguria . E' ormai conto alla rovescia per l' entrata in vigore dell' obbligo del green pass per accedere ai luoghi di lavoro e tra i settori più critici c' è quello portuale. Secondo i sindacati ammonta a circa il 20% la platea dei lavoratori non immunizzata , una percentuale non del tutto scientifica ma in linea con il dato nazionale. In molti, quindi, dovrebbero effettuare o presentare un tampone negativo. In queste ore si stanno susseguendo, nel capoluogo ligure, incontri tra sindacati del settore terminalisti, con autorità portuale e prefettura, per arrivare a un accordo che tenga insieme l' operatività dello scalo, il controllo sanitario, le questioni economiche legate ai costi . Un accordo che, a tre giorni dal 15 ottobre, sembra tutt' altro che vicino a essere trovato. E questo nonostante il ministero dell' Interno abbia inviato una lettera a tutte le prefetture chiedendo di sollecitare i terminalisti affinché 'valutino di mettere a disposizione del personale sprovvisto di green pass test molecolari o antigenici rapidi gratuiti'. La lettera è stata inviata ieri sera al termine di una riunione di coordinamento interministeriale che si è tenuta ieri incentrata sui problemi che potrebbero derivare nei porti italiani da venerdì mattina . Le idee sul tavolo:

punti tampone ai varchi e in autogrill . 'Una cosa è certa - dice Giovanni Ciaccio, Ultrasporti - non può essere il lavoratore a farsi carico del costo del tampone, questo è il punto fermo, poi resta da capire se i punti tampone saranno spalmati come costo tra le aziende o anche con l' Autorità portuale o se invece solo tra le aziende, con convenzioni ad hoc, pacchetti appositi, eccetera'. 'Siamo attorno a un 20% di non vaccinati in porto - dice Enrico Ascheri, Filt Cgil settore porto - ma ci sono altri problemi , perché bisogna capire per i marittimi come ci si comporta, così come bisogna capire come ci si comporta con gli altri lavoratori che fanno parte del ciclo delle operazioni portuali, ad esempio spedizionieri e agenti marittimi , dove tutti dovrebbero avere il green pass, e poi c' è anche il tema dei controlli, come avverrà? '. I sindacati sottolineano la presenza di lacune legislative . 'Pensiamo ai marittimi, pensiamo al personale delle navi che battono bandiera estera dove non si applica la legge del territorio italiano, pensiamo ai lavoratori delle compagnie italiane già a bordo, ma come fanno ad avere il green pass quando sbarcano se non sono vaccinati? Non potranno scendere? E' un tema ancora tutto aperto' Sulla questione green pass nei porti è intervenuto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti . 'Sicuramente qualche problema ci sarà - afferma - ma io credo che le soluzioni ai problemi date dai green pass siano assai superiori ai problemi che vivremmo altrimenti. Come noto il governo ha usato il green pass come grimaldello anche per incentivare la vaccinazione e pertanto il principale strumento per averlo deve essere la vaccinazione, il tampone deve essere considerato uno strumento residuale rispetto al vaccino , il mio invito a tutti i lavoratori è quello di continuare a vaccinarsi e di farlo nel minore tempo possibile'. Secondo Toti non ci sarà un problema di attesa: 'I centri tamponi sono diffusi su tutto il territorio della regione - continua - abbiamo una capacità di tamponi molto alta di analisi sia nelle strutture pubbliche sia private, c' è un prezzo calmierato deciso dal governo, ci sono accordi di relazione industriali tra sindacati e mondo dell' impresa che possono in qualche modo fornire un supporto nei primi giorni, noi come Regione ci siamo nella consapevolezza che è politica governativa quella di considerare il vaccino la soluzione e non il tampone incentivato ' .



Inferno d'asfalto: il blocco al terminal PSA di Pra' ferma per ore il traffico su strade e autostrade a Ponente. Il nodo green pass

GENOVA - Mattinata infernale sull'asfalto genovese, sulla viabilità autostradale come su quella ordinaria, per il blocco al terminal portuale PSA a Genova Pra'. La controversia tra azienda e sindacati sul tema del contratto integrativo ha raggiunto una fase di alta tensione e l'agitazione ha prodotto conseguenze pesanti sul traffico. In tarda mattinata polizia e carabinieri sono arrivati al terminal. I TIR incolonnati hanno intasato sia le strade del Ponente cittadino da Voltri, sia l'autostrada risultata completamente bloccata da Pegli a Pra'. Non sono naturalmente mancati momenti di tensione e di sconforto, tra i camionisti costretti a una lunghissima e improduttiva attesa, sia tra i cittadini che per qualsiasi motivo si fossero messi in viaggio. Ai disagi di questa situazione contingente, si sono aggiunti i problemi strutturali legati ai cantieri disseminati su tutta la rete: code chilometriche si sono registrate sia sull'A7 in direzione Milano, sia sull'A12 verso Livorno, sia sulla A26 in direzione Gravelona Toce. I serpentoni hanno raggiunto i 7 km di lunghezza, con intensità a fisarmonica secondo l'andamento del traffico. Era prevista una riunione sindacale in loco, resa impossibile proprio dai disagi logistici legati all'agitazione articolatasi su due ore per turno. Così l'Autorità di Sistema Portuale ha messo a disposizione la propria sede di palazzo San Giorgio per l'incontro, diretto a individuare un accordo. L'eventuale intesa sarà oggetto di una votazione per domani mattina, tanto che si prevede che giovedì il porto di Pra' dovrebbe tornare a lavorare a pieno regime. Sullo sfondo, sempre il problema del green pass, che vede interessati sindacati, imprenditori, Confindustria e spedizionieri: venerdì 15 entra in vigore l'obbligatorietà del certificato verde sui luoghi di lavoro, ma nelle maestranze portuali non sono residuali le fasce di personale non vaccinato e non disposto a immunizzarsi, tanto che si rischia la paralisi. A meno che non si approntino, senza escludere la prefettura nella fase esecutiva, specifici punti tampone agli accessi dei siti produttivi.

The screenshot shows the website's navigation bar with links for HOME, GENOVA, SAVONA, LA SPEZIA, IMPERIA, GENOVA, SAMPORIA, ARCHIVIO, PORTI, and WEBCAM. Below the navigation bar, there is a search bar and a 'Cerca' button. The main content area features a headline: 'Inferno d'asfalto: il blocco al terminal PSA di Pra' ferma per ore il traffico su strade e autostrade a Ponente. Il nodo green pass'. The article text is partially visible, starting with 'GENOVA - Mattinata infernale sull'asfalto genovese, sulla viabilità autostradale come su quella ordinaria, per il blocco al terminal portuale PSA a Genova Pra'. La controversia tra azienda e sindacati sul tema del contratto integrativo ha raggiunto una fase di alta tensione e l'agitazione ha prodotto conseguenze pesanti sul traffico. In tarda mattinata polizia e carabinieri sono arrivati al terminal. I TIR incolonnati hanno intasato sia le strade del Ponente cittadino da Voltri, sia l'autostrada risultata completamente bloccata da Pegli a Pra'. Non sono naturalmente mancati momenti di tensione e di sconforto, tra i camionisti costretti a una lunghissima e improduttiva attesa, sia tra i cittadini che per qualsiasi motivo si fossero messi in viaggio. Ai disagi di questa situazione contingente, si sono aggiunti i problemi strutturali legati ai cantieri disseminati su tutta la rete: code chilometriche si sono registrate sia sull'A7 in direzione Milano, sia sull'A12 verso Livorno, sia sulla A26 in direzione Gravelona Toce. I serpentoni hanno raggiunto i 7 km di lunghezza, con intensità a fisarmonica secondo l'andamento del traffico. Era prevista una riunione sindacale in loco, resa impossibile proprio dai disagi logistici legati all'agitazione articolatasi su due ore per turno. Così l'Autorità di Sistema Portuale ha messo a disposizione la propria sede di palazzo San Giorgio per l'incontro, diretto a individuare un accordo. L'eventuale intesa sarà oggetto di una votazione per domani mattina, tanto che si prevede che giovedì il porto di Pra' dovrebbe tornare a lavorare a pieno regime. Sullo sfondo, sempre il problema del green pass, che vede interessati sindacati, imprenditori, Confindustria e spedizionieri: venerdì 15 entra in vigore l'obbligatorietà del certificato verde sui luoghi di lavoro, ma nelle maestranze portuali non sono residuali le fasce di personale non vaccinato e non disposto a immunizzarsi, tanto che si rischia la paralisi. A meno che non si approntino, senza escludere la prefettura nella fase esecutiva, specifici punti tampone agli accessi dei siti produttivi.'

Genova, A10 paralizzata dalle code: sciopero e contro sciopero bloccano casello di Pra'

di Michele Var martedì 12 ottobre 2021 GENOVA - Altra giornata di pesanti disagi sul nodo autostradale di Genova : stavolta a bloccare tutto è stato per lo sciopero degli operatori portuali del Psa e un' agitazione spontanea dei piccoli padroncini che ha paralizzato il casello di Pra' dalle sei del mattino. A contribuire a blocco l' assenza di informazioni da parte di Autostrade per l' Italia che non ha avvertito dei disagi gli automobilisti e soprattutto i camionisti. Risultato: si sono create ore di code in direzione del Psa per chi doveva accedere nel porto ma anche per ignari automobilisti e altri lavoratori che avevano programmato di uscire a Pra' Code di chilometri che con il passare delle ore hanno paralizzato il tratto di A10 in entrambi i sensi: da Genova Aeroporto verso Prà e anche da Arenzano sempre in direzione Pra'. Le cause dei disagi sono l' agitazione degli operatori del porto sino alle sette del mattino e poi la rabbia dei camionisti, i piccoli padroncini, che quando hanno appreso dell' ennesimo disagio, il blocco dell' app che consente l' accesso al Psa, hanno inscenato una clamorosa protesta sistemando i camion di traverso e bloccando tutto. Al psa la tensione è salita alle stelle: sul posto per raffreddare gli animi anche carabinieri e polizia stradale. Gli operatori del Psa, il Porto commerciale più grande d' Italia con duemila tir che ogni giorno entrano e escono dal terminal, hanno indetto sette giorni di sciopero da ieri, 11 ottobre, per il rinnovo del contratto integrativo di lavoro dei lavoratori del porto scaduto da anni. Si fermano nella prima e l' ultima ora di ogni turno. I nodi che dividono aziende e dipendenti dei porti sono economici ma anche e soprattutto di gestione del lavoro. La situazione potrebbe sbloccarsi con l' ennesimo incontro fra vertici del Psa e sindacati: la speranza che si arrivi almeno a sospendere l' agitazione. I camionisti invece si sono arrabbiati perché il blocco dell' app che regola gli ingressi è solo l' ultimo disservizio che li costringe a code e a subire disagi agli ingressi dei porti della Liguria, da Genova alla Spezia a Vado Ligure : appena una settimana fa l' ultimo blocco all' ingresso del Sech di Genova Sampierdarena, e poi i rallentamenti all' ingresso del Psa per lo sciopero iniziato ieri, lunedì 11 ottobre, e che potrebbe durare una settimana. "Basta, allora ci fermiamo anche noi" hanno gridato esausti gli autotrasportatori che alle parole hanno fatto seguire i fatti bloccando l' ingresso del Psa con i proprio autoarticolati posti di traverso. Fra le tematiche che contribuiscono a creare tensione fra gli autotrasportatori anche quello dell' obbligo del green pass che scatterà anche per loro venerdì quindici ottobre: siccome si calcola che il 25% dei 10mila camionisti che operano nei porti liguri sia sprovvisto di lasciapassare verde **autorità portuale** e rappresentanti dei conducenti stanno dialogando per trovare una soluzione. Fra le ipotesi quella di un "drive in" dei tir in cui tutti i camionisti non vaccinati possano sottoporsi al tampone per accedere in porto. Approfondimenti Scioperi in porto, ancora paralisi al terminal Psa di Pra' Inferno d' asfalto: il blocco al terminal PSA di Pra' ferma per ore il traffico su strade e autostrade a Ponente. Il nodo green pass.



CRONACA

All'agitazione degli operatori Psa risponde il blocco dei camionisti stufi dei disservizi. Ipotesi drive-in per conducenti senza green pass

Genova, A10 paralizzata dalle code: sciopero e contro sciopero bloccano casello di Pra'

di Michele Vari

martedì 12 ottobre 2021



Sciopero in porto, Becce (PSA): "Una tantum in busta paga per il resto del 2021"

Leonardo Parigi

L'annuncio per sbloccare la vertenza: "Entro domani mattina la proposta". Poi l'attacco: "Assurdi e inaccettabili gli attacchi alla società di questa mattina"

Genova - "Quello che sta succedendo è gravissimo. Le vertenze interne a PSA non siano strumentalizzate da chi ha bloccato i varchi". Luca Becce, responsabile HR & Industrial Relations del terminal PSA di **Genova** Prà, è una furia. "Assurdo e inaccettabile che una società come la nostra sia oggetto di attacchi ingiustificati da parte di chi ha causato i problemi odierni. E non è possibile che siamo noi a pagare mediaticamente per una situazione che ci ha messo in scacco". Questa mattina il traffico in entrata e in uscita dal più grande terminal container del **porto** di **Genova** è andato completamente in tilt, dopo che alcuni autotrasportatori hanno deciso autonomamente di mettersi di traverso davanti ai varchi, impedendo accesso e uscita dal terminal. Una situazione degenerata, a seguito - diranno i camionisti - del malfunzionamento della app di gestione di accesso al terminal, e delle lunghe ore di disagio dovute allo sciopero indetto dalle RSU all'interno di PSA. Dopo lunghe ore di caos, la riunione nella sede dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, con i sindacati e la società controllata da Port Authority di Singapore. E la proposta di sblocco, che arriva a tarda ora. "Entro domattina proporremo alle parti una tantum in busta paga per i lavoratori per il resto del 2021. Ci auguriamo che la risposta sia positiva», continua Becce mettendo quindi un'altra carta nella vertenza in corso. Vertenza che è stata indetta per il rinnovo del contratto interno all'azienda. Una partita che lo stesso Becce definisce 'complessa', poiché sarebbe in gioco una revisione completa della contrattazione. "PSA ha investito decine di milioni nello scalo, è normale che si voglia rivedere il complesso degli accordi. Ma abbiamo fatto già cinque incontri da quando è stato indetto lo sciopero, il 28 settembre scorso, il nostro problema non è con i lavoratori del terminal". A mettere alle strette la dirigenza di PSA non sono soltanto i sindacati uniti (Filt, Fit e Uiltrasporti), ma anche gli attacchi di Aldo Spinelli e del mondo dell'autotrasporto. Giuseppe Tagnochetti, coordinatore regionale di Trasportounito, vede la giornata in maniera molto diversa: "Quello che è successo è grave, e continua a colpire un settore già messo in seria difficoltà dai cantieri autostradali e da altri problemi interni allo scalo. Ci sono camionisti costretti da giorni a dormire senza potersi fare una doccia, non è umano far pesare sugli altri vertenze sindacali interne". Ma su questo punto Becce precisa: "È da 15 giorni che sappiamo dello sciopero, eravamo preparati e stavamo già lavorando insieme alle parti. Suona sinistro questo attacco dal mondo di chi, sicuramente con forti disagi, prova a incolpare noi della situazione. Ci sono lavoratori che questa mattina hanno impedito al terminal di lavorare, compromettendo anche il resto del traffico. PSA ha il diritto di avere momenti di conflittualità, anche accesa, con i propri addetti. Ma perché nessuno è intervenuto per impedire che i camion bloccassero tutto? Non è certo compito nostro". L'amarezza della situazione attende adesso una svolta, con la proposta di PSA sul piatto della bilancia. Con una nuova mattinata di rischio-blocchi davanti al terminal.

Alta tensione al terminal PSA di Genova. Polizia e carabinieri sul posto

Caos nel principale terminal portuale ligure. E la situazione non è ancora sotto controllo **Genova** - Tensione alle stelle al terminal PSA di **Genova** Pra', il più grande del sistema portuale ligure e uno dei più importanti del Mediterraneo. Gli autisti dei camion denunciano una "situazione insostenibile" che va avanti da ieri: "Ore di attesa e lunghissime code per poter accedere al piazzale". La situazione è determinata non solo dalla protesta dei sindacati in scena ieri, ma anche da quella a singhiozzo proclamata fino al 15 ottobre dai dipendenti del terminal genovese. La lunga fila di camion ha provocato il blocco dell'autostrada. L' AdSP ha messo a disposizione la propria sede per ospitare un incontro con i delegati di PSA. Nel frattempo, ai varchi del porto, sono intervenuti agenti di polizia e carabinieri per evitare che la situazione degenerasse.



Alta tensione al terminal PSA di Genova. Polizia e carabinieri sul posto

12 OTTOBRE 2021 - Helvetius

Caos PSA, Becce rilancia: 'Una tantum per i lavoratori per sbloccare la vertenza'

Leonardo Parigi

E aggiunge: 'Ci auguriamo di avere una risposta positiva' **Genova** - «Quello che sta succedendo è gravissimo. Le vertenze interne a PSA non siano strumentalizzate da chi ha bloccato i varchi». Luca Becce, Responsabile HR & Industrial Relations del terminal PSA di **Genova** Prà, è una furia. «Assurdo e inaccettabile che una società come la nostra sia oggetto di attacchi ingiustificati da parte di chi ha causato i problemi odierni. E non è possibile che siamo noi a pagare mediaticamente per una situazione che ci ha messo in scacco». Questa mattina il traffico in entrata e in uscita dal più grande terminal container del **porto** di **Genova** è andato completamente in tilt, dopo che alcuni autotrasportatori hanno deciso autonomamente di mettersi di traverso davanti ai varchi, impedendo accesso e uscita da PSA. Una situazione degenerata, a seguito - diranno i camionisti - del malfunzionamento della app di gestione di accesso al terminal, e delle lunghe ore di disagio dovute allo sciopero indetto dalle RSU all'interno di PSA. Dopo lunghe ore di caos, la riunione nella sede dell' AdSP del Mar Ligure Occidentale, con i sindacati e la società controllata da Singapore. E la proposta di sblocco, che arriva a tarda ora. «Entro domattina proporremo alle parti una tantum per i lavoratori per il resto del 2021, e a stretto giro avremo una risposta. Che ci auguriamo sia positiva», continua Becce, mettendo quindi un'altra carta nella partita in corso. La vertenza è stata indetta per il rinnovo del contratto interno all'azienda, ma lo stesso Becce definisce il tema 'complesso', poiché sarebbe in gioco una revisione completa della contrattazione. «PSA ha investito decine di milioni nello scalo, è normale che si voglia rivedere il complesso degli accordi. Ma abbiamo fatto già cinque incontri da quando è stato indetto lo sciopero, il 28 Settembre scorso, il nostro problema non è con i lavoratori del terminal». A mettere alle strette la dirigenza di PSA non soltanto i sindacati uniti (FILT, FIT e UIL Trasporti), ma anche gli attacchi di Aldo Spinelli e del mondo dell'autotrasporto. Giuseppe Tagnochetti, AD di TrasportoUnito, vede la giornata in maniera molto diversa: «Quello che è successo è grave, e continua a colpire un settore già messo in seria difficoltà dai cantieri autostradali e da altri problemi interni allo scalo. Ci sono camionisti costretti da giorni a dormire senza potersi fare una doccia, non è umano far pesare sugli altri vertenze sindacali interne». Ma su questo punto Becce precisa: «È da 15 giorni che sappiamo dello sciopero, eravamo preparati e stavamo già lavorando insieme alle parti. Suona sinistro questo attacco dal mondo di chi, sicuramente con forti disagi, prova a incolpare noi della situazione. Ci sono lavoratori che questa mattina hanno impedito al terminal di lavorare, compromettendo anche il resto del traffico. PSA ha il diritto di avere momenti di conflittualità, anche accesa, con i propri addetti. Ma perché nessuno è intervenuto per impedire che i camion bloccassero tutto? Non è certo compito nostro». L' amarezza della situazione attende adesso una svolta, con la proposta di PSA sul piatto della bilancia. Con una nuova mattinata di rischio-blocchi davanti.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Il porto di Genova Pra' nel caos. Rischio paralisi anche a Trieste con un braccio di ferro portuali - D' Agostino

I due principali porti gateway italiani questa settimana sono teatro di gravi conflitti che rischiano di mettere a repentaglio la tenuta stessa dell' attività in banchina. A Genova Prà quella appena trascorsa è stata una giornata di forti tensioni fra il mondo dell' autotrasporto e i lavoratori del terminal container che hanno messo in atto lo sciopero a singhiozzo già annunciato a fine settembre e che il gruppo terminalistico Psa sperava che in qualche modo fosse scongiurato. Così non è stato e la temporanea apertura e successiva chiusura dell' ufficio merci nel piazzale ha fatto saltare i nervi agli autisti delle decine (o forse centinaia) di camion che erano in attesa di poter scaricare i container e che per ore sono rimasti bloccati a bordo dei propri mezzi. La situazione è degenerata quando gli stessi autotrasportatori hanno reagito bloccando sia l' ingresso dell' ufficio merci che i gate del terminal container paralizzando il casello autostradale di Genova Prà e di fatto bloccando l' operatività del terminal Psa che è rimasto isolato praticamente per tutto il giorno. In serata si è tenuta una riunione d' urgenza alla presenza dei vertici della port authority e sembra che fra il terminalista e i lavoratori possa essere trovato un

compromesso almeno per sospendere lo sciopero che, econdo le intenzioni, dovrebbe proseguire fino al 17 ottobre . Motivo del contendere è l' insoddisfazione per il percorso della trattativa di secondo livello svoltasi fino ad oggi fra Psa e la relativa Rappresentanza sindacale unitaria. Se Genova piange, **Trieste** non ride. Sempre nelle ultime ore, infatti, il Coordinamento lavoratori Portuali **Trieste** ha fatto sapere che, "dopo la manifestazione di ieri 11/10/2021 ribadiamo che il 15 ottobre ci sarà il blocco delle operazioni all' interno del **porto** di **Trieste**". In una nota i portuali giuliani aggiungono: "Siamo venuti a conoscenza (del fatto) che il Governo sta tentando di trovare un accordo, una sorta di accomodamento riguardante i portuali di **Trieste** e che si paventano da parte del presidente (dell' AdSP) D' Agostino le dimissioni". Un rischio che, però, sembra non importare ai lavoratori del Coordinamento: "Nulla di tutto ciò farà sì che noi scendiamo a patti fino a quando non sarà tolto l' obbligo del green pass per lavorare, non solo per i lavoratori del **porto** ma er tutte le categorie di lavoratori". A proposito delle ipotetiche dimissioni del presidente della port authority dal Coordinamento lavoratori Portuali **Trieste** aggiungono: "Ricordiamo al presidente D' Agostino che nel momento in cui lo Stato lo ha colpito i suoi portuali lo hanno difeso a spada tratta. Ora che i portuali hanno deciso di difendere loro stessi e le altre categorie di lavoratori con le sue dimissioni dimostra di non voler lottare al loro fianco. Gli auguriamo buon lavoro e gli porgiamo i più cordiali saluti". Dopo Genova Pra', insomma, la paralisi delle attività portuali rischia di sostarsi a **Trieste** ma di allargarsi in realtà anche ad altri scali italiani e a diversi segmenti della logistica per l' entrata in vigore dell' obbligo di green pass dal 15 ottobre. Proprio oggi Conftrasporto-Confcommercio (così come anche Fiap) si è rivolta al Governo attraverso il suo presidente Paolo Uggè che ha detto: 'Fra due giorni si rischia il caos, con un' incognita enorme nei rifornimenti e sul funzionamento regolare dei trasporti e della logistica'. oi ancora ha proseguito affermando: 'Siamo per i vaccini, convinti che siano una misura di sicurezza indispensabile. Ma nell' autotrasporto il 30% degli operatori non è vaccinato. Sono in gran parte lavoratori stranieri, ma ci sono anche diversi italiani'. Infine Uggè, che guida anche la Federazione nazionale degli Autotrasportatori Italiani (Fai), sottolinea che 'la gran parte dei nostri aderenti non si riconosce nelle iniziative violente di protesta, che Conftrasporto condanna fermamente. Pur tuttavia, il rischio che si determinino iniziative spontanee autogestite esiste'.





Blue Economy Summit e Genova Blue Street: convegni e intrattenimenti dal 13 al 16 ottobre

La manifestazione nazionale è dedicata alle opportunità di crescita derivanti dal mare e dall'industria che vi gravitano intorno

Da mercoledì 13 a sabato 16 ottobre, a **Genova**, si terrà la quarta edizione del Blue Economy Summit : quattro giorni di appuntamenti che coinvolgeranno cittadini e imprenditori del settore marittimo, e saranno dedicati alle grandi opportunità di crescita per i territori grazie al mare. Le aree macrotematiche che verranno affrontate riguarderanno le prospettive di sviluppo del **porto** di **Genova**, riqualificazione e valorizzazione del waterfront, ambiente e sostenibilità dell'ecosistema marittimo, sport nautici, turismo, start up e percorsi professionali del settore. Importante novità di quest'anno, la parte convegnistica sarà accompagnata dagli eventi culturali del **Genova** Blue Street (vedi qui): un'iniziativa che porterà sul palcoscenico musica e spettacoli legati al mare. Sede principale della Blue Economy Summit 2021 il **Genova** Blue District in via del Molo 65 A/R - gestito dal Job Centre e organizzatore dell'iniziativa insieme a Clickutility Team. Uno spazio fisico in cui conciliare il rapporto **porto**-città, lo sviluppo del territorio, l'innovazione e la creazione di impresa. Qui avranno luogo gli incontri sulle tematiche economiche. Gli eventi del **Genova** Blue Street si terranno invece in parti differenti del centro storico: lo stesso Blue District, il chiostro delle Vigne e piazza San Matteo e chiostro di San Lorenzo. Ogni giorno sono previsti aperitivi dalle 18 alle 20 con intrattenimento musicale e teatrale con il mare come tema. La Blue Street ha l'obiettivo di creare momenti di connessione tra il **porto** e la città e di dibattito per la cittadinanza sulle opportunità che offre la Blue Economy. Il programma L'apertura dei convegni, mercoledì 13 ottobre, alle ore 9 nella Sala Cuspide (4° piano **Genova** Blue District) sarà dedicata alle prospettive di sviluppo del **porto** di **Genova**. Si parlerà dei progetti infrastrutturali e del retroporto logistico, dello stato dell'arte della nuova Diga Foranea e della centralità del **porto** di **Genova** nel Mediterraneo. Si tratterà di una sessione 'politica' che affronterà le diverse visioni del futuro della città, sia come **porto** sia come centro produttivo, cercando di armonizzare i cambiamenti in funzione di uno sviluppo positivo del territorio e della società. Alla sessione, introdotta da Francesco Maresca, assessore allo Sviluppo Economico Portuale e Logistico del Comune di **Genova**, parteciperanno, tra gli altri: Marco Bucci, sindaco del Comune di **Genova** e commissario alla ricostruzione di **Genova**; Federico Delfino, rettore dell'Università di **Genova**; ammiraglio Sergio Liardo, direttore marittimo e comandante del **porto** di **Genova**; Raffaella Paita, presidente della Commissione Trasporti della Camera; il deputato Edoardo Rixi. Dalle 11 il focus si sposterà al tema della riqualificazione e valorizzazione del waterfront delle aree portuali e della costa. Saranno considerati anche i progetti internazionali più significativi da cui prendere spunto. Quali i fattori di successo, quali i rischi? Che modello economico-finanziario, quale governo, quale tipologia gestionale da adottare? Queste alcune delle domande che, dopo i saluti di Pietro Piciocchi, assessore ai Lavori Pubblici del Comune di **Genova**, Riccardo Miselli, presidente dell'Ordine degli Architetti di **Genova**, rivolgerà alle aziende e agli stakeholder coinvolti nel panel. La sessione proseguirà anche al pomeriggio, a partire dalle 14, con un focus sul panorama europeo, sulle best practice nazionali e sullo stato dell'arte e le prospettive del waterfront di **Genova**. Alle conclusioni interverrà anche Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria. Dalle 16.30 alle 17.30 si svolgerà la premiazione del Contest Grafico **Genova** Blue Street, la Call4Ideas



Da mercoledì 13 a sabato 16 ottobre, a **Genova**, si terrà la quarta edizione del Blue Economy Summit: quattro giorni di appuntamenti

promossa dal Comune di **Genova** per la creazione di elaborati di Poster Art per promuovere in città la Blue Street. I 30 lavori prescelti saranno affissi come manifesti fino al 24 ottobre 2021



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

in diverse zone di **Genova**. La mattina di giovedì 14 ottobre, dalle 9 alle 13, protagonisti Ambiente e sostenibilità dell'ecosistema marittimo per fare il punto sullo stato del mare italiano, sulle specie aliene e la minaccia agli ecosistemi e sulle iniziative di prevenzione e di recupero della plastica per la protezione del mare. A differenza della lotta alla CO2, molto presente nelle iniziative a favore della transizione ecologica, la difesa e il ripristino degli ecosistemi marini non richiedono lo sviluppo di nuove tecnologie, ma l'applicazione di quelle che esistono: depuratori degli scarichi fognari e industriali, raccolta e riciclo della plastica, purificazione delle acque di zavorra, eliminazione dello scarico a mare dei rifiuti delle navi. I lavori saranno introdotti da Francesco Maresca e da Matteo Campora, assessore ai Trasporti del Comune di **Genova**. Al pomeriggio, dalle 14 alle 16.30, l'attenzione si sposterà sugli sport nautici e sulle attività di divertimento e relax legate all'accesso al mondo acquatico. La sessione Sviluppo degli sport nautici e nuovi modelli di fruizione sostenibile della risorsa mare ospiterà interventi istituzionali e testimonial delle realtà genovesi e liguri impegnate nella valorizzazione del mare e nel promuoverne un accesso più immediato. Ai lavori aperti dal vicesindaco del Comune di **Genova**, Massimo Nicolò, parteciperà, tra gli altri, Francesco Bocciardo, Oro Paralimpiadi Tokyo 2020. In chiusura di giornata, dalle 16.30 alle 18, la sessione Il rilancio del turismo che viene dal mare e per il mare affronterà il tema delle prospettive di sviluppo del settore dopo le perdite dell'ultimo anno, a partire dai fondi del PNRR destinati alla ripartenza del turismo nautico, per poi soffermarsi sull'analisi dei servizi offerti dai porti turistici italiani, non solo luogo di attracco ma anche di accesso a servizi per un'esperienza di viaggio completa e di connessione all'entroterra. Case history internazionali e un'analisi dei desiderata dei turisti completeranno questa sessione introdotta da Laura Gaggero, assessore allo Sviluppo Economico Turistico e Marketing Territoriale del Comune di **Genova**. Venerdì 15 ottobre, dalle 9 alle 13, riflettori puntati su start up, open innovation e percorsi professionali del settore della Blue Economy: un mare di opportunità e modelli di sviluppo. Quali sono i protagonisti del sostegno all'innovazione nel mondo del marittimo e dello shipping? Perché l'Italia è indietro e cosa si sta facendo per recuperare? Venture Capital, acceleratori, incubatori, sono alcuni degli strumenti adatti che funzionano già bene in diversi Paesi. La sessione esplorerà questi temi, cercando di dare risposte immediate e offrendo una panoramica dell'esistente. Si segnalano in particolare i due focus: 'Un anno di **Genova** Blue District' dedicato alle attività del primo anno dello spazio del Comune di **Genova** dedicato all'innovazione e alla creazione di impresa nell'economia del mare, e 'Blue Skills' dedicato al tema della formazione, per sostenere la creazione di nuove professionalità e lo sviluppo delle competenze esistenti. La giornata di sabato 16 sarà interamente dedicata agli eventi di Blue Street. Al corposo programma si affianca la showroom di Meet the innovators: ogni giorno, nell'atrio del Blue District gli esperti, gli studenti, le imprese e i cittadini potranno incontrare un'innovazione blue e i suoi artefici. Dalle 9 alle 17 si potranno vedere da vicino i prototipi o i modelli e approfondire con chi li ha creati come funzionano e immaginarne le potenzialità applicate. Gli appuntamenti: 13 ottobre con E4 boat; 14 ottobre consorzio Sinbad; 15 ottobre water bike. Per l'assessore Francesco Maresca, «l'introduzione di **Genova** Blue Street è finalizzata a incoraggiare la partecipazione dei cittadini. Sarà una versione comunicativa e interattiva del Summit, che vuole arricchirsi dell'opinione di tutti: l'economia risentirà la portata dell'evento, non solo sul piano locale, ma anche regionale e nazionale». «Le discussioni non saranno focalizzate sull'economia strettamente legata al **porto** - specifica Carlo Silva, presidente di Clickutility Team - ma vogliono anzi introdurre nel processo di dialogo costruttivo tutti gli attori di una blue economy più ampia». Per Claudio Oliva, direttore di Job Centre, «l'evento è finalizzato a mantenere in campo le risorse esistenti da una parte, dall'altra a introdurre personale nuovo per progettare e implementare tecnologie innovative, idee e appeal, e dimostrarne l'applicabilità. Useremo una comunicazione più smart per avvicinare i cittadini attraverso arte, cultura e sport».

Blue Economy Summit: a Genova dal 13 al 16 ottobre in presenza e in live streaming

(FERPRESS) **Genova**, 12 OTT Prospettive di sviluppo del **porto** di **Genova**, riqualificazione e valorizzazione del waterfront, ambiente e sostenibilità dell'ecosistema marittimo, sport nautici, turismo, start up e percorsi professionali del settore: un mare di opportunità nella quarta edizione del Blue Economy Summit (<https://www.besummit.it/>). La manifestazione nazionale, interamente dedicata alle grandi opportunità di crescita per i territori derivanti dal mare e dalle industrie che vi gravitano attorno, si terrà a **Genova** dal 13 al 16 ottobre 2021, in presenza e in live streaming. «Il Blue economy summit ha spiegato questa mattina in conferenza stampa l'assessore allo Sviluppo economico portuale e logistico Francesco Maresca chiude in bellezza questo mese di iniziative legate al mare. L'evento, che si svolge prevalentemente al Blue District, avrà la grande novità del Blue street che condurrà i visitatori, nel cuore del centro storico, in un viaggio nella blue economy, arte, spettacoli e soprattutto alla scoperta delle nostre start up, che stanno crescendo all'interno del Blue district. **Genova** sta crescendo grazie alle opere come il Waterfront, ma crescerà soprattutto grazie all'economia legata al **porto**, con interventi di sburocratizzazione oltre che alle infrastrutture». Sei le tematiche affrontate nelle varie sessioni congressuali fondamentali per la crescita di **Genova** e più in generale per le città a vocazione marittima. Dal progetto del Waterfront di Levante, ideato e donato alla città dall'architetto Renzo Piano e che sta cambiando il volto dell'ex Fiera di **Genova** (entro il 2023 restituirà un nuovo affaccio marittimo alla città creando un quartiere vivo, rigenerato e fruibile per tutti i cittadini, connesso al tessuto urbano da percorsi pedonali e ciclabili) alla riqualificazione dell'ex silos granario Hennebique che è una testimonianza pionieristica e sorprendente della presenza Art Déco in città, sono diverse i temi affrontati in questa edizione del Blue Economy Summit. Grandi opere ma anche progetti innovativi come: il **Genova** Ocean Agorà (GOA), nato con l'obiettivo di realizzare a **Genova** un reef artificiale primo di una possibile serie entro il 2022 e il Water bike Genoa ideato da una squadra dell'Università di **Genova**. Il team ha progettato un mezzo concepito come una canoa con profili alari e un'elica che consente di farla planare sull'acqua. In modalità turistica il mezzo permetterà la pedalata assistita, in quella race è pensata per lo sport agonistico e dilettantistico. Gli ideatori hanno anche pensato a una pista ciclabile blu da **Genova** a San Fruttuoso e Portofino lungo la costa. Sede principale della Blue Economy Summit 2021 il **Genova** Blue District, distretto che si trova in via del Molo 65 A/R, dove ha la sede anche il Job Centre, soggetto gestore del **Genova** Blue District e organizzatore insieme a Clickutility Team di questa quarta edizione. Uno spazio fisico in cui conciliare il rapporto **porto**-città, lo sviluppo del territorio, l'innovazione e la creazione di impresa. Il Blue Economy Summit è promosso e organizzato dal Comune di **Genova** Assessorato allo sviluppo economico portuale e logistico, assieme alla Direzione Sviluppo Economico Progetti d'Innovazione del Comune con l'obiettivo di guardare oltre alla lotta alla pandemia e alle sue conseguenze, iniziando quindi a ricostruire l'economia di **Genova** e delle altre città a vocazione marittima duramente colpite dall'emergenza economica e sanitaria ancora in corso. La manifestazione avrà quest'anno due anime: da un lato, il palinsesto congressuale, dall'altro attività di profilo più divulgativo grande novità 2021 rappresentate dalla **Genova** Blue Street. Il progetto, in cui le opportunità della blue economy scendono in piazza, comprende un programma di talk che si snoderà lungo un percorso che collegherà quattro luoghi del centro storico: Blue District, Chiostro delle Vigne e Piazza San Matteo e Chiostro San Lorenzo. Ogni giorno sono previsti aperitivi dalle 18 alle 20 con intrattenimento





FerPress

Genova, Voltri

mare. La Blue Street ha l'obiettivo di creare momenti di connessione tra il **porto** e la città e di dibattito per la cittadinanza sulle opportunità che offre la Blue Economy. Consulta il [Blue Street_Agenda Talk](#)

Il Nautilus

Genova, Voltri

Blue economy summit: quattro giorni di convegni e dibattiti sull' economia del mare con eventi diffusi nel cuore di Genova

Dal 13 al 16 ottobre a **Genova** il Blue Economy Summit e "**Genova** Blue Street", la grande novità della IV edizione della manifestazione dedicata alle grandi opportunità di crescita per i territori grazie al mare. Prospettive di sviluppo del **porto** di **Genova**, riqualificazione e valorizzazione del waterfront, ambiente e sostenibilità dell' ecosistema marittimo, sport nautici, turismo, start up e percorsi professionali del settore: un mare di opportunità nella quarta edizione del Blue Economy Summit (<https://www.besummit.it/>). La manifestazione nazionale, interamente dedicata alle grandi opportunità di crescita per i territori derivanti dal mare e dalle industrie che vi gravitano attorno, si terrà a **Genova** dal 13 al 16 ottobre 2021, in presenza e in live streaming. «Il Blue economy summit - ha spiegato questa mattina in conferenza stampa l' assessore allo Sviluppo economico portuale e logistico Francesco Maresca - chiude in bellezza questo mese di iniziative legate al mare. L' evento, che si svolge prevalentemente al Blue District, avrà la grande novità del Blue street che condurrà i visitatori, nel cuore del centro storico, in un viaggio nella blue economy, arte, spettacoli e soprattutto alla scoperta delle nostre start up, che stanno crescendo all' interno del Blue district. **Genova** sta crescendo grazie alle opere come il Waterfront, ma crescerà soprattutto grazie all' economia legata al **porto**, con interventi di sburocratizzazione oltre che alle infrastrutture». Sei le tematiche affrontate nelle varie sessioni congressuali fondamentali per la crescita di **Genova** e più in generale per le città a vocazione marittima. Dal progetto del Waterfront di Levante, ideato e donato alla città dall' architetto Renzo Piano e che sta cambiando il volto dell' ex Fiera di **Genova** (entro il 2023 restituirà un nuovo affaccio marittimo alla città creando un quartiere vivo, rigenerato e fruibile per tutti i cittadini, connesso al tessuto urbano da percorsi pedonali e ciclabili) alla riqualificazione dell' ex silos granario Hennebique che è una testimonianza pionieristica e sorprendente della presenza Art Déco in città, sono diverse i temi affrontati in questa edizione del Blue Economy Summit. Grandi opere ma anche progetti innovativi come: il **Genova** Ocean Agorà (GOA), nato con l' obiettivo di realizzare a **Genova** un reef artificiale - primo di una possibile serie - entro il 2022 e il Water bike Genoa ideato da una squadra dell' Università di **Genova**. Il team ha progettato un mezzo concepito come una canoa con profili alari e un' elica che consente di farla planare sull' acqua. In modalità turistica il mezzo permetterà la pedalata assistita, in quella race è pensata per lo sport agonistico e dilettantistico. Gli ideatori hanno anche pensato a una 'pista ciclabile blu' da **Genova** a San Fruttuoso e Portofino lungo la costa. Sede principale della Blue Economy Summit 2021 il **Genova** Blue District, distretto che si trova in via del Molo 65 A/R, dove ha la sede anche il Job Centre, soggetto gestore del **Genova** Blue District e organizzatore insieme a Clickutility Team di questa quarta edizione. Uno spazio fisico in cui conciliare il rapporto **porto**-città, lo sviluppo del territorio, l' innovazione e la creazione di impresa. Il Blue Economy Summit è promosso e organizzato dal Comune di **Genova** - Assessorato allo sviluppo economico portuale e logistico, assieme alla Direzione Sviluppo Economico - Progetti d' Innovazione del Comune con l' obiettivo di guardare oltre alla lotta alla pandemia e alle sue conseguenze, iniziando quindi a ricostruire l' economia di **Genova** e delle altre città a vocazione marittima duramente colpite dall' emergenza economica e sanitaria ancora in corso. La manifestazione avrà quest' anno due anime: da un lato, il palinsesto congressuale, dall' altro attività di profilo più divulgativo - grande novità 2021 - rappresentate dalla '**Genova** Blue Street'. Il progetto, in cui le opportunità della blue





Il Nautilus

Genova, Voltri

che collegherà quattro luoghi del centro storico: Blue District, Chiostro delle Vigne e Piazza San Matteo e Chiostro San Lorenzo. Ogni giorno sono previsti aperitivi dalle 18 alle 20 con intrattenimento musicale e teatrale a tema mare. La Blue Street ha l'obiettivo di creare momenti di connessione tra il porto e la città e di dibattito per la cittadinanza sulle opportunità che offre la Blue Economy. AGENDA IN SINTESI L'apertura, mercoledì 13 ottobre, alle ore 9 nella Sala Cuspide (4° piano Genova Blue District) sarà dedicata alle Prospettive di sviluppo del porto di Genova. Si parlerà dei progetti infrastrutturali del Porto di Genova e del retroporto logistico, dello stato dell'arte della Nuova Diga Foranea e della centralità del Porto di Genova nel Mediterraneo. Una sessione 'politica' che affronterà le diverse visioni del futuro della città, sia come porto sia come centro produttivo, cercando di armonizzare i cambiamenti in funzione di uno sviluppo positivo del territorio e della società. Alla sessione introdotta da Francesco Maresca, assessore allo Sviluppo Economico Portuale e Logistico del Comune di Genova, parteciperanno, tra gli altri: Marco Bucci, sindaco del Comune di Genova e commissario Ricostruzione Genova; Federico Delfino, rettore dell'Università di Genova; amm. Sergio Liardo, direttore Marittimo e comandante del porto di Genova; Raffaella Paita, presidente, Commissione Trasporti della Camera dei Deputati; Edoardo Rixi, onorevole, Camera dei Deputati. Dalle 11.00 il focus si sposterà al tema della Riqualficazione e valorizzazione del Waterfront delle aree portuali e della costa. Un'attenzione al fronte mare, non solo di Genova ma anche di progetti internazionali più significativi da cui prendere spunto. Quali i fattori di successo, quali i rischi? Che modello economico-finanziario, quale governo, quale tipologia gestionale da adottare? Queste alcune delle domande che, dopo i saluti di Pietro Piciocchi, assessore al Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Verde Pubblico del Comune di Genova, Riccardo Miselli, presidente dell'Ordine degli Architetti di Genova, rivolgerà alle aziende e agli stakeholder coinvolti nel panel. La sessione proseguirà anche al pomeriggio, a partire dalle 14, con un focus sul panorama europeo, sulle best practice nazionali e sullo stato dell'arte e le prospettive del Waterfront di Genova. Alle conclusioni interverrà anche Giovanni Toti, presidente di Regione Liguria. Dalle 16.30 alle 17.30 si svolgerà la PREMIAZIONE Contest Grafico Genova Blue Street, la Call4Ideas promossa dal Comune di Genova per la creazione di elaborati di Poster Art per promuovere in città la Blue Street. I 30 lavori prescelti saranno affissi come manifesti fino al 24 ottobre 2021 in diverse zone di Genova. La mattina di giovedì 14 ottobre, dalle 9 alle 13, protagonisti Ambiente e sostenibilità dell'ecosistema marittimo per fare il punto sullo stato del mare italiano, sulle specie aliene e la minaccia agli ecosistemi e sulle iniziative di prevenzione e di recupero della plastica per la protezione del mare. A differenza della lotta alla CO2, molto presente nelle iniziative a favore della transizione ecologica, la difesa e il ripristino degli ecosistemi marini non richiedono lo sviluppo di nuove tecnologie, ma l'applicazione di quelle che esistono: depuratori degli scarichi fognari e industriali, raccolta e riciclo della plastica, purificazione delle acque di zavorra, eliminazione dello scarico a mare dei rifiuti delle navi. I lavori saranno introdotti da Francesco Maresca, assessore allo Sviluppo Economico Portuale e Logistico, Comune di Genova e da Matteo Campora, assessore ai Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia, Comune di Genova. Al pomeriggio, dalle 14 alle 16.30, l'attenzione si sposterà sugli sport nautici e sulle attività di divertimento e relax legate all'accesso al mondo acquatico. La sessione Sviluppo degli sport nautici e nuovi modelli di fruizione sostenibile della risorsa mare ospiterà interventi istituzionali e testimonial delle realtà genovesi e liguri impegnate nella valorizzazione del mare e nel promuoverne un accesso più immediato. Ai lavori aperti dal vicesindaco del Comune di Genova, Massimo Nicolò, parteciperà, tra gli altri, Francesco Bocciardo, Oro Paralimpiadi Tokyo 2020. In chiusura di giornata, dalle 16.30 alle 18, la sessione Il rilancio del turismo che viene dal mare e per il mare affronterà il tema delle prospettive di sviluppo del settore dopo le perdite dell'ultimo anno, a partire dai fondi del PNRR destinati alla ripartenza del turismo nautico, per poi soffermarsi sull'analisi dei servizi offerti dai porti turistici italiani, non solo luogo di attracco ma anche di accesso a servizi per un'esperienza di viaggio completa e di

connessione all' entroterra. Case history internazionali e un' analisi dei desiderata dei turisti completeranno questa sessione introdotta da Laura Gaggero, assessore allo Sviluppo Economico Turistico e Marketing Territoriale del



Il Nautilus

Genova, Voltri

Comune di **Genova**. Venerdì 15 ottobre, dalle 9.00 alle 13.00, riflettori puntati su Start up, open innovation e percorsi professionali del settore della Blue Economy: un mare di opportunità e modelli di sviluppo. Quali sono i protagonisti del sostegno all'innovazione nel mondo del marittimo e dello shipping? Perché l'Italia è indietro e cosa si sta facendo per recuperare? Venture Capital, acceleratori, incubatori, sono alcuni degli strumenti adatti che funzionano già bene in diversi Paesi. La sessione esplorerà questi temi, cercando di dare risposte immediate e offrendo una panoramica dell'esistente. Si segnalano in particolare i due focus: 'Un anno di **Genova** Blue District' dedicato alle attività del primo anno dello spazio del Comune di **Genova** dedicato all'innovazione e alla creazione di impresa nell'economia del mare, e 'Blue Skills' dedicato al tema della formazione, per sostenere la creazione di nuove professionalità e lo sviluppo delle competenze esistenti. Meet the innovators: ogni giorno, nell'atrio del Blue District gli esperti, gli studenti, le imprese e i cittadini potranno incontrare un'innovazione blue e i suoi artefici. Dalle 9 alle 17 si potranno infatti vedere da vicino i prototipi o i modelli e approfondire con chi li ha creati come funzionano e immaginarne le potenzialità applicate. Gli appuntamenti: 13 ottobre con E4 boat; 14 ottobre consorzio SINBAD; 15 ottobre water bike. Blue street: tutti gli appuntamenti nel cuore del Centro Storico 13 ottobre in piazza San Matteo 18.00 - blue talk "Cittadini e Scienze" 19.00 - Concerto dei London Valour "Tributo a Fabrizio De André" 14 ottobre al Blue District 18.00 Blue Talk "Visione e Innovazione" 19.00 - "Bar Sotto il Mare" reading di Igor Chierici 15 ottobre al Chiostro delle Vigne 18.00 - Blue Talk "Ecosistemi e Ambiente" 19.00 - I Mandillà con "Racconti musicali in lingua ligure" 16 ottobre al Chiostro di San Lorenzo 16.00 - Mystery Tour, i fantasmi del Mare (primo turno) 17.00 - Mystery Tour, i fantasmi del Mare (secondo Turno) 18.00 - Blue Talk "Sport e Accesso al Mare" 19.00 - Roberto Izzo (Gnu Quartet) "Vecchio loop di mare" 20.00 - visita al museo diocesano 21.00 - "Maciste vs Cimaste" di e con Massimo Minella.

Informatore Navale

Genova, Voltri

Blue economy summit: quattro giorni di convegni e dibattiti sull'economia del mare con eventi diffusi nel cuore di Genova

Dal 13 al 16 ottobre a Genova il Blue Economy Summit e Genova Blue Street, la grande novità della IV edizione della manifestazione dedicata alle grandi opportunità di crescita per i territori grazie al mare. Prospettive di sviluppo del porto di Genova, riqualificazione e valorizzazione del waterfront, ambiente e sostenibilità dell'ecosistema marittimo, sport nautici, turismo, start up e percorsi professionali del settore: un mare di opportunità nella quarta edizione del Blue Economy Summit (<https://www.besummit.it/>). La manifestazione nazionale, interamente dedicata alle grandi opportunità di crescita per i territori derivanti dal mare e dalle industrie che vi gravitano attorno, si terrà a Genova dal 13 al 16 ottobre 2021, in presenza e in live streaming. «Il Blue economy summit - ha spiegato questa mattina in conferenza stampa l'assessore allo Sviluppo economico portuale e logistico Francesco Maresca - chiude in bellezza questo mese di iniziative legate al mare. L'evento, che si svolge prevalentemente al Blue District, avrà la grande novità del Blue street che condurrà i visitatori, nel cuore del centro storico, in un viaggio nella blue economy, arte, spettacoli e soprattutto alla scoperta delle

nostre start up, che stanno crescendo all'interno del Blue district. Genova sta crescendo grazie alle opere come il Waterfront, ma crescerà soprattutto grazie all'economia legata al porto, con interventi di sburocratizzazione oltre che alle infrastrutture». Sei le tematiche affrontate nelle varie sessioni congressuali fondamentali per la crescita di Genova e più in generale per le città a vocazione marittima. Dal progetto del Waterfront di Levante, ideato e donato alla città dall'architetto Renzo Piano e che sta cambiando il volto dell'ex Fiera di Genova (entro il 2023 restituirà un nuovo affaccio marittimo alla città creando un quartiere vivo, rigenerato e fruibile per tutti i cittadini, connesso al tessuto urbano da percorsi pedonali e ciclabili) alla riqualificazione dell'ex silos granario Hennebique che è una testimonianza pionieristica e sorprendente della presenza Art Déco in città, sono diverse i temi affrontati in questa edizione del Blue Economy Summit. Grandi opere ma anche progetti innovativi come: il Genova Ocean Agorà (GOA), nato con l'obiettivo di realizzare a Genova un reef artificiale primo di una possibile serie entro il 2022 e il Water bike Genoa ideato da una squadra dell'Università di Genova. Il team ha progettato un mezzo concepito come una canoa con profili alari e un'elica che consente di farla planare sull'acqua. In modalità turistica il mezzo permetterà la pedalata assistita, in quella race è pensata per lo sport agonistico e dilettantistico. Gli ideatori hanno anche pensato a una 'pista ciclabile blu' da Genova a San Fruttuoso e Portofino lungo la costa. Sede principale della Blue Economy Summit 2021 il Genova Blue District, distretto che si trova in via del Molo 65 A/R, dove ha la sede anche il Job Centre, soggetto gestore del Genova Blue District e organizzatore insieme a Clickutility Team di questa quarta edizione. Uno spazio fisico in cui conciliare il rapporto porto-città, lo sviluppo del territorio, l'innovazione e la creazione di impresa. Il Blue Economy Summit è promosso e organizzato dal Comune di Genova Assessorato allo sviluppo economico portuale e logistico, assieme alla Direzione Sviluppo Economico Progetti d'Innovazione del Comune con l'obiettivo di guardare oltre alla lotta alla pandemia e alle sue conseguenze, iniziando quindi a ricostruire l'economia di Genova e delle altre città a vocazione marittima duramente colpite dall'emergenza economica e sanitaria ancora in corso. La manifestazione avrà quest'anno due anime: da un lato, il palinsesto congressuale, dall'altro attività di profilo più divulgativo grande novità 2021 rappresentate dalla 'Genova Blue Street'. Il progetto, in cui le opportunità della blue



economy scendono in piazza, comprende un programma di talk che si snoderà lungo un percorso che collegherà quattro luoghi del centro storico: Blue District, Chiostro delle Vigne e Piazza San Matteo e Chiostro San Lorenzo



Informatore Navale

Genova, Voltri

. Ogni giorno sono previsti aperitivi dalle 18 alle 20 con intrattenimento musicale e teatrale a tema mare. La Blue Street ha l'obiettivo di creare momenti di connessione tra il porto e la città e di dibattito per la cittadinanza sulle opportunità che offre la Blue Economy.

Sea Reporter

Genova, Voltri

Blue economy summit: quattro giorni di convegni e dibattiti sull' economia del mare

Dal 13 al 16 ottobre a **Genova** il Blue Economy Summit e "**Genova** Blue Street", la grande novità della IV edizione della manifestazione dedicata alle grandi opportunità di crescita per i territori grazie al mare. **Genova**, 12 ottobre 2021 - Prospettive di sviluppo del **porto** di **Genova**, riqualificazione e valorizzazione del waterfront, ambiente e sostenibilità dell' ecosistema marittimo, sport nautici, turismo, start up e percorsi professionali del settore: un mare di opportunità nella quarta edizione del Blue Economy Summit (<https://www.besummit.it/>). La manifestazione nazionale, interamente dedicata alle grandi opportunità di crescita per i territori derivanti dal mare e dalle industrie che vi gravitano attorno, si terrà a **Genova** dal 13 al 16 ottobre 2021 , in presenza e in live streaming. «Il Blue economy summit - ha spiegato questa mattina in conferenza stampa l' assessore allo Sviluppo economico portuale e logistico Francesco Maresca - chiude in bellezza questo mese di iniziative legate al mare. L' evento, che si svolge prevalentemente al Blue District, avrà la grande novità del Blue street che condurrà i visitatori, nel cuore del centro storico, in un viaggio nella blue economy, arte, spettacoli e soprattutto alla scoperta delle nostre start up, che stanno crescendo all' interno del Blue district. **Genova** sta crescendo grazie alle opere come il Waterfront, ma crescerà soprattutto grazie all' economia legata al **porto**, con interventi di sburocrazia oltre che alle infrastrutture». Sei le tematiche affrontate nelle varie sessioni congressuali fondamentali per la crescita di **Genova** e più in generale per le città a vocazione marittima. Dal progetto del Waterfront di Levante , ideato e donato alla città dall' architetto Renzo Piano e che sta cambiando il volto dell' ex Fiera di **Genova** (entro il 2023 restituirà un nuovo affaccio marittimo alla città creando un quartiere vivo, rigenerato e fruibile per tutti i cittadini, connesso al tessuto urbano da percorsi pedonali e ciclabili) alla riqualificazione dell' ex silos granario Hennebique che è una testimonianza pionieristica e sorprendente della presenza Art Déco in città, sono diverse i temi affrontati in questa edizione del Blue Economy Summit. Grandi opere ma anche progetti innovativi come: il **Genova** Ocean Agorà (GOA), nato con l' obiettivo di realizzare a **Genova** un reef artificiale - primo di una possibile serie - entro il 2022 e il Water bike Genoa ideato da una squadra dell' Università di **Genova**. Il team ha progettato un mezzo concepito come una canoa con profili alari e un' elica che consente di farla planare sull' acqua. In modalità turistica il mezzo permetterà la pedalata assistita, in quella race è pensata per lo sport agonistico e dilettantistico. Gli ideatori hanno anche pensato a una 'pista ciclabile blu' da **Genova** a San Fruttuoso e Portofino lungo la costa. Sede principale della Blue Economy Summit 2021 il **Genova** Blue District , distretto che si trova in via del Molo 65 A/R, dove ha la sede anche il Job Centre, soggetto gestore del **Genova** Blue District e organizzatore insieme a Clickutility Team di questa quarta edizione. Uno spazio fisico in cui conciliare il rapporto **porto**-città, lo sviluppo del territorio, l' innovazione e la creazione di impresa. Il Blue Economy Summit è promosso e organizzato dal Comune di **Genova** - Assessorato allo sviluppo economico portuale e logistico, assieme alla Direzione Sviluppo Economico - Progetti d' Innovazione del Comune con l' obiettivo di guardare oltre alla lotta alla pandemia e alle sue conseguenze, iniziando quindi a ricostruire l' economia di **Genova** e delle altre città a vocazione marittima duramente colpite dall' emergenza economica e sanitaria ancora in corso. La manifestazione avrà quest' anno due anime : da un lato, il palinsesto congressuale, dall' altro attività di profilo più divulgativo - grande novità 2021 - rappresentate dalla '**Genova** Blue Street ' . Il progetto, in cui le opportunità della blue economy scendono in piazza,



Sea Reporter

Genova, Voltri

comprende un programma di talk che si snoderà lungo un percorso che collegherà quattro luoghi del centro storico: Blue District, Chiostro delle Vigne e Piazza San Matteo e Chiostro San Lorenzo . Ogni giorno sono previsti aperitivi dalle 18 alle 20 con intrattenimento musicale e teatrale a tema mare. La Blue Street ha l' obiettivo di creare momenti di connessione tra il porto e la città e di dibattito per la cittadinanza sulle opportunità che offre la Blue Economy.

AGENDA IN SINTESI L' apertura, mercoledì 13 ottobre , alle ore 9 nella Sala Cuspide (4° piano Genova Blue District) sarà dedicata alle Prospettive di sviluppo del porto di Genova . Si parlerà dei progetti infrastrutturali del Porto di Genova e del retroporto logistico, dello stato dell' arte della Nuova Diga Foranea e della centralità del Porto di Genova nel Mediterraneo. Una sessione 'politica' che affronterà le diverse visioni del futuro della città, sia come porto sia come centro produttivo, cercando di armonizzare i cambiamenti in funzione di uno sviluppo positivo del territorio e della società. Alla sessione introdotta da Francesco Maresca, assessore allo Sviluppo Economico Portuale e Logistico del Comune di Genova, parteciperanno, tra gli altri: Marco Bucci , sindaco del Comune di Genova e commissario Ricostruzione Genova; Federico Delfino , rettore dell' Università di Genova; amm. Sergio Liardo , direttore Marittimo e comandante del porto di Genova; Raffaella Paita , presidente, Commissione Trasporti della Camera dei Deputati; Edoardo Rixi , onorevole, Camera dei Deputati. Dalle 11.00 il focus si sposterà al tema della Riqualificazione e valorizzazione del Waterfront delle aree portuali e della costa . Un' attenzione al fronte mare, non solo di Genova ma anche di progetti internazionali più significativi da cui prendere spunto. Quali i fattori di successo, quali i rischi? Che modello economico-finanziario, quale governo, quale tipologia gestionale da adottare? Queste alcune delle domande che, dopo i saluti di Pietro Piciocchi , assessore al Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Verde Pubblico del Comune di Genova, Riccardo Miselli , presidente dell' Ordine degli Architetti di Genova, rivolgerà alle aziende e agli stakeholder coinvolti nel panel. La sessione proseguirà anche al pomeriggio, a partire dalle 14 , con un focus sul panorama europeo, sulle best practice nazionali e sullo stato dell' arte e le prospettive del Waterfront di Genova. Alle conclusioni interverrà anche Giovanni Toti , presidente di Regione Liguria. Dalle 16.30 alle 17.30 si svolgerà la PREMIAZIONE Contest Grafico Genova Blue Street , la Call4Ideas promossa dal Comune di Genova per la creazione di elaborati di Poster Art per promuovere in città la Blue Street. I 30 lavori prescelti saranno affissi come manifesti fino al 24 ottobre 2021 in diverse zone di Genova. La mattina di giovedì 14 ottobre , dalle 9 alle 13, protagonisti Ambiente e sostenibilità dell' ecosistema marittimo per fare il punto sullo stato del mare italiano, sulle specie aliene e la minaccia agli ecosistemi e sulle iniziative di prevenzione e di recupero della plastica per la protezione del mare. A differenza della lotta alla CO2, molto presente nelle iniziative a favore della transizione ecologica, la difesa e il ripristino degli ecosistemi marini non richiedono lo sviluppo di nuove tecnologie, ma l' applicazione di quelle che esistono: depuratori degli scarichi fognari e industriali, raccolta e riciclo della plastica, purificazione delle acque di zavorra, eliminazione dello scarico a mare dei rifiuti delle navi. I lavori saranno introdotti da Francesco Maresca , assessore allo Sviluppo Economico Portuale e Logistico, Comune di Genova e da Matteo Campora , assessore ai Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia, Comune di Genova. Al pomeriggio , dalle 14 alle 16.30 , l' attenzione si sposterà sugli sport nautici e sulle attività di divertimento e relax legate all' accesso al mondo acquatico. La sessione Sviluppo degli sport nautici e nuovi modelli di fruizione sostenibile della risorsa mare ospiterà interventi istituzionali e testimonial delle realtà genovesi e liguri impegnate nella valorizzazione del mare e nel promuoverne un accesso più immediato. Ai lavori aperti dal vicesindaco del Comune di Genova, Massimo Nicolò parteciperà, tra gli altri, Francesco Bocciardo, Oro Paralimpiadi Tokyo 2020. In chiusura di giornata, dalle 16.30 alle 18, la sessione Il rilancio del turismo che viene dal mare e per il mare affronterà il tema delle prospettive di sviluppo del settore dopo le perdite dell' ultimo anno, a partire dai fondi del PNRR destinati alla ripartenza del turismo nautico, per poi soffermarsi sull' analisi dei servizi offerti dai porti turistici italiani, non solo luogo

di attracco ma anche di accesso a servizi per un' esperienza di viaggio completa e di connessione all' entroterra.
Case history internazionali e un' analisi dei desiderata dei turisti completeranno questa sessione introdotta da



Sea Reporter

Genova, Voltri

Laura Gaggero , assessore allo Sviluppo Economico Turistico e Marketing Territoriale del Comune di **Genova**. Venerdì 15 ottobre, dalle 9.00 alle 13.00, riflettori puntati su Start up, open innovation e percorsi professionali del settore della Blue Economy: un mare di opportunità e modelli di sviluppo. Quali sono i protagonisti del sostegno all'innovazione nel mondo del marittimo e dello shipping? Perché l'Italia è indietro e cosa si sta facendo per recuperare? Venture Capital, acceleratori, incubatori, sono alcuni degli strumenti adatti che funzionano già bene in diversi Paesi. La sessione esplorerà questi temi, cercando di dare risposte immediate e offrendo una panoramica dell'esistente. Si segnalano in particolare i due focus: 'Un anno di **Genova** Blue District' dedicato alle attività del primo anno dello spazio del Comune di **Genova** dedicato all'innovazione e alla creazione di impresa nell'economia del mare, e 'Blue Skills' dedicato al tema della formazione, per sostenere la creazione di nuove professionalità e lo sviluppo delle competenze esistenti. Meet the innovators: ogni giorno, nell'atrio del Blue District gli esperti, gli studenti, le imprese e i cittadini potranno incontrare un'innovazione blue e i suoi artefici. Dalle 9 alle 17 si potranno infatti vedere da vicino i prototipi o i modelli e approfondire con chi li ha creati come funzionano e immaginarne le potenzialità applicate. Gli appuntamenti: 13 ottobre con E4 boat; 14 ottobre consorzio SINBAD; 15 ottobre water bike.

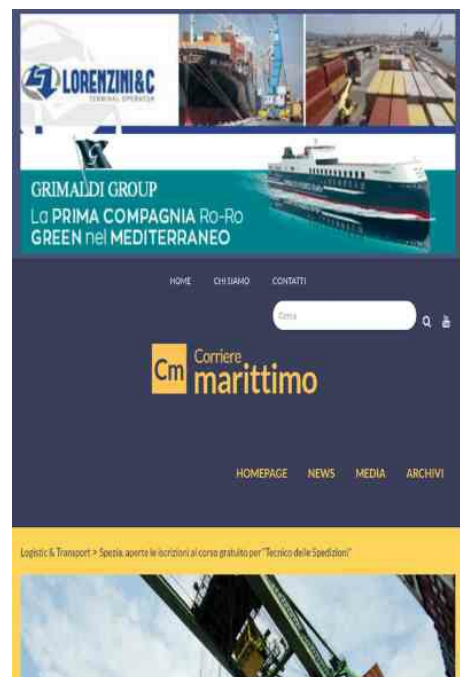
A Genova raffica di lavori

GENOVA Settimana più che intensa quella appena trascorsa per il sistema dei porti liguri: sono state infatti aggiudicate sette gare in sette giorni su Genova e Savona per un impegno complessivo di oltre 45 milioni di euro; inoltre a Vado Ligure sono stati avviati i procedimenti di intesa Stato-Regione per la messa in sicurezza del torrente Segno e l'ampliamento del terminal ferroviario. Dall'inizio del 2021 riferisce la segreteria generale la cifra impegnata dall'AdSP supera i 116 milioni di euro. Nello scalo di Vado Ligure l'aggiudicazione al RTI Giuggia Costruzioni S.r.l. e Fincosit S.r.l riguarda la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori relativi al potenziamento dell'infrastruttura urbana adiacente al Molo 8.44 per migliorare la viabilità e bypassare il passaggio a livello. L'intervento è volto a disegnare un nuovo tracciato viario che supererà il raccordo ferroviario per poi reinnestarsi in via Trieste in prossimità del nuovo Port Gate. L'inizio dei lavori è previsto a dicembre 2021 e la loro conclusione nell'estate del 2023. A Savona è stato anche aggiudicato a LI.RI. Costruzioni S.r.l. il progetto esecutivo relativo agli interventi di riqualifica della vecchia Darsena nel bacino portuale utilizzata come accosto e deposito dai pescatori professionisti. Oltre alle aggiudicazioni, sono stati avviati (ai sensi gli artt.2-3 del DPR 383/94) i procedimenti di intesa Stato-Regione per acquisire le necessarie autorizzazioni per la realizzazione dei progetti di messa in sicurezza del torrente Segno e l'ampliamento del terminal intermodale a Vado Ligure. Trascorsi i 65 giorni previsti dalla normativa per la conclusione della Conferenza dei Servizi, saranno avviati le due gare di appalto integrato per la progettazione esecutiva ed esecuzione degli interventi. La messa in sicurezza del torrente Segno rappresenta infatti una delle principali opere previste dall'Accordo di Programma, fondamentale per la sicurezza del territorio e dei cittadini nei confronti di eventi idrologici sempre più severi che costituiscono una delle priorità di azione per l'aumento della resilienza territoriale agli eventi climatici estremi. L'ampliamento del terminal intermodale del porto di Vado Ligure, altra opera prevista dall'Accordo di Programma, è alla base degli obiettivi di implementazione dell'ultimo miglio ferroviario finalizzato al raggiungimento del 40% di movimentazione su ferro delle merci convenzionali. A Genova, è stata affidata a I.L.S.E.T. Srl la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori relativi all'ampliamento dell'attuale autoparco lungo la pista di atterraggio dell'Aeroporto di Genova, adibito ad area di sosta temporanea per gli autotrasportatori diretti al porto. Invece, la ditta Imprese Costruzioni Appalti Marittimi I.C.A.M. Fratelli Parodi S.r.l. realizzerà l'intervento manutentivo di dragaggio in corrispondenza della banchina di ponente di Ponte Nino Ronco, in corrispondenza della foce del torrente Polcevera, per mantenere un'altezza del fondale sufficiente a consentire l'accosto delle navi e l'attività del terminal. Nel waterfront di levante, aggiudicati a Barracuda Sub S.r.l. i lavori di demolizione di una porzione di testata della banchina ovest presente nella Darsena Nautica per allargare l'imboccatura e permettere l'ingresso delle imbarcazioni di nuova generazione all'interno dello ship-lift in concessione ad Amico&Co. Si tratta del primo lotto del più ampio intervento di ripristino e potenziamento della zona cantieristica navale compresa tra la Darsena Nautica e la Darsena Tecnica. L'avvio delle fasi propedeutiche di cantiere per questo primo lotto è previsto in questi giorni e la conclusione dei lavori entro il mese di novembre. Seguirà il potenziamento della banchina esistente lato ponente e la realizzazione di un muro paraonde all'interno della Darsena Tecnica.



Spezia, aperte le iscrizioni al corso gratuito per "Tecnico delle Spedizioni"

12 Oct, 2021 LA **SPEZIA** - Al via le iscrizioni al corso (completamente gratuito) per conseguire la qualifica professionale di Tecnico delle Spedizioni. Il corso è annunciato dalla Scuola Nazionale Trasporti e Logistica e si rivolge ai giovani di età tra i 18 e i 29 anni, disoccupati, inoccupati e inattivi, residenti e/o domiciliati in Liguria, in possesso di Diploma di Scuola Secondaria Superiore. I posti a disposizione sono 10. Le domande di ammissione dovranno essere presentate alla Scuola Nazionale Trasporti e Logistica entro le ore 12 del 18 ottobre. Completato il corso e superato l'esame sarà rilasciata la Qualifica Repertorio Ligure 'Tecnico delle Spedizioni' - Trasporti e Logistica. Questa figura professionale sarà in possesso delle competenze per pianificare, organizzare e coordinare le procedure per la spedizione e il trasporto di merci su territorio nazionale e internazionale. E' la figura che in azienda configura le attività di spedizione e trasporto, valutando esigenze e urgenze, identificando mezzi, tempi e costi, predisponendo la documentazione e espletando le formalità necessarie. Identifica pertanto la migliore modalità di trasporto in rapporto alla tipologia di merce e alla velocità di esecuzione. Il corso, il cui inizio è previsto per novembre 2021, si articolerà in 600 ore delle quali 300 di formazione teorica e 300 di formazione in alternanza svolta in ambiente lavorativo. La parte teorica si svolgerà dal lunedì al venerdì, nella sede della Scuola Nazionale Trasporti e Logistica, in Via del Molo 1/A alla **Spezia**. La formazione in alternanza sarà svolta nell'azienda Dario Perioli S.p.A., Viale Italia, 33, La **Spezia** e nell'azienda CNAN Italia Srl, Viale Italia, 33, La **Spezia**. Il corso rientra in un Progetto cofinanziato dall'Unione Europea-Programma Operativo Regione Liguria Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Per info e iscrizioni - Scuola Nazionale Trasporti e Logistica.



Il Nautilus

La Spezia

GRUPPO BOERO E PROGETTO MEDITERRANEA, UNITI PER UN FUTURO SOSTENIBILE

La storica azienda di origine genovese accompagna l'associazione nella spedizione nautica volta a sensibilizzare al rispetto dell'ambiente marino. Il 1° maggio scorso è partita da La Spezia, in Liguria, la seconda fase di Progetto Mediterraneo con rotta verso la Toscana, la Corsica e la Sardegna, e approdo a Trapani il prossimo 16 ottobre. Una spedizione nautica, condotta da quasi cinquanta amanti del Mediterraneo, che vede ora, come co-protagonista, Gruppo Boero, leader nella produzione di pitture e vernici per i settori dell'edilizia e dello yachting. Lo scopo della collaborazione è quello di promuovere gli obiettivi di sostenibilità e di formazione, già al centro da anni dell'attività portata avanti da Progetto Mediterraneo nel campo della protezione dell'ambiente marino e della conoscenza dei rischi legati alla contaminazione del mare e ai cambiamenti climatici. Il Gruppo Boero sarà attivo, in questa iniziativa, fornendo prodotti vernicianti nautici e sostenendo le manutenzioni a bordo dell'imbarcazione Mediterraneo, offrendo soluzioni a basso impatto, in particolare con la nuova linea all'acqua del brand Veneziani Yachting. Si farà, inoltre, portavoce di eventi volti alla sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale in mare, attraverso la dimostrazione dell'impatto che i prodotti chimici nautici provocano all'ambiente e la possibilità di ridurre le conseguenze negative grazie all'utilizzo di soluzioni ecologiche. Il primo appuntamento si svolgerà lunedì 18 ottobre alle ore 16 presso il Cantiere Miceli di Trapani, durante il quale un tecnico specializzato del Gruppo spiegherà le caratteristiche di alcuni dei più innovativi prodotti per la pitturazione, la riparazione e la manutenzione delle imbarcazioni, evidenziandone i particolari aspetti green. Progetto Mediterraneo opera dal 2012 con l'obiettivo di sollecitare l'attenzione internazionale sul Mediterraneo promuovendo tematiche sociali, ambientali, politiche e culturali. Nei primi sei anni di attività l'imbarcazione ha compiuto l'intero periplo del bacino del Mediterraneo, Mar di Marmara, Mar Nero fino all'antico confine delle coste portoghesi e marocchine, navigando per quasi 20.000 miglia. I valori che uniscono Gruppo Boero e Progetto Mediterraneo sono strettamente legati alle tematiche ambientali ed ecologiche. Entrambi, infatti, perseguono costantemente uno degli obiettivi primari del progetto stesso: sensibilizzare il cittadino alla consapevolezza e al rispetto del mare, comunicando da un palcoscenico metaforico allestito sul Mar Mediterraneo importanti messaggi sulla sostenibilità al fine di creare insieme un futuro migliore. Ancora una volta, attraverso il sostegno a questo nuovo progetto, Gruppo Boero conferma il proprio impegno nel perseguire la leadership nel settore delle vernici eco-compatibili a favore di una sempre maggiore attenzione verso l'ambiente.



Informatore Navale

La Spezia

GRUPPO BOERO E PROGETTO MEDITERRANEA, UNITI PER UN FUTURO SOSTENIBILE

La storica azienda di origine genovese accompagna l'associazione nella spedizione nautica volta a sensibilizzare al rispetto dell'ambiente marino. Il 1° maggio scorso è partita da La Spezia, in Liguria, la seconda fase di Progetto Mediterraneo con rotta verso la Toscana, la Corsica e la Sardegna, e approdo a Trapani il prossimo 16 ottobre. Una spedizione nautica, condotta da quasi cinquanta amanti del Mediterraneo, che vede ora, come co-protagonista, Gruppo Boero, leader nella produzione di pitture e vernici per i settori dell'edilizia e dello yachting. Lo scopo della collaborazione è quello di promuovere gli obiettivi di sostenibilità e di formazione, già al centro da anni dell'attività portata avanti da Progetto Mediterraneo nel campo della protezione dell'ambiente marino e della conoscenza dei rischi legati alla contaminazione del mare e ai cambiamenti climatici. Il Gruppo Boero sarà attivo, in questa iniziativa, fornendo prodotti vernicianti nautici e sostenendo le manutenzioni a bordo dell'imbarcazione Mediterranea, offrendo soluzioni a basso impatto, in particolare con la nuova linea all'acqua del brand Veneziani Yachting. Si farà, inoltre, portavoce di eventi volti alla sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale in mare, attraverso la dimostrazione dell'impatto che i prodotti chimici nautici provocano all'ambiente e la possibilità di ridurre le conseguenze negative grazie all'utilizzo di soluzioni ecologiche. Il primo appuntamento si svolgerà lunedì 18 ottobre alle ore 16 presso il Cantiere Miceli di Trapani, durante il quale un tecnico specializzato del Gruppo spiegherà le caratteristiche di alcuni dei più innovativi prodotti per la pitturazione, la riparazione e la manutenzione delle imbarcazioni, evidenziandone i particolari aspetti green. Progetto Mediterraneo opera dal 2012 con l'obiettivo di sollecitare l'attenzione internazionale sul Mediterraneo promuovendo tematiche sociali, ambientali, politiche e culturali. Nei primi sei anni di attività l'imbarcazione ha compiuto l'intero periplo del bacino del Mediterraneo, Mar di Marmara, Mar Nero fino all'antico confine delle coste portoghesi e marocchine, navigando per quasi 20.000 miglia. I valori che uniscono Gruppo Boero e Progetto Mediterraneo sono strettamente legati alle tematiche ambientali ed ecologiche. Entrambi, infatti, perseguono costantemente uno degli obiettivi primari del progetto stesso: sensibilizzare il cittadino alla consapevolezza e al rispetto del mare, comunicando da un palcoscenico metaforico allestito sul Mar Mediterraneo importanti messaggi sulla sostenibilità al fine di creare insieme un futuro migliore. Ancora una volta, attraverso il sostegno a questo nuovo progetto, Gruppo Boero conferma il proprio impegno nel perseguire la leadership nel settore delle vernici eco-compatibili a favore di una sempre maggiore attenzione verso l'ambiente.



GRUPPO BOERO E PROGETTO MEDITERRANEA, UNITI PER UN FUTURO SOSTENIBILE



La storica azienda di origine genovese accompagna l'associazione nella spedizione nautica volta a sensibilizzare al rispetto dell'ambiente marino. Il 1° maggio scorso è partita da La Spezia, in Liguria, la seconda fase di Progetto Mediterraneo con rotta verso la Toscana, la Corsica e la Sardegna, e approdo a Trapani il prossimo 16 ottobre.

Una spedizione nautica, condotta da quasi cinquanta amanti del Mediterraneo, che vede ora, come co-protagonista, Gruppo Boero, leader nella produzione di pitture e vernici per i settori dell'edilizia e dello yachting. Lo scopo della collaborazione è quello di promuovere gli obiettivi di sostenibilità e di formazione, già al centro da anni dell'attività portata avanti da Progetto Mediterraneo nel campo della protezione dell'ambiente marino e della conoscenza dei rischi legati alla contaminazione del mare e ai cambiamenti climatici.



Porto di Ravenna: i dati confermano la ripresa. Traffici in crescita del 22,6% sul 2020 e del 1,3% sul pre-pandemia

Redazione

Buone notizie per il **porto** di **Ravenna** e per le attività commerciali connesse: i dati sui primi 8 mesi dell' anno, da gennaio ad agosto, fanno segnare una crescita nella movimentazione complessiva delle merci, pari al 22,6% rispetto al 2020. In questo periodo sono state movimentate qualcosa come 17.728.291 tonnellate di merci. Non solo, questi numeri segnano anche un incremento delle attività rispetto al pre-pandemia del +1,3%, consolidando il trend in ripresa. I NUMERI Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 15.219.503 tonnellate (+26,2% sul 2020 e +1,3% sul 2019) e a 2.508.788 tonnellate (+4,3% sul 2020 e +0,9% sul 2019). Nel periodo gennaio-agosto 2021 il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.805, con una crescita del 18,1% (276 navi in più) rispetto ai primi otto mesi del 2020, e 46 toccate in più rispetto alle 1.759 del 2019. In particolare, nel mese di agosto 2021 sono state movimentate complessivamente 2.262.160 tonnellate, in aumento del 45,5% (707 mila tonnellate in più) rispetto al mese di agosto 2020 e in aumento dell' 11,8% rispetto alle 2.023.700 tonnellate del mese di agosto 2019. LE MERCI E I CONTAINER

Le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate), con una movimentazione pari a 14.665.394 tonnellate, sono cresciute del 24,9% (oltre 2,9 milioni di tonnellate in più), superando gli oltre 14,5 milioni di tonnellate (+1,4%) dello stesso periodo del 2019. I prodotti liquidi - con una movimentazione pari a 3.062.897 tonnellate - nei primi otto mesi del 2021 sono aumentati del 12,8% rispetto allo stesso periodo del 2020 (+0,4% rispetto ai primi otto mesi del 2019). Le merci in container sono in aumento del 5,9% sui primi otto mesi del 2020 (1.544.273 tonnellate, con oltre 87 mila tonnellate in più), e più basse del -6,1% rispetto ai primi otto mesi del 2019. Per quanto riguarda i container, pari a 142.436 TEUs nei primi otto mesi del 2021, sono in crescita rispetto al 2020 (+8,3%) ma comunque ancora sotto (-3,8%) rispetto ai volumi del 2019. I TEUs pieni sono 109.556 (il 77% del totale), in crescita del 7,5% rispetto al 2020 ma comunque in calo (-5,4%) rispetto a quelli del 2019. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 322, è in crescita del 11,4% sulle 289 del 2020 mentre è in calo, seppur di poco, rispetto a quelle del 2019 (-3,9%; 335 toccate). Le merci su rotabili sono in aumento dello 0,6% sul 2020 (948.747 tonnellate) e in calo dell' 11,3% sul 2019. Per quanto riguarda il numero dei pezzi movimentati sono complessivamente in crescita del 33,1% (55.945 pezzi, 13.926 in più rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente). I pezzi movimentati, inoltre, hanno superato del 5,2% i volumi dei primi otto mesi del 2019 (-11,3% il numero di tonnellate). L' AGROALIMENTARE Le derrate alimentari e i prodotti agricoli, con 3.089.166 tonnellate di merce movimentata, ha registrato nei primi otto mesi del 2021 un calo del 3,5% (oltre 111 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2020, e un calo del 9,7% rispetto allo stesso periodo del 2019; infatti il mese di agosto, con quasi 356 mila tonnellate di merce movimentata, risulta in aumento del 3,8% sullo stesso mese del 2020 e in calo del 20,7% su agosto 2019. Per alcune tipologie si può parlare - alla fine dei primi otto mesi del 2021 - di effettiva ripresa, come per lo sbarco di semi oleosi che superano le 893.000 tonnellate (+20,4% rispetto al 2020 e +59,0% sul 2019), mentre per i cereali continua l' andamento negativo (-15,5% sul 2020 e -65,0% sul 2019). MATERIALI DA COSTRUZIONE Continua il trend positivo nel **Porto** di **Ravenna** dei materiali da costruzione che, nei primi otto mesi del 2021, con 3.736.337 tonnellate movimentate, sono in crescita del 53,2% rispetto allo stesso



periodo del 2020 e hanno superato dell' 6,8 % i livelli del 2019. In crescita (+57,3% sul 2020 e +6,0% sul 2019), in particolare, le importazioni di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, pari a 3.347.656 tonnellate (+1.219 mila tonnellate



sul 2020). **PRODOTTI METALLURGICI** Continua il buon andamento anche la movimentazione dei prodotti metallurgici che nei primi otto mesi del 2021 è risultata in crescita del 41,6% rispetto allo stesso periodo del 2020, con 4.684.053 tonnellate movimentate (quasi 1,4 milioni di tonnellate in più), e finalmente superiore ai valori del 2019 del 4,9%. **CONCIMI** Continua la crescita dei concimi anche nei primi otto mesi del 2021 (+8,9%) rispetto allo stesso periodo del 2020, con 1.092.071 tonnellate, che superano del 14,2% i volumi dei primi otto mesi del 2019. Anche il mese di agosto conferma il trend positivo e la buona performance (+13,3%) già registrata a partire dal mese di giugno. **TRAILER E ROTABILI** Nei primi otto mesi del 2021 trailer e rotabili sono complessivamente in crescita del 33,1% per numero pezzi movimentati (55.945 pezzi, 13.926 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e in aumento del 0,6%, in termini di merce movimentata (948.747 tonnellate). I pezzi movimentati, inoltre, hanno superato del 5,2% i volumi dei primi otto mesi del 2019 (-11,3% il numero di tonnellate). Per quanto riguarda i trailer, continua l'andamento positivo della linea **Ravenna** - Brindisi - Catania: nei primi otto mesi del 2021, infatti, i pezzi movimentati, pari a 48.489, sono in crescita del 29,5% rispetto al 2020 (11.055 pezzi in più), di cui 657 trailer nel mese di agosto (+13,5%). Molto positivo il risultato per le automotive che hanno movimentato, nei primi otto mesi del 2021, 6.208 pezzi - in crescita (+96,5%) rispetto ai 3.159 dello stesso periodo del 2020, ma in calo (-19,9%) rispetto ai 7.754 pezzi dei primi otto mesi del 2019. Dalle prime stime del mese di settembre, in crescita di circa il 13,9% sullo stesso mese del 2020, i primi 9 mesi del 2021 sembrerebbero in crescita di oltre il 21% rispetto allo stesso periodo del 2020, consolidando il superamento dei volumi i volumi dello stesso periodo del 2019 (+2,2%). **IN SINTESI** In estrema sintesi, il periodo gennaio-settembre 2021 dovrebbe chiudersi con tutte le categorie merceologiche in positivo sul 2020, fatta eccezione per gli agroalimentari (-7,5%) e le merci su trailer (-1,4%). Alcune categorie merceologiche, inoltre, sembrano tornare decisamente in positivo anche sul periodo gennaio - settembre 2019: concimi (+16,0%), materiali da costruzione (+12,2%), prodotti metallurgici (+13,4%) e combustibili minerali solidi (+19,3%), oltre che i trailer per n. pezzi (+12,1%). I container per numero TEUs sembrano chiudere il periodo gennaio-settembre 2021 ancora in rincorsa sullo stesso periodo del 2019 (-5,8%), con le tonnellate di merce a -7,4%. Qui il documento completo di tabelle relativo ai traffici del periodo.

Nei primi 8 mesi del 2021 traffici in crescita al porto di Ravenna anche rispetto al 2019

Traffico del **porto** in crescita del 22,6% nei primi 8 mesi del 2021. Continuano ad arrivare buone notizie per il **porto** di **Ravenna** che ad agosto ha registrato una movimentazione complessiva di oltre 17 milioni e 700 mila tonnellate. 3 milioni e 300 mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2020. Un aumento dell' 1,3% rispetto al 2019 pre-pandemia. Gli sbarchi in questa prima parte dell' anno sono aumentati del 26,2% rispetto allo scorso anno e dell' 1,3% rispetto al 2019. Gli imbarchi invece registrano un +4,3% a confronto col 2020 e un +0,9% col 2019.



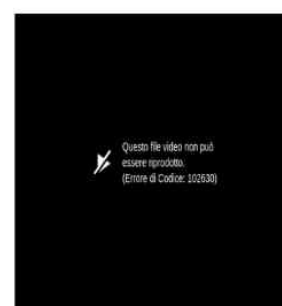
RAVENNA: Porto, continua la ripresa e sono positive le stime di settembre | VIDEO

REDAZIONE

Il **Porto di Ravenna**, nei primi otto mesi del 2021, ha confermato la ripresa e ha registrato una movimentazione complessiva in crescita del 22,6% - con quasi 3,3 milioni di tonnellate in più - rispetto allo stesso periodo del 2020 e ha determinato un aumento di 1,3% in più rispetto ai volumi complessivi del 2019 ante pandemia. Nel periodo gennaio-agosto 2021 il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.805, con una crescita del 18,1% (quindi 276 navi in più) rispetto ai primi otto mesi del 2020. Le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) sono cresciute del 24,9% superando gli oltre 14,5 milioni di tonnellate dello stesso periodo del 2019. Le merci in container sono in aumento del 5,9% sui primi otto mesi del 2020 e più basse del 6,1% rispetto ai primi otto mesi del 2019. In calo le derrate alimentari e i prodotti agricoli che hanno registrato nei primi otto mesi del 2021 un calo del 3,5% rispetto allo stesso periodo del 2020. In crescita il trasporto di materiali da costruzione, prodotti metallurgici e concimi. Dalle prime stime del mese di settembre, in crescita di circa il 13,9% sullo stesso mese del 2020, i primi 9 mesi del 2021 sembrerebbero in crescita di oltre il 21% rispetto allo stesso periodo del 2020, consolidando il superamento dei volumi dello stesso periodo del 2019 (+2,2%)



» > ATTUALITÀ
 > RAVENNA: PORTO, CONTINUA LA RIPRESA E SONO POSITIVE LE STIME DI SETTEMBRE | VIDEO



RAVENNA: Porto, continua la ripresa e sono positive le stime di settembre | VIDEO



Assotir: situazione insostenibile al porto di Livorno

Pensa di proclamare il fermo dei servizi di trasporto merci

Redazione

LIVORNO Assotir pensa di proclamare il fermo dei servizi di trasporto merci verso il porto di Livorno. Il tema degli intollerabili ritardi nel porto di Livorno specie in alcuni terminal stanno facendo esasperare i nostri iscritti. E purtroppo i motivi di esasperazione di una categoria che ha assicurato in tutte le fasi della emergenza Covid, il servizio al paese, sono molti e crescenti ha dichiarato il responsabile Assotir Toscana, Maurizio Bandecchi. Sono in corso valutazioni più approfondite con i nostri iscritti, ma non escludiamo di poter aderire alla protesta lanciata per il 18-20 Ottobre prosegue Bandecchi anche se l'auspicio è che i problemi derivati dalla oggettiva congestione di alcuni terminal possano essere risolti prima. La piattaforma di rivendicazioni però dovrebbe essere più ampia perché c'è un problema di prezzi da rivedere specie a causa degli aumenti dei costi dei carburanti, che si sommano ai problemi di agibilità delle infrastrutture. Inoltre ci sono problemi di sicurezza secondo noi non pienamente valutati. A questo si aggiunge l'emergenza derivata dal problema molto serio dei troppi green pass che mancano all'appello nel mondo del trasporto, su cui si può discutere e dissentire, ma che ad oggi non ci sono e bisogna prenderne atto. Come se non bastasse la carenza di autisti che noi stimiamo in almeno un migliaio di autisti solo in Toscana, mette a serio rischio la normale funzionalità dei servizi di trasporto. Il momento è difficile e la categoria delle imprese di autotrasporto sente sempre più il bisogno di far sentire le proprie ragioni attraverso una voce indipendente e libera da condizionamenti esterni ed Assotir, libera ed indipendente da committenza e confederazioni lo è stata fin dalla sua nascita.



Raffaello Cioni nuovo ad dell'interporto Vespucci

Confermato il presidente Nastasi e il vice presidente Roma

Redazione

COLLESALVETTI L'Interporto Vespucci sceglie il suo nuovo consiglio di amministrazione e il collegio sindacale come proposto dall'assemblea dei giorni scorsi e approvato ieri pomeriggio. A guidare la società come amministratore delegato sarà ora Raffaello Cioni (designato dall'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale), che succede a Bino Fulceri. Con lui, quale consigliere designato dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno Pierluigi Giuntoli. L'organo amministrativo della Società Interporto Toscano ha poi confermato il presidente Rocco Guido Nastasi (designato dalla Regione Toscana), il vice presidente Angelo Roma (Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale) e la consigliera Tiziana De quattro per il Comune di Collesalveti). Simone Morfini (designato dalla Regione Toscana) resta in carica come presidente del Collegio Sindacale mentre Franco Pardini (designato dall'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale) insieme a Alessandro Giovannini (designato dal Comune di Livorno) hanno accettato la carica di sindaci effettivi. Livornese di nascita, Raffaello Cioni, si è laureato a Pisa in Economia e Commercio per poi intraprendere una carriera in posizioni di responsabilità nel settore commerciale e terminalistico. Director of Operations presso il Container Terminal di La Spezia nel 2000, dal 2002 Terminal Manager presso il Terminal Darsena Toscana Livorno per poi passare con lo stesso ruolo, al Container Terminal di La Spezia. Un passaggio al Cagliari International Container Terminal in qualità di General Manager per diventare nel 2009 Commercial Director Maritime Sales presso Contship Italia Group. Dal 2018 Cioni ricopriva l'incarico di Chief operating officer di Apm Terminals Vado Ligure.

The screenshot shows the website header for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACINI SRL' with navigation links for 'SAPORI', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTERNATIVEPORTI'. The main headline reads 'Raffaello Cioni nuovo ad dell'interporto Vespucci' with a sub-headline 'Confermato il presidente Nastasi e il vice presidente Roma'. Below the headline is a photo of Raffaello Cioni and a 'SCRIVITI ALLA NEWSLETTER' form. A sidebar on the right contains 'ULTIME POPOLARI!' and 'INFORMAZIONI' sections. At the bottom, there is a 'ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN' button and a list of 'ARGOMENTI CORRELATI'.

La città di Livorno al Green Blue Days di Napoli. Appuntamento giovedì 14 ottobre

(FERPRESS) Livorno, 12 OTT La città di Livorno, rappresentata dall'assessora al Porto Barbara Bonciani entra nel comitato istituzionale del Green Blue Days di Napoli che si terrà dal 13 al 15 ottobre a Napoli. L'evento, di alto calibro professionale, prevede sessioni scientifiche e talk focalizzate su tematiche attinenti la green vision, coordinate dall'Istituto di ricerca IRISS-CNR di Napoli. Del Comitato Istituzionale dell'evento, fanno parte esponenti del mondo istituzionale e scientifico fra cui Massimo Clemente (direttore CNR-IRISS), Maria Chiara Carrozza (presidente del CNR), Il Ministro Enrico Giovannini, il presidente del CNEL Tiziano Treu e i presidenti dell'Adsp del **Mar Ligure Orientale** Mario Sommariva e del **Mar Tirreno Centrale** Andrea Annunziata. Nell'ambito dell'evento, giovedì 14 ottobre dalle ore 14.00 alle 16.30 è previsto un talk coordinato dall'assessora Barbara Bonciani dal titolo Ecosistema porto città RETE: comunità logistica lavoro e portualità. Il destino dei porti dichiara l'assessora Barbara Bonciani è inscindibile da quello delle città e dei territori in cui sono collocati. Per comprendere quanto la buona relazione fra città e porti sia rilevante nelle dinamiche di sviluppo urbano e portuale è necessario riconoscere che una delle specificità dei porti italiani sta proprio nel loro posizionarsi all'interno dei contesti urbani; peculiarità che incide in maniera rilevante, sia sui processi pianificatori, aumentando i fattori di complessità legati alla difficile integrazione fra spazi portuali e urbani, sia sulle dinamiche di sviluppo connesse con la gestione, da parte dei porti, di questioni di carattere economico, sociale e ambientale rilevanti per le città. Mai come oggi città e porti sono chiamati ad affrontare sfide comuni, il cui esito dipenderà in gran parte dalla volontà di intraprendere programmi ed azioni orientate su obiettivi condivisi di competitività e coesione sociale, vale a dire dalla capacità di riconoscersi e agire come unica comunità. Livorno con la costituzione del Nodo Avanzato RETE ha avviato un percorso di collaborazione con la comunità portuale che ricorda l'Assessora ha portato alla firma di documenti di impegno comune, come il Livorno Blue Agreement volto alla mitigazione dell'inquinamento ambientale derivante dal traffico navale e il Patto per il lavoro, la competitività e la coesione sociale della città porto di Livorno, strumento volto a migliorare il dialogo sociale e l'impegno delle parti su obiettivi di competitività e coesione sociale. Alla sessione del 14 ottobre parteciperanno, insieme all'assessora Bonciani: Massimo Clemente direttore IRISS CNR, Mario Sommariva presidente **AdSP Mar Ligure Orientale**, Arturo Capasso Università del Sannio, Laura Cimaglia MedCruise, Matteo Ignaccolo RETE, Guido Benassai Università Parthenope, Paolo Dario Sant'Anna di Pisa, Giampaolo Vitali IRCRES CNR, Michele A. D'Alessandro resp. tec. scientifico prog. ARCA. Il programma dell'evento è scaricabile dal seguente link <https://greenbluedays.it/shared-files/5168/?PROGRAMMA-8.pdf>. Sarà possibile seguire l'evento in streaming all'indirizzo: <https://www.facebook.com/greenbluedays>

Livorno al Green Blue Days di Napoli

Bonciari: il destino dei porti è inscindibile da quello delle città

Redazione

LIVORNO La città di Livorno, rappresentata dall'assessora al Porto Barbara Bonciari entra nel comitato istituzionale del Green Blue Days di Napoli che si terrà dal 13 al 15 Ottobre a Napoli. L'evento prevede sessioni scientifiche e talk focalizzate su tematiche attinenti la green vision, coordinate dall'Istituto di ricerca IRISS-CNR di Napoli. Del Comitato Istituzionale di Green Blue Days, fanno parte esponenti del mondo istituzionale e scientifico fra cui Massimo Clemente (direttore CNR-IRISS), Maria Chiara Carrozza (presidente del CNR), il ministro Enrico Giovannini, il presidente del CNEL Tiziano Treu e i presidenti dell'AdSp del Mar Ligure orientale Mario Sommariva e del Mar Tirreno centrale Andrea Annunziata. Giovedì 14 Ottobre dalle ore 14.00 alle 16.30 è previsto un talk coordinato dall'assessora Barbara Bonciari dal titolo Eco-sistema porto città RETE: comunità logistica lavoro e portualità. Il destino dei porti dichiara l'assessora Barbara Bonciari è inscindibile da quello delle città e dei territori in cui sono collocati. Per comprendere quanto la buona relazione fra città e porti sia rilevante nelle dinamiche di sviluppo urbano e portuale è necessario riconoscere che una delle specificità dei porti italiani sta proprio nel loro posizionarsi all'interno dei contesti urbani; peculiarità che incide in maniera rilevante, sia sui processi pianificatori, aumentando i fattori di complessità legati alla difficile integrazione fra spazi portuali e urbani, sia sulle dinamiche di sviluppo connesse con la gestione, da parte dei porti, di questioni di carattere economico, sociale e ambientale rilevanti per le città. Mai come oggi città e porti sono chiamati ad affrontare sfide comuni, il cui esito dipenderà in gran parte dalla volontà di intraprendere programmi ed azioni orientate su obiettivi condivisi di competitività e coesione sociale, vale a dire dalla capacità di riconoscersi e agire come unica comunità. Livorno con la costituzione del Nodo Avanzato RETE ha avviato un percorso di collaborazione con la comunità portuale che ricorda l'Assessora ha portato alla firma di documenti di impegno comune, come il Livorno Blue Agreement volto alla mitigazione dell'inquinamento ambientale derivante dal traffico navale e il Patto per il lavoro, la competitività e la coesione sociale della città porto di Livorno, strumento volto a migliorare il dialogo sociale e l'impegno delle parti su obiettivi di competitività e coesione sociale. Il programma dell'evento è scaricabile dal seguente link <https://greenbluedays.it/shared-files/5168/?PROGRAMMA-8.pdf>. Sarà possibile seguire l'evento in streaming all'indirizzo: <https://www.facebook.com/greenbluedays>



Strategie e impegni per Livorno

VALENCIA Emanuele Grimaldi ha dedicato, nel corso degli incontri stampa del grande meeting del gruppo, anche molta attenzione al porto di Livorno. Su domande di Michela Berti (La Nazione) e di Mauro Zucchelli (Il Tirreno) pur premettendo di non occuparsi dell'operativo delle banchine, ha dimostrato invece di avere una visione strategica sul porto molto approfondita. E di essere molto coinvolto nello scalo, ma anche consapevole dei suoi limiti. In sostanza: la soluzione proposta dall'AdSP di spostare le navi ro/ro Grimaldi dalla Sintermar alla banchina ad Alto Fondale, per il Gruppo è un passo avanti, anche se riguarda solo alcune tipologie. Un dettaglio: sull'Alto Fondale Grimaldi lavora con la compagnia portuali, senza discriminanti. L'impegno sociale fa parte del DNA del Gruppo. Per altre, le navi Eco più grandi, Livorno va davvero sempre più stretta, ma per la compagnia rimane di fondamentale importanza. Livorno è strategico per l'intero Gruppo ha detto ancora Emanuele Grimaldi e come Gruppo, siamo quello che scala con il maggior numero di navi le sue banchine. Ma proprio come Livorno è importante per noi, noi siamo importanti per lo scalo; e ci aspettiamo risposte alle nostre esigenze. Post-scriptum, una riflessione sulla quale riflettere: Livorno per noi è strategico, ma non è l'unico porto nel range del Tirreno. Il tema, in sostanza, è quello sul quale il Gruppo batte da tempo: banchine, spazi di banchina, velocizzazione delle pratiche, facilitazione del multipurpose (passeggeri compresi). Non si può dire che Grimaldi e i suoi non siano stati e non siano chiari. Anche se confermano la pazienza di voler attendere i nuovi assetti che saranno aperti (speriamo) dalla Darsena Europa: e dalla liberazione, a quel punto, della Darsena Toscana, con la "liberata" del Reddito migliorata grazie all'allargamento e al microtunnel; e quindi con la disponibilità finalmente di banchine e piazzali per i ro/ro e i ro/car. Antonio Fulvi



Riunito il tavolo per il Patto del Lavoro

LIVORNO Accelerare sullo snellimento delle procedure; rafforzare le attività di controllo in porto; aggiornare il Piano Organico Porti e definire nuovi modelli formativi ed organizzativi sulla base delle spinte innescate dalle trasformazioni in atto. Sono queste le sfide che il tavolo per il Patto del Lavoro ha chiesto all'Autorità di Sistema Portuale e al Comune, di raccogliere e di mettere al centro dell'agenda. Svoltasi a Palazzo Rosciano in regime di continuità operativa con il processo di governance allargata e di dialogo sociale messo in piedi dall'Istituzione comunale per gestire gli effetti del covid 19 sulla comunità il tavolo ha visto i rappresentanti delle varie associazioni di categoria fare il punto della situazione sul futuro del lavoro, sia portuale che della logistica integrata, e sulle criticità di una crisi, quella pandemica, che non ha ancora esaurito la propria forza. Riflettori puntati, ad esempio, sul traffico dell'automotive e sulla crisi dei chip e della componentistica che ha portato a drastici tagli alla produzione da parte dei più importanti gruppi del settore, e che potrebbe avere un impatto negativo anche sui traffici di auto dello scalo livornese. Preoccupazioni, inoltre, sono state espresse per le dinamiche commerciali in atto e per un ambito competitivo caratterizzato sempre più marcatamente da processi di integrazione verticale e di concentrazione. Fenomeni, questi, stanno progressivamente spostando i margini di profitto sul mare, erodendo quelli sul lato terra, imponendo talvolta alle imprese una flessibilità operativa che nei casi più negativi si traduce nella ingiustificabile pretesa di piegare la legge ad eccessi che debordano dal proprio limite. Di fronte a questa situazione sullo sfondo, anche, le perplessità per la piega che a livello nazionale stanno prendendo determinate discussioni sul tema dell'autoproduzione è stato ribadito dai componenti del Tavolo la necessità di proseguire, con maggiore convinzione rispetto al passato, sul sentiero del confronto costruttivo e della piena sinergia che istituzioni ed operatori devono poter mettere in campo. Sia con l'obiettivo di risolvere le criticità immediate sia con quello di garantire al porto di Livorno di arrivare vivo al traguardo della Darsena Europa, infrastruttura chiave per lo sviluppo dello scalo che, obbligatoriamente, chiamerà l'AdSP e la comunità portuale a ridefinire gli spazi operativi del porto e le sue attitudini. I sindacati, in particolare, hanno chiesto risposte sociali che si traducano da parte di chi è chiamato a regolamentare la vita operativa in porto nella definizione di politiche strategiche che vadano oltre le mere buone intenzioni. Da più parti è stato comunque sottolineato il cambio di passo del Governo Guerrieri-Paroli sui temi del lavoro portuale, ma non solo. È stato d'altronde il presidente Luciano Guerrieri a rivendicare quanto fatto nel corso di questi mesi. L'approvazione del Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale; il via libera al regolamento per la messa in funzione dello Sportello Unico Amministrativo; l'approvazione del piano di intervento formativo portuale 2021-2023; l'imminente firma di un nuovo protocollo regionale in tema di sicurezza e il via libera al bando per la realizzazione delle opere marittime e di difesa della Darsena Europa, sono tra i risultati che il n.1 dell'AdSP ha rimarcato di aver raggiunto da quando è alla guida di Palazzo Rosciano. Il prossimo obiettivo dichiarato sarà quello di aggiornare quanto prima il Piano Organico Porti, documento strategico di ricognizione con validità triennale e revisione annuale previsto dalla riforma Delrio, che consente all'AdSP di fotografare la situazione occupazionale in porto e di definire i livelli dei fabbisogni occupazionali tenendo conto delle dinamiche commerciali in atto e delle contingenze. Non è un caso che l'assessore comunale al porto, Barbara Bonciani, abbia più volte messo l'accento su questo tema durante il suo intervento: Abbiamo istituito il tavolo del lavoro in pieno periodo Covid, anche sulla base delle sollecitazioni pervenuteci dal mondo sindacale



La Gazzetta Marittima

Livorno

e datoriale. Siamo arrivati a sottoscrivere il patto per il lavoro tutti assieme, con senso di responsabilità, ognuno per le proprie competenze, in un momento in cui la crisi pandemica aveva segnato in maniera profonda le nostra comunità ha detto. Durante la riunione, gli esponenti del tavolo hanno voluto infine esprimere anch'essi, come tutto il mondo dello shipping ha fatto in questi giorni, il più profondo cordoglio per la scomparsa dell'ex deputato Eugenio Duca, volto molto conosciuto nel mondo portuale, anche a Livorno, essendo stato per molti anni responsabile nazionale per i democratici di Sinistra (DS) del settore dell'economia marittima portuale. È stato il segretario generale Matteo Paroli a comunicarne la dipartita: È stato per tutti noi un punto di riferimento e una persona di grande spessore intellettuale.

Tre giorni di fermo TIR a Livorno

LIVORNO Adesso vediamo se siamo o no fondamentali per il porto di Livorno ed i suoi terminal contenitori interni ed esterni, i magazzini, gli armatori, gli spedizionieri, i lavoratori ed anche l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale: ci fermiamo per il momento per tre giorni il 18, 19 e 20 ottobre e vediamo se il mondo portuale può continuare a snobbare le nostre richieste di lavorare in condizioni almeno accettabili. È quanto afferma Massimo Angioli, presidente CNA FITA Livorno, l'associazione di categoria che ha riunito tutte le più importanti aziende del trasporto contenitori operanti sullo scalo labronico. Da maggio spiega Angioli abbiamo comunicato alle istituzioni ed agli operatori portuali che la categoria era in stato di agitazione per le condizioni di lavoro in cui deve operare, con code e disservizi logistici ai terminal contenitori, orari assurdi ai terminal esterni, aree di sosta e ristoro per gli autisti inesistenti o inadeguate. Dopo 9-10 ore di viaggio continua la nota gli autisti vengono trattati nei terminal come lavoratori di serie B, dovendo sopportare inefficienze logistiche che non si riscontrano nei porti vicini. A La Spezia gli autisti non devono nemmeno scendere dal mezzo, tutti i documenti sono telematizzati e i problemi li risolvono gli operatori portuali: ci sono più autotreni in meno spazio ma le attese sono minori. Qui si attendono o si perdono in burocrazia ore e nessuno rimborsa agli autotrasportatori i costi. Abbiamo chiesto a maggio tavoli di confronto su cui portare i problemi concreti della logistica portuale e trovare immediatamente le soluzioni possibili, programmando invece quelle a medio-lungo termine. A luglio dopo insistenza aggiunge il coordinatore di CNA FITA Alessandro Longobardi abbiamo avuto i primi incontri cui sarebbero dovuti seguirne altri più operativi in Autorità Portuale. Ad agosto, in piena peak season, esasperati dalle code e dai disservizi, non avendo ottenuto praticamente nulla, abbiamo fatto il primo blocco nel ritiro dei vuoti dal terminal Lorenzini. La scossa, avvertita ben oltre Livorno, ha prodotto qualche miglioramento e con spirito di responsabilità e collaborazione siamo tornati al lavoro, confidando nel mantenimento delle promesse avute. Passato però il picco di lavoro, come si temeva, tutto o quasi è tornato alla inefficiente normalità. L'incontro urgente chiesto all'AdSP a luglio con Dogana e Guardia di Finanza per accelerare le operazioni ai varchi, programmato finalmente al 30 settembre afferma ancora la nota è stato rimandato due giorni prima addirittura a data da destinarsi. La categoria è delusa perché la via del dialogo non ha avuto risultati e nell'assemblea di venerdì scorso ha deciso per una protesta plateale di almeno tre giorni. Fermarsi è un grosso sacrificio anche per le nostre ditte, ma già adesso, ogni giorno, gli autotrasportatori rimettono molti soldi per colpa degli operatori portuali: le tariffe non coprono nemmeno i costi previsti conclude amaramente il documento figuriamoci i tempi di attesa che sottraggono ore di guida e possibilità di acquisire nuovi lavori. Saremo ai varchi per tre giorni con i TIR conclude Angioli per spiegare a tutti le ragioni della protesta ed invitare anche gli altri autotrasportatori ad unirsi. Ci aspettiamo che l'AdSP assuma veramente la regia di questa situazione perché la Darsena Europa arriverà, dicono e speriamo, nel 2026, ma le imprese a quella data devono arrivarci vive.



Green pass: Fiom Marche, buone notizie per portuali

Circolari Interno, imprese mettano a disposizione tamponi

(ANSA) - **ANCONA**, 12 OTT - La raccomandazione del Ministero dell' Interno alle imprese del settore portuale "di mettere a disposizione del personale sprovvisto di green pass test molecolari o antigenici rapidi gratuiti" per scongiurare il rischio di compromissione dell' operatività dei porti nel caso di un alto numero di addetti senza green pass, viene accolta come "una novità positiva" da Tiziano Beldomenico, della Fiom Cgil Marche. La raccomandazione è contenuta in una circolare inviata a tutti i prefetti. "Mi metterò in contatto quanto prima con il prefetto di **Ancona** - dice Beldomenico all' ANSA - per vedere cosa si può fare". Altra buona notizia è la possibilità per gli operatori economici di "valutare, nella piena autonomia, ogni possibile modalità organizzativa ai fini dell' acquisizione del green pass da parte dei dipendenti sprovvisti" contenuta in una circolare successiva. Secondo il rappresentante della Fiom nel **porto** di **Ancona** ci sono "circa 500 lavoratori non vaccinati su 4.000 tra dipendenti diretti e degli appalti" solo in Fincantieri. In un altro grande stabilimento, quello della Crn, "almeno 60 su 250 lavoratori". Maestranze che sono al centro delle preoccupazioni del sindacato. "Siamo favorevoli al vaccino, come arma per superare la pandemia da covid - prosegue Beldomenico -. Contemporaneamente siamo convinti che bisogna mettere tutti i lavoratori nelle condizioni di poter lavorare". Per i tamponi, c' è prima di tutto un problema economico: "è difficile pensare di spendere 120 euro per i tamponi con stipendi già colpiti dai rincari". Ma c' è anche un problema logistico, sia di disponibilità di test, sia di mancanza di ambienti dove eseguirli. Il sindacato si era già attivato con le Rsu per trovare delle soluzioni ad una situazione "che ci preoccupa molto" sottolinea l' esponente della Fiom. Per questo le due circolari sono "novità positive". (ANSA).



Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

L' ammiraglio Pettorino premiato con il Grifo d' Oro

L' ammiraglio Pettorino premiato con il Grifo d' Oro IL RICONOSCIMENTO al commissario straordinario dell' Authority elargito da Genova 12 Ottobre 2021 - Ore 20:53 Pettorino (primo da destra) con il Grifo Al commissario straordinario dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, ammiraglio Giovanni Pettorino, il sindaco di Genova, Marco Bucci, ha conferito oggi il Grifo della città di Genova, il più alto riconoscimento che viene attribuito il 12 ottobre, 'Giorno di Genova e di Colombo', alle personalità che hanno contribuito a diffondere il nome della città nel mondo. Un riconoscimento al lavoro svolto dall' ammiraglio Pettorino nel 2015-2018 come comandante del porto di Genova e come commissario dell' **Autorità portuale** genovese. Il Grifo gli è stato assegnato per «il fondamentale servizio al nostro Paese e alla città di Genova il cui porto può vantare di aver avuto una guida capace di guidare il personale con sensibilità e un profondo senso etico». L' ammiraglio Pettorino, ringraziando tutta la città, ha sottolineato come sia fondamentale «l' orgoglio di essere italiani con cui possiamo creare quelle basi forti per poter guardare al futuro con speranza». Nella cerimonia, che si è svolta a Palazzo Ducale, il massimo attestato della città ligure è stato consegnato anche al dottor Francesco Cozzi, già procuratore del tribunale di Genova che si è anche occupato dell' inchiesta del crollo del ponte Morandi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Dieci proposte (più una) per "sbloccare" lo sviluppo del Porto di Termoli

di La Redazione

Città portuale del futuro © TermoliOnLine TERMOLI. Tra la consueta ironia e un' analisi specifica, molto dettagliata, torna a dire la sua l' agente marittimo Tonino Fusco, sullo sviluppo (atteso e mancato) del porto di Termoli. SPECIALE CRONACA: " La corsa al gigantismo navale, specie nel settore dei container e delle navi da crociera, non accenna a placarsi - nonostante le riserve espresse, per diverse ragioni, da non pochi osservatori - e anzi procede a ritmi sempre più spediti ". Il Porto è un luogo magico, fatto di momenti irripetibili in cui uomo e mare si incontrano, per viaggio, lavoro e svago. Aiutaci a raccontare questa magia! "Ignoto uno" degli agenti marittimi molisani lancia lo "sbloccaporto" per lo scalo regionale. «Non possiamo stare fermi altrimenti saremo destinati a morire». Termoli - Se gli agenti marittimi stanno fermi saremo destinati a morire. Dieci regole per rilanciare il comparto marittimo della cittadina adriatica. L' agente marittimo Antonio Fusco prova a presentare e sottoporre all' Amministrazione regionale e locale, un documento dove vengono elencate dieci cose da fare per consentire al comparto dello

shipping ed all' unico porto regionale, vittima di un calo di interesse e di una atavica, sconsiderata e muta assenza di pianificazione dello spazio marittimo, di stare al passo con un mercato internazionale dei trasporti che continua a crescere, mentre da noi decresce, è un po' come dire " mentre gli altri diventano ricchi noi diventiamo sempre più poveri" . Ora non possiamo più permettercelo. Il porto costituisce il riferimento portante e il sostegno principale per il nostro territorio e per questo occorre redigere, senza perdere altro tempo, un piano della portualità e della logistica. Infatti il territorio da solo non esiste in natura, esso è prodotto dall' uomo cui è connaturata l' arte del costruire il proprio ambiente di vita in forme culturali. Il territorio non è lo spazio geografico, ma un soggetto vivente ad alta complessità, esito di processi evolutivi, sinergici fra insediamento umano e ambiente. E' il modo di cooperare, con molteplici effetti di ordine economico, politico, culturale, che ha come obiettivo la creazione di un contesto capace di moltiplicare le risorse comuni, necessarie al funzionamento di ciascuno e di tutti gli attori coinvolti. Ormai è evidente, in maniera iconica, lo stato di incuria e di abbandono in cui versa il nostro porto. Ma il problema è sempre lo stesso e il messaggio pure: se un porto non viene dragato regolarmente, se non vengono avviati i lavori di manutenzione, di ammodernamento, di riqualificazione e il suo rilancio quel porto rischia di non essere più utilizzabile. La sicurezza delle navi e delle persone viene posta a rischio e si pregiudica irrimediabilmente la funzionalità dell' infrastruttura, con immaginabili riflessi sul piano economico e strategico. Il futuro della città passa dal porto. Magia! master-plan: è scattata l' ora dello sviluppo. Piano generale di programmazione delle attività, che ne delinea il quadro strategico e gli indirizzi conseguenti, per il rilancio del porto di Termoli, per la realizzazione/attuazione di intervento di risanamento territoriale e di messa in sicurezza delle aree, nonché di ripristino della dotazione infrastrutturale esistente. Conditio sine qua non: - i porti costituiscono i "nodi" di raccordo fra traffici per via d' acqua e quelli terrestri; - i porti devono essere conformati in modo da rendere agevoli le manovre di ingresso e uscita delle navi, nonché l' accesso alle banchine lungo le quali le navi vengono ormeggiate per le operazioni di carico, imbarco e sbarco di passeggeri, di deposito temporaneo delle merci, di approvvigionamento e, talvolta, di riparazione o manutenzione ordinaria; - i porti



devono essere provvisti di una serie di costruzioni, impianti e attrezzature particolari. Per l'espletamento delle loro funzioni i p. devono essere inoltre efficacemente collegati con le vie di comunicazione terrestre; - i porti commerciali, destinati al traffico di merci, necessitano di scorrevoli collegamenti con il retroterra, talvolta



Termoli Online

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

facilitati dalla presenza di interporti, cioè di aree specialmente attrezzate per deposito e smistamento delle merci. Per i passeggeri è necessaria la presenza di una stazione marittima, d'importanza diversa a seconda del numero di passeggeri annuo e della presenza o meno di collegamenti internazionali. LE 10 PROPOSTE "SBLOCCA porto" 1) Il centro unico della Regione Molise: Area Opere Marittime e Portuali e Concessioni Marittime - nella città portuale di Termoli deve consentire, con nomina al sindaco e/o presidente regionale/assessore in Organi di gestione del Porto, di tornare nei board del **sistema** portuale dello scalo regionale, per la identificazione, riqualificazione e la pianificazione dello spazio marittimo, del suo utilizzo, delle attività umane svolte su di esso, delle linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione del piano di gestione dell' area portuale e il suo water front per la crescita dell' economia marittima e lo sviluppo del **sistema** porto ai fini dell' internazionalizzazione dello stesso; 2) Individuare/redigere/definire un short list di infrastrutture prioritarie e indispensabili, il più possibile condiviso, per la funzione e competitività del **sistema** porto-Paese, ritenuti di particolare rilevanza per il suo sviluppo; 3) Riqualificazione / Emendamento del Regolamento Concessioni demaniali in ambito portuale e omologazione delle Concessioni sostenendo i servizi marittimi-portuali necessari e indispensabili: punto di partenza per il risanamento del porto; 4) Creazione di un centro unico presso il MIT (Capitaneria di Porto di Termoli) per studio e progettazione di opere e gare d' appalto strettamente portuali. Infatti nei porti regionali dove non è istituita l' **Autorità** di **Sistema** Portuale, l' **Autorità** Marittima, specialista della materia, rimane unico punto di riferimento autoritativo. Il solo controllo politico non si pone capace e competente sulla operatività e gestione del porto e delle sue complessità; 5) Sradicare e arginare eventuali caste che in questi ultimi anni ha preso significato e si è consolidato tra politica e affarismo solo nella difesa di interessi particolaristici, sulla falsa riga di un porto che lavora e che produce facendo perdere e ammantando la propria identità, snaturando e stravolgendo la sua funzione e il significato. Se si vuole ribaltare la situazione e portare il discorso verso il bene comune bisogna sforzarsi e tentare di stravolgere quel dato di fatto a cui ci siamo lentamente assuefatti: la "classe dirigente" i fili e le marionette si muovono a loro piacimento; 6) Dare il via ad una grande operazione di riordino urbanistico del water-front di Termoli, attualmente una delle aree più degradate del nostro territorio, trasformandola nel cuore pulsante di un nuovo modello di sviluppo locale che punta sulla nautica di qualità, sulla riconversione e diversificazione produttiva, sull' innovazione, sul potenziamento infrastrutturale; 7) Presenza dei Sindaci e Presidenti Regione in Organi di gestione dei Porti superando la logica degli "Unicorni"; 8) E' importante che l' area portuale, oggi vittima di un progressivo snaturamento di identità, resti titolare delle funzioni direzionali delle attività produttive e centro di produzione e di offerta dei servizi di rango più elevato; 9) La portualità di questa città deve diventare un primo tassello per realizzare quell' intesa fra il Comune, la Provincia, la Regione e il Cluster Marittimo o "blue economy", ossia quel complesso di risorse che comprende i servizi di trasporto marittimi, le attività portuali, i servizi ausiliari e di agenzia, l' industria navale, che sarà utile ad attuare i progetti di riqualificazione del porto e delle singole realtà portuali, dove il lavoro deve essere un luogo di convivenza e di scambi, a beneficio e per la crescita dell' intero territorio regionale; 10) Occorre considerare che il tema di fondo è solo politico che non sostiene una visione strategica del fronte mare e della portualità della nostra regione, che investe solo a terra, mentre di investimenti a mare ne ha fatti pochi, e fatti anche male. Il punto è di creare condizioni perché essi capiscano qual è la strategia da portare avanti al fine di individuare obiettivi di più ampia portata che concernono il miglioramento dell' efficienza del porto, dell' accessibilità e collegamenti marittimi e terrestri, con particolare riguardo ad alcuni ambiti sensibili quali il dragaggio; 11) Questo punto non viene riportato per scritto nella lista, ma è forse quello più importante e prevede il portare a compimento le opere e i progetti iniziati. A pianificare non si fa male nessuno, anzi, se lo si fa per bene, magari con una prospettiva decennale e con un po' di fortuna ci sarebbe solo da guadagnare. Un decalogo "sblocca porto", con contenuti pratici, alcuni difficili da attuare, altri più realistici, per venire in soccorso di un territorio

che si fa sempre più piccolo e chiuso di fronte a un' economia nazionale e che, nella logistica dei trasporti se la passa, tutto sommato, male! A ciò si aggiunge una politica "dello struzzo"



Termoli Online

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

che finge di ignorare la situazione reale per timore di affrontarla, e rendite di posizione che soffocano il dinamismo imprenditoriale marittimo nostrano. Nel 1861 Cavour, nato a Torino, allora presidente del Consiglio dei ministri del Regno d'Italia, onde creare una potente "squadra" commerciale mediterranea ed atlantica, supportata da un cospicuo numero di approdi attrezzati e collegati alle principali reti ferroviarie e stradali, trasformò il nostro paese da territorio continentale in nazione marittima, sostenendo lo sviluppo dei porti e contribuendo alla nascita di una moderna cultura della navigazione marittima: " Il sottoscritto, preposto all' amministrazione delle cose di mare di uno Stato collocato nel mezzo del Mediterraneo, ricco di invidiabile estensione di coste e di una numerosa popolazione marittima, sente il dovere di dare il più ampio sviluppo alle risorse navali del Paese". Termoli, con il suo porto, oggi dovrebbe essere la "Genova del Molise" e il Molise terra di frontiera, ma non di confini. Il posizionamento favorevole del porto è di per sé garanzia di servizio efficiente e conveniente, ancor più se supportato da una "piattaforma intermodale", ossia aree distanti dalle strutture portuali. Sull' esempio di Genova, il cui porto è stato assunto come termine di paragone, in quanto considerato storicamente il capofila della portualità italiana, e altri ancora vedi Palermo, Napoli, Cagliari, Catania, Civitavecchia, i porti a diretto contatto con il centro urbano delle rispettive città devono inoltre poter intraprendere una nuova politica di valorizzazione del water-front, allo scopo di pervenire ad una diversa e più funzionale fruizione degli spazi portuali da parte della città. Come pure si parla di "Modello Genova" da imitare per il rilancio delle infrastrutture (vedasi il Ponte Morandi), il cui segreto è racchiuso nel gioco di squadra con una chiara visione dell' obiettivo comune e catene di comando che hanno permesso di lavorare in parallelo, di iniziare, per esempio, a lavorare al nuovo ponte quando ancora il vecchio era in piedi in modo da superare gli imprevisti velocemente con una chiara visione dell' obiettivo comune. La risoluzione delle problematiche delineate assume particolare importanza per questo territorio che, com' è noto, soffre di una storica condizione di sottosviluppo, sebbene proprio in quest' area del nostro Paese si concentrino attualmente le più vaste potenzialità di sviluppo, considerato l' enorme spreco di risorse umane, materiali, finanziarie, pubbliche e private che fino ad oggi l' hanno caratterizzata. Va ribadito, dunque, il concetto che oggi l' importanza del porto, nella nostra regione, è il vincolo irrinunciabile affinché si possa uscire dalla impasse che ci soffoca. Invece si continua a snaturare il **sistema** porto nella sua prospettiva di sviluppo, già vittima di una recidiva e patologica inerzia, che verrebbe così ulteriormente compromessa a causa di interventi che nulla hanno a che vedere con funzioni e necessità di un porto. Da ultimo l' annunciato insediamento di parcheggi autovetture nell' area portuale conseguente al decentramento del Luna Park dal piazzale del porto in area urbana, che disattende e contrasta con il progetto del nuovo piano regolatore portuale, di recente approvato dalla Regione Molise, oltretutto presentato come rivoluzionario. Se gli obiettivi del Piano, così come sbandierato, sono : - cambiare non solo il porto, ma Termoli e con essa il Molise; - consentire l' attracco a navi di stazza superiore a quelle oggi possibili e, di conseguenza, rendere l' unica porta sul mare della Regione Molise attrattiva nei confronti del traffico marittimo; - ridisegnare, e stravolgere la città di Termoli, intervenendo sulla viabilità; - essere un forte volano di sviluppo per l' intera Regione con nuovi flussi economici con i Balcani aprendo sull' Adriatico; alla luce di quanto sopra, non si comprende come la realizzazione di un parcheggio su un' area strettamente portuale, interessata e più correttamente e coerentemente destinabile alle attività che il PRP si propone di sviluppare, possa essere compatibile con le prerogative portuali non risolvendo parimenti le problematiche connesse al traffico cittadino, potendosi anzi facilmente prevedere un "pot-pourri" che aggraverebbe proprio i problemi che si vorrebbero risolvere. Se veramente, e con competenza, si vuole perseguire lo sviluppo del porto bisogna cominciare a seminare bene altrimenti, dopo, è difficile fare un buon raccolto. Negli ultimi anni le differenze in termini di PIL pro-capite tra le regioni sono ulteriormente aumentate; le regioni del Mezzogiorno, e più di tutte questa regione, sono cresciute più lentamente del resto del Paese, determinando un progressivo allargamento del differenziale di reddito pro-capite a cui

si aggiunge un elevato e sempre più preoccupante tasso di disoccupazione. Il mare è patrimonio, chi vive sul mare può attingere per se e per gli altri. Nel contesto, in questa regione, a detta di cronaca " il Molise che non esiste - The Ghost Region " , oppure come " farsi conoscere rimanendo nascosti " , può e deve quindi trovare posto, quale volano di lievitazione dell' economia,



Termoli Online

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

anche una adeguata politica di sviluppo del porto e delle infrastrutture portuali, di miglioramento della produttività e dell'organizzazione, in una visione complessiva che tenga conto delle nuove ed articolate tendenze in atto nel settore connesse, in particolare, al trasporto intermodale e combinato, crocieristico e alla specializzazione dei servizi. Vale a dire che sono perciò necessari interventi urgenti e indispensabili per il potenziamento dello scalo marittimo e delle attività economiche e commerciali ad esso correlate, superando le pesanti carenze strutturali. Il segmento crocieristico può rappresentare una grande opportunità di sviluppo per il transit/home port e per la nostra economia, se accompagnato da idonei provvedimenti tesi a pubblicizzare, ed adeguatamente sostenere dal punto di vista della logistica dell'accoglienza, le bellezze artistiche, monumentali e paesaggistiche del rispettivo entroterra, per indurre una più lunga permanenza dei crocieristi nella città e nell'hinterland. Non a caso il nostro territorio è il polmone delle Isole Tremiti che, benché appartenga alla regione cugina (Puglia), ha un legame antico con la nostra costa e il porto di Termoli con il quale, da oltre mezzo secolo, mantiene un collegamento marittimo allora iniziato per assicurare i servizi essenziali ad una esigua popolazione di residenti ed il trasporto di qualche centinaio di villeggianti. Oggi il flusso turistico dal nostro scalo per le Diomedee è di circa 80/90.000 presenze per anno, concentrato soprattutto nel periodo estivo (giu-sett), che in massima parte, però, transitano soltanto nel ns. porto senza sostare ad ammirare le peculiarità di questa città e della regione che vanno, in poco spazio, dal mare Adriatico ai monti del Matese. Viene altresì spontaneo chiedersi, visto che le Isole Tremiti in tale contesto e a cominciare dalla seconda metà del 20° secolo rappresentano per questa città un'attrazione a mò di "specchietto per le allodole", come mai fino ad oggi questo porto, con funzioni di capofila, non sia riuscito a ridistribuire parte del flusso turistico e dunque una spesa turistica, con i conseguenti benefici economici, nella città e nel territorio regionale, nonostante la ricchezza del suo patrimonio, sviluppando un'offerta turistica attraverso la promocommercializzazione, la valorizzazione, l'attrattiva come la tipicità di una pizza "mare e monti" o qualsiasi altra strategia, contribuendo così alla creazione dell'immagine di un Molise che esiste e, ahimè, invece languisce. Non v'è un turista di quelli destinati alle Isole Tremiti che conosca la nostra città e la nostra regione. Non basta la cartellonistica "Termoli città di mare" apposta in punti strategici della città per rilanciare il turismo o per dire ai turisti in transito che anche qui c'è il mare! Per esistere una destinazione turistica deve strutturare le proprie risorse e attrattive, unendole ai servizi e alle offerte, che non sono i due B&B o un trabucco "facente funzione", in modo tale da costituire veri prodotti turistici territoriali. Il nostro sembra quasi un territorio che ricicla "l'usato sicuro". Il turismo non è un'attività che si può improvvisare ma necessita di una strategia chiara e definita. Forse la risposta a tutto questo è da cercare nel Dizionario moderno di Alfredo Panzini (1905), editore Hoepli, dove a pagina 457 si legge - specchietto per le allodole: "Trappola per i minchioni e per il pubblico", e capire quale dei due noi siamo, tenendo conto che i turisti vanno diretti alle Tremiti! Il porto oggi è un'area sensibile e di transito, non è uno spazio turistico e di spasso. Per converso persiste nella connotazione di manifestazioni come giosre luna park, auto e moto raduni, gare podistiche e ciclistiche, trekking equestri, sagre e kermesse di pesce e arrosticini, e altre attività ludico-ricreative svolte su un piazzale, propriamente detto banchina di riva, un'area di circa 15.000 mq. (pari a 2 campi di calcio), con un fronte mare portuale di ca. 200 mt. destinato all'ormeggio di unità da pesca e mezzi nautici della Guardia Costiera, GDF e della P.S. E' invece sulla spiaggia, sul lungomare e in riva al mare, tradizionalmente destinati a tale scopo, che si passeggia e si fanno le attività di svago. L'area prettamente portuale ne viene così violentata e snaturata, come ambiente e ideologia, ancor più se si continua a utilizzare banchine e cigli banchina a stalli di sosta per il flusso turistico destinato alle Tremiti, sottraendo spazi la cui funzione è invece a servizio delle attività marittime, del traffico mercantile, della flotta e attività della pesca, degli impianti di stabulazione, e considerando anche che tutti i porti, piccoli o grandi che siano, per la sicurezza dello Stato sono aree strategiche e di confine e pertanto soggetti a particolari norme di controllo. Occorre inoltre un piano di manutenzione

della viabilità e della segnaletica portuale, delle opere in ferro di supporto alla segnaletica, controllo delle recinzioni e varchi, interventi puntuali sulla sede stradale (griglie e chiusini) e ripristino del tappeto di usura, manutenzione della



Termoli Online

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

segnaletica orizzontale e verticale, in particolare riferita all' accesso e soprattutto ai divieti, all' indirizzamento del traffico all' interno del porto, la messa in sicurezza delle aree pre-imbarco e durante le operazioni di imbarco/sbarco dei veicoli e passeggeri dei traghetti. La manutenzione dei porti non può essere solo un' emergenza perché l' emergenza diventa un danno notevole per il porto e per tutte le attività che in esso si svolgono. Scriveva Khalil Gibran " il sale deve avere qualcosa di sacro infatti si trova sul mare e sulle lacrime ". La "scelta del mare" deve rappresentare il progetto di politica per la crescita del **sistema** economico, delle imprese, dei trasporti e per la qualità dell' ambiente. I porti, poi, costituiscono elementi essenziali della politica a favore della mobilità sostenibile. Essi, infatti, sono punti di connessione fondamentali che consentono di trasferire merci e passeggeri tra il modo di trasporto marittimo e quello terrestre, aumentando complessivamente l' efficienza del "**sistema** di trasporto". La presenza di un porto, inoltre, condiziona notevolmente il contesto sociale e ambientale (territoriale, paesistico, urbanistico) della città o area che lo ospita. Ciò dimostra che il mare ha sempre costituito un rilevante, a volte decisivo, fattore di sviluppo che può influenzare significativamente l' economia di questa nostra regione, sia in quanto via di comunicazione, sia come fonte di risorse naturali, sia come motore propulsivo di attività industriali, sia come sede di attività turistiche, ricreative e sportive, sia in quanto oggetto di ricerca scientifica, sia come area di interesse per l' apparato militare. In tale contesto, il porto può rivestire un fondamentale ruolo "strutturante" nei confronti del **sistema** economico dell' area circostante, generando una serie di effetti, diretti ed indiretti, capaci di promuovere lo sviluppo di molteplici attività economiche tipicamente portuali e di altre attività cosiddette "port related", ad esse funzionalmente collegate. L' impatto economico che ne deriva, sia dal punto di vista del reddito prodotto, sia dal punto di vista occupazionale, è in grado di generare una forte crescita demografica, oltre che del benessere, nel territorio interessato. Ai vantaggi localizzativi derivanti dall' esistenza del porto e del complesso delle infrastrutture portuali, si aggiungono così le economie di concentrazione territoriale caratteristiche degli agglomerati urbani di grandi dimensioni, i quali a volte si sviluppano fino ad assumere la configurazione di vere e proprie aree metropolitane. Altre attività possono trovare perciò conveniente localizzarsi nell' area considerata, in quanto attratte dal mercato locale e dalla possibilità di ridurre i costi di produzione, grazie all' esistenza di rilevanti economie esterne. Tali attività hanno, in alcuni casi, raggiunto un' importanza così grande da far passare in secondo piano la rilevanza delle funzioni più strettamente legate al porto. In conclusione questo porto è la bestia nera dell' inefficienza e non ha mai dimostrato, da parte degli amministratori delle opere marittime, grande vitalità e dinamismo, se non chiazze di inerzia e innata indolenza che, in quest' ultimo decennio ha contribuito al degrado della infrastruttura. Infatti, per mancanza di controlli e monitoraggi per accertarne lo stato conservativo dei manufatti in abbandono, il sorgitore autonomamente continua ad indebolirsi, compromettendo in modo significativo, giorno dopo giorno, la resistenza della struttura che potrebbe essere prossima al collasso provocando reiterati sgrottamenti delle banchine, il crollo del muro paraonde e, per ultimo ma non meno importante, la caduta in mare di auto che accedono sulle banchine operative e non, ignare dei pericoli celati negli spazi prettamente portuali, contando anche vittime per annegamento. Lo stato di salute del porto, delle opere, dei materiali, degli arredi è demandato all' Amministrazione Regionale e all' **Autorità** Marittima, a quest' ultima ai fini della emanazione di atti a tutela della salvaguardia della sicurezza pubblica e dell' incolumità delle persone in ambito portuale. L' idea alla base del decalogo "sblocca porto" è un' esortazione a cambiare mentalità, tanto politicamente che commercialmente: si deve pianificare, come cluster coeso e come governo, perché il mercato di riferimento non può essere solo "onshore", com' è adesso, ma anche "offshore" ossia attraverso la via del mare attraverso il porto. Il nostro deve essere uno scalo vivace e non uno scalo a perdere. Dobbiamo reinventarci, essere capaci di nuovi servizi verso i nostri clienti, se questo non avverrà dovremmo cercarci un altro lavoro. Oggi il grosso dello sviluppo viene dal mare. Qualora tutto questo non succederà è giusto estinguersi. Mi viene da pensare che se la nostra regione fosse stata

attraversata dal Canale di Suez (in arabo qanat as-suws) , lungo 193 km. che collega il Mar Rosso con il Mediterraneo, anziché dal fiume Biferno (epoca antica Tifernus), lungo 93 km. che collega Boiano con Termoli, avremmo utilizzato il canale per il ripopolamento di



Termoli Online

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

trote e anguille piuttosto che per il transito di navi. Le coste italiane hanno uno sviluppo complessivo di 7.456 chilometri di cui 33 km. sono del Molise. Ma, anche se è un breve tratto, ciò non deve farci pensare che il nostro sea-front sia solo lo sfondo di un orizzonte azzurro o la rappresentazione di un paesaggio marino, ma è storia marinara e funzione di economia il cui potenziale, attraverso un **sistema** portuale e quindi la presenza di un porto, crea nuovo valore aggiunto in termini economici, occupazionali e di sviluppo del territorio. "Ergo repetita iuvant": potenziare il porto di Termoli, infrastruttura strategica per la Regione, significa dare alla nostra terra e alle persone che qui fanno impresa, l'occasione di aprirsi al mondo. Ma significa, anche, attrarre investimenti, creare occupazione, diventare sempre un punto di riferimento per gli scambi commerciali e internazionali, così che davvero il porto possa entrare a pieno titolo e offrire il proprio contributo decisivo nel circuito economico regionale e nazionale. Il nostro scalo sembra gestito da un'antipolitica che si contrappone alla politica propriamente detta, dedicata invece alla salvaguardia degli interessi collettivi. La politica deve guidare l'economia e non viceversa come spesso accade oggi. La dignità non consiste nel possedere onori, ma nella coscienza di meritarli. Chi "fa politica" di professione si vota ai programmi e questi cozzano fortemente con i valori, i quali non sono obiettivi concreti a lungo, medio e breve termine, bensì l'idea di cittadinanza, di convivenza, di senso di appartenenza, di integrazione, di relazione, di cammino condiviso nel presente e verso il futuro su cui tali obiettivi poggiano. È, d'altra parte, proprio lo snaturamento di questa relazione a divaricare sempre più l'efficienza dalla solidarietà, i valori dal consenso, le aree forti dalle aree deboli del paese, con un consistente danno per quella fiducia sociale che, in una convivenza civile, è la forza della buona amministrazione politica. L'attuale congiuntura politica mostra non poco disorientamento, con il rischio radicale di restare un recipiente invecchiato, senza contenuto. Il nostro deve essere un territorio con uno spazio politico solido e sicuro che preservi l'uomo dal disordine, uno spazio rassicurante con una quotidiana certezza. Restituire ai cittadini la consapevolezza che sono loro i veri politici, coloro che devono pensare e progettare il futuro della collettività e del territorio. Per la visione di sviluppo per il prossimo futuro le città europee hanno scelto gli slogan per i loro programmi come Londra: "Bigger and Better", Stoccolma: "Strong and Better", Parigi: "Grand Paris". Quale visione di sviluppo sceglie questa città per il suo prossimo futuro? Termoli: "Lo status quo" o meglio "andrà in soffitta". Lo sviluppo e la crescita nel Molise, la 19°(penultima) regione italiana per grandezza prevalentemente montuosa e per un breve tratto di costa sul Mare Adriatico, nato dal distaccamento dall'Abruzzo nel 1963, da quella data sembra che non siano un fatto di mare, ma solo di montagna. Infatti per quest'ultima, che occupa i due terzi del territorio regionale, di recente si sono ampiamente interessati media ed esperti come il New York Times, che inserisce il Molise fra le destinazioni dell'anno, e per ultimo la Lonely Planet Italia, nota guida italiana del "Viaggiare camminando", una delle riviste più apprezzate nel settore viaggi, che spinge il turismo a camminare nel Molise, la regione che (non) c'è, da scoprire a piedi, la natura, l'accoglienza, i paesaggi, la poca abitudine dei molisani alla presenza dei turisti, attraverso posti sconosciuti persino ai molisani, un viaggio lontano nel tempo iniziato nel 2015 con lo slogan "Due passi nel Molise". Un invito a spingere su un turismo di nicchia, non di massa, e che sarà l'assaggio di una vita diversa che affonda le radici nel passato remoto. Ma non sarà un secondo "specchietto per le allodole", come la trappola delle Isole Tremiti, dove il "pubblico" di nicchia (cioè il turista) assaggia una vita diversa là dove i "minchi..." (ossia i molisani) invece affondano? Orbene verrebbe da chiedersi se il gruppo di turisti che ha iniziato nel 2015 il viaggio con due passi nel "Molise camminando" si sia perso e, da allora, non è stato ancora ritrovato! Chissà che fine avranno fatto! Colpa dei cinghiali o della pantera nera avvistata nei paraggi !!!! Gli ungulati sono indagati, la pantera gode della extraterritorialità. Sul mare non ci sono tratturi ma solo orizzonti. Ho un sogno nel cassetto (speriamo di aprirlo), sono convinto che la "classe dirigente" possa essere ridotta alle minime dimensioni di potere attraverso una rivoluzione pacifica, della mente e dello stile partecipativo; una pacifica rivoluzione culturale dalla voglia di essere artefici e costruttori del

territorio in cui viviamo: "purtroppo confiniamo col mare e non è colpa nostra!". Oggi 2021 non possiamo più e non dobbiamo rimanere sulla banchina a fare " le belle statue d' oro e d' argento... è pronto il mio caffè! ". Questo non può essere un porto



Termoli Online

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

per "Alice nel paese dei Campanelli", a guardare solo il mare "quant' è bell!", e aspettare che arrivino i turisti o pirati a far suonare i campanelli nelle nostre case. Sotto il profilo naturalistico il porto può essere definito come uno specchio acqueo artificialmente o naturalmente riparato e, pertanto idoneo ad agevolare l' approdo o la partenza delle navi. Il porto deve diventare una struttura strategica per Termoli e per l' economia molisana, dove il lavoro deve essere un luogo di convivenza e scambi. Bisogna pensare al porto, iniziando gradualmente ma con determinazione, togliendo i calcinacci che ne impediscono lo sviluppo, guardando il mare e il suo orizzonte infinito dove si trova l' eternità: "E' il mare unito Al sole" (Arthur Rimbaud).

L' ambasciatore del Belgio in visita in Authority e Cfft

Prima visita ufficiale in Italia. Musolino: 'Auspico che questo incontro possa costituire l' occasione per intensificare le relazioni commerciali e creare nuove opportunità di traffico e di lavoro' Condividi CIVITAVECCHIA - L' Ambasciatore del Belgio in Italia, Pierre-Emmanuel De Bauw, si è recato oggi in visita nel porto di Civitavecchia. Il diplomatico, che si è insediato a Roma poco più di un mese fa, si è recato prima a Cfft, società italo-belga del gruppo Noord Natie di Anversa, visitando sia il terminal agroalimentare alla banchina 24 che l' interporto, poi ha incontrato in **Adsp** il presidente Pino Musolino, che lo ha ricevuto insieme al segretario generale Paolo Riso. Musolino, alternando inglese e fiammingo, ha illustrato all' ambasciatore la situazione attuale del porto di Civitavecchia ed i piano di sviluppo dell' authority. De Bauw si è mostrato molto interessato sia all' organizzazione della catena logistica, con particolare riferimento a quella delle crociere, che ai possibili nuovi collegamenti per le merci, sottolineando al tempo stesso l' importanza delle infrastrutture viarie e ferroviarie per i porti e dimostrando di essere già a conoscenza delle problematiche relative al completamento della trasversale per Orte. 'Sono molto orgoglioso e soddisfatto - commenta il presidente Musolino - che l' Ambasciatore De Bauw abbia scelto il porto di Civitavecchia come meta della sua prima visita ufficiale in Italia, a dimostrazione dell' importanza attribuita al nostro scalo da un Paese come il Belgio, tra i più avanzati in assoluto in ambito portuale e della logistica, avendo un porto efficiente e rilevante come quello di Anversa, dove peraltro ho avuto il piacere di vivere e lavorare per cinque anni. Auspico che questo incontro possa costituire l' occasione per intensificare le relazioni commerciali e creare nuove opportunità di traffico e di lavoro tra le rispettive realtà imprenditoriali'. 'Sono felice - dichiara il Ceo di Cfft Steven Clerckx - che l' Ambasciatore belga pochi giorni dopo il suo arrivo in Italia abbia voluto subito visitare il porto di Civitavecchia e la società Cfft come rappresentante di una partnership italo-belga. Sono anche molto contento del riconoscimento per il ruolo del nostro porto e di Cfft , sia per la struttura portuale che per l' interporto. La soddisfazione maggiore è inoltre dovuta per i contenuti ed il livello del dialogo instauratosi tra il presidente Musolino e l' ambasciatore De Bauw, che al termine ha mostrato il suo apprezzamento per l' apertura verso nuove possibili occasioni di intrecciare rapporti commerciali, la competenza e la profonda conoscenza della portualità internazionale mostrata dal Presidente, per la capacità progettuale dell' **AdSP** e per quanto sta facendo Cfft sia nel porto che sul territorio. L' Ambasciatore ha potuto constatare come la collaborazione, secondo le rispettive reciproche competenze e funzioni, di una realtà pubblica come l' **Adsp** e una privata come Cfft, possa creare valore per tutto il centro Italia'.



L' Ambasciatore del Belgio in Italia in visita al porto di Civitavecchia

12 Oct, 2021 **Civitavecchia** - L' Ambasciatore del Belgio in Italia, Pierre-Emmanuel De Bauw, si è recato oggi in visita nel **porto** di **Civitavecchia** . Il diplomatico, che si è insediato a Roma poco più di un mese fa, si è recato prima a Cfft, società italo-belga del gruppo Noord Natie di Anversa , visitando sia il terminal agroalimentare alla banchina 24 che l' interporto, poi ha incontrato in Adsp il presidente Pino Musolino, che lo ha ricevuto insieme al segretario generale Paolo Risso. Musolino ha illustrato all' ambasciatore la situazione attuale del **porto** di **Civitavecchia** ed i piano di sviluppo dell' authority. De Bauw si è mostrato molto interessato sia all' organizzazione della catena logistica, con particolare riferimento a quella delle crociere, che ai possibili nuovi collegamenti per le merci, sottolineando al tempo stesso l' importanza delle infrastrutture viarie e ferroviarie per i porti e dimostrando di essere già a conoscenza delle problematiche relative al completamento della trasversale per Orte. 'Sono molto orgoglioso e soddisfatto - commenta il presidente Musolino - che l' Ambasciatore De Bauw abbia scelto il **porto** di **Civitavecchia** come meta della sua prima visita ufficiale in Italia, a dimostrazione dell' importanza attribuita al nostro scalo da un Paese come il Belgio, tra i più avanzati in assoluto in ambito portuale e della logistica, avendo un **porto** efficiente e rilevante come quello di Anversa, dove peraltro ho avuto il piacere di vivere e lavorare per cinque anni. Auspico che questo incontro possa costituire l' occasione per intensificare le relazioni commerciali e creare nuove opportunità di traffico e di lavoro tra le rispettive realtà imprenditoriali'. 'Sono felice - dichiara il Ceo di Cfft Steven Clerckx - che l' Ambasciatore belga pochi giorni dopo il suo arrivo in Italia abbia voluto subito visitare il **porto** di **Civitavecchia** e la società Cfft come rappresentante di una partnership italo-belga. Sono anche molto contento del riconoscimento per il ruolo del nostro **porto** e di Cfft , sia per la struttura portuale che per l' interporto. La soddisfazione maggiore è inoltre dovuta per i contenuti ed il livello del dialogo instauratosi tra il presidente Musolino e l' ambasciatore De Bauw, che al termine ha mostrato il suo apprezzamento per l' apertura verso nuove possibili occasioni di intrecciare rapporti commerciali, la competenza e la profonda conoscenza della portualità internazionale mostrata dal Presidente, per la capacità progettuale dell' AdSP e per quanto sta facendo Cfft sia nel **porto** che sul territorio. L' Ambasciatore ha potuto constatare come la collaborazione, secondo le rispettive reciproche competenze e funzioni, di una realtà pubblica come l' Adsp e una privata come Cfft, possa creare valore per tutto il centro Italia'.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

L' Ambasciatore del Belgio in visita all' AdSP MTCS e a CFFT nella sua prima uscita ufficiale in Italia

Musolino: 'Auspicio che questo incontro possa costituire l' occasione per intensificare le relazioni commerciali e creare nuove opportunità di traffico e di lavoro' **Civitavecchia** - L' Ambasciatore del Belgio in Italia, Pierre-Emmanuel De Bauw, si è recato oggi in visita nel **porto** di **Civitavecchia**. Il diplomatico, che si è insediato a Roma poco più di un mese fa, si è recato prima a Cfft, società italo-belga del gruppo Noord Natie di Anversa, visitando sia il terminal agroalimentare alla banchina 24 che l' interporto, poi ha incontrato in Adsp il presidente Pino Musolino, che lo ha ricevuto insieme al segretario generale Paolo Riso. Musolino, alternando inglese e fiammingo, ha illustrato all' ambasciatore la situazione attuale del **porto** di **Civitavecchia** ed i piano di sviluppo dell' authority. De Bauw si è mostrato molto interessato sia all' organizzazione della catena logistica, con particolare riferimento a quella delle crociere, che ai possibili nuovi collegamenti per le merci, sottolineando al tempo stesso l' importanza delle infrastrutture viarie e ferroviarie per i porti e dimostrando di essere già a conoscenza delle problematiche relative al completamento della trasversale per Orte. 'Sono molto orgoglioso e soddisfatto - commenta il presidente Musolino - che l' Ambasciatore De Bauw abbia scelto il **porto** di **Civitavecchia** come meta della sua prima visita ufficiale in Italia, a dimostrazione dell' importanza attribuita al nostro scalo da un Paese come il Belgio, tra i più avanzati in assoluto in ambito portuale e della logistica, avendo un **porto** efficiente e rilevante come quello di Anversa, dove peraltro ho avuto il piacere di vivere e lavorare per cinque anni. Auspicio che questo incontro possa costituire l' occasione per intensificare le relazioni commerciali e creare nuove opportunità di traffico e di lavoro tra le rispettive realtà imprenditoriali'. 'Sono felice - dichiara il Ceo di Cfft Steven Clerckx - che l' Ambasciatore belga pochi giorni dopo il suo arrivo in Italia abbia voluto subito visitare il **porto** di **Civitavecchia** e la società Cfft come rappresentante di una partnership italo-belga. Sono anche molto contento del riconoscimento per il ruolo del nostro **porto** e di Cfft , sia per la struttura portuale che per l' interporto. La soddisfazione maggiore è inoltre dovuta per i contenuti ed il livello del dialogo instauratosi tra il presidente Musolino e l' ambasciatore De Bauw, che al termine ha mostrato il suo apprezzamento per l' apertura verso nuove possibili occasioni di intrecciare rapporti commerciali, la competenza e la profonda conoscenza della portualità internazionale mostrata dal Presidente, per la capacità progettuale dell' AdSP e per quanto sta facendo Cfft sia nel **porto** che sul territorio. L' Ambasciatore ha potuto constatare come la collaborazione, secondo le rispettive reciproche competenze e funzioni, di una realtà pubblica come l' Adsp e una privata come Cfft, possa creare valore per tutto il centro Italia'. Nelle foto: Il presidente dell' AdSP Pino Musolino consegna un crest del **porto** di Civitavecchia all' ambasciatore Pierre-Emmanuel De Bauw Un momento della visita nel terminal CFFT. Da sinistra: Sophie Massagé, capo missione economica e commerciale delle Fiandre, Bruxelles-Capitale e La Vallonia, l' ambasciatore De Bauw, Steven Clerckx e Sergio Serpente.



L' Ambasciatore del Belgio in visita al porto di Civitavecchia e a CFFT nella sua prima uscita ufficiale in Italia

Redazione

Musolino: 'Auspicio che questo incontro possa costituire l' occasione per intensificare le relazioni commerciali e creare nuove opportunità di traffico e di lavoro' **Civitavecchia** - L' Ambasciatore del Belgio in Italia, Pierre-Emmanuel De Bauw , si è recato oggi in visita nel **porto** di **Civitavecchia**. Il diplomatico, che si è insediato a Roma poco più di un mese fa, si è recato prima a Cfft, società italo-belga del gruppo Noord Natie di Anversa, visitando sia il terminal agroalimentare alla banchina 24 che l' interporto, poi ha incontrato in Adsp il presidente Pino Musolino, che lo ha ricevuto insieme al segretario generale Paolo Riso. Musolino, alternando inglese e fiammingo, ha illustrato all' ambasciatore la situazione attuale del **porto** di **Civitavecchia** ed i piano di sviluppo dell' authority. De Bauw si è mostrato molto interessato sia all' organizzazione della catena logistica, con particolare riferimento a quella delle crociere, che ai possibili nuovi collegamenti per le merci, sottolineando al tempo stesso l' importanza delle infrastrutture viarie e ferroviarie per i porti e dimostrando di essere già a conoscenza delle problematiche relative al completamento della trasversale per Orte. 'Sono molto orgoglioso e soddisfatto - commenta il presidente Musolino - che l' Ambasciatore De Bauw abbia scelto il **porto** di **Civitavecchia** come meta della sua prima visita ufficiale in Italia, a dimostrazione dell' importanza attribuita al nostro scalo da un Paese come il Belgio, tra i più avanzati in assoluto in ambito portuale e della logistica, avendo un **porto** efficiente e rilevante come quello di Anversa, dove peraltro ho avuto il piacere di vivere e lavorare per cinque anni. Auspicio che questo incontro possa costituire l' occasione per intensificare le relazioni commerciali e creare nuove opportunità di traffico e di lavoro tra le rispettive realtà imprenditoriali'. 'Sono felice - dichiara il Ceo di Cfft Steven Clerckx - che l' Ambasciatore belga pochi giorni dopo il suo arrivo in Italia abbia voluto subito visitare il **porto** di **Civitavecchia** e la società Cfft come rappresentante di una partnership italo-belga. Sono anche molto contento del riconoscimento per il ruolo del nostro **porto** e di Cfft , sia per la struttura portuale che per l' interporto. La soddisfazione maggiore è inoltre dovuta per i contenuti ed il livello del dialogo instauratosi tra il presidente Musolino e l' ambasciatore De Bauw, che al termine ha mostrato il suo apprezzamento per l' apertura verso nuove possibili occasioni di intrecciare rapporti commerciali, la competenza e la profonda conoscenza della portualità internazionale mostrata dal Presidente, per la capacità progettuale dell' AdSP e per quanto sta facendo Cfft sia nel **porto** che sul territorio. L' Ambasciatore ha potuto constatare come la collaborazione, secondo le rispettive reciproche competenze e funzioni, di una realtà pubblica come l' Adsp e una privata come Cfft, possa creare valore per tutto il centro Italia'.



L'Ambasciatore del Belgio in visita al porto di Civitavecchia e a CFFT nella sua prima uscita ufficiale in Italia

12 OTTOBRE 2021 - Redazione

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Riunione a Molo Vespucci per affrontare la questione legata al phase out dal carbone

Adsp incontra Legacoop: il futuro passa da cantieristica, logistica e rinnovabili

Nei giorni scorsi si è tenuto un incontro tra il presidente dell' **Adsp** Pino Musolino, e una delegazione di Legacoop Lazio. Tema centrale è stata la difficile situazione produttiva ed economica del territorio, determinata in particolare dal phase out dal carbone di Tvn e le possibili progettualità da mettere in campo nella zona portuale, partendo dalle proposte contenute nel documento "Sviluppo dell' area di Civitavecchia" predisposto da Legacoop Lazio in collaborazione con Federlazio e presentato nel corso dell' incontro. Di particolare interesse è la possibilità di convertire la manodopera in esubero in nuovi progetti di cantieristica navale e di sviluppo dei servizi logistici legati al settore croceristico e alla movimentazione container, il cui finanziamento è previsto dai fondi del Pnrr. Interessanti anche le possibilità prospettate dalle cosiddette "hydrogen valleys" e dall' eolico offshore. «Attraverso progettualità concrete - ha dichiarato il responsabile distretto Lazio nord di Legacoop Massimo Pelosi - l' obiettivo è stimolare un processo di confronto costante in grado di tenere insieme tutti i tasselli istituzionali e produttivi dell' area, per lanciare un nuovo modello di sviluppo complessivo sostenibile sia dal punto di vista ambientale che occupazionale». «In questa fase di ripartenza e rilancio dell' economia portuale e del territorio - ha aggiunto Musolino - il tema del lavoro è quanto mai centrale, così come quello dei necessari correlati investimenti. Il mondo della cooperazione rappresenta un protagonista importante con cui fare squadra». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informare

Napoli

Ad agosto i traffici delle merci nei porti di Napoli e Salerno hanno registrato incrementi del +4,4% e +3,4%

Nei primi otto mesi del 2021 i rialzi sono stati rispettivamente del +8,2% e +10,6%. Lo scorso agosto si è ulteriormente attenuato il trend di crescita del traffico delle merci movimentato dal sistema portuale costituito dagli scali di **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia che è gestito dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Il volume complessivo dei carichi è stato infatti di 2,72 milioni di tonnellate, con un aumento del +3,9% sull' agosto 2020, di cui 1,65 milioni di tonnellate di merci allo sbarco (+7,9%) e 1,07 milioni di tonnellate all' imbarco (-1,7%). Lo scorso agosto il solo **porto** di **Napoli** ha movimentato complessivamente 1,55 milioni di tonnellate di carichi, con una crescita del +4,4% sull' agosto 2020, di cui 528mila tonnellate di carichi containerizzati (+1,0%), 424mila tonnellate di rotabili (+3,7%), 481mila tonnellate di rinfuse liquide (+5,3%) e 114mila tonnellate di rinfuse secche (+22,3%). Nel settore dei passeggeri, il traffico crocieristico ha segnato un rialzo del +890,0% con oltre 31mila passeggeri, mentre quello dei servizi marittimi di linea ha registrato un aumento del +18,4% con 889mila passeggeri. Ad agosto 2021 il solo **porto** di Salerno ha movimentato 1,11 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +3,4% sullo stesso mese dello scorso anno, di cui 702mila tonnellate di rotabili (-1,6%), 387mila tonnellate di merci in container (+9,2%) e 25mila tonnellate di rinfuse solide (+167,7%). Lo scorso agosto lo scalo portuale salernitano ha registrato un traffico di oltre 4mila crocieristi, attività che ad agosto 2020 era ferma a causa della pandemia, e un traffico di 153mila passeggeri dei servizi di linea (+18,9%). Nei primi otto mesi di quest' anno il solo **porto** di **Napoli** ha movimentato un totale di 11,78 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +8,2% sul corrispondente periodo del 2020, di cui 4,36 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (+2,2%), 3,05 milioni di tonnellate di rotabili (+12,8%), 3,54 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (+10,8%) e 839mila tonnellate di rinfuse solide (+14,3%). Nel segmento dei passeggeri i crocieristi sono stati 96mila (+2.968,6%) e i passeggeri dei servizi di linea 2,81 milioni (+23,4%). Nel periodo gennaio-agosto del 2021 il solo **porto** di Salerno ha movimentato 9,74 milioni di tonnellate di merci (+10,6%), di cui 6,00 milioni di tonnellate di rotabili (+7,6%), 3,47 milioni di tonnellate di merci in container (+10,9%) e 269mila tonnellate di rinfuse secche (+159,2%). Quanto al traffico crocieristico, fermo nei primi otto mesi del 2020 a causa della crisi sanitaria, quest' anno è stato di quasi 6mila persone, mentre quello dei passeggeri di linea è stato di 308mila persone (+2,2%).

The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, there are navigation options for Google, language (English), and translation. The main header features the 'informARE' logo and navigation links for 'VENDITA CONTAINER' and 'VENDITA CONTAINER'. Below the header, the date '12 ottobre 2021' is displayed. The main article title reads: 'Ad agosto i traffici delle merci nei porti di Napoli e Salerno hanno registrato incrementi del +4,4% e +3,4%'. A sub-headline states: 'Nei primi otto mesi del 2021 i rialzi sono stati rispettivamente del +8,2% e +10,6%'. The article text, partially visible, discusses the port traffic trends in August 2021 compared to August 2020, mentioning the volume of goods handled and the increase in passengers. The article is attributed to 'PSA Genova Pli'.

Informazioni Marittime

Napoli

Porti di Napoli e Salerno tornano ai livelli pre-pandemia

Tra gennaio e agosto movimentate il dieci per cento in più di merce sul 2020. Container in ripresa a Salerno, meno a Napoli, e a parti invertite i rotabili. Ancora lontano dalla normalità il traffico passeggeri

Nei primi otto mesi del 2021 i porti di **Napoli** e Salerno hanno movimentato circa 22 milioni di tonnellate di merci, il 10 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente e praticamente lo stesso quantitativo di merci movimentate nei primi otto mesi del 2019. Lo rende noto l' Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale nel suo ultimo bollettino statistico. Leggi i dati di traffico nel dettaglio Il recupero totale è avvenuto in tutte le categorie merceologiche, addirittura per quanto riguarda le rinfuse solide si è movimentato il 35 per cento in più: 1,10 milioni di tonnellate contro le 837,852 tonnellate del 2020 e le 812,597 tonnellate del 2019. Le rinfuse liquide movimentate nel solo **porto** di **Napoli** hanno raggiunto i 3 milioni e mezzo di tonnellate, quasi gli stessi valori del 2019. Per quanto riguarda il traffico container , è stato movimentato il 5 per cento in più tra gennaio e agosto di quest' anno: 710,044 TEU contro i 677,170 TEU del 2020, pari al 3 per cento meno rispetto al periodo pre-pandemico. In particolare, il **porto** di **Napoli** registra un +1,7 per cento (-5,3% sul 2019), mentre il **porto** di Salerno ha avuto un recupero maggiore, più 10,1 per cento (+0,7% rispetto al 2019). Passando al traffico dei rotabili , invece, la situazione si inverte rispetto ai container. Salerno ha movimentato il 10 per cento in più di veicoli, mentre **Napoli** i 18,5 per cento in più. Complessivamente i due porti hanno movimentato circa 9 milioni di tonnellate di ro-ro, il 9,3 per cento in più rispetto a gennaio-agosto 2020 e l' 1 per cento meno rispetto ai primi otto mesi del 2019. Per il traffico passeggeri il discorso è diverso, siamo ancora lontani dai valori pre-pandemici (-44%) ma c' è comunque stato un recupero del 21,2 per cento sul 2020: 3,18 milioni di passeggeri contro i 2,63 milioni del 2020. Il traffico crocieristico rimane il settore maggiormente in difficoltà, che però è ripartito ad agosto 2020 a **Napoli** e a luglio 2021 a Salerno. Nei primi otto mesi del 2021 i crocieristi sono ancora un decimo di quelli movimentati pre-pandemia ma in aumento rispetto all' anno precedente: 106,175 passeggeri contro i 3,136 dell' anno scorso. - credito immagine in alto.



Il Nautilus

Brindisi

SALONE NAUTICO DI PUGLIA - DOMANI L' INAUGURAZIONE

E' prevista per domani, mercoledì 13 ottobre, alle ore 10.00, nel porto turistico "Marina di **Brindisi**", la cerimonia di inaugurazione della 17^a edizione del Salone Nautico di Puglia (SNIM). Saranno presenti le massime autorità civili e militari della provincia di **Brindisi**, oltre all' Assessore regionale alla Programmazione Economica Alessandro Delli Noci.



Porti: Corigliano, presentato il progetto della banchina crocieristica

Agostinelli: noi siamo pronti, atteso parere favorevole Comune

(ANSA) - CORIGLIANO ROSSANO, 12 OTT - E' stato illustrato nella sede dell' **autorità portuale** di Corigliano Calabro il progetto della costruzione della nuova banchina crocieristica che prevede un finanziamento di dodici milioni di euro a favore dello scalo ionico. A presentare l' elaborato, nel corso di una conferenza stampa, è stato il presidente dell' **Autorità di Sistema portuale** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli secondo cui "dopo diversi incontri con il sindaco della città di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, dapprima favorevole, si attende ad oggi la disponibilità per l' attuazione del progetto". Agostinelli si è comunque mostrato fiducioso che "il sindaco Stasi possa ancora fare la scelta giusta". "Sono stato a Crotone e a Vibo e non ho trovato ostacoli - ha sostenuto il presidente dell' **Autorità portuale** - si dà il caso, invece, che a Corigliano ci sia una diversità di vedute tra noi e l' amministrazione comunale su quale pianificazione urbanistica **portuale** adottare. Noi siamo sicuri delle nostre scelte. Eravamo convinti di avere intrapreso una strada condivisa il 18 giugno scorso e credo che l' amministrazione comunale sia ancora in tempo per tornare sui suoi passi e proseguire questo progetto condiviso che porterà alla costruzione della banchina crocieristica". "Si tratta - ha detto ancora Agostinelli - di otto milioni e 100 mila euro più quattro milioni per la costruzione dei piazzali per arrivare alla stazione marittima, in tutto dodici milioni e centomila euro. E' questa la somma che abbiamo stanziato e per la quale il Comune mi ha sempre sollecitato. Cosa che abbiamo fatto. Siamo pronti a iniziare questo percorso che è lungo perché ora l' adeguamento dovrebbe andare al Consiglio superiore dei lavori pubblici, alla Regione e prima facciamo e meglio è. Come abbiamo fatto per il porto di Crotone recentemente, anche a Corigliano mi aspettavo una risposta positiva. Per noi l' adeguamento tecnico funzionale era l' unica strada percorribile mentre il Comune oppone che si doveva dare applicazione ad un vecchio Piano regolatore **portuale** del 1974 che prevedeva la costruzione all' epoca di banchine ad uso industriale nell' attuale stazione di Torricella. Quella, però, è una frazione abitata per cui questo progetto a noi sembra non giuridicamente percorribile ed economicamente irrealizzabile per una serie di ragioni. Inoltre, la frazione di Torricella è densamente popolata". Agostinelli ha fatto sapere che "il parere dell' amministrazione comunale è necessario altrimenti non si potranno inviare i relativi documenti al Consiglio superiore dei lavori pubblici per ottenerne la necessaria validazione. C' è tempo fino alla fine di ottobre, già nel mese prossimo, in caso di parere contrario all' attuazione dell' opera, bisognerà provvedere a progettare altro per poter allocare i dodici milioni di euro che non si possono perdere". All' incontro era presente anche la parlamentare Rosa Silvana Abate che ha chiesto garanzie per i pescatori del territorio che potrebbero andare incontro a danni a causa dei moti ondosi provocati dalle navi all' ingresso della banchina. Nel progetto è prevista la costruzione delle barriere a protezione dei pescherecci che avranno comunque una darsena a parte. (ANSA).

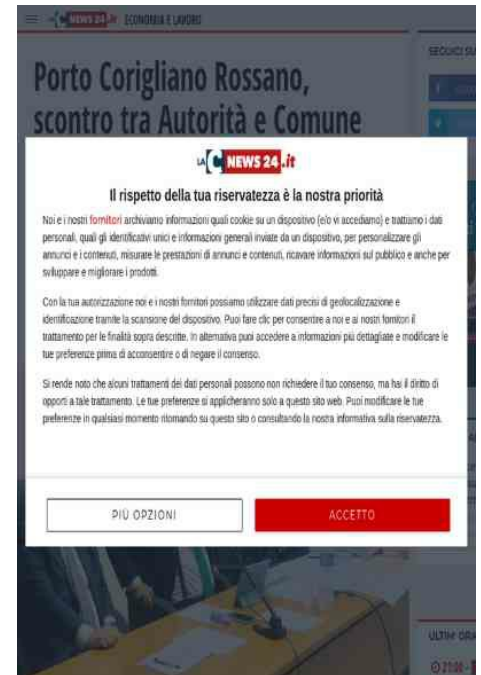


Porto Corigliano Rossano, scontro tra Autorità e Comune su costruzione della banchina crocieristica

L'infrastruttura rischia di perdere circa 12 milioni di euro se l'amministrazione non rilascia il parere di conformità. Apertura da parte del sindaco Stasi

Matteo Lauria

Muro contro muro tra l' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro** e l' amministrazione comunale di Corigliano Rossano , anche se nelle ultime ore si è aperto qualche spiraglio di trattativa. Il punto di scontro è la costruzione della banchina crocieristica all' interno del porto di Corigliano Rossano. Un investimento complessivo sul porto di oltre 12 milioni di euro che sono a rischio, poiché la procedura è minata dall' atteggiamento assunto dall' amministrazione comunale senza il cui parere di conformità il progetto non potrà transitare presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici e alla Regione Calabria. Il commissario Andrea Agostinelli è stato perentorio nel corso della conferenza stampa tenuta questa mattina a Corigliano: «Se entro ottobre non chiudiamo la partita, sarò costretto a distogliere i fondi a favore di altre infrastrutture». Una dichiarazione che è pervenuta in termini rapidi al sindaco Flavio Stasi il quale ha rimesso in una nota di poche ore fa la posizione dell' ente comunale aprendo a possibilità di dialogo tra le parti. «Ribadisco come la banchina crocieristica rappresenti una battaglia dell' Amministrazione che rappresento e faccia parte del nostro programma politico per il rilancio del porto di Corigliano-Rossano. La banchina crocieristica, dunque, è un' opera irrinunciabile. Quanto sottolineato nelle osservazioni dell' ente, rese all' **Autorità** nel mese di luglio, preparate insieme all' allora Assessore con delega al Porto, Claudio Malavolta, è la concreta preoccupazione rispetto a come la configurazione proposta della Banchina possa inficiare eventuali ulteriori prospettive del nostro porto, con particolare riferimento alla realizzazione di una terza darsena già prevista degli strumenti di pianificazione vigente». «Sono certo, tuttavia, che mediante una costruttiva interlocuzione con l' **Autorità** di Sistema si troveranno entro pochi giorni soluzioni condivise che consentiranno di realizzare l' opera in maniera pienamente compatibile con le potenzialità che intendiamo coltivare del nostro porto. Per questa ragione - continua Stasi - dopo aver comunicato l' impossibilità di presenziare alla conferenza di questa mattina per impegni pregressi, abbiamo già fissato un incontro con l' Ammiraglio Agostinelli per il prossimo giovedì alle ore 10.30. Con il Presidente dell' **Autorità** sarà anche l' occasione per avviare un percorso istituzionale più complessivo che metta tra le priorità anche la risoluzione dell' annosa questione della struttura di alaggio e varo, vera questione irrisolta del nostro porto, per la quale serve la collaborazione di tutti gli enti coinvolti». L' adeguamento tecnico accelera le procedure. In sostanza, l' **autorità portuale** ritiene indispensabile un adeguamento tecnico funzionale, mentre il Comune di Corigliano Rossano perora la causa dell' attuazione del piano regolatore datato 1974 che prevede la costruzione di banchine a uso industriale nel tratto di contrada Torricella. «Una proposta non percorribile, sostiene l' Ammiraglio Agostinelli, anche per il fatto che è eccessivamente onerosa». Inoltre, «cambiare un piano regolatore significa incamminarsi in un iter lungo e farraginoso che prevede valutazioni di impatto ambientale e interventi strategici delicati e complessi. Con l' adeguamento tecnico, abbiamo dato risposte celeri e immediate che nel giro di 12 /24 mesi si possono concretizzare. Alla domanda secondo cui l' area **portuale** sia decontestualizzata dal centro urbano, l' Ammiraglio Agostinelli così risponde: «Sì, è vero. Il nostro compito è quello di sistemare le banchine , di sistemare il porto e di



cercare nuove utenze per il porto. Con la banchina crocieristica credo di aver assolto al mio compito, poi spazio alla Regione e all' amministrazione comunale per avvicinare il porto alla città». Presente in conferenza stampa anche la senatrice Rosa Abate (Gruppo misto) che ha invitato il sindaco Flavio Stasi a confrontarsi con l' **autorità portuale** al fine di trovare una soluzione ed evitare



LaC News 24

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

di perdere i fondi previsti. Si è anche discusso dell' incameramento del cantiere navale, già in concessione alla Lega Navale.

Quale futuro per Corigliano Calabro?

Il presidente Agostinelli in visita per presentare i piani di sviluppo

Redazione

CORIGLIANO CALABRO Trasferita a Corigliano Calabro per il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli che ha avuto modo di incontrare diversi protagonisti della portualità e parlare del futuro del porto. L'incontro con il senatore Rosa Silvana Abate è servito a definire una comune strategia di azione per la gestione, ognuno nel proprio ambito di competenza, dell'infrastruttura portuale con particolare attenzione all'incameramento del cantiere navale, già in concessione alla Lega Navale. Tra gli altri appuntamenti, anche una riunione con i rappresentanti delle sigle sindacali durante la quale il presidente ha illustrato la pianificazione dell'Ente, per costruire insieme un mirato sviluppo del porto di Corigliano Calabro con incontri periodici di confronto. Da parte loro, si sono espresse le istanze dei diversi settori produttivi dello scalo, compresa la marineria di Corigliano Rossano. La futura programmazione permetterà di pianificare la redistribuzione delle attività portuali, alle quali destinare specifiche aree, al fine di migliorare la funzionalità dell'intera infrastruttura portuale: nello specifico, la pianificazione dell'AdSp punta alla realizzazione di una banchina dedicata allo sviluppo del settore crocieristico nello scalo che, considerata la profondità dei fondali, è particolarmente predisposto all'attracco delle grandi navi da crociera. Complessivamente, si tratta di una nuova disposizione di tutte le aree portuali che terrà conto, anche, dell'attività della pesca, a cui saranno destinate banchine dedicate, e del diporto nautico, da inserire in un complessivo progetto di maggiore crescita integrata dei diversi settori economici portuali. I piani però potranno svilupparsi, ha spiegato Agostinelli solo quando arriverà l'intesa dell'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Flavio Stasi, all'adeguamento tecnico funzionale, documento che ne declina la programmazione futura. Si tratta -ha detto Agostinelli- di un parere necessario senza il quale non si potrà inviare i relativi documenti al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per ottenerne la necessaria validazione. Credo, comunque, che si possa risolvere il problema, in quanto è in corso un'interlocuzione con il sindaco Stasi che, entro Ottobre, dovrà dare una sua definitiva risposta. Del resto -ha concluso- il porto di Corigliano Calabro, senza il rapporto di sinergia tra le istituzioni rischia di arenarsi senza alcuna possibilità di sviluppo.

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACCHINI SRL'. The main article title is 'Quale futuro per Corigliano Calabro?' with a sub-headline 'Il presidente Agostinelli in visita per presentare i piani di sviluppo'. Below the article is a photo of a meeting and a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'Registrati' button. There are also sections for 'ULTIME POPOLARI' and 'AGGIORNAMENTI'.

Presentato progetto banchina crocieristica porto di Corigliano

Presentato progetto banchina crocieristica porto di Corigliano 12 ott 21 E' stato illustrato nella sede dell' autorità portuale di Corigliano Calabro il progetto della costruzione della nuova banchina crocieristica che prevede un finanziamento di dodici milioni di euro a favore dello scalo ionico. A presentare l' elaborato, nel corso di una conferenza stampa, è stato il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli** secondo cui "dopo diversi incontri con il sindaco della città di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, dapprima favorevole, si attende ad oggi la disponibilità per l' attuazione del progetto". **Agostinelli** si è comunque mostrato fiducioso che "il sindaco Stasi possa ancora fare la scelta giusta". "Sono stato a Crotone e a Vibo e non ho trovato ostacoli - ha sostenuto il presidente dell' Autorità portuale - si dà il caso, invece, che a Corigliano ci sia una diversità di vedute tra noi e l' amministrazione comunale su quale pianificazione urbanistica portuale adottare. Noi siamo sicuri delle nostre scelte. Eravamo convinti di avere intrapreso una strada condivisa il 18 giugno scorso e credo che l' amministrazione comunale sia ancora in tempo per tornare sui suoi passi e proseguire questo progetto condiviso che porterà alla costruzione della banchina crocieristica". "Si tratta - ha detto ancora **Agostinelli** - di otto milioni e 100 mila euro più quattro milioni per la costruzione dei piazzali per arrivare alla stazione marittima, in tutto dodici milioni e centomila euro. E' questa la somma che abbiamo stanziato e per la quale il Comune mi ha sempre sollecitato. Cosa che abbiamo fatto. Siamo pronti a iniziare questo percorso che è lungo perché ora l' adeguamento dovrebbe andare al Consiglio superiore dei lavori pubblici, alla Regione e prima facciamo e meglio è. Come abbiamo fatto per il porto di Crotone recentemente, anche a Corigliano mi aspettavo una risposta positiva. Per noi l' adeguamento tecnico funzionale era l' unica strada percorribile mentre il Comune oppone che si doveva dare applicazione ad un vecchio Piano regolatore portuale del 1974 che prevedeva la costruzione all' epoca di banchine ad uso industriale nell' attuale stazione di Torricella. Quella, però, è una frazione abitata per cui questo progetto a noi sembra non giuridicamente percorribile ed economicamente irrealizzabile per una serie di ragioni. Inoltre, la frazione di Torricella è densamente popolata". **Agostinelli** ha fatto sapere che "il parere dell' amministrazione comunale è necessario altrimenti non si potranno inviare i relativi documenti al Consiglio superiore dei lavori pubblici per ottenerne la necessaria validazione. C' è tempo fino alla fine di ottobre, già nel mese prossimo, in caso di parere contrario all' attuazione dell' opera, bisognerà provvedere a progettare altro per poter allocare i dodici milioni di euro che non si possono perdere". All' incontro era presente anche la parlamentare Rosa Silvana Abate che ha chiesto garanzie per i pescatori del territorio che potrebbero andare incontro a danni a causa dei moti ondosi provocati dalle navi all' ingresso della banchina. Nel progetto è prevista la costruzione delle barriere a protezione dei pescherecci che avranno comunque una darsena a parte.



Presentato il progetto della banchina per le crociere nel porto di Corigliano

Mauro Pincio

Il presidente Agostinelli: " Si tratta di otto milioni e 100 mila euro più quattro milioni per la costruzione dei piazzali per arrivare alla stazione marittima "

Genova - E' stato illustrato nella sede dell' autorità portuale di Corigliano

Calabro il progetto della costruzione della nuova banchina crocieristica che

prevede un finanziamento di dodici milioni di euro a favore dello scalo ionico .

A presentare l' elaborato, nel corso di una conferenza stampa, è stato il

presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e

Ionio, Andrea Agostinelli secondo cui "dopo diversi incontri con il sindaco della

città di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, dapprima favorevole, si attende ad

oggi la disponibilità per l' attuazione del progetto". Agostinelli si è comunque

mostrato fiducioso che "il sindaco Stasi possa ancora fare la scelta giusta".

"Sono stato a Crotone e a Vibo e non ho trovato ostacoli - ha sostenuto il

presidente dell' Autorità portuale - si dà il caso, invece, che a Corigliano ci sia

una diversità di vedute tra noi e l' amministrazione comunale su quale

pianificazione urbanistica portuale adottare. Noi siamo sicuri delle nostre

scelte. Eravamo convinti di avere intrapreso una strada condivisa il 18 giugno

scorso e credo che l' amministrazione comunale sia ancora in tempo per tornare sui suoi passi e proseguire questo

progetto condiviso che porterà alla costruzione della banchina crocieristica". "Si tratta - ha detto ancora Agostinelli - di

otto milioni e 100 mila euro più quattro milioni per la costruzione dei piazzali per arrivare alla stazione marittima , in

tutto dodici milioni e centomila euro. E' questa la somma che abbiamo stanziato e per la quale il Comune mi ha

sempre sollecitato. Cosa che abbiamo fatto. Siamo pronti a iniziare questo percorso che è lungo perché ora l'

adeguamento dovrebbe andare al Consiglio superiore dei lavori pubblici, alla Regione e prima facciamo e meglio è.

Come abbiamo fatto per il porto di Crotone recentemente, anche a Corigliano mi aspettavo una risposta positiva .

Per noi l' adeguamento tecnico funzionale era l' unica strada percorribile mentre il Comune oppone che si doveva dare

applicazione ad un vecchio Piano regolatore portuale del 1974 che prevedeva la costruzione all' epoca di banchine ad

uso industriale nell' attuale stazione di Torricella. Quella, però, è una frazione abitata per cui questo progetto a noi

sembra non giuridicamente percorribile ed economicamente irrealizzabile per una serie di ragioni. Inoltre, la frazione

di Torricella è densamente popolata".



Cruciere · Cargo · Cantieri&Difesa · Yacht · Porti · Logistica · Green&Tech

PROCEDE

Presentato il progetto della banchina per le crociere nel porto di Corigliano

12 OTTOBRE 2021 - Mauro Pincio

AdSP Mar Tirreno Meridionale e Ionio: due giorni di incontri istituzionali nella trasferta di Agostinelli

(FERPRESS) **Corigliano** Calabro, 12 OTT Per illustrare la programmazione del **porto** di **Corigliano** Calabro, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, nei due giorni di trasferta a **Corigliano** Rossano, ha incontrato il senatore Rosa Silvana Abate, il comandante del **porto** di **Corigliano** Calabro, Francesco Cillo, i rappresentanti sindacali e i responsabili della locale marineria. La visita ha avuto inizio con un incontro in Capitaneria di **Porto**. Accolto dal comandante Cillo, Agostinelli ha altresì incontrato il senatore Rosa Silvana Abate. Si è così sviluppato un costruttivo confronto, al fine di definire una comune strategia di azione per la gestione, ognuno nel proprio ambito di competenza, dell'infrastruttura portuale e segnatamente dell'incameramento del cantiere navale, già in concessione alla Lega Navale. Tra gli altri appuntamenti, si è tenuta una riunione con i rappresentanti delle sigle sindacali nella sede dell'Autorità di Sistema. L'obiettivo del presidente Agostinelli è stato quello di illustrare e rendere partecipi i rappresentanti sindacali della pianificazione dell'Ente, per costruire un mirato sviluppo del **porto** di **Corigliano** Calabro. È stata questa l'occasione per ascoltare le istanze espresse dai diversi settori produttivi dello scalo, compresa la marineria di **Corigliano** Rossano. Soddisfazione è stata espressa dai rappresentanti sindacali che hanno rivolto l'invito ad Agostinelli di avviare, a cadenza regolare, un calendario di incontri per costruire insieme lo sviluppo dello scalo. Nel corso delle due giornate, attraverso anche specifici sopralluoghi, sono stati analizzati i progetti che rispondono alla strategia adottata dall'Ente. Attraverso la futura programmazione, illustrata nel corso di tutti gli incontri, l'Ente guidato dal presidente Agostinelli mira a pianificare la redistribuzione delle attività portuali, alle quali destinare specifiche aree, al fine di migliorare la funzionalità dell'intera infrastruttura portuale. Nello specifico, la pianificazione dell'Autorità di Sistema punta alla realizzazione di una banchina dedicata allo sviluppo del settore crocieristico nello scalo che, considerata la profondità dei fondali, è particolarmente predisposto all'attracco delle grandi navi da crociera. Complessivamente, si tratta di una nuova disposizione di tutte le aree portuali che terrà conto, anche, dell'attività della pesca, a cui saranno destinate banchine dedicate, e del diporto nautico, da inserire in un complessivo progetto di maggiore crescita integrata dei diversi settori economici portuali. MA. tutto questo rischia di rimanere lettera morta! Nel corso dei diversi incontri, Agostinelli ha, infatti, spiegato che la programmazione, oggetto di confronto in ripetute riunioni organizzate da oltre un anno e mezzo sul territorio, rischia di rimanere ferma. Manca, infatti, l'intesa dell'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Flavio Stasi, all'adeguamento tecnico funzionale, documento che ne declina la programmazione futura. Si tratta ha detto Agostinelli di un parere necessario senza il quale non si potrà inviare i relativi documenti al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per ottenerne la necessaria validazione. Credo, comunque, che si possa risolvere il problema, in quanto è in corso un'interlocuzione con il sindaco Stasi che, entro ottobre, dovrà dare una sua definitiva risposta. Del resto, ha concluso il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio il **porto** di **Corigliano** Calabro, senza il rapporto di sinergia tra le istituzioni rischia di arenarsi senza alcuna possibilità di sviluppo.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP MTMI-DUE GIORNI DI INCONTRI ISTITUZIONALI NELLA TRASFERTA DI AGOSTINELLI

Porto di **Corigliano** Calabro -Per illustrare la programmazione del **porto** di **Corigliano** Calabro, il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, nei due giorni di trasferta a **Corigliano** Rossano, ha incontrato il senatore Rosa Silvana Abate, il comandante del **porto** di **Corigliano** Calabro, Francesco Cillo, i rappresentanti sindacali e i responsabili della locale marineria. La visita ha avuto inizio con un incontro in Capitaneria di **Porto**. Accolto dal comandante Cillo, Agostinelli ha altresì incontrato il senatore Rosa Silvana Abate. Si è così sviluppato un costruttivo confronto, al fine di definire una comune strategia di azione per la gestione, ognuno nel proprio ambito di competenza, dell' infrastruttura portuale e segnatamente dell' incameramento del cantiere navale, già i concessione alla Lega Navale. Tra gli altri appuntamenti, si è tenuto una riunione con i rappresentanti delle sigle sindacali nella sede dell' Autorità di Sistema. L' obiettivo del presidente Agostinelli è stato quello di illustrare e rendere partecipi i rappresentanti sindacali della pianificazione dell' Ente, per costruire un mirato sviluppo del **porto** di **Corigliano** Calabro. E' stata questa l' occasione per ascoltare le istanze espresse dai diversi settori produttivi dello scalo, compresa la marineria di **Corigliano** Rossano. Soddisfazione è stata espressa dai rappresentanti sindacali che hanno rivolto l' invito ad Agostinelli di avviare, a cadenza regolare, un calendario di incontri per costruire insieme lo sviluppo dello scalo. Nel corso delle due giornate, attraverso anche specifici sopralluoghi, sono stati analizzati i progetti che rispondono alla strategia adottata dall' Ente. Attraverso la futura programmazione, illustrata nel corso di tutti gli incontri, l' Ente guidato dal presidente Agostinelli mira a pianificare la redistribuzione delle attività portuali, alle quali destinare specifiche aree, al fine di migliorare la funzionalità dell' intera infrastruttura portuale. Nello specifico, la pianificazione dell' Autorità di Sistema punta alla realizzazione di una banchina dedicata allo sviluppo del settore crocieristico nello scalo che, considerata la profondità dei fondali, è particolarmente predisposto all' attracco delle grandi navi da crociera. Complessivamente, si tratta di una nuova disposizione di tutte le aree portuali che terrà conto, anche, dell' attività della pesca, a cui saranno destinate banchine dedicate, e del diporto nautico, da inserire in un complessivo progetto di maggiore crescita integrata dei diversi settori economici portuali. MA.tutto questo rischia di rimanere lettera morta! Nel corso dei diversi incontri, Agostinelli ha, infatti, spiegato che .



ADSP DEI MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO - DUE GIORNI DI INCONTRI ISTITUZIONALI NELLA TRASFERTA DI AGOSTINELLI

Per illustrare la programmazione del porto di Corigliano Calabro, il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, nei due giorni di trasferta a Corigliano Rossano, ha incontrato il senatore Rosa Silvana Abate, il comandante del porto di Corigliano Calabro, Francesco Cillo, i rappresentanti sindacali e i responsabili della locale marineria. La visita ha avuto inizio con un incontro in Capitaneria di Porto. Accolto dal comandante Cillo, Agostinelli ha altresì incontrato il senatore Rosa Silvana Abate. Si è così sviluppato un costruttivo confronto, al fine di definire una comune strategia di azione per la gestione, ognuno nel proprio ambito di competenza, dell' infrastruttura portuale e segnatamente dell' incameramento del cantiere navale, già in concessione alla Lega Navale. Tra gli altri appuntamenti, si è tenuta una riunione con i rappresentanti delle sigle sindacali nella sede dell' Autorità di Sistema. L' obiettivo del presidente Agostinelli è stato quello di illustrare e rendere partecipi i rappresentanti sindacali della pianificazione dell' Ente, per costruire un mirato sviluppo del porto di Corigliano Calabro. E' stata questa l' occasione per ascoltare le istanze espresse dai diversi settori produttivi dello scalo, compresa la marineria di Corigliano Rossano. Soddisfazione è stata espressa dai rappresentanti sindacali che hanno rivolto l' invito ad Agostinelli di avviare, a cadenza regolare, un calendario di incontri per costruire insieme lo sviluppo dello scalo. Nel corso delle due giornate, attraverso anche specifici sopralluoghi, sono stati analizzati i progetti che rispondono alla strategia adottata dall' Ente. Attraverso la futura programmazione, illustrata nel corso di tutti gli incontri, l' Ente guidato dal presidente Agostinelli mira a pianificare la redistribuzione delle attività portuali, alle quali destinare specifiche aree, al fine di migliorare la funzionalità dell' intera infrastruttura portuale. Nello specifico, la pianificazione dell' Autorità di Sistema punta alla realizzazione di una banchina dedicata allo sviluppo del settore crocieristico nello scalo che, considerata la profondità dei fondali, è particolarmente predisposto all' attracco delle grandi navi da crociera. Complessivamente, si tratta di una nuova disposizione di tutte le aree portuali che terrà conto, anche, dell' attività della pesca, a cui saranno destinate banchine dedicate, e del diporto nautico, da inserire in un complessivo progetto di maggiore crescita integrata dei diversi settori economici portuali. MA.tutto questo rischia di rimanere lettera morta! Nel corso dei diversi incontri, Agostinelli ha, infatti, spiegato che .



ADSP DEI MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO - DUE GIORNI DI INCONTRI ISTITUZIONALI NELLA TRASFERTA DI AGOSTINELLI



Per illustrare la programmazione del porto di Corigliano Calabro, il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, nei due giorni di trasferta a Corigliano Rossano, ha incontrato il senatore Rosa Silvana Abate, il comandante del porto di Corigliano Calabro, Francesco Cillo, i rappresentanti sindacali e i responsabili della locale marineria.

La visita ha avuto inizio con un incontro in Capitaneria di Porto. Accolto dal comandante Cillo, Agostinelli ha altresì



Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ATTUALITA'

Porto di Corigliano Calabro, due giorni di incontri istituzionali per Agostinelli

Le strategie

Per illustrare la programmazione del porto di Corigliano Calabro, il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, nei due giorni di trasferta a Corigliano Rossano, ha incontrato il senatore Rosa Silvana Abate, il comandante del porto di Corigliano Calabro, Francesco Cillo, i rappresentanti sindacali e i responsabili della locale marineria. La visita ha avuto inizio con un incontro in Capitaneria di Porto. Accolto dal comandante Cillo, **Agostinelli** ha altresì incontrato il senatore Rosa Silvana Abate. Si è così sviluppato un costruttivo confronto, al fine di definire una comune strategia di azione per la gestione, ognuno nel proprio ambito di competenza, dell' infrastruttura portuale e segnatamente dell' incameramento del cantiere navale, già in concessione alla Lega Navale. Tra gli altri appuntamenti, si è tenuta una riunione con i rappresentanti delle sigle sindacali nella sede dell' Autorità di Sistema. L' obiettivo del presidente **Agostinelli** è stato quello di illustrare e rendere partecipi i rappresentanti sindacali della pianificazione dell' Ente, per costruire un mirato sviluppo del porto di Corigliano Calabro. E' stata questa l' occasione per ascoltare le istanze espresse dai diversi settori produttivi dello scalo, compresa la marineria di Corigliano Rossano. Soddisfazione è stata espressa dai rappresentanti sindacali che hanno rivolto l' invito ad **Agostinelli** di avviare, a cadenza regolare, un calendario di incontri per costruire insieme lo sviluppo dello scalo. Nel corso delle due giornate, attraverso anche specifici sopralluoghi, sono stati analizzati i progetti che rispondono alla strategia adottata dall' Ente. Attraverso la futura programmazione, illustrata nel corso di tutti gli incontri, l' Ente guidato dal presidente **Agostinelli** mira a pianificare la redistribuzione delle attività portuali, alle quali destinare specifiche aree, al fine di migliorare la funzionalità dell' intera infrastruttura portuale. Nello specifico, la pianificazione dell' Autorità di Sistema punta alla realizzazione di una banchina dedicata allo sviluppo del settore crocieristico nello scalo che, considerata la profondità dei fondali, è particolarmente predisposto all' attracco delle grandi navi da crociera. Complessivamente, si tratta di una nuova disposizione di tutte le aree portuali che terrà conto, anche, dell' attività della pesca, a cui saranno destinate banchine dedicate, e del diporto nautico, da inserire in un complessivo progetto di maggiore crescita integrata dei diversi settori economici portuali. MA tutto questo rischia di rimanere lettera morta! Nel corso dei diversi incontri, **Agostinelli** ha, infatti, spiegato che . 13-10-2021 04:10.

Redazione ReggioTV



LE STRATEGIE

Porto di Corigliano Calabro, due giorni di

Incontri istituzionali per mostrare la programmazione del porto di Corigliano Calabro

Corigliano Calabro, 12 ottobre 2021 - Per illustrare la programmazione del **porto** di **Corigliano** Calabro, il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, nei due giorni di trasferta a **Corigliano** Rossano, ha incontrato il senatore Rosa Silvana Abate, il comandante del **porto** di **Corigliano** Calabro, Francesco Cillo, i rappresentanti sindacali e i responsabili della locale marineria. La visita ha avuto inizio con un incontro in Capitaneria di **Porto**. Accolto dal comandante Cillo, Agostinelli ha altresì incontrato il senatore Rosa Silvana Abate. Si è così sviluppato un costruttivo confronto, al fine di definire una comune strategia di azione per la gestione, ognuno nel proprio ambito di competenza, dell' infrastruttura portuale e segnatamente dell' incameramento del cantiere navale, già in concessione alla Lega Navale. Tra gli altri appuntamenti, si è tenuta una riunione con i rappresentanti delle sigle sindacali nella sede dell' Autorità di Sistema. L' obiettivo del presidente Agostinelli è stato quello di illustrare e rendere partecipi i rappresentanti sindacali della pianificazione dell' Ente, per costruire un mirato sviluppo del **porto** di **Corigliano** Calabro. È stata questa l' occasione per ascoltare le istanze espresse dai diversi settori produttivi dello scalo, compresa la marineria di **Corigliano** Rossano. Soddisfazione è stata espressa dai rappresentanti sindacali che hanno rivolto l' invito ad Agostinelli di avviare, a cadenza regolare, un calendario di incontri per costruire insieme lo sviluppo dello scalo. Nel corso delle due giornate, attraverso anche specifici sopralluoghi, sono stati analizzati i progetti che rispondono alla strategia adottata dall' Ente. Attraverso la futura programmazione, illustrata nel corso di tutti gli incontri, l' Ente guidato dal presidente Agostinelli mira a pianificare la redistribuzione delle attività portuali, alle quali destinare specifiche aree, al fine di migliorare la funzionalità dell' intera infrastruttura portuale. Nello specifico, la pianificazione dell' Autorità di Sistema punta alla realizzazione di una banchina dedicata allo sviluppo del settore crocieristico nello scalo che, considerata la profondità dei fondali, è particolarmente predisposto all' attracco delle grandi navi da crociera. Complessivamente, si tratta di una nuova disposizione di tutte le aree portuali che terrà conto, anche, dell' attività della pesca, a cui saranno destinate banchine dedicate, e del diporto nautico, da inserire in un complessivo progetto di maggiore crescita integrata dei diversi settori economici portuali. MA.tutto questo rischia di rimanere lettera morta! Nel corso dei diversi incontri, Agostinelli ha, infatti, spiegato che .



Vibo Valentia: sequestrato un pontile abusivo in ferro in ambito portuale

Vibo Valentia, il pontile è stato posto sotto sequestro

Nei giorni precedenti, personale del Nucleo Operativo di Polizia Ambientale della Capitaneria di **Porto** di Vibo Valentia Marina, nell' ambito delle attività di controllo e monitoraggio a tutela dell' ambiente marino e costiero, ha posto sotto sequestro un pontile in ferro, di facile rimozione, sito nell' area in concessione ad un cantiere navale operante nell' ambito portuale di Vibo Marina. Nel corso delle indagini, i militari della Guardia Costiera hanno accertato che il titolare del cantiere navale manteneva, all' interno delle area assentita in concessione, in assenza di qualsivoglia titolo abilitativo demaniale ed urbanistico, un pontile utilizzato per le attività di alaggio e varo di unità navali. Il responsabile, pertanto, è stato tempestivamente deferito all' Autorità Giudiziaria di Vibo Valentia per aver realizzato un' innovazione di facile rimozione, non autorizzata, nell' ambito della propria concessione demaniale marittima, mentre le strutture abusive sono state poste sotto sequestro preventivo dai militari operanti. Quest' ultima operazione della Capitaneria di **porto** di Vibo Valentia Marina ha consentito di accertare l' ennesimo abuso commesso ai danni dell' ecosistema costiero e si inserisce nelle numerose attività di polizia ambientale già condotte dai militari della Guardia Costiera e che, ad ogni modo, continueranno senza sosta a salvaguardia dell' ambiente marino e costiero.



Porto di Gioia Tauro, sfiora il 50% l'adesione allo sciopero

Redazione

Soddisfatti i promotori del sindacato autonomo Orsa. Per il segretario regionale Macrì «abbiamo lanciato un segnale a Mct sull'organizzazione del lavoro» GIOIA TAURO (RC) - Ha raggiunto una percentuale media di quasi il 50% di adesioni, nei quattro turni, lo sciopero proclamato dall' Orsa Porti nello scalo di Gioia Tauro in merito all'organizzazione del lavoro. Percentuali, quelle registrate, che sono state giudicate positivamente dal segretario dell' Orsa, Mimmo Macrì. « Per noi lo sciopero è riuscito . Abbiamo dato un segnale ad Mct, che - afferma Macrì - adesso dovrà tenere conto delle nostre richieste altrimenti la lotta riprenderà». Alla base dell' astensione dal lavoro, alla quale ha aderito anche l' Usb, perché coincideva con la giornata di mobilitazione in tutta Italia voluta dai sindacati di base, «la mancata volontà di voler porre rimedio alle lacune nell' organizzazione del lavoro , che - secondo l' Orsa - porta inevitabilmente ad una serie di deficit gravi. Tra queste, la pessima qualità della vita lavorativa che a sua volta incide negativamente sullo stato psico-fisico dei dipendenti , il dover sopportare la scorretta politica di acquiescenza dei nostri sindacati competitor nei confronti dell' azienda, evidenziata anche nelle proposte irrispettose da attuare nei prossimi integrativi, la mancata elezione democratica della Rsu». Articoli correlati.



Porto di Gioia Tauro, sfiora il 50% l'adesione allo sciopero



Redazione | martedì 12 Ottobre 2021 - 06:45



Soddisfatti i promotori del sindacato autonomo Orsa. Per il segretario regionale Macrì

AdSP Mare di Sicilia Orientale: il catamarano HSC ARTEMIS di Ponte Ferries approda ad Augusta

(FERPRESS) Augusta, 12 OTT L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale continua l'intensa attività per lo sviluppo di nuovi investimenti sulla digitalizzazione, nel settore Green Port e nei traffici. Oramai in dirittura di arrivo la firma delle convenzioni con il MIMS per il PAC Infrastrutture e Reti Asse Digitalizzazione su cui sono stati finanziati 5,2 milioni di euro per la realizzazione del Ecosistema Digitale Smart Port che automatizzerà nei porti di Augusta e Catania tutte le operazioni di imbarco e sbarco merci e di 1,2 milioni di euro sull' Asse Green Ports per la realizzazione di impianti fotovoltaici su pensiline ombreggianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nella area a parcheggio presso i porti di Augusta e Catania. Grande l'attenzione anche verso lo sviluppo di nuovi traffici. Proprio nella giornata di sabato 9 ottobre è approdato, al Porto di Augusta, il catamarano HSC ARTEMIS della società PONTE FERRIES per compiere alcune verifiche nella prospettiva di avviare prossimamente una nuova linea RO-RO Augusta-Malta- Augusta. Operazione possibile grazie alla piena collaborazione con la Capitaneria, la Guardia di Finanza, l'Agenzia delle Dogane e la Polizia di Frontiera. Un impegnativo lavoro di squadra per garantire un inizio dei traffici nel rispetto di tutte le norme di safety e security previste. Un traffico RO-RO importante per il porto di Augusta dove manca dal 2012. La grande attenzione di tante compagnie armatoriali per intraprendere nuove rotte dal Porto di Augusta, scaturisce da un incessante lavoro giornaliero per rendere lo scalo appetibile e competitivo rispetto agli altri Porti del mediterraneo. Inoltre, anche la grande attenzione verso una velocizzazione della movimentazione delle merci, attraverso i numerosi e validi progetti sulla digitalizzazione, ha fatto sì che si ritornasse a puntare su Augusta come scalo RO-RO in quanto dotato di un pontile con due accosti e di adeguati fondali e banchine, che hanno visto numerose navi da crociera, in sosta inoperosa per il periodo pandemico, approdare al Porto Commerciale di Augusta anche per la grande sicurezza derivante dalla copertura di una rada che, grazie agli interventi manutentivi, è stata rinforzata e potenziata rendendo il porto operativo e sicuro 365 giorni l'anno.

Shipping Italy

Augusta

Prima toccata sperimentale ad Augusta per Ponte Ferries in attesa del via alla linea con Malta

L' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha reso noto che sabato scorso (9 ottobre) è approdato per la prima volta in banchina ad Augusta il catamarano Hsc Artemis della società Ponte Ferries Ltd "per compiere alcune verifiche nella prospettiva di avviare prossimamente una nuova linea ro-pax Augusta - Malta - Augusta". Come noto da diversi mesi questa compagnia di navigazione, così come la concorrente Virtu Ferries, ha chiesto un approdo e un piazzale per poter gestire una nuova linea veloce fra le due isole. Questa toccata sperimentale è stata possibile "grazie alla piena collaborazione con la Capitaneria, la Guardia di Finanza, l' Agenzia delle Dogane e la Polizia di Frontiera" aggiunge la port authority, parlando di "un impegnativo lavoro di squadra per garantire un inizio dei traffici nel rispetto di tutte le norme di safety e security previste". L' AdSP guidata dal commissario Alberto Chiovelli definisce quello che Ponte Ferries dovrebbe attivare come un "traffico ro-ro importante per il **porto** di Augusta dove manca dal 2012. La grande attenzione di tante compagnie armatoriali per intraprendere nuove rotte dal **porto** scaturisce da un incessante lavoro giornaliero per rendere lo scalo 'appetibile' e competitivo rispetto agli altri porti del Mediterraneo". La nota dell' AdSP aggiunge che, "anche la grande attenzione verso una velocizzazione della movimentazione delle merci, attraverso i numerosi e validi progetti sulla digitalizzazione, ha fatto sì che si ritornasse a puntare su Augusta come scalo ro-ro in quanto dotato di un pontile con due accosti e di adeguati fondali e banchine, che hanno visto numerose navi da crociera, in sosta inoperosa per il periodo pandemico, approdare al **porto** commerciale anche per la grande sicurezza derivante dalla copertura di una rada rinforzata e potenziata grazie a interventi manutentivi". Al contempo l' AdSP del Mare di Sicilia Orientale ha annunciato che continua l' intensa attività per lo sviluppo di nuovi investimenti sulla digitalizzazione e nel settore green port: è "in dirittura di arrivo la firma delle convenzioni con il Mims per il Pac 'Infrastrutture e Reti Asse Digitalizzazione' su cui sono stati finanziati 5,2 milioni di euro per la realizzazione del 'Ecosistema Digitale Smart Port' che automatizzerà nei porti di Augusta e Catania tutte le operazioni di imbarco e sbarco merci e di 1,2 milioni di euro sull' 'Asse Green Ports' per la realizzazione di impianti fotovoltaici su pensiline ombreggianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nella aree a parcheggio presso i porti di Augusta e Catania".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Redazione

Ficara: "I porti di Siracusa e Pozzallo nell' autorità di sistema"

I porti di Siracusa e di Pozzallo sono ancora fuori dalla circoscrizione di competenza dell' Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia Orientale. Sin qui è costato in termini di occasioni ed investimenti di sviluppo, con una crescita slegata e che ora ha bisogno di farsi organica per affrontare e tenere la prova del confronto internazionale. Su queste basi il parlamentare del MoVimento 5 Stelle, Paolo Ficara, ha presentato un emendamento al decreto infrastrutture in discussione alla Camera, di cui è primo firmatario, con cui si chiede di inserire i porti di Siracusa e Pozzallo nella circoscrizione di competenza dell' autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale. "Allargare la circoscrizione dell' AdSP - dice Ficara - significa dotare anche i porti di Siracusa e di Pozzallo di un' adeguata dotazione finanziaria che possa spingere per un preciso modello di sviluppo strategico, al di là di localismi che oggi non trovano più nessuna giustificazione. Non si può pensare più che sia una guerra contro questo o quel vicino quando tutto attorno, dalla Calabria al resto del Mediterraneo, crescono realtà concorrenti che i nostri porti, da soli, non potrebbero affrontare. Se da un lato alcune paure possono essere comprese, dall' altro non è più tollerabile che si guardi all' economia portuale come l' orticello di casa". Siracusa, quale capoluogo di provincia, avrebbe l' opportunità di nominare un proprio rappresentante all' interno del comitato di gestione dell' Adsp. Rappresentante che, sommato a quello di Augusta, aumenterebbe il peso della nostra provincia all' interno del Comitato stesso. Per cui sono le altre province, in caso, che dovrebbero temere le ingerenze siracusane. Secondo recenti studi, realizzare un sistema portuale per le crociere tra Catania e Siracusa, permetterebbe di allargare l' offerta e l' opportunità, per gli armatori e le compagnie da crociera, di studiare percorsi ed escursioni che, da Siracusa porterebbe ad interessare territori più a sud della Sicilia Orientale, oggi non toccati per i tempi, troppo lunghi, per gli arrivi di Catania. Da queste considerazioni l' invito del parlamentare pentastellato, è di non perpetuare errori del passato con posizioni di retroguardia che ancora oggi zavorrano Siracusa e la sua provincia. Semmai, i Comuni siano attenti e scrupolosi nel nominare persone davvero competenti come loro rappresentanti nell' Adsp. Non solo, con l' allargamento della circoscrizione ai porti di Siracusa (compreso anche quello industriale di Santa Panagia) e di Pozzallo, finalmente potremo pretendere che le risorse oggi prodotte da questi porti siano reinvestite sui territori che tale ricchezza hanno prodotto", ribadisce il vicepresidente della commissione Trasporti.



Redazione

Augusta, l' autorità di sistema portuale punta sulla linea con Malta

In dirittura di arrivo la firma delle convenzioni con il MIMS per il PAC "Infrastrutture e Reti Asse Digitalizzazione" su cui sono stati finanziati 5,2 milioni di euro per la realizzazione del "Ecosistema Digitale Smart Port" che automatizzerà nei porti di Augusta e Catania tutte le operazioni di imbarco e sbarco merci e di 1,2 milioni di euro sull' "Asse Green Ports" per la realizzazione di impianti fotovoltaici su pensiline ombreggianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nella aree a parcheggio presso i porti di Augusta e Catania. Grande l' attenzione anche verso lo sviluppo di nuovi traffici. E' approdato, al Porto di Augusta, il catamarano Hsc Hartemis della società Ponte Ferries per compiere alcune verifiche nella prospettiva di avviare prossimamente una nuova linea RO-RO Augusta-Malta-Augusta. Operazione possibile grazie alla piena collaborazione con la Capitaneria, la Guardia di Finanza, l' Agenzia delle Dogane e la Polizia di Frontiera. Un impegnativo lavoro di squadra per garantire un inizio dei traffici nel rispetto di tutte le norme di safety e security previste. Un traffico RO-RO importante per il porto di Augusta dove manca dal 2012. La grande attenzione di tante compagnie armatoriali per intraprendere nuove rotte dal Porto di Augusta, scaturisce da un incessante lavoro giornaliero per rendere lo scalo "appetibile" e competitivo rispetto agli altri Porti del mediterraneo. Inoltre, anche la grande attenzione verso una velocizzazione della movimentazione delle merci, attraverso i numerosi e validi progetti sulla digitalizzazione, ha fatto sì che si ritornasse a puntare su Augusta come scalo RO-RO in quanto dotato di un pontile con due accosti e di adeguati fondali e banchine, che hanno visto numerose navi da crociera, in sosta inoperosa per il periodo pandemico, approdare al Porto Commerciale di Augusta anche per la grande sicurezza derivante dalla copertura di una rada che, grazie agli interventi manutentivi, è stata rinforzata e potenziata rendendo il porto operativo e sicuro 365 giorni l' anno.



Inserire Siracusa e Pozzallo nella circoscrizione di competenza dell' Autorità portuale della Sicilia orientale

" I porti di Siracusa e di Pozzallo sono ancora fuori dalla circoscrizione di competenza dell' Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia Orientale e questo è, a mio avviso, un evidente anacronismo. Sin qui è costato in termini di occasioni ed investimenti di sviluppo, con una crescita slegata e che ora ha bisogno di farsi organica per affrontare e tenere la prova del confronto internazionale. Nel Mediterraneo, i nostri porti non possono essere spettatori ma protagonisti a tutti i livelli: commerciale, passeggeri, cantieristica e logistica ". Così il parlamentare del MoVimento 5 Stelle, Paolo Ficara, introduce l' emendamento presentato al decreto infrastrutture attualmente in discussione alla Camera, di cui è primo firmatario, con cui si chiede di inserire i porti di Siracusa e Pozzallo nella circoscrizione di competenza dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale. " È una scelta epocale ed importante, di cui spesso negli anni si è parlato - dice Ficara -. Allargare la circoscrizione dell' AdSP significa dotare anche i porti di Siracusa e di Pozzallo di un' adeguata dotazione finanziaria che possa realmente spingere per un preciso modello di sviluppo strategico, al di là di localismi che oggi non trovano più nessuna giustificazione. Non può tutto ridursi ad una visione Catania versus Siracusa, quando invece Catania più Augusta, più Siracusa, più Pozzallo possono diventare una influente realtà portuale del Mediterraneo con benefici a cascata, in questo caso sì, per i singoli territori in cui operano. Ma non si può pensare più che sia una guerra contro questo o quel vicino quando tutto attorno, dalla Calabria al resto del Mediterraneo, crescono realtà concorrenti che i nostri porti, da soli, non potrebbero affrontare. Se da un lato alcune paure possono essere comprese, dall' altro non è più tollerabile che si guardi all' economia portuale come l' orticello di casa. Abbiamo visto cosa ha prodotto questa visione negli anni, non certo il bene di Siracusa e della Sicilia sud orientale ". " Non sottovalutiamo che Siracusa, quale capoluogo di provincia, avrebbe l' opportunità di nominare un proprio rappresentante all' interno del comitato di gestione dell' Adsp. Rappresentante che, sommato a quello di Augusta, aumenterebbe il peso della nostra provincia all' interno del Comitato stesso. Per cui sono le altre province, in caso, che dovrebbero temere le ingerenze siracusane. E invece, in quei territori, stanno già guardando alle nuove opportunità che un simile sistema integrato comporterebbe. Secondo recenti studi, ad esempio, realizzare un sistema portuale per le crociere tra Catania e Siracusa, permetterebbe di allargare l' offerta e l' opportunità, per gli armatori e le compagnie da crociera, di studiare percorsi ed escursioni che, da Siracusa porterebbe ad interessare territori più a sud della Sicilia Orientale, oggi non toccati per i tempi, troppo lunghi, per gli arrivi di Catania. Il mio invito, allora, è quello di non perpetuare errori del passato con posizioni di retroguardia che ancora oggi zavorrano Siracusa e la sua provincia. Semmai, i Comuni siano attenti e scrupolosi nel nominare persone davvero competenti come loro rappresentanti nell' Adsp. Non solo, con l' allargamento della circoscrizione ai porti di Siracusa (compreso anche quello industriale di Santa Panagia) e di Pozzallo, finalmente potremo pretendere che le risorse oggi prodotte da questi porti siano reinvestite sui territori che tale ricchezza hanno prodotto ", ribadisce il vicepresidente della commissione Trasporti. Con l' allargamento proposto e l' inserimento nell' Autorità di Sistema, sarà possibile definire una strategia di sviluppo non solo a breve, ma anche a medio e lungo termine, con adeguati interventi infrastrutturali, un modello di marketing congiunto, snellimento delle relative procedure burocratiche ed amministrative. Senza tacere delle Zes, le Zone Economiche Speciali, concentrate in Sicilia per oltre il



65% proprio nell' area orientale.



Il Nautilus

Focus

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili appoggia la tesi europea sulle tasse delle AdSP

Abele Carruezzo

Roma . Era certo che il Ministro Giovannini avrebbe appoggiato le tesi dell' Europa sulle tasse Ires incassate dalle **AdSP**. La certezza deriva da un 'silenzio' ministeriale forzato per mesi (prima la De Micheli e ora Giovannini), in attesa delle sentenze della Cassazione (caso porto di Palermo) e del Consiglio di Stato (caso porto di Trieste e di Civitavecchia). Sentenze che sono giunte puntualmente l' altro giorno e che, evidenziando una contrapposizione giuridica clamorosa, varranno a favore del controricorso esperito dalla Commissione Ue sulla cd 'Tassazione dei porti' italiani, nel luglio scorso (01.07.2021), presso il Tribunale dell' Unione Europea (causa T-166/21 **AdSP** del Mar Ligure Occidentale e altri). L' Europa invitava l' Italia ad abolire da parte delle **AdSP** l' esenzione dal pagamento dell' imposta Ires. Per le **AdSP** l' esenzione dell' imposta sul reddito non rappresenterebbe un aiuto di Stato incompatibile con le norme vigenti. Per l' Ufficio legale della Commissione Ue, 'Lo status giuridico di un ente è irrilevante ai fini della qualifica di tale ente come impresa. Quello che conta sono le singole attività esercitate da un ente, che possono essere diverse da ente ad ente. Qualora si stabilisca che determinati enti svolgono attività di natura economica, tali enti saranno 'imprese' ai sensi del diritto della concorrenza, limitatamente alle attività economiche da questi esercitate'. Da questo la conclusio: 'non si contesta lo status giuridico degli enti, ma come vengono qualificate le 'attività economiche', ai sensi della normativa eurounitaria, per cui si riscuotono da parte loro di canoni e tasse portuali'. Da questa conclusio nasce la nebbia in cui naviga la Magistratura italiana sulla natura delle Autorità di Sistema Portuale: (a) per la Cassazione (caso Palermo), le **Adsp** 'non producono servizi portuali', e quindi è loro dovere incassare i corrispettivi 'per lo svolgimento di attività proprie delle finalità istituzionali', e perciò non qualificabili come attività di impresa e conseguentemente non tassabili; (b) per il Consiglio di Stato, invece, accogliendo la tesi del Mims, della Presidenza del Consiglio e pure di due port authority, (Trieste e Civitavecchia), le **Adsp** 'prestano servizi portuali', a fronte di corrispettivi 'in funzione del costo di funzionamento, amministrazione, manutenzione e sviluppo' e non per finalità istituzionali, come avviene per le imprese che esplicano un' attività economica. Due pronunce giuridiche, pubblicate l' altro giorno, in contrapposizione l' una rispetto all' altra, e che vanificano tutto il lavoro giuridico messo a punto da **Assoporti**, assistita da Studi legali importanti, dall' aprile scorso a tutt' oggi. La prima sentenza (a) riguarda una causa tra l' Agenzia delle Entrate in opposizione all' Autorità Portuale di Palermo, con la pretesa della prima vs la seconda a versare il pagamento di Ires, Irap e Iva sui canoni demaniali incassati nel 2005. Con la sentenza dell' altro giorno, la Cassazione ha chiuso il contenzioso (durato anni) a favore dell' Ente portuale, confermando la propria linea giurisprudenziale ed ha rigettato la tesi dell' Agenzia che 'il rapporto di concessione di beni immobili del demanio marittimo rientrerebbe nella nozione eurounitaria di locazione di beni immobili'; ed ancora che 'i canoni percepiti dalle Autorità portuali per la concessione di aree demaniali marittime non sono soggetti né ad Iva, né ad Ires, trattandosi di importi corrisposti per lo svolgimento di attività proprie delle finalità istituzionali di tali enti pubblici non economici', che hanno esclusivamente 'funzioni di programmazione e controllo sia del territorio, sia delle infrastrutture portuali', trattandosi di 'soggetti regolatori e non produttori di servizi portuali'. Stessa linea processuale portata avanti dalle **AdSP** (**Assoporti**) di fronte al Tribunale dell' Unione Europea. La



seconda sentenza (b) della Quarta sezione del Consiglio di Stato (porti Trieste e Civitavecchia) chiamata a decidere su una pronuncia del Tar (2014) del Lazio con cui operatori portuali



Il Nautilus

Focus

triestini e associazioni di categoria chiedevano la riforma del decreto ministeriale con cui nel 2012 era stato 'previsto l' adeguamento delle tasse e dei diritti marittimi nella misura del 75% del tasso ufficiale d' inflazione e, relativamente al porto di Trieste, un aumento nella misura del 100% dello stesso tasso' e che il porto di Trieste è istituito 'porto franco' fin dal 1947. Il Consiglio di Stato, con la sentenza dell' altro giorno, rigetta tutti gli argomenti degli operatori e associazioni triestini; accoglie tutte le tesi difensive delle istituzioni italiane (Ministero delle Finanze, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Giustizia costituitisi nel 2014, mentre nel marzo scorso l' Adsp di Civitavecchia e Mims hanno depositato memorie e documenti); dichiara la conformità del decreto ai trattati Ue e le tasse portuali incassate dall' Autorità Portuale di Trieste (come da tutte le altre) sono 'il corrispettivo di servizi prestati', da regolare 'in funzione del costo di funzionamento, amministrazione, manutenzione e sviluppo'. A questo punto occorre chiarezza in quanto la Commissione Ue ritiene che i motivi di ricorso adottati dalle AdSP italiane (aprile 2021) non siano fondati e con il controricorso la Commissione ha risposto alle censure di merito formulate dalle ricorrenti. Come confermato inoltre dai giudici dell' Unione, si legge nel controricorso, riferito da IL NAUTILUS nel luglio scorso: ' la circostanza che un' entità disponga, per l' esercizio di una parte delle sue attività, di pubblici poteri non impedisce, di per sé, di qualificarla come impresa. Infatti, per determinare se le attività di cui trattasi siano quelle di un' impresa ai sensi del Trattato, occorre accertare quale sia la natura delle medesime attività'. Il prossimo 05 novembre si avrà una decisione definitiva della Commissione Ue, nell' attesa della sentenza del Tribunale dell' Unione Europea attesa per il prossimo anno.

Green pass: le aziende valutino anche tamponi gratis ai portuali

Per scongiurare il rischio di compromissione dell'operatività

Per scongiurare il rischio di compromissione dell'operatività dei porti nel caso di un alto numero di addetti senza green pass, si raccomanda alle imprese del settore "di mettere a disposizione del personale sprovvisto di green pass test molecolari o antigenici rapidi gratuiti". E' quanto indica una circolare inviata a tutti i prefetti dal capo di Gabinetto del ministero dell'Interno Bruno Frattasi. In una circolare successiva viene poi precisato che gli operatori economici "potranno valutare, nella piena autonomia, ogni possibile modalità organizzativa ai fini dell'acquisizione del green pass da parte dei dipendenti sprovvisti". La prima circolare fa seguito ad una riunione di coordinamento interministeriale convocata dalla presidenza del Consiglio, nel corso della quale, si legge, "è stata condivisa l'esigenza di procedere, con il coinvolgimento della rete prefettizia, a un immediato monitoraggio dei dipendenti sprovvisti" della certificazione verde. Ciò allo scopo di valutare l'incidenza "di eventuali defezioni dovute alla mancanza di green pass suscettibile di determinare una grave compromissione dell'operatività degli scali". Al documento inviato ieri ai prefetti ha fatto seguito oggi un'ulteriore circolare, firmata sempre da Frattasi, per sgombrare il campo da possibili interpretazioni sull'espressione "tamponi gratuiti". Questi infatti non sarebbero a carico dello Stato, ma le imprese del settore portuale vengono sollecitate a valutare in piena autonomia quale soluzione adottare per dotare i propri dipendenti del green pass in modo da evitare "conseguenze critiche" per il settore ed il relativo indotto.



(Sito) Adnkronos**Focus****Green pass lavoro, Viminale: "Imprese valutino tamponi gratis per portuali"**

Per evitare "una grave compromissione dell' operatività" dei porti Considerare tamponi gratis per i lavoratori portuali, per evitare che l' attività nei porti venga condizionata dal 15 ottobre, quando entra in vigore il green pass obbligatorio sul lavoro. Per questo, le imprese del settore portuale "valutino di mettere a disposizione del personale sprovvisto di green pass test molecolari o antigenici rapidi gratuiti" m come sottolinea una circolare inviata dal Viminale ai prefetti in previsione dell' entrata in vigore dell' obbligo di green pass nei luoghi di lavoro. Nel corso di una riunione di coordinamento interministeriale convocata dalla Presidenza del Consiglio sulle attività in ambito portuale "è stata condivisa l' esigenza di procedere, con il coinvolgimento della rete prefettizia, a un immediato monitoraggio dei dipendenti effettivamente sprovvisti della suddetta certificazione, interessando i rispettivi datori di lavoro tramite le autorità di sistema Portuale (Adsp)", si legge nella circolare. "Ciò al fine di disporre di un quadro valutativo sulla possibile incidenza di eventuali defezioni dovute alla mancanza di green pass suscettibile di determinare una grave compromissione dell' operatività degli scali", sottolinea il Viminale. "Nel corso della riunione - si sottolinea nella circolare - in considerazione delle gravi ripercussioni economiche che potrebbero derivare dalla paventata situazione anche a carico delle stesse imprese operanti nel settore, si è raccomandato, di sollecitare le imprese" affinché "valutino di mettere a disposizione del personale sprovvisto di green pass test molecolari o antigenici rapidi gratuiti".



Informazioni Marittime

Focus

Esentare i marittimi dal green pass, IMO approva bozza di risoluzione

Tra il 4 e l' 8 ottobre il Comitato per la sicurezza ha discusso di vaccinazione prioritaria, pirateria, sicurezza dei traghetti e navigazione satellitare giapponese

Il Comitato per la sicurezza marittima dell' International Maritime Organization (IMO), riunitosi a Londra dal 4 all' 8 ottobre, ha approvato una prima bozza di risoluzione per risolvere la crisi del cambio di equipaggio, resa molto complicata da quando è arrivata la pandemia, arrivando a coinvolgere fino a 400 mila marittimi nel mondo. È stata una riunione ricca di argomenti, anche se non sono state prese decisioni rilevanti, visto che si tratta di bozze di quelle che nella prossima riunione di novembre dovrebbero diventare emendamenti. Sono state approvate linee guida per il Covid , misure sulla prevenzione della pirateria , sulla sicurezza dei traghetti e la costruzione delle navi; approvati emendamenti Solas e riconosciuto il sistema di navigazione satellitare giapponese . Infine, discusso di navi autonome e migrazione . Cambio di equipaggi La bozza ribadisce i punti espressi nell' ultimo anno sia dall' IMO che dagli armatori, ovvero: far designare dagli organi internazionali come l' ONU i marittimi "lavoratori chiave", così da creare corridoi aerei e terrestri che facilitano il ricongiungimento (per raggiungere le navi o l' abitazione, il marittimo può arrivare a transitare per diversi Stati con legislazioni differenti sulla mobilità); priorità alla vaccinazione dei marittimi; esaminare la possibilità di esentare i marittimi dal green pass, sempre per via del loro ruolo fondamentale nella catena della distribuzione delle merci; fornire ai marittimi l' accesso immediato alle cure mediche quando queste non possono essere fornite né a bordo né nel porto di scalo. Inoltre, il Comitato sulla sicurezza del legislatore marittimo internazionale ha approvato delle linee guida per il Covid, ad uso degli Stati di bandiera e approdo, allineandole alla Convenzione internazionale sugli standard di addestramento, nota come STCW ((Standards of Training, Certification and Watchkeeping for Seafarers). Pirateria La bozza prevede una ridefinizione di "pirateria" e "rapina a mano armata contro le navi mercantili". Secondo quanto risulta all' IMO, nei primi sei mesi di quest' anno gli episodi segnalati in tutto il mondo di pirateria sono stati 83, in diminuzione di circa il 23 per cento. Le aree più colpite sono state l' Africa occidentale (27), gli Stretti di Malacca e Singapore (23) e il Mar Cinese Meridionale (12). Il numero di incidenti nel Golfo di Guinea (Ovest Africa), una delle zone più pericolose al mondo dove transitare con un mercantile, è diminuito di 5 unità rispetto allo stesso periodo del 2020, con un calo del 16 per cento. Continua a leggere sul sito dell' IMO - credito immagine in alto.



Shipping Italy

Focus

Porti e Green pass: obbligo di comunicazione anticipata per i lavoratori

Il 15 ottobre si avvicina e al momento anche per il settore trasporti e logistica non sono alle viste deroghe (al netto di un emendamento destinato comunque a una gestazione non immediata) all' obbligo che scatterà per i lavoratori di presentare il green pass o un tampone di recente effettuazione. Per alleggerire il caos che la misura potrebbe causare soprattutto nei porti (si veda ad esempio il caso triestino), ieri la Presidenza del Consiglio ha convocato una riunione di coordinamento interministeriale proprio in relazione alle attività in ambito portuale, condividendo 'l' esigenza di procedere, con il coinvolgimento della rete prefettizia, a un immediato monitoraggio dei dipendenti effettivamente sprovvisti della suddetta certificazione, interessando all' uopo i rispettivi datori di lavoro tramite le Autorità di Sistema Portuale'. Nell' occasione (riassunta da una circolare del Ministero degli Interni alle prefetture) il Governo ha ricordato di aver fornito ai datori di lavoro lo strumento necessario. Il Decreto Capienze, infatti, varato l' 8 ottobre scorso ha modificato la normativa di aprile sul green pass (DI 52/2021) prevedendo che 'in caso di richiesta da parte del datore di lavoro, derivante da specifiche esigenze organizzative volte a garantire l' efficace programmazione del lavoro, i lavoratori sono tenuti a rendere le comunicazioni di cui al comma 6 dell' articolo 9-quinquies e al comma 6 dell' articolo 9-septies con un preavviso necessario a soddisfare le predette esigenze organizzative'. In sostanza, cioè, al fine di consentire ai terminalisti di 'distribuire' uniformemente sui vari turni il personale sprovvisto di green pass ed evitare quindi il più possibile di trovarsi con turni eccessivamente scoperti, si deroga al diritto alla privacy sanitaria del lavoratore, obbligandolo (non sono però specificate le conseguenze della non ottemperanza) a comunicare al datore che lo richieda la propria situazione vaccinale. Non ha valore di legge ma solo di suggerimento la raccomandazione, ribadita nel corso della riunione di ieri alle **Adsp**, 'di sollecitare le stesse imprese affinché valutino di mettere a disposizione del personale sprovvisto di green pass test molecolari o antigenici rapidi gratuiti', in 'considerazione delle gravi ripercussioni economiche che potrebbero derivare dalla paventata situazione anche a carico delle stesse imprese operanti nel settore'. Sull' obbligo di comunicazione dei dati sanitari le Ooss non si sono al momento espresse. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Informazioni Marittime

Focus

Più navi e regole universali per riequilibrare lo shipping. Intervista ad Alessandro Santi di Federagenti

L'inefficienza mondiale del trasporto ha radici lontane. La pandemia ne ha esacerbato i difetti e spezzettato la catena. Oggi i noli marittimi salatissimi sono anche una reazione all'enorme ribasso di una decina di anni fa

di Paolo Bosso C'è la carenza delle materie prime e dei container da riempire. La mancanza di spazi sufficienti a bordo e la ripresa disomogenea dei consumi dopo un lockdown senza precedenti. Oggi l'offerta di trasporto non riesce più a soddisfare la domanda. Risultato, i noli marittimi sono schizzati alle stelle, arrivando a toccare punte di 20 mila dollari per una singola spedizione container dall'Asia all'Europa. Un fenomeno che è stato visto come una speculazione delle compagnie armatoriali. È vero che le grandi alleanze delle compagnie di portacontainer permettono una chirurgica organizzazione degli spazi di bordo e nell'ultimo anno si è visto come gli armatori di questo settore hanno saputo ben ottimizzare costi e profitti, ma da qui a ricondurre la congestione dei porti alla sola logica di convenienza d'impresa, con le multinazionali come Ikea e Nike che noleggiavano intere navi per velocizzare e ridurre i costi di consegna, allontana dalla complessità del reale. «È chiaro che gli armatori, per non ripetere le condizioni della crisi del 2008, negli ultimi anni hanno diminuito la capacità di stiva per non viaggiare in perdita, e nell'ultimo anno hanno recuperato efficienza ordinando nuove navi e acquistando container. Ma è del tutto fantasioso parlare di cartelli», afferma il presidente di Federagenti, Alessandro Santi. «La crescita dei noli - continua - è legata alla necessità dei vettori di garantire la sostenibilità economica nei servizi dopo le perdite successive al 2008. La soluzione sta nell'aumento di flotta ed equipaggiamento. Va capita la funzione della logistica per riequilibrarla, degli enti regolatori, e va capita la logica degli armatori». Che cosa intende per disequilibrio logistico? «Con la pandemia il mondo si è fermato. In precedenza, con la spinta dell'e-commerce, che oggi è pari a quasi un terzo delle spedizioni, la richiesta di trasporto ha avuto un impulso inaspettato a cui la logistica si sta ancora adattando. La mancanza di container, poi, ha determinato l'interruzione delle catene logistiche. Dopo il lockdown assistiamo a una distribuzione della domanda a macchia di leopardo, geograficamente disomogenea, con regioni commerciali in ripresa e altre no. In Cina e negli Stati Uniti, per esempio, la domanda è schizzata, mentre in Europa la ripresa è più lenta. Di fronte a tutto questo gli armatori, utilizzando gli strumenti del mercato, quindi senza alcuna irregolarità, stanno cercando di non ricreare le condizioni successive al 2008, quando la sovracapacità portava ad avere spedizioni a prezzi bassissimi con conseguenze disastrose che hanno portato al fallimento di molte imprese marittime». Ci può fare qualche esempio? «Quello più calzante viene dalle compagnie aeree low cost. Era economicamente sostenibile pensare di volare su Londra pagando 9,99 euro? Un prezzo che indicava come il vettore aereo pur di conquistare fette di mercato viaggiasse in perdita. Prima della pandemia, si trattavano noli marittimi dalla Cina all'Europa a livelli così bassi da far emergere in modo evidente come anche gli armatori lavorassero in perdita. Per le compagnie marittime in generale, non solo quelle che trasportano container, era impossibile remunerare il capitale investito, prova ne sono stati i numerosi fallimenti d'impresa seguiti al crack di Lehman Brother. Per analizzare razionalmente l'andamento dei noli bisogna guardare i grafici degli ultimi dieci anni e osservare come siamo passati da un estremo all'altro. Si quando sono molto bassi che quando sono molto alti non c'è sostenibilità. È ragionevole, quindi, pensare che si raggiungerà un nuovo equilibrio». Dopo il lockdown mondiale della primavera 2020



abbiamo assistito a una "socializzazione" dell' economia di mercato. Non si vedevano da tempo aiuti statali di tale portata, con programmi di sostegno inimmaginabili ai tempi dell' austerità del governo Monti e della privatizzazione dell' economia



Informazioni Marittime

Focus

della Grecia. «Fortunatamente, gli Stati non si sono chiusi del tutto, anche se ciascuno ha avuto una reazione diversa, provocando in parte questa logistica a singhiozzo. L' Italia è stata in lockdown duro per due mesi, la Gran Bretagna no. La logistica è una matassa globale con una logica statistica alla base, la stessa dell' overbooking dell' aereo o dell' albergo. Deve avere ben presente quali sono le aree di export e quelle di import, ma quando queste ripartono al rallentatore e in modo disomogeneo l' analisi statistica diventa complicata e il sistema si disequilibra. Gli effetti sono ben visibili». Quanto pesa la mancanza di container? «Molto. In una spedizione, dopo aver scaricato la merce, il container ritorna al carico passando per vari Paesi del mondo. La spedizione marittima ha caratteristiche globali, non locali: lo shipping si basa sull' ottimizzazione statistica dei flussi cercando di bilanciare la capacità di carico all' interno di un sistema mondo. Nel momento in cui ci si è trovati di fronte a un' enorme domanda senza un' adeguata copertura che permetta di riportare i container in tempo per una nuova spedizione, si è creato un totale disequilibrio». Quindi c' è un aspetto temporale, come le dinamiche di mercato che vanno avanti da decenni e gli effetti della pandemia; e uno spaziale, cioè i flussi logistici mondiali che non riescono più a coordinarsi, con reattività eterogenee da parte dei singoli Paesi industrializzati. «Oggi in alcuni porti della costa americana o cinese abbiamo decine di navi ferme per settimane in attesa di entrare nei porti. La nuova organizzazione sanitaria ha fatto calare la performance di tutti i terminal portuali. A causa del Covid, cioè per via dei focolai, delle quarantene, dei blocchi periodici, della scarsità di personale, l' efficienza dei terminal è calata drasticamente, com' è successo nel porto di Yantian». Il caro noli è quindi riconducibile a una serie di fattori: riduzione degli spazi di bordo, mobilità ristretta, carenza di materie prime, carenza di container vuoti. Il blocco del canale di Suez, in questo scenario, è stato passeggero ma ha però mostrato una fragilità intrinseca. «Suez è uno dei cosiddetti colli di bottiglia logistici mondiali. Se per riequilibrare il mercato bisogna sopperire con diseconomie di scala, la catena logistica diventa inefficiente. Costruire navi oggi significa fare enormi e incerti investimenti ambientali. Gli armatori stanno spendendo tanto denaro senza avere certezze sulla tecnologia di propulsione da adottare. Le navi non sono utilitarie, devono durare decenni e l' armatore, in teoria, dovrebbe sapere come alimentarle mentre oggi, rispetto al passato, si ritrova a gestire navi che con la transizione energetica rischiano di invecchiare molto velocemente, magari perché utilizzano carburante che andava bene quando sono state ordinate ma non più nel periodo in cui sono pienamente operative». Di fronte a questa complessità, come uscirne? «Quando i noli erano bassissimi la domanda non ha contribuito a trovare una soluzione e gli armatori hanno subito grosse perdite. Oggi la situazione è rovesciata ma disequilibrata. La soluzione resta nella sostenibilità della logistica globale. Aumentare la flotta e l' equipaggiamento, per esempio, potrebbe aumentare la capacità logistica riequilibrandola. Va capita la funzione della logistica, degli enti regolatori, e va capita la logica degli attori economici, per primi quella degli armatori». E quale sarebbe questa logica? «Costruire una nave portacontainer costa da svariate decine a qualche centinaia di milioni di euro. L' attività armatoriale è altamente capital intensive e riguarda soggetti imprenditoriali che operano in un mercato competitivo. Il diritto al profitto non può essere visto come una colpa ma anzi è salutare. Oltre ad aumentare flotta ed equipaggiamento, andrebbero ridotti i colli di bottiglia, come il canale di Suez, rendendo il sistema più efficiente. Infine, bisogna limitare la congestione dei porti. Questo è un approccio che riflette la complessità dell' esistente e cerca di efficientare il sistema. Gridare al cartello non risolve nulla». La logistica delle spedizioni nell' economia mondializzata, di cui il 90 per cento passa per la nave, è profondamente cambiata nell' ultimo anno, pur restando sostanzialmente la stessa. «Nel passato vigeva la logica dello stoccaggio, mentre negli ultimi anni è prevalsa quella del just in time, che ha dato grandi benefici all' efficienza e all' ottimizzazione del trasporto merci. Ma in un momento di disequilibrio totale, con la domanda così instabile, la produttività disomogenea e la carenza di materie prime, il just in time non funziona più così bene e tende ad allungare la catena».

Piani di rilancio, occorre accelerare e chiarire

GENOVA Tra le relazioni che abbiamo ascoltato durante la tre giorni genovese sullo shipping, ci ha particolarmente interessato il punto sui grandi progetti di rilancio della portualità e della logistica nazionale. Partendo dall'affermazione che Governo e Parlamento hanno deciso di investire più di 50 miliardi del PNRR e dei Fondi collegati in infrastrutture e digitalizzazione della logistica: un ottimo investimento che in sei anni dovrebbe dare un ritorno riducendo almeno in parte i 40 miliardi che perdiamo ogni anno per le inefficienze del settore. È quanto ha detto Nereo Marcucci, past president di Confetra e consigliere del CNEL, nella sua serrata analisi specie sui tempi della rivoluzione logistica. Ecco una sintesi dell'intervento. A distanza di tre mesi dal via libera della Commissione Europea al Piano nazionale di ripresa e resilienza ha detto Marcucci vale discuterne non più i contenuti ma l'attuazione, la messa a terra come molti dicono. Lascia ben sperare la Relazione al Consiglio dei Ministri del 23.09 primo report dell'Era PNRR che attesta la coerenza tra il dire, il normare ed il fare quotidiano. Seppure con molte note in corso. Un chiaro invito del presidente Draghi a fare ancora più velocemente. [hidepost] Vorrei suggerire un intervento correttivo alla norma, approvata recentemente ha detto ancora sull'allargamento dei benefici del Registro Italiano alle navi che battono bandiera di Paesi dell'Unione Europea o addirittura a tutte quelle dello Spazio Economico Europeo. Ritengo indispensabile valutare tempo per tempo la capacità delle pubbliche amministrazioni di progettare e indire gare di appalto, il ricorso agli aiuti tecnici centrali ed eventualmente decreti di implementazione. Vale per la logistica ma anche per tutte le missioni previste dal PNRR. Non sottovaluterei la situazione delle piccole e medie Imprese indispensabili subappaltatrici nella realizzazione di grandi opere come quelle previste nel PNRR. Imprese e dipendenti sono stati falciati prima dalla crisi del 2008 e poi dalle conseguenze economiche del Covid e quel che ne resta è, in molti casi e per fortuna, impegnato nelle ristrutturazioni civili decollate grazie agli incentivi. Non ho ricette ma considerando che gli investimenti copriranno 6 anni ha suggerito il relatore è possibile pensare ad interventi che diano risultati in 1 anno, ad esempio, a premiare fiscalmente reti d'impresa con standard di sicurezza omogenei che scelgano la co-titolarità dei rapporti di lavoro prevista dalla norma. Dando per decollato il PNRR per la parte hardware , credo, come sostenuto dal presidente di Confetra Guido Nicolini, che il governo debba impegnarsi sul software logistico attivando un check serio sui modi per far crescere le dimensioni medie delle aziende del settore , riformando il codice civile per le imprese di spedizione per il quale CNEL (con gli input di Confetra e Fedespedi) ha avanzato un disegno di Legge, adottando la lettera di vettura elettronica e realizzando l'elenco di semplificazioni e sburocrazizzazioni per le quali Confetra e Fedespedi hanno prodotto un preciso dossier. Un buon avvio, al quale dare seguito è rappresentato dall'impegno all'introduzione del SUDOCO (sportello unico delle dogane e dei controlli) che nell'agenda di governo è previsto per il 31.12.2021. La logistica è il sistema vascolare, venoso ed arterioso, del sistema economico nazionale e continentale. La crescita esponenziale dei noli per alcune importanti relazioni di traffico ha ricordato Marcucci impone una considerazione indispensabile per discutere dell'utilità degli investimenti che stiamo facendo per garantire un futuro a chi dovrà ripagarli. Premetto che ritengo fisiologica la discussione sull'argomento da parte dei diversi attori della supply chain anche se talvolta alcuni argomenti appaiono difensivi di interessi legittimi. Ma quando un fattore economico in questo caso il livello dei noli diventa determinante, con il rischio che divenga una costante, si determina una Sovranità spuria sul sistema economico di produzione e dei consumi di un paese e di un continente e delle loro comunità. In questo caso la questione deve essere



La Gazzetta Marittima

Focus

affrontata da chi ha Sovranità Legittima: Governi ed 'Europa, come seppur con metodi diversi, stanno facendo Stati Uniti e Cina. Il punto è di sistema e come affrontarlo sta ai Governi deciderlo: soft, moral suasion, regolazione un loro dovere prima che un diritto conoscere quale sia il punto di caduta cioè quando le compagnie di navigazione del trasporto contenitori (salvo altre) ritengano che si ristabilirà l'equilibrio tra domanda ed offerta di stiva e questa non sarà più determinata dai fattori soggettivi ed unilaterali dei blank sailing , e da quelli oggettivi del girovagare dei contenitori e dalla loro carenza. Quando cioè il disallineamento delle forze in campo non inciderà più sulle comunità nazionali e si tornerà a regole di mercato. Infine: se e quando, dopo un periodo eccezionale (e secondo alcuni giustamente risarcitorio di perdite pregresse e di extra costi) si tornerà nell'attività industriale delle Shipping Lines ai principi di responsabilità sociale e di economia sociale di mercato che sono gli unici che possono giustificare investimenti massivi che saranno ri-pagati con le tasse dei cittadini? In una parola e senza alcuna retorica ha concluso con un filo di giustificata preoccupazione Nereo Marcucci a quando il ripristino della Sovranità nazionale e di quella Europea?